



RELAZIONE E BILANCIO SEPARATO

31 dicembre 2025



RELAZIONE E BILANCIO SEPARATO

31 dicembre 2025

CA Auto Bank S.p.A.

Sede Legale Corso Orbassano, 367 - 10137 Torino, www.ca-autobank.it, Capitale Sociale: Euro 700.000.000 i.v., R.I. Ufficio di Torino n. 08349560014, Codice Fiscale e P.I. 08349560014, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5764, Capogruppo del Gruppo Bancario "CA Auto Bank", iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari - Cod. ABI 3445, iscritta al Registro unico degli Intermediari Assicurativi (RUI) n. D000164561. Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Società a socio unico, soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Crédit Agricole Consumer Finance S.A.

SOMMARIO

Un secolo di storia, un futuro da protagonisti: la forza della nostra identità 7

La politica finanziaria della banca nell’attuale contesto macroeconomico 8

Organi di amministrazione e controllo 9

Proposta di destinazione dell’utile di esercizio 10

Presentazione e cenni storici 11

Struttura azionaria 13

Struttura partecipativa 14

Presenza geografica 15

Le linee di business..... 16

L’evoluzione del mercato e dei brand automobilistici 24

RELAZIONE SULLA GESTIONE..... 26

Scenario macroeconomico, il mercato dell’auto e i mercati finanziari 27

Fatti di rilievo e operazioni strategiche..... 30

Politica finanziaria 39

Politiche del credito 47

Analisi della situazione finanziaria e dei risultati reddituali 47

Organizzazione e risorse umane..... 52

Information technology..... 55

Il sistema dei controlli interni..... 58

Altre informazioni 66

CA AUTO BANK S.P.A. - BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA..... 76

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025..... 77

Stato patrimoniale 77

Conto economico 79

Prospetto della redditività complessiva.....	80
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31/12/2025.....	81
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31/12/2024.....	82
Rendiconto finanziario.....	83
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	85
Parte A – Politiche contabili	86
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	115
Parte C – Informazioni sul conto economico.....	166
Parte D – Redditività complessiva	184
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	186
Parte F – Informazioni Sul Patrimonio	270
Parte G – Operazioni Di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami D’azienda	274
Parte H – Operazioni con parti correlate	275
Parte I – Accordi Di Pagamento Basati Su Propri Strumenti Patrimoniali.....	277
Parte L – Informativa Di Settore.....	277
Parte M – Informativa Sul Leasing.....	277
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	285
RELAZIONE DELLA SOCIETA’ DI REVISIONE	294

Un secolo di storia, un futuro da protagonisti: la forza della nostra identità

Giacomo Carelli – Chief Executive Officer & General Manager

Il 2025 non è stato un anno qualunque. Celebrare il nostro primo secolo di storia ha rappresentato un traguardo straordinario e la testimonianza di una resilienza temprata nel tempo, che ci permette oggi di affermarci come “la Banca della mobilità per un pianeta migliore”. In un contesto macroeconomico complesso, caratterizzato da un mercato europeo stagnante e da una transizione energetica che procede a velocità frammentate, il Gruppo CA Auto Bank ha confermato la solidità delle proprie radici e la capacità di reinventarsi.

Chiudiamo il secondo semestre 2025 con risultati che confermano la validità del nostro modello di Banca della Mobilità. Con impieghi a fine anno per circa 28 miliardi di euro e una posizione di leadership consolidata, abbiamo tracciato nuove rotte da seguire, confermandoci come una delle forze trainanti del nuovo piano a medio termine di Crédit Agricole. Un ruolo decisivo per raggiungere l’ambizioso obiettivo di Gruppo fissato per il 2028: finanziare e noleggiare una quota di nuovi veicoli elettrici (BEV) superiore di 10 punti rispetto alla media del mercato europeo.

La nostra fiducia nel futuro poggia su fondamenta ben definite, prima fra tutte la forza delle nostre alleanze. In questi mesi abbiamo consolidato partnership storiche, rinnovando la collaborazione con Erwin Hymer Group, e allo stesso tempo abbiamo accelerato l’espansione con i nuovi protagonisti globali. L’ampliamento degli accordi con BYD e la partnership strategica con Hedin Sport Car, dedicata all’iconico brand Corvette, dimostrano la nostra capacità di affiancare sia i marchi storici che i nuovi player emergenti. Oggi serviamo oltre 70 partner in 19 mercati europei e in Marocco, offrendo un ecosistema unico che integra finanziamenti, leasing e mobilità.

La nostra crescita è indissolubilmente legata alla sostenibilità e all’innovazione. La credibilità del nostro impegno ESG è certificata non solo dal successo del debutto sul mercato dei Green Bond, con una domanda superiore di quattro volte l’offerta, ma anche dai prestigiosi riconoscimenti internazionali ottenuti da Drivalia. Le 12 medaglie assegnate da EcoVadis all’Headquarter e alle filiali europee testimoniano l’eccellenza delle performance ambientali e sociali della nostra società di mobilità, confermando un percorso di crescita sempre più responsabile.

Parallelamente, continuiamo a innovare. Il lancio del Conto Corrente Remunerato in Italia segna un punto di svolta nella nostra evoluzione: non più solo leader nel finanziamento, ma fornitori di un’offerta bancaria completa e 100% digitale. Questo asset strategico, che estende la remunerazione alla liquidità quotidiana, agisce come un hub commerciale capace di ottimizzare il nostro funding mix e di condividere valore reale con i clienti.

Questa strategia poggia su basi solide. Manteniamo il costo del rischio stabile, grazie a processi decisionali sempre più efficienti, e presidiamo con attenzione i valori residui attraverso modelli previsionali avanzati e una governance centralizzata.

Il nostro percorso è chiaro: non vogliamo limitarci a partecipare al futuro della mobilità, ma plasmarlo, trasformando le sfide di oggi nei successi di domani.

La politica finanziaria della banca nell'attuale contesto macroeconomico

Luca Caffaro - Group Chief Financial Officer CA Auto Bank

Il 2025 si è confermato un anno di profonda trasformazione, in cui CA Auto Bank ha saputo navigare un contesto internazionale caratterizzato da persistenti incertezze geopolitiche e volatilità commerciale. Nella seconda metà del 2025 l'economia dell'area euro ha accelerato moderatamente – pur con andamenti eterogenei tra i vari paesi – spinta in particolare dal settore dei servizi. Secondo le ultime stime della Banca Centrale Europea (BCE), il PIL dell'area euro è atteso crescere dell'1,4% nel 2025, mentre l'inflazione dovrebbe essere leggermente superiore al target della BCE, ovvero al 2,1%, per poi allinearsi nel corso del 2026.

Nel corso del 2025 la BCE ha continuato il processo di allentamento della politica monetaria, tagliando i tassi di riferimento per quattro volte per un totale di 100 punti base complessivi, che hanno quindi portato il tasso di riferimento al 2%. Eventuali prossime decisioni saranno prese in base all'evoluzione del panorama macroeconomico e del livello d'inflazione dell'area euro.

In questo contesto, CA Auto Bank, oltre a fare affidamento sulla disponibilità di finanziamenti da parte del gruppo Crédit Agricole, ha da un lato posto in essere azioni tese a incrementare la redditività dei propri portafogli, dall'altro ha proseguito nella politica di diversificazione delle fonti di finanziamento e riduzione del costo del debito. Di particolare interesse il debutto sul mercato dei green bond, ove CA Auto Bank ha prezzato 500 milioni di euro (sempre a valere sul programma EMTN) che saranno utilizzati, nell'ambito del Green Bond Framework del Gruppo Crédit Agricole, per finanziare o rifinanziare veicoli elettrici, a supporto della propria strategia di elettrificazione.

Per quanto concerne il rafforzamento della struttura del capitale della banca, a marzo 2025 è stato perfezionato un prestito AT1 infragruppo per un importo complessivo pari a 300 milioni di euro, mentre a giugno dello stesso anno è stata prezzata una nuova emissione obbligazionaria Senior Non-Preferred per un importo pari a 150 milioni di euro, anche in questo caso sottoscritta dall'azionista Crédit Agricole Personal Finance & Mobility.

Infine, è stato completato un prestito Tier 2 (interamente sottoscritto dall'azionista diretto) per un importo pari a 250 milioni di euro e, contestualmente, è stato rimborsato un prestito Tier 2 esistente per un importo pari a 204 milioni di euro. Queste operazioni permettono a CA Auto Bank di rafforzare ulteriormente il proprio cuscino di passività ammissibili al bail-in, a protezione dei propri creditori senior.

Nel corso del 2025 la raccolta di depositi è stata inoltre estesa, attraverso la piattaforma del partner Raisin, alla Polonia e alla Germania – Paese in cui il Gruppo era già attivo con il proprio canale diretto – consentendo di incrementare il saldo complessivo a circa 4,3 miliardi di euro.

L'insieme di tutte queste attività, unite alla finalizzazione di nuove linee con banche terze per circa 1,5 miliardi di euro, ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del Gruppo.

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Stéphane Priami

Amministratore Delegato

e Direttore Generale

Giacomo Carelli

Consiglieri

Richard Bouligny

Paola De Vincentiis*

Anne Marie Guirchoux

Jerome Hombourger

Sophie Lazarevitch*

Yannick Mouillet

Vittorio Ratto

Anne Vincent Laimè

Collegio Sindacale

Presidente

Maria Ludovica Giovanardi

Sindaci effettivi

Mauro Ranalli

Francesca Michela Maurelli**

Sindaci supplenti

Francesca Pasqualin

Luca Ambroso***

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

*amministratori indipendenti.

**Subentrata nella carica con effetto dalla data del 1° luglio 2025, ai sensi dell'articolo 2401 del Codice civile, e confermata dall'assemblea in data 18 novembre 2025.

***Nominato in data 18 novembre 2025.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Azionisti,

unitamente all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025, tenuto conto che la riserva legale risulta già costituita nella misura di un quinto del capitale sociale, Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

	valori in unità di euro
Utile di esercizio	216.099.504
Distribuzione Dividendi agli Azionisti	89.000.000
Utili portati a nuovo	127.099.504

Torino, 26 febbraio 2026

P. il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Giacomo Carelli



Presentazione e cenni storici

Il 4 aprile 2023 una nuova epoca vede l'inizio a Torino, un nuovo capitolo per finanza e motori, che parte ancora una volta dal capoluogo piemontese, nasce CA Auto Bank, il nuovo player paneuropeo, la nuova banca digitale omnichannel specializzata nella mobilità green, presente in 18 paesi Europei e in Marocco, con l'appel dell'unico operatore indipendente con l'esperienza di una captive.

La società, nata dalla trasformazione di FCA Bank, diventa indipendente dal gruppo Stellantis nel mese di aprile 2023, con la cessione della quota del costruttore a Crédit Agricole, che ora controlla al 100% la nuova azienda attraverso Crédit Agricole Consumer Finance (ora CA Personal Finance & Mobility).

CA Auto Bank si fonda su radici storiche ben consolidate. Sono questi i pilastri su cui si basa, dimostrando l'importanza delle sue origini insieme alla volontà di continuare a innovare e progredire nel settore finanziario e del noleggio automobilistico:

- il Gruppo nasce cento anni fa come S.A.V.A., prima società finanziaria dedicata all'auto in Italia, creata nel 1925 per finanziare a rate le vendite di autovetture Fiat.
- nel dicembre 2006 Fiat Auto S.p.A. e Crédit Agricole S.A. si uniscono in una joint venture paritetica mirata a svolgere attività finanziarie in Europa. Il 28 dicembre 2006 Fiat Sava S.p.A (e la sua controllante Fidis Retail Italia) si fondono e l'entità risultante viene iscritta nell'elenco speciale ex art. 107 del D.lgs. 385/1993, cambiando denominazione in Fiat Auto Financial Services S.p.A. Il Gruppo Crédit Agricole entra nella compagine azionaria con una quota di partecipazione del 50%.
- il 5 aprile 2007 Fiat Auto Financial Services S.p.A. viene ribattezzata Fiat Group Automobiles Financial Services S.p.A.
- nel 2009 la società (che nel frattempo ha cambiato denominazione in FGA Capital) diviene la captive di tutti i marchi Chrysler in Europa.
- il 16 gennaio 2015 la società diventa banca e viene ribattezzata FCA Bank S.p.A., sviluppando il suo business e crescendo fino a diventare uno dei principali attori nel noleggio in Italia e in Europa, per giungere alla sua trasformazione in CA Auto Bank nell'aprile 2023.

Il nuovo player paneuropeo nasce quindi con “un occhio al futuro ma con solide radici ed una tradizione storica consolidata”, con l'obiettivo di diventare uno dei principali attori indipendenti e crossbrand nel settore del finanziamento auto, del noleggio e della

mobilità, offrendo i propri servizi ai settori dell'automotive, dei motoveicoli, del leisure, dei veicoli commerciali leggeri e pesanti e in futuro della nautica e dell'agricoltura.

Il cambio di passo è netto: il settore dell'auto è, infatti, in profonda evoluzione nelle tecnologie costruttive e nelle modalità e forme di utilizzo dei mezzi. Da un lato c'è il passaggio dalla mobilità legata alle alimentazioni termiche verso quella orientata alle autovetture ibride ed elettriche, dall'altro c'è la trasformazione dell'economia che evolve dall'idea di proprietà del mezzo a quella dell'utilizzo e del noleggio.

A riprova del nuovo corso dei tempi va segnalata la nascita di Drivalia, la nuova società di noleggio e mobilità del Gruppo, che raccoglie il testimone di Leasys Rent e permette a CA Auto Bank di posizionarsi come operatore indipendente, pronto ad accogliere nuove opportunità di collaborazione al fine di rendere la mobilità sostenibile e accessibile a tutti.

Presentata ufficialmente al Salone dell'Automobile di Parigi nell'ottobre 2022, Drivalia può già vantare una presenza capillare in quindici paesi europei (Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Spagna, Svezia).

Drivalia ha il proposito di diventare un attore protagonista della transizione alla mobilità sostenibile ed il contributo dell'esperienza di CA Auto Bank è essenziale. La società offre soluzioni personalizzate anche per democratizzare l'uso di veicoli elettrici e ibridi, facilitandone l'accesso al maggior numero di persone possibile e sviluppando una gamma completa di soluzioni innovative.

Il Gruppo CA Auto Bank si pone quindi come un vero modello paneuropeo d'innovazione e porta d'accesso a una mobilità più sostenibile. Le nuove tecnologie e la digitalizzazione saranno sempre maggiormente strumenti fondamentali per il business del Gruppo. Gli obiettivi di crescita e di diversificazione accompagneranno anche l'evoluzione degli strumenti finanziari, assicurativi e di pagamento in linea con le ultime novità dei settori fintech, insurtech e dell'open banking.

CA Auto Bank perseguirà determinata nel percorso di transizione energetica, con l'impegno di accelerare il processo di trasformazione in atto, proponendo un'ampia gamma di prodotti finanziari e di soluzioni di mobilità green, attraverso le quali i clienti potranno contribuire alla tutela dell'ambiente, il tutto per affermarsi come leader della mobilità sostenibile a livello europeo e come "Banca della mobilità per un pianeta migliore".

Struttura azionaria

CRÉDIT AGRICOLE PERSONAL FINANCE & MOBILITY ^(*)

Crédit Agricole Personal Finance & Mobility è leader nel mercato del credito al consumo, con un portafoglio impieghi di 65 miliardi di euro al 31 dicembre 2025.

Offrendo soluzioni di finanziamento flessibili e responsabili, personalizzate in base alle specifiche esigenze, opera in 20 mercati europei, oltre che in Cina e Marocco.

Grazie al proprio consolidato know-how e alla propria expertise, la società garantisce il successo commerciale delle politiche di fidelizzazione dei clienti implementate dai propri partner, tra cui case automobilistiche, concessionari, banche e istituzioni.

La soddisfazione del cliente è al centro della strategia di Crédit Agricole Personal Finance & Mobility, che punta a fornire ai consumatori gli strumenti necessari per prendere decisioni consapevoli riguardo ai propri progetti. Ponendo l'accento sull'innovazione e sull'investimento in tecnologie digitali, l'azienda si impegna a offrire le migliori soluzioni ai propri stakeholder, promuovendo così un'esperienza di finanziamento nuova e migliorata.

Nel 2006, Crédit Agricole Consumer Finance e Fiat Auto hanno costituito una joint venture paritetica (50/50) denominata FIAT GROUP AUTOMOBILES FINANCIAL SERVICES, successivamente rinominata FGA Capital nel 2009.

Dopo la trasformazione in banca avvenuta nel 2015, la società ha assunto la denominazione di FCA Bank S.p.A.

Tuttavia, il 4 aprile 2023 si è verificato un cambiamento significativo: Stellantis è uscita dalla partnership e Crédit Agricole Consumer Finance ha acquisito l'intera partecipazione. Questa evoluzione ha portato alla nascita di una nuova banca denominata Crédit Agricole Auto Bank.

(*) La controllante Credit Agricole Consumer Finance S.A. è stata commercialmente rinominata in data 16 maggio 2024 Crédit Agricole Personal Finance & Mobility.



CRÉDIT AGRICOLE S.A.

100 %



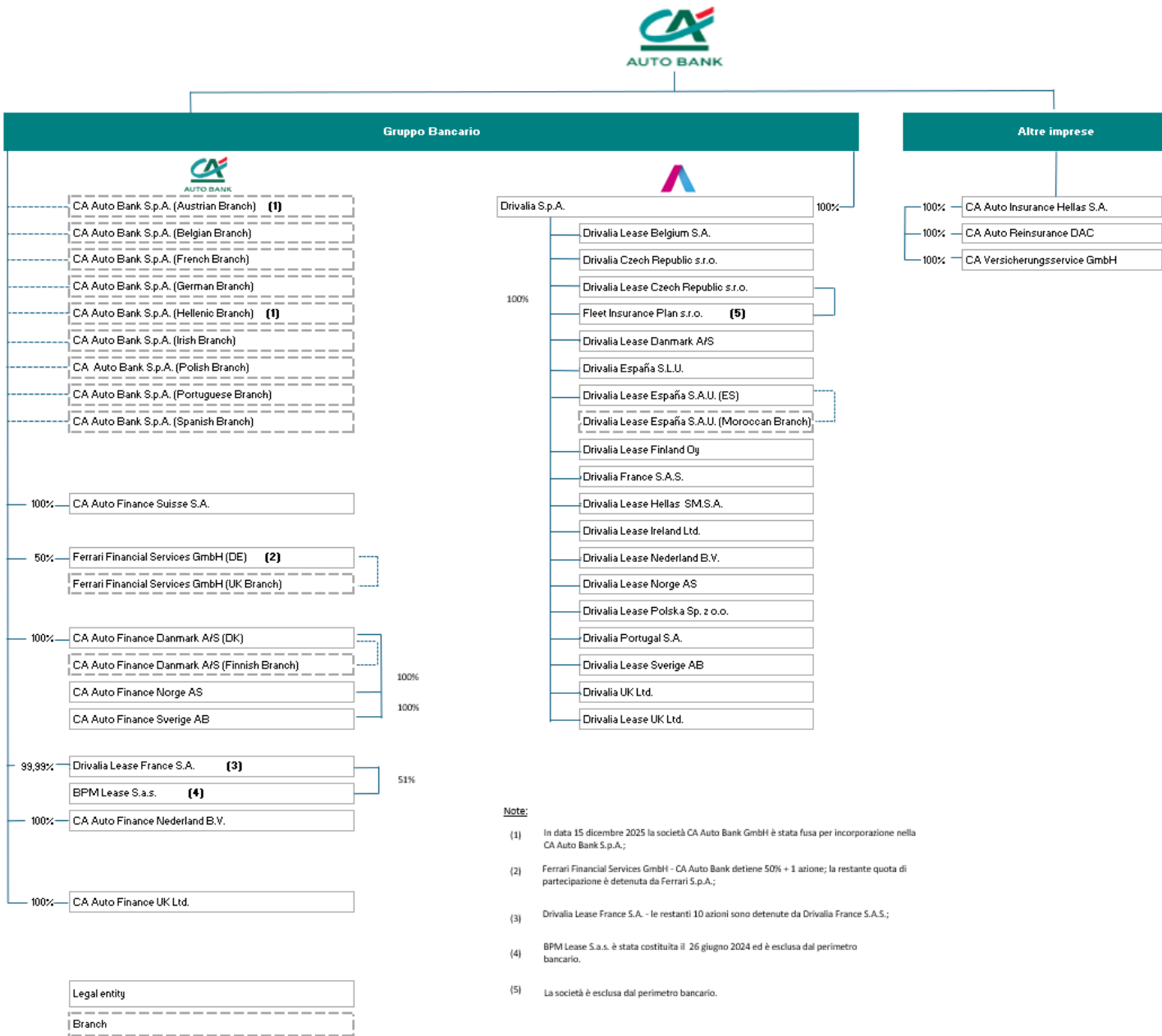
**PERSONAL FINANCE
& MOBILITY**

100 %

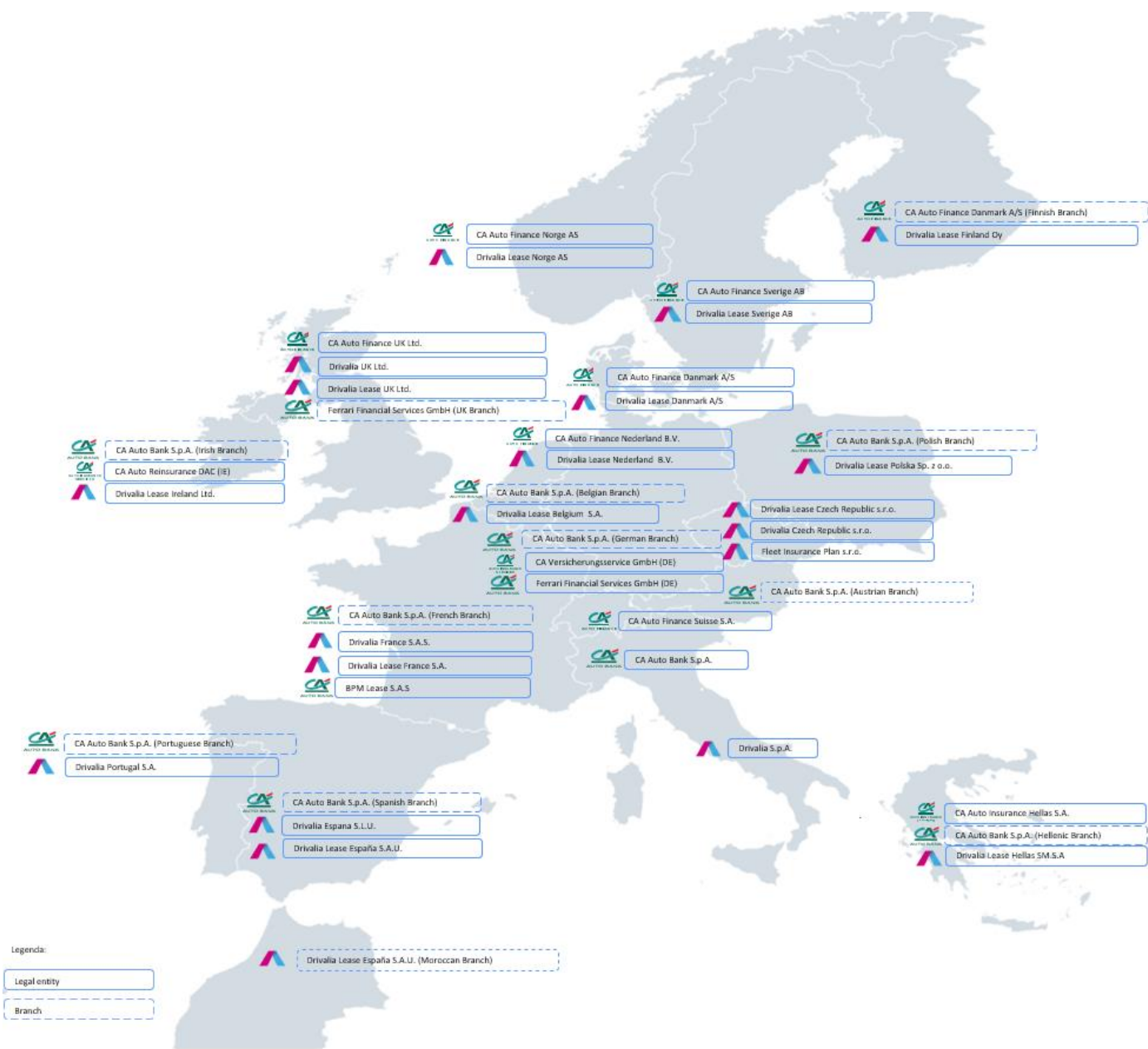


AUTO BANK

Struttura partecipativa



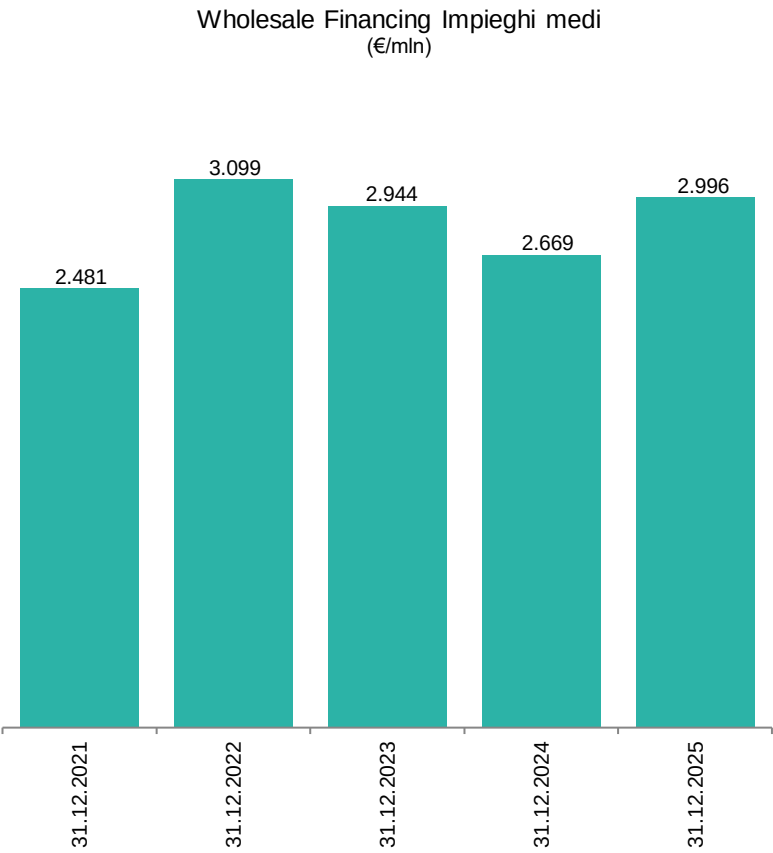
Presenza geografica



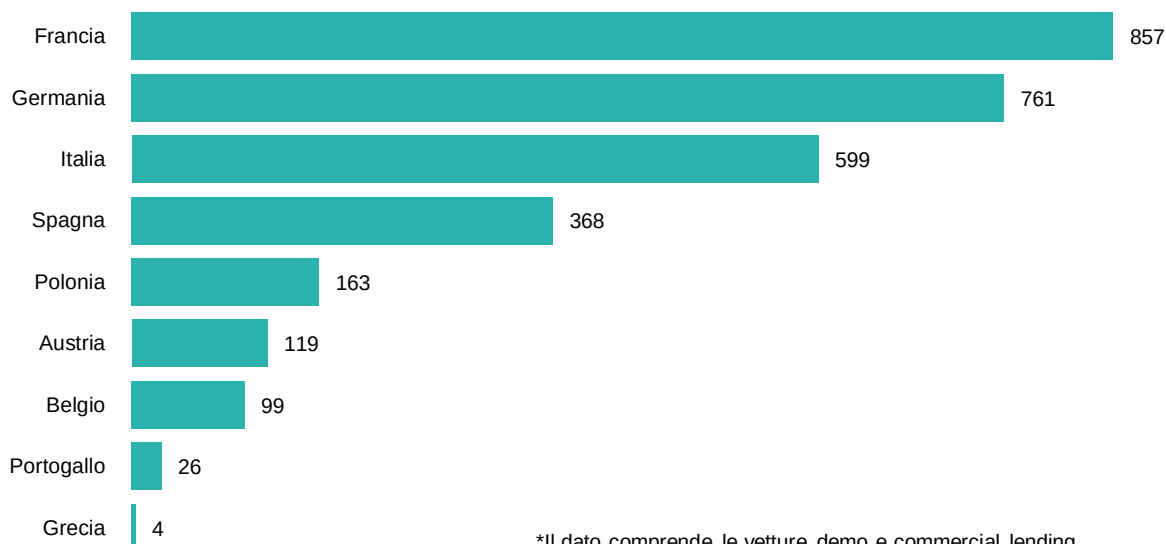
Le linee di business

CA Auto Bank S.p.A. opera attraverso due linee di business: Finanziamenti Wholesale e Finanziamento Retail e Leasing i cui risultati finanziari sono riportati di seguito.

Banking – Finanziamenti Wholesale



Finanziamenti Wholesale Impieghi medi per mercato* (€/mln)



Il Dipartimento Wholesale di CA Auto Bank gestisce il finanziamento delle reti di concessionari e distributori operanti nel settore della mobilità, con l'obiettivo di supportare la distribuzione di veicoli attraverso un ampio ventaglio prodotti di finanziamento wholesale, offrendo dilazioni commerciali e finanziamenti adattati alle attività dei concessionari.

Il dipartimento Wholesale opera in Italia, Polonia, Belgio, Francia, Portogallo, Germania, Spagna, Austria e Grecia.

Dopo il 2024 che ha rappresentato il primo esercizio completo come banca indipendente, il 2025 è stato dedicato al consolidamento delle partnership nei settori automobilistico, leisure, moto, truck e marine, proseguendo parallelamente l'espansione attraverso nuovi accordi strategici.

Forte di competenze specialistiche e di un'eccellenza nel servizio maturata in quasi un secolo di storia, CA Auto Bank ha confermato il proprio percorso di crescita anche nel 2025. Grazie a una costante propensione all'innovazione, la Banca ha ampliato il proprio raggio d'azione, siglando nuovi accordi e potenziando le collaborazioni già in essere.

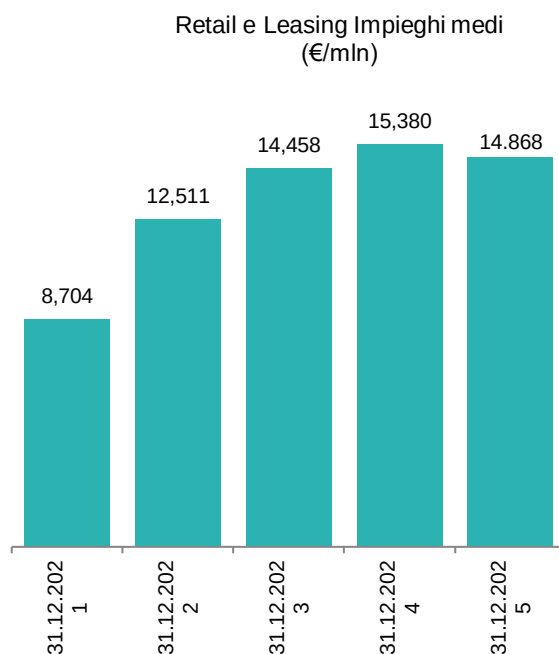
Grazie all'unione con Sofinco Auto Moto Loisirs avvenuta nel 2024, CA Auto Bank è diventata leader nel finanziamento veicoli in Francia. Il Paese diviene così il primo mercato per importanza, confermandosi un'area chiave insieme a Italia e Germania.

Le forme classiche di supporto ai concessionari/distributori sono rappresentate dalle dilazioni di pagamento per i veicoli nuovi, usati, veicoli dimostrativi e per le parti di ricambio. Oltre queste tipologie di prodotti finanziari, CA Auto Bank può contare su un portafoglio di prodotti concepiti per coprire le diverse esigenze del cliente:

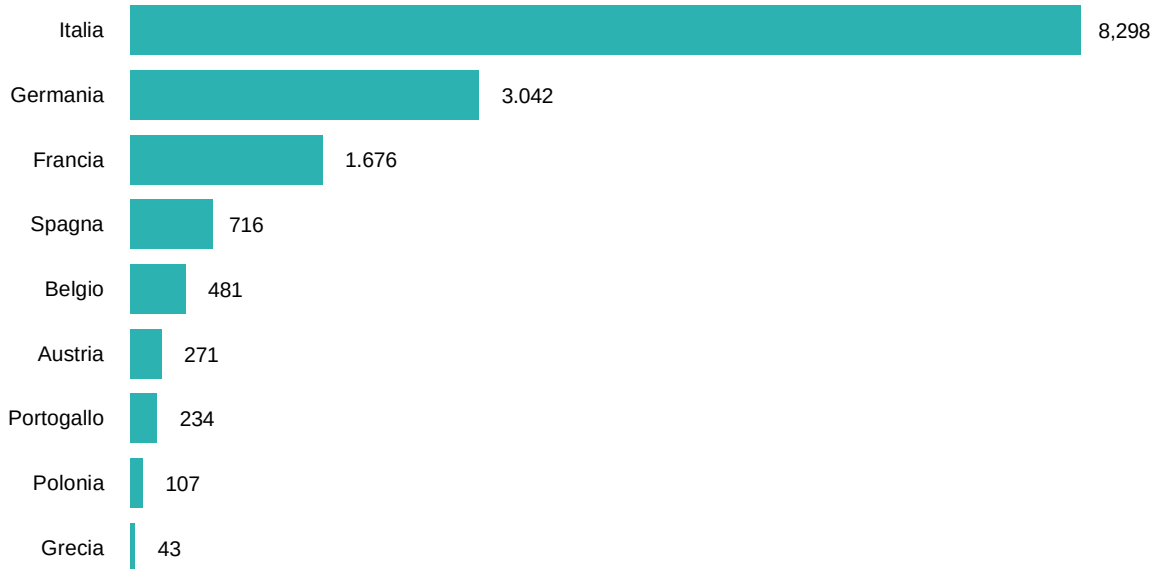
- finanziamenti a breve termine, per soddisfare i fabbisogni di liquidità di breve periodo (ad esempio Working Capital Financing);
- finanziamenti a medio/lungo termine, erogati a supporto di specifiche attività d'investimento o per intraprendere azioni finalizzate a migliorare i punti vendita (showroom), spesso a seguito d'iniziative promosse dai partner.

Con l'obiettivo di soddisfare al meglio i propri clienti, il Dipartimento Wholesales si è impegnato a fondo per incrementare le attività "multibrand", plasmando soluzioni finanziarie volte ad integrare i range dei prodotti tradizionali e pervenendo così ad una gamma completa di servizi di wholesale financing; il tutto nell'alveo del puntuale studio e dedizione richiesti dalle sfide scaturite dalle nuove modalità distributive e dalle attuali tendenze dei consumatori.

Banking – Finanziamenti Retail e Leasing



Finanziamenti Retail e Leasing
Impieghi medi per mercato
(€/min)



Nel 2025 la Banca ha continuato a espandere la sua presenza sia nel settore retail sia nel settore bancario, potenziando da un lato l'offerta di Finanziamenti e Leasing, dall'altro quella di Conti Deposito, Carte di Credito e Prestiti Personali.

A tal fine, sono stati siglati nuovi accordi con partner di prestigio, ampliando il numero di marchi che adotteranno i suoi servizi finanziari.

La visione condivisa nelle partnership stipulate è mirata a rendere la mobilità urbana più sostenibile e accessibile. Di conseguenza, CA Auto Bank ha continuato a sviluppare soluzioni di finanziamento e servizi che promuovono le motorizzazioni ibride ed elettriche rispetto a quelle tradizionali.

A conferma del cammino intrapreso dalla Banca ci sono alcuni dati a supporto: ad oggi la gamma di veicoli ibridi ed elettrici è arrivata a rappresentare il 35% del finanziato della banca.

A completamento dell'offerta dei prodotti bancari, il 2025 è stato segnato dal lancio del nuovo Conto Corrente Remunerato CA Auto Bank.

L'introduzione di questo nuovo prodotto rappresenta un passaggio fondamentale per CA Auto Bank nel percorso di evoluzione di gestione del risparmio verso una soluzione completa di servizi bancari.

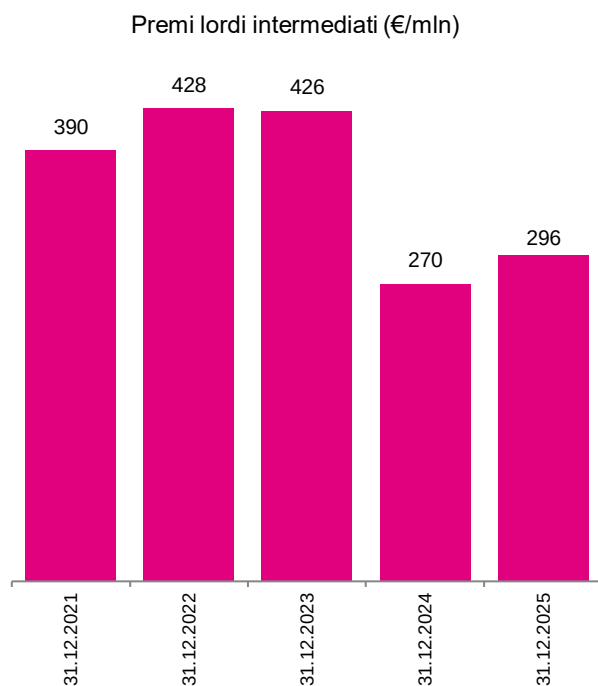
Questa innovazione è strategica per CA Auto Bank in quanto permetterà di raggiungere:

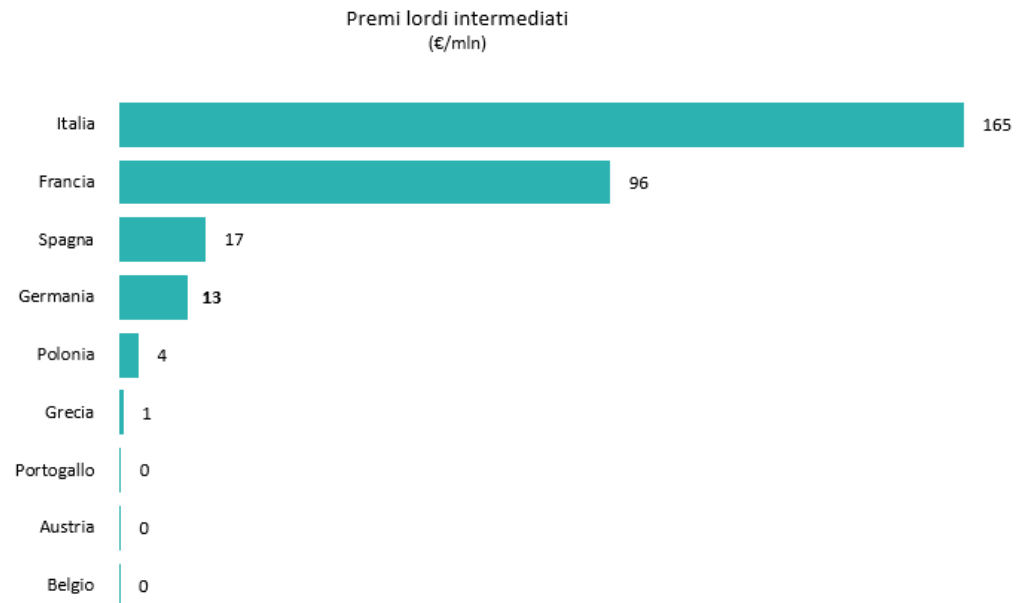
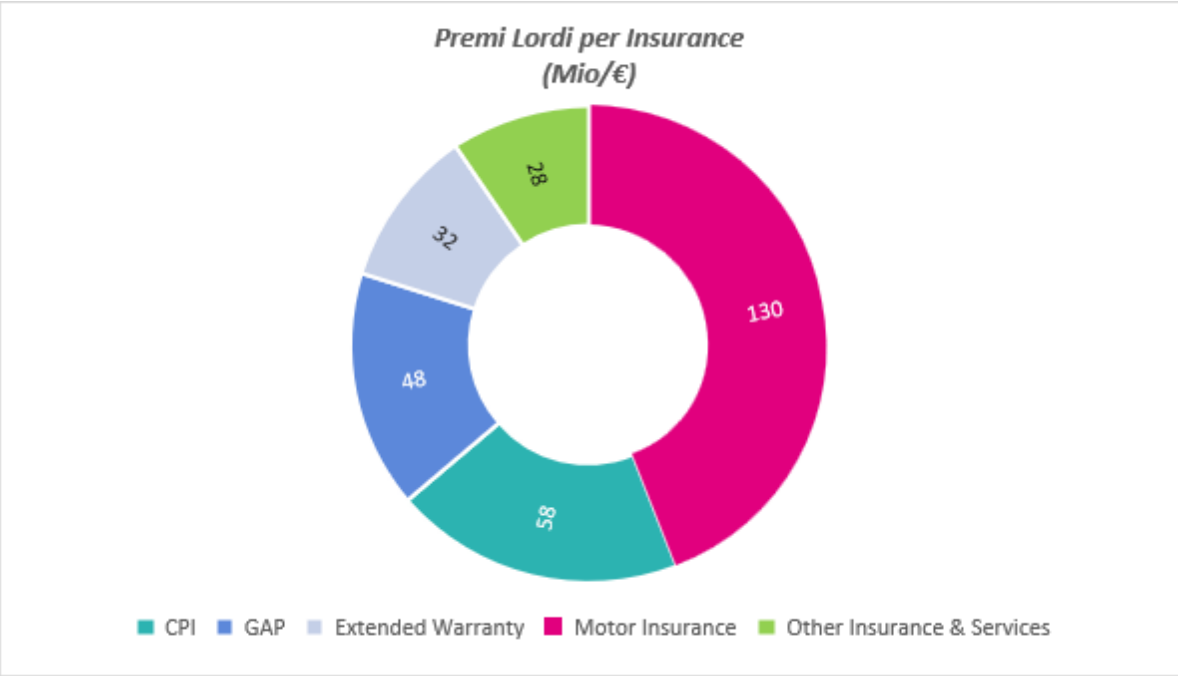
- Autonomia finanziaria, reperendo liquidità direttamente dai correntisti, diminuendo il ricorso a mercati terzi;

- Fidelizzazione e ampliamento della customer base, attraendo un'utenza tecnologicamente avanzata e consolidando il legame con chi è già cliente;
- Solidità operativa, garantendo una raccolta che permette di sostenere il core business di CA Auto Bank e i progetti di crescita futuri.

Il Conto Corrente CA Auto Bank non è solo un nuovo prodotto bancario ma rappresenta il baricentro di un ecosistema di prodotti finanziari. Attraverso questa innovazione, la banca punta a generare un beneficio condiviso, unendo flessibilità operativa per l'istituto e rendimenti concreti per i clienti.

Insurance and Services





CA Auto Bank offre una vasta gamma di soluzioni assicurative e servizi aggiuntivi da abbinare ai contratti di finanziamento, pensati per garantire sia la protezione del credito che quella del veicolo e del suo conducente. I prodotti proposti sono progettati per soddisfare le diverse necessità dei clienti, coprendo un ampio spettro di veicoli: dalle city car ai mezzi commerciali, dalle supercar ai veicoli pesanti, dalle moto alle e-bike. Anche nella gamma di soluzioni assicurative e servizi, sono disponibili prodotti dedicati ai mezzi ad alimentazione elettrica ed ibrida, con particolari coperture specifiche.

Di seguito i principali servizi assicurativi offerti nei vari mercati europei:

- Prestito Protetto (Credit Protection Insurance), che solleva il cliente dall'obbligo di pagare il debito residuo in tutto o in parte in caso di determinati eventi improvvisi e/o inaspettati;
- Assicurazione GAP (Guaranteed Asset Protection), che protegge il valore dell'acquisto garantendo al cliente, in caso di furto o danno totale, il risarcimento del valore a nuovo del veicolo per un determinato numero di anni dall'acquisto oppure un indennizzo vantaggioso variabile a seconda della legislazione vigente nel paese;
- Assicurazione responsabilità civile auto, abbinata o meno alla rata del finanziamento;
- Polizza furto e incendio, che, abbinata alla rata del finanziamento per tutta la durata del contratto, assicura il veicolo contro furto, incendio, rapina, eventi naturali, eventi sociopolitici, atti vandalici e rottura cristalli;
- Kasko & Collisione, l'assicurazione kasko prevede il rimborso dei danni in caso di collisione con un altro veicolo, urto contro ostacoli fissi e mobili, ribaltamento e uscita di strada. L'assicurazione Collisione interviene solo in caso di collisione con un altro veicolo identificato;
- Estensione di garanzia, che prolunga il periodo di garanzia standard della casa costruttrice con una gamma di soluzioni in grado di coprire eventuali spese in caso di guasto del veicolo;
- Marchiatura cristalli/veicoli, che rappresenta un importante deterrente contro il furto.

Nel 2025 il principale focus è stato consolidare e rafforzare il menù di offerta per la rete dealer e di conseguenza per il cliente finale, mirando all'obiettivo che ogni stakeholder abbia il risultato atteso in termini di profittabilità del business e di massima copertura e tutela per quanto riguarda il cliente finale.

CA Auto Bank continua a sviluppare il canale digitale per la distribuzione ai propri clienti di polizze assicurative, anche non direttamente legate alla vettura. In questo modo può offrire soluzioni in grado di rispondere a tutte le esigenze delle diverse tipologie di clienti.

Rapporti con i partner commerciali

Nel corso dell'anno, sono state strette collaborazioni con brand di rilievo tra cui:

- CATERHAM, per offrire soluzioni di finanziamento dedicate alla Caterham Seven, l'auto sportiva leggera del noto marchio britannico;
- EMC, importatore ufficiale dei marchi EMC Auto e Foton;
- OLMEDO Special Vehicles, e FOCACCIA Group aziende leader nell'allestimento di veicoli speciali per il settore sanitario e della mobilità accessibile;
- SMART, iconico marchio pioniere della mobilità urbana;
- MICROLINO, per supportare la commercializzazione dei quadricicli elettrici Microlino Standard e Microlino Lite.

Inoltre, la partnership con DR Automobiles, che già include i brand DR, ICH-X, Sportequipe ed EVO, è stata estesa ai nuovi marchi Tiger e Birba. A questi accordi si aggiunge il rinnovo della collaborazione con il Gruppo Erwin Hymer, avviata con successo nel 2025, dedicata all'intera gamma di veicoli ricreazionali del gruppo.

I rapporti sono stati finalizzati al conseguimento di obiettivi economici, oltre che della Società, dei costruttori partner e dei dealer, attraverso un'attività costituita da:

- azioni promozionali, sia rateali sia leasing, atte ad offrire tassi agevolati per il Consumatore Finale per facilitare l'accesso al credito e, di conseguenza, la capacità distributiva del costruttore; oltre a ciò, lo sviluppo di prodotti e servizi finalizzati a rispondere alle nuove esigenze di mobilità che si stanno sempre più radicando trasversalmente alle generazioni;
- specifiche "offerte a supporto del lancio dei nuovi modelli e versioni", con particolare riferimento alle alimentazioni ibride ed elettriche, che hanno giocato un ruolo fondamentale nel supportare le scelte strategiche dei costruttori e dei concessionari;
- analisi di marketing necessarie per rilevare sia il gradimento delle offerte messe in atto, congiuntamente con i Partner Commerciali, sia a valutare la percezione della clientela relativamente a soluzioni finanziarie ed assicurative;

- una gamma completa di servizi (furto/incendio, kasko, RCA, ecc.) che tutelano il Cliente da ogni imprevisto, tutte abbinabili alle proposte finanziarie, che si tratti di finanziamento o leasing.

La strategia commerciale implementata ci ha permesso di chiudere, in Italia, oltre 71.000 contratti di finanziamento e leasing nel 2025, confermando il nostro impegno e la nostra crescita nel settore.

Questo risultato, insieme alle collaborazioni strette con nuovi brand, ha ulteriormente consolidato la nostra posizione come partner strategico di riferimento nell'ambito automotive.

L'evoluzione del mercato e dei brand automobilistici

Il mercato automobilistico in Europa (Unione Europea + Regno Unito + EFTA) nel 2025 ha registrato immatricolazioni per quasi 13,3 milioni di auto nuove, in crescita dello 2,4% sul 2024 (fonte: Association des Constructeurs Européens d'Automobiles, di seguito denominato ACEA).

I PARTNER DI CA AUTO BANK

Grazie alla sua profonda conoscenza dei settori del finanziamento, del leasing e della mobilità, CA Auto Bank è diventata partner di numerosi e prestigiosi marchi automobilistici. La Banca ha inoltre arricchito la propria offerta con un'ampia gamma di veicoli, in particolare elettrici e ibridi, supportando efficacemente tanto i brand quanto i grossi gruppi di distribuzione.

Nel 2025 CA Auto Bank ha registrato 8.831 milioni di volumi finanziati prodotti. Di questi, 6.494 per finanziamenti retail e leasing finanziario; 991 per commercial lending e demo; la restante parte, pari a 1.346 milioni di euro, è riferibile al noleggio/mobility.

Il 2025 si conferma un anno di crescita strategica per CA Auto Bank, caratterizzato da un duplice percorso: il consolidamento delle partnership esistenti e la sigla di nuovi accordi chiave. Sul fronte del consolidamento, spicca l'ampliamento della collaborazione con BYD, estesa con successo a mercati strategici come Francia, Germania e Svizzera, e il rinnovo dell'accordo con Erwin Hymer Group, leader nel settore dei veicoli ricreazionali. Parallelamente, la Banca ha perseguito nuove opportunità per espandere e diversificare il proprio portafoglio. Sono state siglate partnership di rilievo con importanti brand automobilistici come Chery (attraverso Chery Finance Service) e l'iconico marchio sportivo Caterham, oltre che con grandi reti di vendita come CAR Avenue.

In linea con la sua strategia di diversificazione, CA Auto Bank ha rafforzato la propria presenza nel settore nautico con un nuovo accordo con Suzuki Marine per il mercato francese.

Ad oggi, sono più di 70 i Brand con cui CA Auto Bank ha firmato un accordo – attivi nei settori dell'automotive, delle due ruote, del leisure, dei veicoli commerciali leggeri e pesanti e della nautica.

Per supportare i propri brand partner e rendere i loro prodotti più accessibili, CA Auto Bank offre una gamma completa di soluzioni finanziarie e di mobilità, innovative e flessibili.

Questo impegno si traduce in una forte spinta verso la transizione energetica: nel 2025, il 50% dei nuovi veicoli finanziati era elettrico o ibrido. L'innovazione riguarda anche i canali di vendita, con un 15% dei volumi di finanziamento e noleggio generato tramite piattaforme di e-commerce, posizionando la Banca all'avanguardia nella digitalizzazione dei servizi.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

31 DICEMBRE 2025

Scenario macroeconomico, il mercato dell'auto e i mercati finanziari

Gli accordi siglati dagli Stati Uniti con l'Unione europea, in seno all'applicazione dei nuovi dazi commerciali, hanno avviato la definizione di un nuovo assetto delle relazioni commerciali. Il quadro è tuttavia in evoluzione e l'incertezza sulle politiche commerciali pesa ancora sulle prospettive dell'economia globale nel medio termine. Nel secondo trimestre i più alti dazi hanno già contribuito a ridurre il commercio internazionale, come atteso dai principali osservatori. Gli effetti sull'economia statunitense sono stati finora limitati: il PIL è tornato a espandersi, seppure in un contesto di indebolimento del mercato del lavoro. L'economia cinese continua a essere frenata dalla debolezza della domanda interna. Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, nella media del biennio 2025-26 la crescita globale sarà leggermente inferiore a quella del 2024.

Nei mesi primaverili il PIL dell'area dell'euro ha nettamente decelerato; è venuta meno la straordinaria spinta della domanda statunitense che lo aveva sostenuto nel primo trimestre, connessa con l'anticipazione degli acquisti in vista dell'entrata in vigore dei dazi. Sulla base delle stime, la crescita del prodotto è stata modesta anche nei mesi estivi. Secondo le più recenti proiezioni degli esperti della Banca centrale europea, il PIL dell'area aumenterà di poco più dell'1 per cento all'anno, nella media del triennio 2025-27. L'inflazione al consumo si colloca attorno al 2 per cento dallo scorso maggio; è prevista in lieve discesa nel 2026, per poi tornare su valori non distanti dall'obiettivo nel 2027.

Nelle riunioni di luglio e di settembre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi ufficiali. Tra maggio e agosto il costo del credito alle imprese è ulteriormente diminuito per effetto della trasmissione del precedente allentamento della politica monetaria. Nonostante tale flessione, la dinamica dei prestiti è rimasta moderata, risentendo della debolezza della domanda e delle tensioni commerciali; queste ultime in particolare hanno indotto una ricomposizione dei finanziamenti dalle scadenze a lungo termine verso quelle a breve.

Il PIL dell'Italia è sceso lievemente nel secondo trimestre, riflettendo il forte calo delle esportazioni, come in altri paesi dell'area. Sulla base delle valutazioni effettuate, nel terzo trimestre l'economia italiana è tornata a espandersi, seppure in misura modesta. Al nuovo rialzo degli investimenti - grazie alle più favorevoli condizioni di finanziamento, agli incentivi fiscali e alle misure connesse con il PNRR - si è associato il leggero aumento dei consumi, sospinti dal miglioramento della fiducia delle famiglie e dalla tenuta dei redditi da lavoro. L'attività è cresciuta nei servizi e nelle costruzioni, mentre è restata debole nella manifattura.

Nel secondo trimestre il numero di occupati è rimasto pressoché invariato, a fronte di un leggero incremento delle ore lavorate pro capite. Si è attenuata la crescita delle retribuzioni contrattuali, che resta tuttavia al di sopra dell'inflazione.

È proseguita la trasmissione delle riduzioni dei tassi ufficiali al costo della raccolta bancaria e a quello dei finanziamenti alle imprese. Il credito alle società non finanziarie ha ripreso a crescere: l'andamento dei prestiti è tornato positivo nei servizi e si è attenuata la flessione nell'industria.

Il quadro previsivo è soggetto a elevata incertezza, riconducibile in particolare all'evoluzione delle politiche commerciali e dei conflitti in corso. La crescita potrebbe risentire dei timori sulle prospettive delle finanze pubbliche nell'area dell'euro e in altre economie avanzate. D'altra parte,

un orientamento più espansivo della politica di bilancio a livello europeo, connesso in particolare con un significativo incremento delle spese per la difesa, potrebbe sostenere l'attività economica.

Il mercato delle autovetture in Europa, nel corso dell'anno 2025, ha mostrato una lenta ripresa, con un forte spostamento verso l'elettrificazione, sebbene si osservino dinamiche contrastanti tra i diversi canali di vendita e le tipologie di alimentazione.

Nell'Europa allargata (UE + EFTA + Regno Unito), si è osservato un leggero incremento dell'2,4% rispetto al 2024, trainato dalle elettriche (BEV e PHEV) che superano il 60% di quota. Il 2025 ha continuato a evidenziare un forte spostamento verso le motorizzazioni elettrificate, a scapito dei veicoli a combustione interna.

Le auto ibride (HEV) continuano a essere la tipologia di alimentazione più diffusa in Europa attestandosi al 34% di quota di mercato. Mentre le auto ibride Plug-in (PHEV) e le pure elettriche (BEV) si attestano al 29% della quota di mercato totale.

Per quanto riguarda invece le auto con alimentazione a benzina e diesel continuano a registrare cali molto significativi; le immatricolazioni dell'anno registrano un calo a livello europeo di circa il 20%.

In sintesi, l'anno 2025 ha visto un mercato automobilistico europeo in leggera ripresa a livello complessivo, ma con una chiara e continua transizione verso le motorizzazioni elettrificate (specialmente BEV e ibride) a scapito di benzina e diesel. La situazione rimane dinamica e influenzata da fattori economici, politici e dall'evoluzione dell'offerta dei costruttori.

Il mercato degli autocaravan (camper) in Europa nel 2025 si presenta come un settore in una fase di maturazione ed evoluzione tecnologica, dopo la crescita esplosiva degli anni post-pandemia. Sebbene il volume totale delle immatricolazioni mostri segnali di stabilizzazione, il valore economico e l'innovazione tecnologica continuano a spingere il comparto.

Il 2025 conferma la resilienza del settore, sebbene con differenze marcate tra i vari mercati nazionali. Si prevede che il mercato degli autocaravan avrà una crescita costante fino al 2030 (CAGR dell'8,5%).

Dopo un 2024 molto positivo (+9,5% in Europa), i dati del 2025 mostrano un rallentamento fisiologico nelle nuove registrazioni, dovuto in parte a un calo degli acquisti da parte delle flotte di noleggio e all'aumento dei prezzi dei veicoli nuovi.

L'Italia si conferma un mercato estremamente dinamico, con una crescita delle immatricolazioni che ha sfiorato il +20% tra il 2024 e l'inizio del 2025, consolidandosi come terzo produttore europeo dopo Germania e Francia.

Il 2025 è stato l'anno della qualità sulla quantità. I consumatori cercano veicoli più tecnologici, facili da guidare e adatti a un uso "lifestyle" per tutto l'anno. Nonostante le sfide economiche (prezzi alti e tassi di interesse), il desiderio di libertà e turismo outdoor rimane un pilastro dei consumi europei.

Il mercato motociclistico europeo nel 2025 ha vissuto un anno di transizione e assestamento, caratterizzato da una contrazione iniziale dovuta a fattori normativi, seguita da segnali di ripresa trainati dal segmento degli scooter.

I punti chiave dell'andamento attuale sono stati un Calo Tecnico e l'"Effetto Euro 5+". I primi mesi del 2025 hanno registrato dati negativi in quasi tutto il continente (con cali superiori al 10% nel primo semestre). Questo fenomeno è considerato un "calo tecnico" per effetto di Auto-immatricolazioni avvenute a fine 2024; molti concessionari hanno immatricolato massicciamente modelli Euro 5 a fine 2024 per anticipare l'entrata in vigore della normativa Euro 5+ (obbligatoria dal 1° gennaio 2025). Questo ha "gonfiato" i numeri del 2024 e svuotato i magazzini del nuovo nel primo trimestre 2025, rendendo il confronto anno su anno apparentemente allarmante ma fisiologico.

Nonostante un inizio difficile, l'Italia si conferma il mercato leader e mostra una resilienza superiore alla media europea. La flessione accumulata è stata progressivamente ridotta grazie a un'ottima estate. La Spagna è l'unica grande nazione in controtendenza positiva, con crescite costanti (circa +5-8%) che la rendono il motore del mercato europeo. Germania e Francia sono i mercati che hanno sofferto di più, con cali a doppia cifra dovuti non solo alle normative, ma anche a un rallentamento economico generale e a una minore fiducia dei consumatori.

Il mercato sta dimostrando una graduale stabilizzazione e gli esperti prevedono che il 2026 possa riportare un equilibrio naturale tra offerta e domanda.

Il mercato nautico europeo nel 2025 ha attraversato una fase di normalizzazione e transizione, segnata da un contrasto netto tra la solidità dei grandi yacht e le difficoltà dei segmenti più piccoli. Dopo il boom eccezionale del periodo post-pandemico, il settore sta affrontando un riassetto fisiologico.

Il mercato viaggia a due velocità diverse:

- Superyacht (>24 metri): resta il traino principale, con portafogli ordini ancora solidi che coprono diversi anni. L'Italia mantiene la leadership mondiale in questo segmento.
- Piccola e Media Nautica (fino a 12-15 metri): questo segmento soffre maggiormente. L'aumento dei tassi di interesse e l'inflazione hanno ridotto il potere d'acquisto dei clienti "entry-level". Molti dealer si trovano con scorte in eccesso (invenduto) accumulate tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025.

Mentre le vendite di barche nuove potrebbero rallentare, crescono i servizi correlati: charter, gestione dei posti barca e refitting (manutenzione e ammodernamento).

Il 2025 è l'anno in cui la "nautica green" esce dalla nicchia: Propulsione Elettrica e Ibrida in forte aumento per la navigazione costiera e sistemi ibridi per i grandi yacht.

La scarsità di posti barca in aree premium come il Mediterraneo continua a spingere i prezzi verso l'alto, influenzando la decisione d'acquisto.

In sintesi, il 2025 non è stato un anno di crisi profonda, ma di "ritorno alla realtà". La domanda è più selettiva e attenta al valore reale e alla sostenibilità tecnologica dell'imbarcazione.

Fatti di rilievo e operazioni strategiche

CA Auto Bank GmbH (Austria) & Hellenic Branch

Con effetto dal 26 giugno 2025 CA Auto Bank S.p.A., già titolare del 50% delle quote della società austriaca CA Auto Bank GmbH (con sede in Austria e operante anche in Grecia attraverso la propria branch) ha acquisito da CA Consumer Finance S.A. (CAPFM) le restanti quote di partecipazione nella società austriaca.

Pertanto, con effetto dalla medesima data del 26 giugno 2025, CA Auto Bank S.p.A. detiene la totalità delle quote del capitale sociale di CA Auto Bank GmbH, divenendone così unico azionista.

Successivamente, a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e della firma del relativo atto notarile in data 11 dicembre 2025, CA Auto Bank S.p.A. ha completato, con effetto dal 15 dicembre 2025, il processo di fusione transfrontaliera della propria controllata austriaca e relativa trasformazione in una succursale estera diretta.

A seguito della predetta fusione, anche la filiale greca della banca austriaca è stata chiusa, divenendo contemporaneamente operativa la nuova succursale di CA Auto Bank S.p.A., che opera con la denominazione CA Auto Bank S.p.A. Hellenic Branch, mantenendo la propria sede ad Atene. Questa trasformazione societaria rappresenta un passo significativo nel percorso della Banca volto ad armonizzare la propria presenza in Europa. Attraverso la conversione delle entità austriaca e greca in succursali di CA Auto Bank S.p.A. – un processo già realizzato con successo negli anni precedenti in altri mercati, quali Irlanda, Belgio, Polonia, Francia, Portogallo, Spagna e Germania – CA Auto Bank mira a creare una struttura organizzativa più snella e maggiormente integrata. Inoltre, questa scelta consente una sinergia più diretta con la Capogruppo, rendendo ancora più efficienti i processi organizzativi e di gestione della clientela.

Da tempo punto di riferimento nel finanziamento dei veicoli, le entità austriaca e greca hanno costruito negli anni una solida reputazione. Oggi, rispettivamente come CA Auto Bank S.p.A., Zweigniederlassung Österreich e CA Auto Bank S.p.A. Hellenic Branch, le nuove filiali continuano a essere tra i principali operatori nei servizi finanziari per il settore della mobilità.

Le nuove filiali gestiscono le attività creditizie nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione tipici dell'attività bancaria, supportando attivamente le operazioni commerciali e di marketing del Gruppo e dei suoi partner automotive.

Nasce il conto corrente remunerato

Nel 2025 CA Auto Bank ha introdotto il Conto Corrente Remunerato, uno strumento interamente digitale che amplia le soluzioni di gestione della liquidità offerte dalla banca.

Il nuovo conto rappresenta l'evoluzione operativa del Conto Deposito, applicando la logica della remunerazione anche alle somme disponibili per l'utilizzo quotidiano.

L'operatività include bonifici ordinari e istantanei gratuiti e la possibilità di domiciliare le utenze. Al conto è associata una Carta di Debito Internazionale Virtuale Nexi, priva di canone annuo e abilitata ai pagamenti digitali, comprensiva di copertura assicurativa.

L'introduzione del Conto Corrente Remunerato amplia l'ecosistema dei servizi finanziari della banca, attivando sinergie tecniche con i prodotti già in portafoglio.

Evoluzione Strategica e Nuove Partnership 2025

Nel corso del 2025, Crédit Agricole Auto Bank ha accelerato il proprio percorso di trasformazione, consolidando la posizione di player di riferimento nel panorama della mobilità sostenibile. La Banca, controllata da Crédit Agricole Personal Finance & Mobility, opera oggi come una banca della mobilità leader nel settore del finanziamento e del leasing, caratterizzata da un modello di business indipendente e multibrand.

Attraverso una strategia mirata di espansione geografica e una costante diversificazione del portafoglio prodotti, la Banca ha esteso la propria operatività a 19 Paesi europei e al Marocco. Questa impronta internazionale ha permesso di supportare efficacemente sia i grandi costruttori automobilistici globali sia i produttori di nicchia specializzati.

In quest'ottica il 2025 è stato segnato dal rafforzamento di alleanze strategiche con partner di rilievo internazionale, volte a sostenere l'ingresso di nuovi player nel mercato europeo e a consolidare la presenza di marchi iconici.

Geely Auto: L'ingresso nel Regno Unito

Una delle tappe fondamentali dell'anno è stata la nomina di CA Auto Finance (filiale britannica del Gruppo) come partner finanziario esclusivo per il debutto di Geely Auto nel Regno Unito. Questa collaborazione è finalizzata a supportare il lancio del SUV elettrico Geely EX5, mettendo a disposizione dei clienti e della rete di vendita soluzioni finanziarie complete sia in ambito retail che wholesale.

BYD: Rafforzamento della Partnership Europea

La collaborazione con BYD (Build Your Dreams), leader mondiale nei veicoli a nuova energia (NEV), ha registrato un'importante evoluzione, in particolare in:

- Svizzera: CA Auto Bank è stata scelta come nuovo partner finanziario nel mercato elvetico, fornendo soluzioni su misura per l'intera gamma commercializzata, inclusi i modelli BYD SEALION 07, BYD SEAL e BYD SEAL U DM-i. L'accordo prevede il supporto sia per i clienti finali che per la rete di concessionari, utilizzando un approccio digitale e multichannel per ottimizzare l'esperienza d'acquisto;
- Germania: In territorio tedesco, la partnership è stata potenziata con l'introduzione dei servizi di finanziamento wholesale per la rete di vendita. Questa iniziativa è cruciale per favorire l'espansione della mobilità elettrica in uno dei mercati più rilevanti d'Europa, aggiungendosi ai prodotti retail, leasing e assicurativi già operativi. L'alleanza con BYD è ora solida e attiva nei principali mercati chiave, tra cui Italia, Francia, Spagna, Svizzera e Germania.

Corvette e Hedin Sport Car AB

La Banca ha consolidato il proprio ruolo nel segmento delle auto premium attraverso un accordo strategico con Hedin Sport Car AB (parte di Hedin Mobility Group), distributore ufficiale di Corvette nell'Europa continentale. La partnership mira a fornire soluzioni finanziarie dedicate agli appassionati dell'iconico marchio americano e a supportare una rete di circa 50 concessionari distribuita in 8 Paesi: Belgio, Francia, Germania, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Svezia e Svizzera.

Caterham Cars: Espansione della Leggenda Seven

Il legame con il marchio britannico Caterham è stato ampliato. La partnership, originariamente attiva nel Regno Unito, è stata estesa all'Italia e ai principali mercati europei, inclusi Austria, Belgio, Francia, Germania, Portogallo, Spagna e Svizzera. L'obiettivo è sostenere le vendite della Caterham Seven attraverso prodotti finanziari su misura come il Rateale classico, il Leasing e il PCP (Personal Contract Purchase).

Sviluppo del Mercato italiano e Nuovi Brand

Sul territorio nazionale, CA Auto Bank ha continuato a investire nel rafforzamento del proprio ecosistema di partnership, intercettando le nuove tendenze del mercato automobilistico italiano.

La collaborazione strategica con il gruppo molisano DR Automobiles, iniziata nel 2022, ha vissuto un'ulteriore fase di sviluppo. L'accordo, che già comprendeva i brand DR, ICH-X, Sportequipe ed EVO, è stato esteso ai nuovi marchi Tiger e Birba, in particolare:

- per il brand Tiger, il focus iniziale è sul SUV Tiger Six, con piani di estensione futura al modello Tiger Eight;

- la Banca supporta la crescita di questi brand offrendo soluzioni flessibili che spaziano dal rateale al leasing, rivolte sia ai privati che ai professionisti e alla rete di vendita.

Nell'aprile 2025 è diventato effettivo l'accordo strategico con Chery Finance Service (Chery Holding Group). L'intesa, partita dall'Italia con i brand Omoda e Jaecoo, rappresenta il primo passo verso la creazione di una joint venture paritaria finalizzata alla promozione della mobilità sostenibile in tutta Europa. L'offerta include prodotti finanziari e assicurativi tradizionali e innovativi per veicoli nuovi e usati.

La Banca ha inoltre siglato una partnership esclusiva con EMC Auto, storico importatore per l'Italia dei marchi EMC e Foton. L'accordo è focalizzato sul supporto alle reti di concessionari attraverso soluzioni di finanziamento e leasing vantaggiose, nello specifico:

- per Foton, la collaborazione si concentra sui veicoli commerciali, in particolare sui modelli di pick-up Tunland G7 e Tunland V9 (mild-hybrid);
- per EMC Auto, il supporto riguarda la gamma di SUV del marchio.

CA Auto Bank è stata inoltre scelta come partner finanziario esclusivo in Italia per Microlino (Micro Mobility Systems), ricalcando il successo di una collaborazione analoga già avviata nel Regno Unito. L'accordo copre i due modelli principali della gamma, Microlino Standard e Microlino Light: i due pionieristici quadricicli elettrici, di appena 2,5 metri di lunghezza, rappresentano una soluzione ideale per la mobilità urbana sostenibile.

È stato rinnovato l'accordo con Olmedo Special Vehicles, azienda leader nell'allestimento di mezzi speciali. Questa partnership decennale si concentra sul finanziamento di ambulanze e veicoli attrezzati per il trasporto di persone con disabilità, confermando l'impegno della Banca nel settore della mobilità sanitaria e dei veicoli medicali.

Il comparto del leisure e i servizi di protezione del veicolo rappresentano pilastri fondamentali per garantire una mobilità serena e completa ai clienti europei.

Prosegue con successo la collaborazione avviata nel 2015 con Erwin Hymer Group (EHG), uno dei principali produttori europei di caravan e autocaravan. In base al rinnovo dell'accordo, CA Auto Bank continuerà a offrire soluzioni finanziarie a circa 400 concessionari della rete EHG e ai clienti finali in tutti i principali mercati europei. Il mercato dei veicoli ricreazionali ha mostrato una vitalità straordinaria: nel 2024 le immatricolazioni in Europa sono cresciute del 5,2%, superando le 221.000 unità. In questo contesto, la Germania si conferma il mercato più dinamico, trainato da una forte domanda di viaggi indipendenti e a contatto con la natura.

In sintesi, il 2025 testimonia la capacità di Crédit Agricole Auto Bank di adattarsi a un mercato della mobilità in rapida evoluzione. Attraverso l'ampliamento delle partnership con brand innovativi ed il consolidamento nei segmenti tradizionali, la Banca riafferma il proprio ruolo di motore della transizione energetica e partner di fiducia per produttori, concessionari e clienti finali in tutta Europa.

La metamorfosi digitale è cruciale per allinearsi alle esigenze, presenti e future, della clientela

Soddisfare le aspettative dei clienti, oggi e nel prossimo futuro, attraverso la trasformazione digitale rappresenta il cuore pulsante della strategia di CA Auto Bank. Abbiamo risposto con rapidità alla richiesta di processi più digitali e alla nascita di nuovi canali. È un percorso che portiamo avanti da tempo con ottimi risultati: i nostri clienti apprezzano il cambiamento e questo ci permette di far crescere il business insieme ai nostri partner su basi solide e innovative. Se il 2024 si è confermato come l'anno del consolidamento tecnologico a supporto dell'esperienza digitale, il 2025 segna una fase di ulteriore maturazione in cui gli sforzi si sono concentrati sull'introduzione capillare dell'Open Banking e su una profonda ottimizzazione della journey d'acquisto per renderla ancora più fluida e immediata.

E-commerce

Per quanto riguarda l'E-commerce, la Banca ha proseguito lo sviluppo della propria piattaforma sul perimetro europeo integrando tecnologie d'avanguardia. Oltre a consentire la richiesta di finanziamenti completamente online con pochi passaggi intuitivi, nel corso del 2025 l'attenzione si è focalizzata sulla semplificazione delle journey e sull'implementazione di sistemi di reporting avanzati. Questi strumenti permettono ora una tracciabilità totale e costante del processo, abilitando attività di hypercare dedicate per supportare il cliente in ogni singola fase della transazione.

Attraverso la calcolatrice finanziaria integrata sui vari touchpoint, l'utente può elaborare in totale autonomia quotazioni personalizzate e procedere all'identificazione a distanza tramite soluzioni di riconoscimento conformi alle migliori pratiche locali, ottenendo un certificato di firma digitale valido per la sottoscrizione del contratto. In Italia, l'esperienza è ulteriormente potenziata dal collegamento con l'Identità Digitale Nazionale (SPID) e dalla possibilità di fornire i dati finanziari tramite un semplice login al proprio conto corrente via PSD2.

I pilastri della customer experience si confermano essere la fluidità della navigazione, la semplificazione dell'operatività per il Back Office, la conformità normativa e la sicurezza dei dati. Questo modello di vendita diretta e online ha favorito il lancio di diverse partnership europee, arricchendosi nel 2025 dell'estensione su tutti i mercati di funzionalità come lo "start&stop" per riprendere l'onboarding in un secondo momento e di un percorso guidato per l'utilizzo dell'Open Banking. Proprio l'integrazione dell'Open Banking ha rivoluzionato l'accesso al credito, eliminando la necessità di fornire documentazione reddituale aggiuntiva e offrendo una modalità digitale estremamente semplice. Questa tecnologia, lanciata nel 2022, è stata estesa con successo nel 2025 anche alla rete dei concessionari per garantire velocità, sicurezza e un'elevata qualità del credito, incontrando il favore della clientela più orientata ai processi full digital.

Digital Onboarding

Il progetto di Digital Onboarding continua a basarsi sulla dematerializzazione documentale, sulla firma elettronica e sull'archiviazione a norma di legge. Giunta al suo sesto anno di innovazione costante, la Banca offre strumenti nativamente integrati che permettono a utenti e venditori di usufruire di un impianto di firma digitale perfezionato e di sistemi per l'acquisizione rapida dei dati, accelerando la scalata verso una piena maturità digitale.

Customer Portal

Parallelamente, il Portale Clienti e l'App dedicata fungono da Hub intuitivo per la gestione di finanziamenti, leasing e prodotti bancari in un'unica area sicura. Nel 2025, l'autonomia del cliente ha raggiunto un nuovo traguardo fondamentale in Italia: il processo di Adeguata Verifica è diventato 100% online e digitale, integrando il caricamento dei documenti e l'aggiornamento dei questionari direttamente in piattaforma senza alcun passaggio analogico. Questo ecosistema, rafforzato dall'uso dello smartcode per le operazioni dispositive, rappresenta oggi il modello di riferimento che la Banca sta esportando con successo verso tutti i mercati esteri.

Nel corso del 2025, abbiamo consolidato la nostra presenza sui mercati internazionali attraverso campagne di comunicazione strategiche volte a promuovere il Customer Portal. Il nostro impegno si è focalizzato nel presentare il portale non solo come uno strumento, ma come un ambiente abilitante, dove i benefici del self-care permettono a ogni cliente di gestire le proprie esigenze con totale indipendenza e tempestività.

Per il 2026, la nostra ambizione è accelerare questa trasformazione digitale, ponendo l'esperienza mobile al centro della relazione. Intendiamo potenziare l'adozione della nostra App, uno strumento già integrato nel nostro ecosistema che incarna perfettamente la nostra mission: essere presenti ovunque sia il cliente. Invitando i nostri utenti a migrare verso un'interazione *mobile-first*, non stiamo solo offrendo una tecnologia, ma stiamo ridefinendo il concetto di centralità del cliente, garantendo un accesso immediato, intuitivo e personalizzato al nostro mondo digitale.

L'evoluzione dei prodotti bancari: nasce il nuovo Conto Corrente Remunerato

Il Gruppo CA Auto Bank ha raggiunto il prestigioso traguardo dei cento anni di storia nel 2025: un percorso che ha visto l'azienda evolversi da banca captive a realtà finanziaria indipendente e leader in Europa.

Se il 2024 è stato l'anno dell'Open Banking e della semplificazione dei processi, il 2025 segna una svolta nella valorizzazione della liquidità dei nostri clienti.

In particolare, l'impegno verso la clientela si è concretizzato nel lancio di un nuovo prodotto bancario, il Conto Corrente Remunerato, uno strumento interamente digitale che rappresenta l'evoluzione del risparmio e della gestione quotidiana.

Tra le caratteristiche principali del nuovo prodotto bancario:

- Zero spese di gestione del conto;
- Bonifici gratuiti;
- Carta di Debito Internazionale gratis per sempre;
- Imposta di bollo gratuita;

Grazie a una piattaforma sicura e veloce, l'apertura del nuovo conto corrente remunerato avviene interamente online tramite SPID o video riconoscimento.

L'introduzione del Conto Corrente Remunerato amplia l'ecosistema dei servizi finanziari della banca, attivando sinergie con i prodotti già in portafoglio:

- Per i titolari di un Conto Deposito: utilizzando il conto Corrente Remunerato come conto d'appoggio il Cliente, può accedere a tassi vantaggiosi sui vincoli.
- Per i titolari di Carte di Credito: l'addebito delle spese della Carta di Credito CA Auto Bank sul nuovo Conto Remunerato permette l'esenzione dell'imposta di bollo sull'estratto conto.
- Per la mobilità: i clienti che sceglieranno il Conto Corrente Remunerato come conto di addebito delle rate del proprio finanziamento e/o leasing riceveranno un coupon Drivalia.

Questo sviluppo risponde alle esigenze di una clientela sempre più attenta alle forme di risparmio e alla ricerca di soluzioni rapide, agili e capaci di generare valore reale ogni giorno, confermando CA Auto Bank come partner d'eccellenza.

Il nostro impegno condiviso per una sostenibilità integrata e una crescita responsabile

Anche nel 2025 CA Auto Bank e Drivalia hanno unito le forze in un percorso di sostenibilità che, anno dopo anno, sta ridefinendo il nostro futuro e il nostro modo di fare impresa.

La seconda rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo CA Auto Bank, in linea con la Corporate Sustainability Reporting Directive, rappresenta molto più di un semplice adempimento normativo: è stato il frutto di un notevole sforzo collettivo per raccogliere dati sempre più

accurati dalle controllate, analizzare e migliorare i processi aziendali e definire la visione strategica per un futuro più sostenibile. Il nostro report esprime il nostro impegno a integrare la sostenibilità in ogni aspetto del nostro business, dalla governance strategica alle attività quotidiane operative. Ogni dipartimento ha lavorato per fornire il quadro completo del nostro impatto e delle nostre ambizioni in materia sociale, di governance ed ambientale, garantendo così ai nostri stakeholder la massima trasparenza sui risultati raggiunti. Le risultanze del processo di stakeholder engagement sono considerati ai fini della valutazione della doppia materialità. L'analisi di doppia materialità è successivamente riportata per informazione al Comitato Endoconsiliare e al Collegio Sindacale e per approvazione al CdA.

In ambito finanziario, la nostra attenzione alla decarbonizzazione del settore auto è stata confermata dal collocamento di un Green Bond da 500 milioni di euro. Questa operazione, accolta positivamente dal mercato, ha generato proventi che saranno utilizzati da CA Auto Bank per finanziare o rifinanziare veicoli elettrici, a supporto della propria strategia di elettrificazione.

Il 2025 è stato anche l'anno della messa a punto del nuovo questionario ESG, sviluppato internamente per valutare la sostenibilità dei nostri clienti corporate a partire dal 2026. Questo strumento ci consentirà di analizzare i profili di rischio e opportunità dei nostri clienti, integrando criteri extra-finanziari nelle nostre decisioni di business e confermando il nostro ruolo di leader nella finanza sostenibile.

In parallelo, sempre nel corso del 2025, le società europee di Drivalia hanno conquistato ben 12 medaglie EcoVadis: un risultato significativo che costituisce la prova tangibile del nostro impegno per la sostenibilità a livello internazionale. EcoVadis, una delle piattaforme di rating ESG più importanti al mondo, ha valutato positivamente le nostre performance in ambito ambientale, sociale ed etico, riconoscendone l'efficacia. Questo successo è un tributo al lavoro di tutti i team di Drivalia che, giorno dopo giorno, mettono in pratica i nostri valori e la nostra visione per costruire una crescita responsabile e duratura.

Prospettive per il 2026

L'attività commerciale ha evidenziato una leggera flessione nel corso di quest'anno, rispetto all'anno precedente. Nonostante ciò, i risultati finanziari sono ancora di assoluto rilievo, con un risultato netto pari a 216 milioni di euro.

Con il completamento della definizione dei nuovi assetti societari, il Gruppo CA Auto Bank proseguirà lo sviluppo di offerte di finanziamento nell'ambito dei White Label Agreement esistenti e futuri. Questo passaggio da "captive bank" a "white label bank" è già stato avviato da tempo, oggi gli impieghi di fine periodo "white label" rappresentano la quasi totalità del portafoglio finanziamenti e leasing.

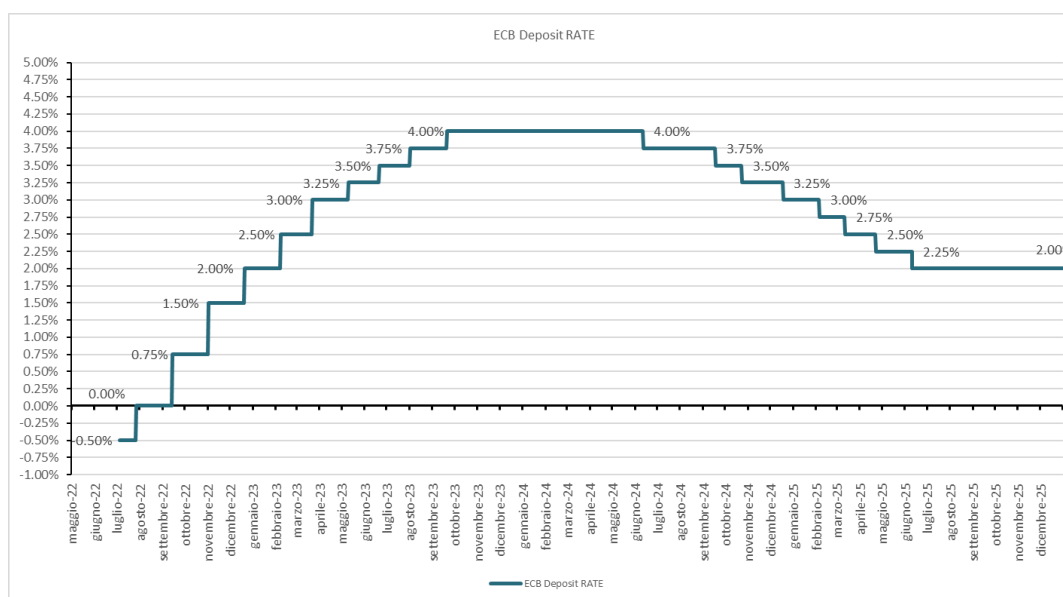
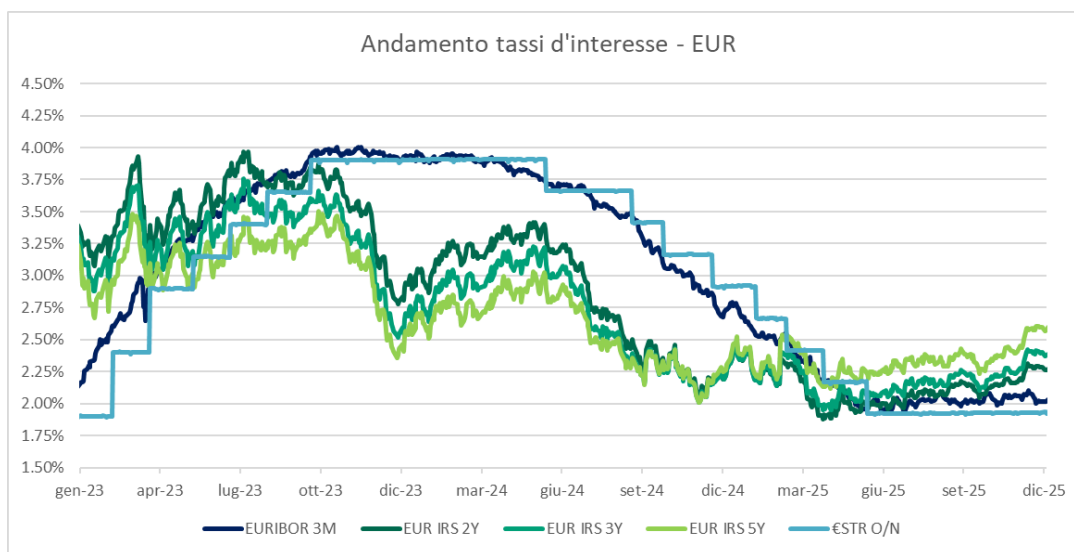
Nell'attuale contesto economico resta comunque determinante, ma ancora incerto, il ritorno ad una situazione pre-crisi, in riferimento soprattutto alla ripresa a pieno regime della produzione industriale del settore automobilistico. In questo quadro economico, il Consiglio di

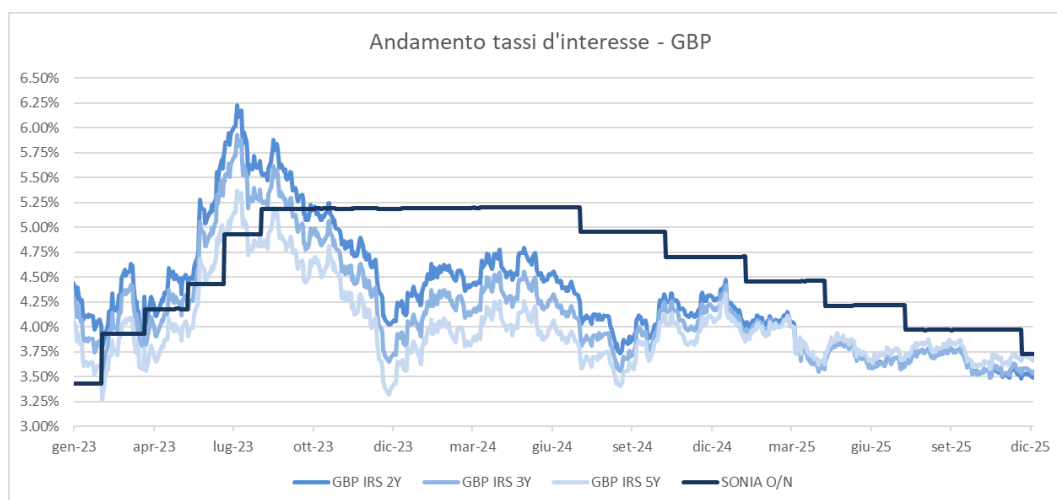
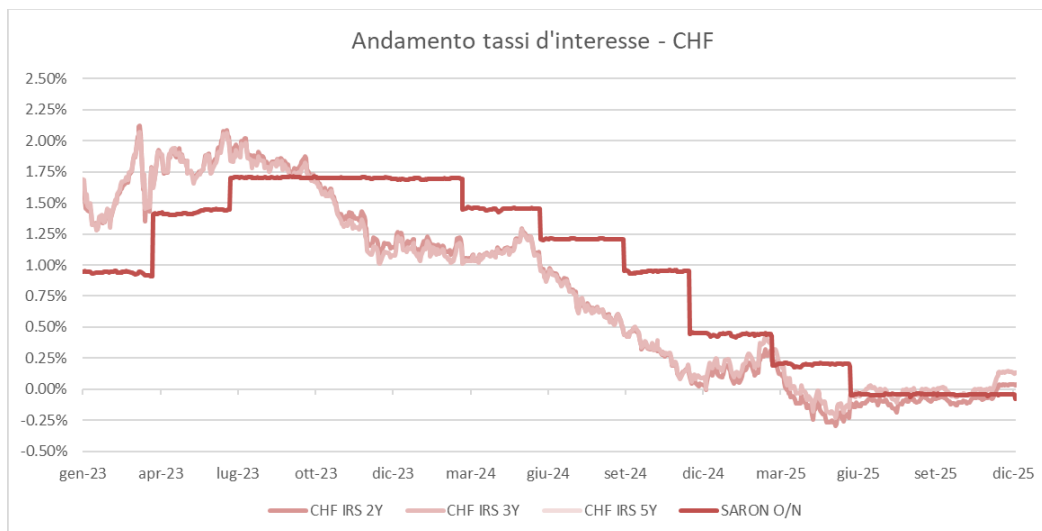
Amministrazione ritiene che la solida struttura finanziaria e organizzativa della CA Auto Bank renda il Gruppo pronto a reagire ad un eventuale peggioramento delle condizioni in cui opera, e al contempo preparato a cogliere le opportunità che dovessero manifestarsi.

Politica finanziaria

Andamento tassi di interesse

Di seguito sono riportati gli andamenti dei tassi di interesse riferiti alle principali valute monetarie europee:





La funzione Tesoreria garantisce la gestione della liquidità e dei rischi finanziari a livello di Gruppo, in conformità con le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione.

La strategia finanziaria della Banca ha come obiettivo di:

- mantenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie;

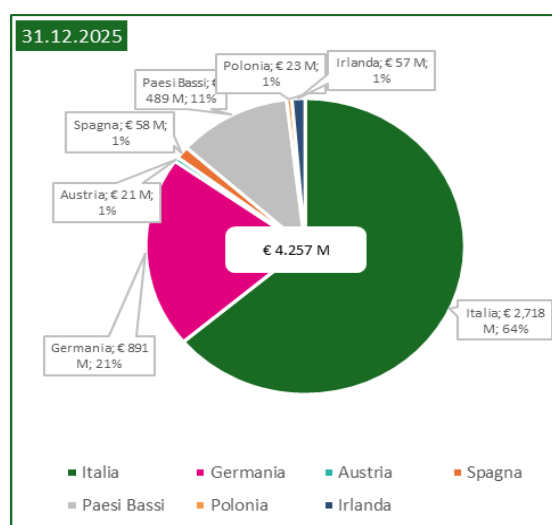
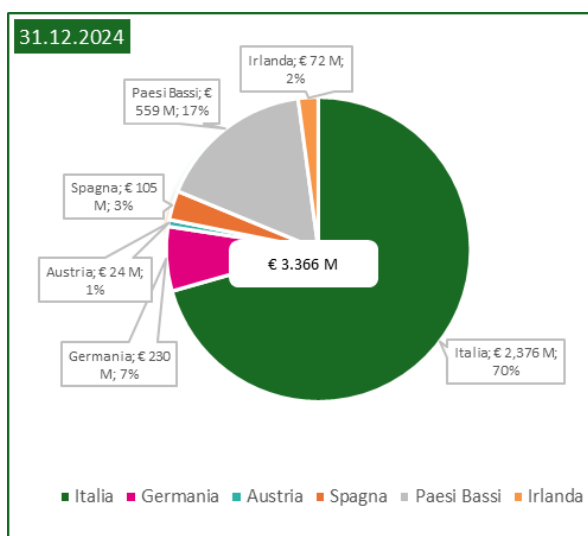
- gestire il rischio di liquidità;
- minimizzare l'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, di cambio e di controparte, nel quadro di limiti contenuti e prefissati, e comunque nel rispetto delle previsioni regolamentari, ove applicabili.

Nel corso del 2025, l'attività di Tesoreria ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del Gruppo.

Le attività più importanti portate a termine nel corso del 2025 sono state:

- una emissione obbligazionaria pubblica e una privata a valere sul programma EMTN in euro, prezzate da CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) rispettivamente a gennaio e febbraio 2025 per un ammontare complessivo pari a 650 milioni di euro e aventi scadenza rispettivamente a gennaio 2028 e novembre 2027;
- la prima emissione obbligazionaria green di CA Auto Bank (tramite la propria branch irlandese), a valere sul programma EMTN in euro, prezzata il 27 giugno 2025 con data di regolamento nel mese di luglio. I proventi di questa operazione – che ha riscosso un notevole successo sul mercato – saranno destinati al finanziamento e al rifinanziamento di auto elettriche, così come definito nel “Green Bond Framework” del Gruppo Crédit Agricole;
- il collocamento di Euro Commercial Papers per un importo complessivo pari a 66 milioni di euro;
- il perfezionamento di una operazione AT1, sotto forma di loan, sottoscritta interamente da Crédit Agricole Personal Finance & Mobility a marzo 2025 per un importo complessivo pari a 300 milioni di euro, che ha portato a 900 milioni di euro il totale degli strumenti di capitale AT1. Questi strumenti hanno permesso a CA Auto Bank di rafforzare ulteriormente il proprio Tier 1 ratio;
- la conclusione di un'operazione Tier 2, sempre sotto forma di loan, sottoscritta interamente dall'azionista diretto a febbraio 2025 per un importo pari a 250 milioni di euro e durata pari a 10 anni, con possibilità di rimborso anticipato dopo 5 anni. Contestualmente, CA Auto Bank ha rimborsato anticipatamente a Crédit Agricole Personal Finance & Mobility un loan Tier 2 esistente che era stato sottoscritto a novembre 2017 per un importo pari a 204 milioni di euro. Tale operazione, che ha portato a 500 milioni di euro il totale degli strumenti di capitale Tier 2 emessi da CA Auto Bank, ha permesso di rafforzare ulteriormente il Total Capital ratio;
- il collocamento, in forma privata, di una emissione obbligazionaria Senior Non-Preferred a giugno 2025, per un ammontare complessivo pari a 150 milioni di euro, interamente sottoscritta da Crédit Agricole Personal Finance & Mobility e avente scadenza 2028. Tale operazione, che si sommano ai 1.150 milioni di euro di Senior Non-Preferred emessi tra il 2023 e il 2024, ha permesso a CA Auto Bank di incrementare l'importo delle passività ammissibili al bail-in, a protezione dei propri creditori senior;
- la ristrutturazione e il collocamento di mercato da parte di CA Auto Bank S.p.A. a novembre 2025 dell'operazione A-Best Twenty-Four (a valere su portafogli crediti italiani), per un totale di titoli collocati pari a euro 882 milioni;

- la clean-up, a marzo 2025, dell'operazione A-Best Twenty, operazione di cartolarizzazione originata nel 2021 e avente come collaterale prestiti rateali originati in Spagna da CA Auto Bank S.p.A;
- il rinnovo o la stipula di nuove linee con banche terze (escluso il Gruppo Crédit Agricole) per un ammontare complessivo pari a circa 760 milioni di euro;
- il lancio di "Conto Remunerato", il nuovo conto corrente di CA Auto Bank che offre ai propri clienti un ampio ventaglio di servizi bancari, garantendo una remunerazione competitiva della giacenza;
- l'incremento della raccolta dal pubblico di CA Auto Bank S.p.A., per un ammontare complessivo di depositi al 31 dicembre 2025 pari a circa 4,3 miliardi di euro.

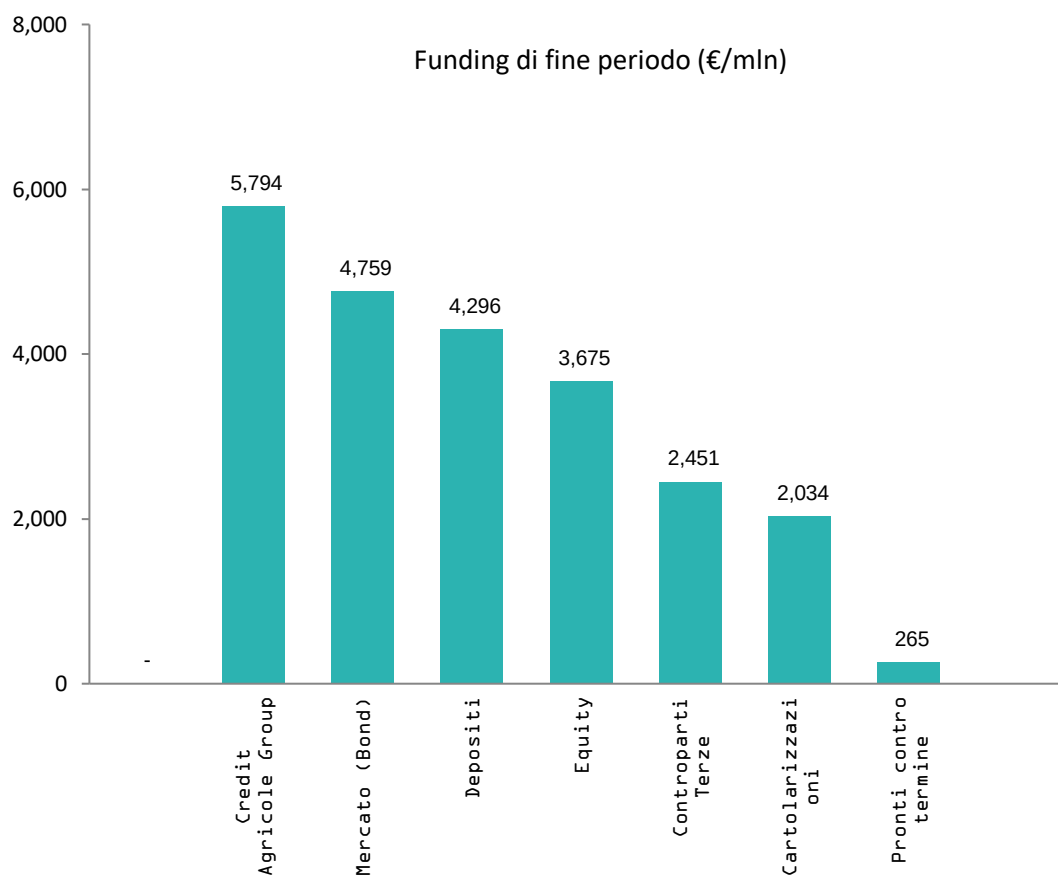


La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo

La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo al 31 dicembre 2025 risulta composta come segue:

- finanziamenti concessi dal socio bancario CA Consumer Finance e da altre società del Gruppo Crédit Agricole (Credit Agricole Italia e Crédit Agricole CIB), pari al 25%;

- pronti contro termine, pari al 1%;
- raccolta da enti creditizi e finanziari terzi pari al 11%;
- prestiti obbligazionari sia di breve sia medio-lungo periodo emessi dalla branch Irlandese pari al 20%;
- titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione e sottoscritte da investitori terzi, pari al 9%;
- raccolta tramite il prodotto "Conto Deposito", pari al 18%;
- Il patrimonio netto contribuisce per il 16% al totale delle fonti di finanziamento.



Alla stessa data, i rapporti tra la Banca e le sue Controllate evidenziavano:

- finanziamenti erogati per complessivi euro 3.314 milioni, come risulta dalle tabelle “Attività/Passività verso parti correlate e controllate” alla “Parte H” della Nota Integrativa;
- garanzie concesse a beneficio di terzi finanziatori per complessivi circa euro 409 milioni e la linea committed erogata a favore della società del Gruppo Drivalia Lease France S.A. per euro 5 milioni, compresa nella tabella “Altri impegni e garanzie rilasciate”;
- un valore nozionale totale dei contratti derivati di tasso negoziati dalla Società sul mercato a fini di copertura dei portafogli attivi detenuti da società proprie Controllate per complessivi euro 3.773 milioni.

La gestione dei rischi finanziari

Le politiche di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono l’allineamento del profilo di scadenza delle passività al profilo di scadenza del portafoglio attivo (determinati sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse). Si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l’utilizzo di operazioni in strumenti derivati di tasso di interesse esclusivamente a fini di copertura.

L’allineamento dei profili di scadenza dei tassi a scadenza è realizzato mediante l’impiego di strumenti derivati a più elevata liquidità quali Interest Rate Swap; occasionalmente sono anche utilizzati i Forward Rate Agreement. Si evidenzia che le politiche di risk management del gruppo non permettono l’utilizzo di strumenti diversi da “plain vanilla”, quali ad esempio derivati di tipo esotico.

La strategia perseguita nel corso dell’anno ha portato a una copertura costante e sempre nei limiti imposti dalle politiche di copertura del rischio in argomento, pressoché neutralizzando gli effetti della volatilità dei tassi di interesse di mercato.

In termini di rischio di cambio, la politica del gruppo non prevede l’assunzione di posizioni in valuta. Pertanto, il portafoglio in divise diverse dall’euro viene solitamente finanziato nella valuta corrispondente; ove ciò non sia possibile, la riduzione del rischio si ottiene grazie all’utilizzo di Foreign Exchange Swap. Si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l’utilizzo di operazioni in cambi esclusivamente a fini di copertura.

L’esposizione al rischio di controparte è minimizzata, secondo i criteri definiti dalle politiche di risk management di gruppo, attraverso la gestione delle eccedenze di liquidità tramite la detenzione di provvista presso il conto corrente aperto con la banca centrale, e tramite un’operatività di conto corrente suddivisa tra diverse controparti bancarie di primario standing; il limitato utilizzo di strumenti di investimento a brevissimo termine

è principalmente riconducibile a eventuali depositi di breve periodo e a “pronti contro termine” aventi come sottostante unicamente titoli governativi; per quanto riguarda le operazioni in derivati su tassi di interesse (concluse unicamente sotto contratti standard ISDA), il rischio controparte è gestito attraverso i meccanismi di clearing ai sensi della normativa EMIR.

I programmi e le emissioni di CA AUTO BANK

Le emissioni di CA Auto Bank S.p.A. sono gestite, come dettagliato nella tabella seguente, tramite:

- il programma di emissione di Euro Medium Term Note (EMTN) avente come emittente CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese). Al 31 dicembre 2025 il valore nominale massimo aggregato del programma è pari a 12 miliardi di euro, mentre quello delle emissioni obbligazionarie in essere è pari a circa 4,3 miliardi di euro per quanto concerne le emissioni denominate in euro, a cui si aggiungono i 400 milioni di sterline emesse a dicembre 2023. Alle emissioni di titoli e al programma è stato attribuito il rating a lungo termine di CA Auto Bank S.p.A. da parte di Moody's e Fitch;
- il programma di emissione di Euro Commercial Paper a breve termine, avente come emittente CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese). Al 31 dicembre 2025 il programma aveva un valore nominale massimo aggregato pari a 1.250 milioni di euro, utilizzato per 50 milioni di euro. Al programma è attribuito il rating a breve termine di CA Auto Bank S.p.A. da parte di Moody's;
- cinque emissioni obbligazionarie Senior Non-Preferred per un importo complessivo pari a 1.300 milioni di euro, interamente sottoscritte da Crédit Agricole Personal Finance & Mobility e aventi scadenza 2026, 2027, 2028 e 2029, che permettono a CA Auto Bank di beneficiare di un ulteriore cuscino di passività ammissibile al bail-in, a protezione dei propri creditori senior;
- due emissioni di credit-linked notes, nell'ambito di due operazioni di cartolarizzazione sintetiche effettuate nel mese di aprile 2023, relative rispettivamente a crediti rateali e leasing verso privati, crediti rateali e leasing verso PMI, originati in diverse giurisdizioni europee, per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2025 pari a 174,6 milioni di euro, in riduzione di 160,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024.

Emittente	Strumento	ISIN	Valuta	Data regolamento	Data di scadenza	Ammontare (mln)
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2633552026	EUR	08-giu-23	08-giu-26	600
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2708354811	EUR	25-ott-23	25-gen-27	650
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2729355649	GBP	06-dic-23	06-dic-26	400

CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2752874821	EUR	26-gen-24	26-gen-26	900
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2800653581	EUR	12-apr-24	12-apr-27	500
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2843011615	EUR	18-lug-24	18-lug-27	500
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2901447016	EUR	27-gen-25	27-gen-28	500
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS3003221077	EUR	13-feb-25	13-nov-27	150
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS3108521124	EUR	07-lug-25	07-lug-28	500
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS3197739322	EUR	30-set-25	29-set-25	50
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	IT0005566473	EUR	29-set-23	29-set-29	450
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	IT0005602286	EUR	28-giu-24	28-set-26	250
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	IT0005602633	EUR	05-lug-24	05-ott-27	250
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	IT0005627978	EUR	17-dic-24	17-mar-28	200
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	IT0005657215	EUR	26-giu-25	26-giu-28	150
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	XS2608628124	EUR	06-apr-23	27-ott-31	129
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	XS2608629445	EUR	06-apr-23	27-ott-31	45

Rating

Nel corso di settembre 2025, a seguito di una analoga azione sul rating dell'Italia, Fitch ha migliorato il rating di CA Auto Bank, portandolo a "A" con outlook stabile, da "A-" con outlook positivo.

Nel corso di novembre 2025, a seguito di una analoga azione sul rating dell'Italia, anche Moody's ha migliorato il rating di CA Auto Bank, portandolo a "A3" con outlook stabile, da "Baa1" con outlook positivo.

I rating assegnati a CA Auto Bank alla data di pubblicazione dei risultati al 31 dicembre 2025 sono dunque i seguenti:

Società	Rating lungo termine	Outlook	Rating breve termine	Rating depositi lungo termine	Outlook
Moody's Investors Service	A3	Stabile	P-2	A3	Stabile
Fitch Ratings	A	Stabile	F1	A	-

Politiche del credito

Anche nel 2025 l'attenzione nella concessione del credito, unitamente al consolidamento delle attività di monitoraggio e controllo con riferimento sia alla clientela Retail che Corporate, ha permesso alla banca di mantenere un'eccellente qualità del portafoglio.

Nel processo di valutazione del merito creditizio delle controparti "retail" in fase di accettazione, il driver decisionale utilizzato da CA Auto Bank è costituito dalle scorecards che si ispirano ed utilizzano, per il loro funzionamento, modelli statistici e da un motore decisionale che permette la verifica puntuale del rispetto di specifiche regole di credito definite dalla Banca.

L'utilizzo di modelli statistici garantisce una valutazione oggettiva, trasparente, strutturata ed omogenea di tutte le informazioni relative al cliente e al finanziamento richiesto. La valutazione del merito creditizio si basa sull'esito delle scorecards per stimare la probabilità di default associata al cliente/contratto e la conseguente classificazione, attraverso l'applicazione dei cut-off, nell'area di rifiuto o di approvazione.

A questo esito di score si affianca la verifica automatica tramite il decision engine delle regole a presidio della concessione del credito (quali, ad esempio, controllo eventi negativi esterni, status di rischi interni, affordability del cliente, ecc.).

Nei casi in cui sia previsto l'intervento di un analista del credito, l'esito della strategia può essere confermato o rivisto in casi giustificati.

Le scorecards vengono periodicamente revisionate per garantirne l'aggiornamento e la capacità discriminante.

La valutazione delle controparti "corporate" si avvale di un sistema di rating integrato, denominato ANADEFI, che combina la valutazione del profilo patrimoniale della controparte con quella reddituale e con la probabilità di default della stessa.

Nel corso del 2025, CA Auto Bank ha inoltre continuato ad investire sulla diffusione delle proprie soluzioni digitali, in particolare aumentando il ricorso all'open banking per la valutazione delle richieste di credito sulla clientela "Privati", per rendere l'esperienza di acquisto dei suoi prodotti non solo semplice ed unica per il cliente, ma anche più facile e veloce per il concessionario, consolidando sempre di più la sua posizione di Banca digitale.

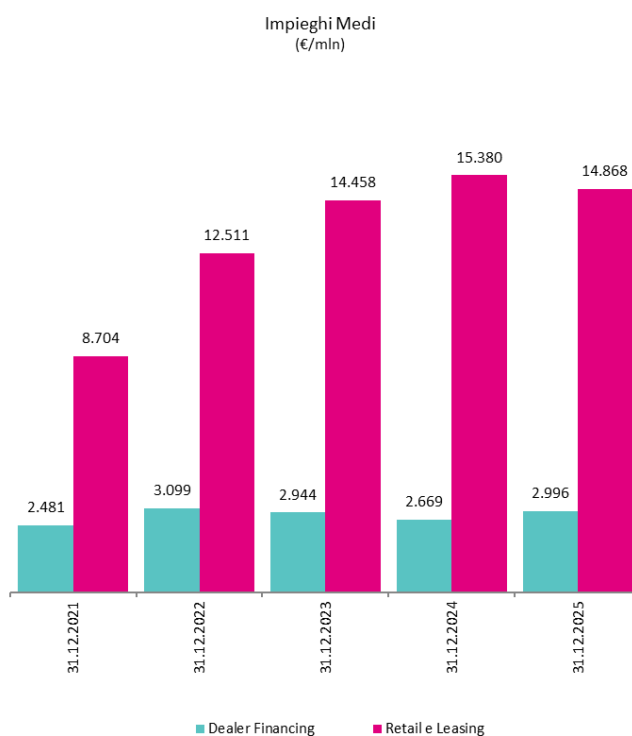
Analisi della situazione finanziaria e dei risultati reddituali

CA Auto Bank S.p.A. svolge le sue attività principalmente nell'ambito:

- del credito al consumo e del leasing finanziario a favore degli acquirenti di autoveicoli dei propri partner commerciali;
- del finanziamento alle reti di vendita degli stessi partner commerciali.

La Banca, inoltre, svolge attività di holding attraverso la detenzione ed il controllo delle partecipazioni nelle società del Gruppo CA Auto Bank in Italia e in Europa, emette Bond attraverso la branch Irlandese nonché fornisce supporto finanziario alle Controllate attraverso l'erogazione di finanziamenti e l'emissione di garanzie a favore di finanziatori terzi.

Di seguito viene data evidenza degli impieghi medi riferiti al Credito al Consumo, al Leasing finanziario e ai Finanziamenti alle Reti di Vendita.



L'esercizio 2025 si chiude con un utile netto di **216 milioni di euro**, risultato che include la distribuzione di un dividendo pari a **108 milioni di euro** da parte di Drivalia Lease France in favore della succursale francese. In un contesto macroeconomico complesso, segnato dalla forte contrazione del settore automotive, si conferma la validità della strategia di CA Auto Bank, volta a consolidare il proprio posizionamento come Banca di riferimento per la nuova mobilità. Prosegue, altresì, lo sviluppo internazionale nel segmento del *daily banking*, con particolare focus sui conti deposito e sul lancio del nuovo conto remunerato.

CONTO ECONOMICO SINTENTICO*(valori in migliaia di euro)*

	31/12/2025	31/12/2024
30. Margine d'interesse	394.013	362.317
60. Commissioni nette	99.046	82.344
120. Margine di intermediazione	591.257	438.942
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(117.844)	(103.785)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(117.844)	(103.785)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	473.413	335.157
210. Costi operativi	(232.196)	(186.910)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	241.217	148.247
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	216.100	119.381
300. Utile (Perdita) d'esercizio	216.100	119.381

Il margine di interesse del periodo si attesta a 394 milioni di euro, registrando un incremento di 32 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato positivo beneficia principalmente dell'estinzione del programma T-LTRO e dei minori oneri verso la controllante Crédit Agricole Personal Finance & Mobility (CAPFM) sulle linee di credito PSR ed Evergreen (+197 milioni). Tali effetti sono stati parzialmente compensati da due fattori negativi: l'incremento degli interessi passivi sui conti deposito (-20 milioni) e il maggior costo dei derivati di copertura (-147 milioni). Quest'ultimo è riconducibile sia all'effetto sostituzione delle nuove sottoscrizioni a tassi fissi più elevati, sia alla riduzione dei tassi variabili registrata nel periodo.

L'aumento delle commissioni nette pari a 16,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla variazione del portafoglio crediti e quindi all'impatto a conto economico delle commissioni ricevute dai provider assicurativi e dai partner industriali.

Il Margine di Intermediazione registra un incremento di 152 milioni di euro rispetto al periodo precedente. Tale variazione, che recepisce le dinamiche già illustrate, è influenzata in modo significativo dall'evento straordinario relativo alla distribuzione di dividendi per 108 milioni di euro

da parte della controllata Drivalia Lease France a favore della succursale francese di CA Auto Bank S.p.A. Depurando il dato da tale componente straordinaria, il risultato dell'attività di negoziazione e copertura al 31 dicembre 2025 appare sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, evidenziando una lieve flessione aggregata pari a circa 4 milioni di euro.

In termini di costo del rischio in valore assoluto, a fine dicembre, ammonta a 117,8 milioni di euro registrando un incremento di 10,6 milioni rispetto l'esercizio precedente. L'aumento è fondamentalmente dovuto al differente mix di prodotto che si è avviato nel corso dell'anno 2024 ed è proseguito nel 2025.

Nel 2025, il costo del rischio della linea di business Finanziamenti Retail si è attestato a 0,73% degli impieghi medi, in aumento rispetto al dato di dicembre 2024. Tale incremento risulta essenzialmente correlato a una convergenza di fattori esogeni e gestionali, tra cui il marcato deterioramento del quadro macroeconomico in specifiche geografie europee strategiche, e la congiuntura sfavorevole che ha interessato settori specifici, come il comparto dell'usato, dei truck e quello motociclistico.

Il costo del rischio della linea di business Finanziamenti Wholesale è pari a 0,61% in aumento rispetto al 2024. Tale incremento è da attribuire al deterioramento della congiuntura economica in specifiche regioni europee e alla crisi che ha colpito in modo più significativo alcuni settori, in particolare il Leisure e il sub-noleggio.

Con riferimento al totale dei costi operativi, pari a 232 milioni di euro, si rileva un incremento di 45 milioni di euro, dovuto essenzialmente a maggiori accantonamenti per 13 milioni di euro, a maggiori costi per salari e stipendi per 8 milioni di euro e in via residuale ad altri oneri e proventi di gestione.

Il risultato ante imposte al 31 dicembre 2025 è pari a 241 milioni di euro, registrando un aumento pari a 93 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

In termini di risultato netto il periodo si chiude con un utile di 216 milioni di euro.

Per gli aspetti patrimoniali si evidenzia un totale dell'attivo pari a 24,1 miliardi di euro in diminuzione per 1,8 miliardi di euro rispetto al totale attivo a fine 2024 (25,9 miliardi di euro).

I crediti verso la clientela ammontano a 21,6 miliardi di euro e subiscono, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 1,1 miliardi di euro dovuto a principalmente alla riduzione del portafoglio Retail per 0,7 miliardi, nonché alla flessione del business Leasing finanziario per 50 milioni, parzialmente compensati dall'aumento del prodotto factoring per 107 milioni di euro.

I crediti verso le banche e le disponibilità liquide, pari a 1,17 miliardi di euro, rispetto al 31 dicembre 2024 subiscono una riduzione di 450 milioni di euro. Sono qui ricompresi le giacenze presso le Banche Centrali per 34 milioni di euro, le riserve obbligatorie versate direttamente alle Banche Centrali d'Italia, d'Irlanda e della Germania per 43 milioni di euro e attività liquide anche di livello 1 (HQLA) per i restanti 957 milioni di euro. Le voci accolgono anche 98 milioni di euro relativi alle giacenze di liquidità su conti correnti intrattenuti con primari istituti di credito e strumenti finanziari di Pronti contro Termine per 20 milioni di euro.

La voce Partecipazioni della Società registra una variazione data dall'incremento del valore delle partecipazioni detenute nelle controllate CA Auto Finance Danmark A/S e CA Auto Finance UK Ltd in seguito al versamento di complessivi euro 59.050.594, verificatasi nel mese di dicembre 2025

La variazione è inoltre riferibile all'acquisto dell'ulteriore 50% della partecipazione della controllata CA Auto Bank GmbH, per un importo di 33.652.759 euro, avvenuto nel mese di giugno 2025 e alla sua successiva trasformazione in branch, avvenuto a dicembre 2025, che ha comportato una diminuzione della voce pari a 40.252.759 euro.

Con riferimento ai contratti derivati stipulati dalla Società si evidenzia che il decremento relativo alle voci dell'attivo e del passivo che accolgono i fair value dei derivati di copertura è riconducibile alle variazioni che hanno subito i tassi di interesse e i tassi di cambio nel periodo. La variazione di 9 milioni di euro alle voci di riferimento "Derivati di Copertura" è principalmente riferibile al fair value dei contratti stipulati a copertura del rischio tasso di interesse sui portafogli crediti retail e leasing della CA Auto Bank S.p.A.

Anche per il 31 dicembre 2025 si segnala, inoltre, un sostanziale pareggio, osservando i valori all'attivo e al passivo dei fair value attivi e passivi dei derivati di negoziazione, rappresentati da Interest Rate Swap destinati a coprire il rischio di tasso di interesse delle società controllate.

Le principali variazioni del passivo, rispetto al 31 dicembre 2024, sono riferibili alla composizione della voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" per effetto di:

- debiti verso banche che si riducono di 3,67 miliardi rispetto al precedente esercizio, in seguito alla riduzione delle esposizioni verso terzi per 2,85 miliardi e dei Pronti Contro Termine per 824 milioni di euro. Quest'ultima accoglie operazioni in essere stipulate da CA Auto Bank con Crédit Agricole - Corporate Investment Bank;
- i debiti verso la clientela aumentano per 1,22 miliardi rispetto al 31 dicembre 2024, l'incremento è dovuto essenzialmente ai "Depositi a scadenza" (nello specifico all'aumento della raccolta sul prodotto "Conto Deposito") per 831 milioni di euro e alla voce "Conti correnti e depositi a vista" che si incrementa per 102 milioni di euro.

- i Titoli in circolazione aumentano, rispetto al precedente esercizio, di 431 milioni di euro in seguito all'emissione di nuovi bond da parte della branch irlandese per 440 milioni, rimborso delle Credit Linked Notes per 159 milioni di euro ed emissione di un nuovo bond Senior non-preferred per 150 milioni di euro.

All' interno del Patrimonio Netto è inclusa la voce di bilancio "130. Strumenti di capitale" dove sono iscritte le tre emissioni di strumenti computabili nel capitale aggiuntivo di classe 1, entrambe con durata perpetua e opzione di rimborso quinquennale soggetta ad autorizzazione dell'autorità competente per 500 milioni, emissione collocata nel mese di marzo 2024, e per 100 milioni, emissione collocata nel mese di dicembre 2024. Una ulteriore di 300 milioni di euro è stata collocata a marzo 2025.

Organizzazione e risorse umane

Al 31 dicembre 2025 l'organico della Società contava complessivamente 1.423 unità, di cui 944 dedicate alle nove branch in Austria, Belgio, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Polonia, Portogallo e Spagna, con un incremento di 63 unità rispetto al 31 dicembre 2024. Tale variazione è dovuta principalmente alla fusione e trasformazione delle due nuove branch Austria a Grecia.

A fine 2025 la componente femminile rappresenta il 56,0% della forza lavoro complessiva, l'età media dei dipendenti risulta pari a 46.3 anni, e l'anzianità aziendale media è di 15.2. Il 7,9% della forza usufruisce del part-time.

In Italia, dal punto di vista delle Relazioni Industriali, è continuata nel 2025 la partecipazione al Contratto Collettivo Specifico di Lavoro (CCSL) per il periodo 2023 – 2026. La logica partecipativa dei dipendenti ai risultati aziendali avviene tramite il "Premio di Risultato" misurato su base annua, mentre il CCSL conferma le iniziative legate al welfare aziendale e al remote working.

Particolarmente rilevanti i seguenti sviluppi organizzativi e gestionali:

- il trasferimento delle responsabilità dell'ente Procurement e l'assegnazione della responsabilità del processo di "outsourcing" all'ente Human Resources, al fine di migliorare la conformità della società alle linee guida dell'EBA, al regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act) e al framework CAPFM, nonché di prevenire possibili rischi collegati; contestualmente Head of Human Resources è stato nominato Outsourcing Officer e l'ente è stato rinominato Human Resources, Process Governance & Procurement;
- la creazione dell'ente "Leasys Operation" nel mercato Italia, al fine di rafforzare il servizio fornito a Leasys, in ottemperanza ai livelli di servizio definiti;

- il completamento delle attività per fusione transfrontaliera per incorporazione di CA Auto Bank GmbH – Austria in CA Bank S.p.A, avvenuta a dicembre 2025;
- il completamento delle attività per fusione transfrontaliera per incorporazione di CA Auto Bank GmbH – Hellenic Branch in CA Bank S.p.A, avvenuta a dicembre 2025.

Attraverso il processo di “Performance Management”, CA Auto Bank Group garantisce l’allineamento dei comportamenti individuali con gli obiettivi annuali e a lungo termine di azienda e Azionisti. Si pone l’obiettivo di impostare una comunicazione trasparente e bi-laterale con le persone per definire come le stesse possano contribuire ai risultati dell’organizzazione e come stiano lavorando per il raggiungimento in modo efficace degli obiettivi concordati e, infine, per fornire loro un adeguato supporto per il miglioramento e lo sviluppo.

La metodologia di “Performance Management” si poggia su due dimensioni, focalizzandosi sugli obiettivi e relativi risultati, e sulle attitudini e comportamenti individuali, al fine di rendere le persone responsabili, coinvolgendole direttamente nel loro sviluppo.

Nell’anno 2025, l’Amministratore Delegato & Direttore Generale e tutti i Material Risk Takers partecipano al Performance Management, così come il resto della popolazione aziendale al fine di allineare le condotte di tutti i dipendenti agli obiettivi strategici della società e del gruppo.

Dal punto di vista della comunicazione interna, è continuata la distribuzione del Magazine di CA Auto Bank, distribuito online a tutti i dipendenti del gruppo.

Tutte le società del gruppo osservano scrupolosamente le normative di legge locali relative la sicurezza sul lavoro.

CA Auto Bank S.p.A., nel mercato italiano, gestisce i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori nelle seguenti fasi:

- valutazione dei rischi;
- individuazione e predisposizione delle misure e delle procedure di prevenzione e di protezione;
- definizione di un piano di interventi nell’ambito di un programma per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- realizzazione degli interventi pianificati nell’ambito del programma;
- definizione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- gestione del rischio residuo.

CA Auto Bank S.p.A. in Italia (nella figura del datore di lavoro) con la collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e dei Medici Competenti, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, elabora e mantiene aggiornato il documento di valutazione dei rischi. L'ultimo aggiornamento del documento è stato effettuato il 31 agosto 2023.

La valutazione ed il relativo documento vengono aggiornati ogni qualvolta ci siano delle significative modifiche dell'organizzazione aziendale, tale da incidere sull'esposizione al rischio dei lavoratori ed a seguito della valutazione biennale del rischio da stress lavoro correlato.

Stress lavoro correlato

CA Auto Bank S.p.A. in Italia valuta lo stress lavoro correlato con cadenza biennale, salvo modifiche del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori. L'ultimo aggiornamento è del mese di ottobre 2025 e colloca il livello di rischio in area verde (rischio non rilevante).

Formazione dei lavoratori di CA AUTO Bank in Italia in materia di salute e sicurezza

Tutti i soggetti (Dirigenti, Preposti, Lavoratori per la sicurezza, RLS, Addetti all'emergenza e Primo soccorso) coinvolti a vario titolo nel sistema preventivo e permanente di gestione della Sicurezza ricevono una formazione adeguata allo svolgimento del loro ruolo; sono formati con corsi base, specifici e d'aggiornamento, erogati in modalità e-learning, i Dirigenti/ Preposti/ Lavoratori e RL, mentre gli addetti al primo soccorso ed evacuazione in presenza con docenti esterni. La formazione viene erogata durante le ore di lavoro retribuite e viene valutata con test finale. In totale sono state erogate 54 giornate di formazione

Tutti i documenti inerenti (registro presenza, test finale e attestati) sono archiviati in formato elettronico a cura del Servizio Prevenzione e Protezione.

Formazione dei lavoratori

Complessivamente nel 2025 sono state erogate – in CA Auto Bank Italia e nelle branches - circa 2.366 giornate di formazione e l'attività formativa ha coinvolto tutti i dipendenti. Le attività di formazione del personale hanno, come sempre, dato grande rilevanza allo sviluppo delle competenze di tipo tecnico e manageriale e all'utilizzo dei sistemi gestionali utilizzati, alle procedure e ai processi aziendali.

Infine, come ogni anno, anche nel 2025 sono stati erogati a tutti i dipendenti corsi di formazione on line sulle tematiche previste dalla legge (Privacy, Antiriciclaggio etc.). La Società rispetta e opera per garantire il diritto alla diversità e alle pari opportunità per tutti i dipendenti.

Welfare, occupazione e dialogo con le parti sociali

Le informazioni relative al Welfare, occupazione e dialogo con le parti sociali sono disciplinate uniformemente a livello di Gruppo e sono esposte nella sezione Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Bilancio Consolidato pubblicato e disponibile al link <https://www.ca-autobank.com/>.

Information technology

L'area Information and Communication Technology ha continuato ad operare, anche nella seconda parte del 2025 al fine di consolidare la propria strategia nella digitalizzazione e diversificazione dei prodotti.

Nel corso del 2025, l'area ICT ha supportato l'evoluzione strategica del business attraverso il lancio del nuovo Conto Remunerato, caratterizzato da un processo di apertura e gestione full online. Il progetto ha comportato l'implementazione di processi digitali end-to-end, garantendo una user experience fluida e sicura, supportata da un'architettura tecnologica basata sull'esternalizzazione dei sistemi informativi e del back-office verso il partner Cedacri. Tale iniziativa si inserisce nel più ampio piano di digitalizzazione e potenziamento dell'offerta di CA Auto Bank, mirato a diversificare le fonti di raccolta e rafforzare la presenza sul mercato retail tramite soluzioni agili e nativamente digitali.

Nell'ambito dei processi HR, è stato consolidato il modello operativo globale per l'intero Gruppo (CA Auto Bank e Drivalia) al fine di garantire l'armonizzazione dei processi e l'efficienza gestionale su scala paneuropea, integrando al contempo i requisiti specifici dei mercati locali. In tale contesto si segnala l'implementazione e l'integrazione del sistema HR (Oracle HCM Cloud) per la gestione delle Performance basata sul nuovo modello del Gruppo, Sales Incentives per la gestione digitale e l'armonizzazione dei modelli provvigionali nei mercati Europei, Learning Management System (LMS) per la gestione di una piattaforma di formazione centralizzata ed integrata con LinkedIn Learning per il potenziamento del catalogo formativo globale e l'implementazione della piattaforma SAP Concur per la gestione delle trasferte e note spese in 5 mercati (Italia, Francia, Spagna, Polonia e Belgio), garantendo l'uniformità delle policy di trasferta di Gruppo e l'integrazione dei rimborsi con i sistemi di contabilità e payroll.

Il 2025 è stato focalizzato al porting in cloud della Calcolatrice Finanziaria 4.0. Con tale piattaforma, integrata nel processo di eCommerce (che permette di effettuare l'on-boarding da remoto del cliente, tramite l'applicazione che gestisce il "Remote Upload" dei documenti, la Remote Recognition del cliente, attraverso video-self, e la Remote Signature), CA Auto Bank è in grado di fornire ai propri clienti una soluzione completamente fruibile da qualsiasi dispositivo e luogo per consentire un più efficace ed immediato calcolo della proposta aziendale di finanziamento per l'acquisto di veicoli e della finalizzazione dello stesso. Nel corso dell'anno si è conclusa l'inclusione di un nuovo Brand Partner come BYD (mercati Italia e Spagna), in aggiunta a quelli già attivati negli anni precedenti (Tesla, Lucid, Harley Davidson, General Motors, MG, Astara, Mazda, Lotus) e l'attivazione di nuovi processi: TESLA HOSTED per il mercato Italia, gestione dei prodotti assicurativi per il mercato Germania e gestione del prodotto usato per la Francia. Inoltre, è stato stabilito un processo di tracking della journey del cliente attraverso Google Analytics4 e individuato il Content Management System per i siti web del Gruppo nel prodotto Contentful.

Tra le altre attività realizzate nella seconda parte dell'anno si segnalano:

- consolidamento della soluzione per l'utilizzo dalla PSD2, nell'ambito dei processi di valutazione creditizia del cliente, su diversi prodotti finanziari e canali (online e in store). Soluzione già ampiamente utilizzata anche nei mercati Italia, Germania, Francia, Spagna, Danimarca e Regno Unito;
- definizione e pianificazione della soluzione digitale per l'intero processo di gestione dei contratti in scadenza per il mercato Francia e Germania al fine di informare il cliente sul contratto in scadenza e proporre le soluzioni possibili per procedere ad un rifinanziamento, all'estinzione del contratto con pagamento della rata finale o proporre una terza parte da finanziare. Soluzione già in vigore sul mercato Italia;
- proseguimento dell'implementazione della piattaforma di CRM Salesforce sui rimanenti mercati europei di CA Auto Bank. Il progetto di transizione del Customer Care del mercato Italia dalla piattaforma di CRM Dynamics al CRM Salesforce si è concluso nel corso del mese di aprile 2025. I mercati Germania e Austria sono stati rilasciati in produzione nel mese di ottobre. Il mercato austriaco ha già adottato la soluzione, Germania partirà con l'adozione nel mese di Gennaio 2026;
- proseguimento del processo di trasformazione in Branch delle Società di CA Auto Bank operanti nei mercati di Austria e Grecia, diventate operative da metà dicembre 2025;
- proseguimento delle attività legate al miglioramento della reportistica verso gli azionisti, ai fini regolamentari, per il monitoraggio delle performance e delle tempistiche previste per le attività di chiusura mensili;
- proseguimento, su alcuni mercati esteri, della strategia di rinnovo e consolidamento dei sistemi gestionali e contabili; in particolare è stato completato il roll out del sistema "Tritone" sul mercato Svezia;
- proseguimento, anche in ambito RPA (Robotic Process Automation), del percorso di automatizzazione dei processi nell'ambito della Banca, confermando il piano strategico di automazione di attività ripetitive in molte Aree Operation, consentendo così l'ottimizzazione dei processi stessi e la riassegnazione delle risorse di business ad attività a maggior valore aggiunto, con applicazione in particolare su mercati Italia e Francia.

In linea con la transizione del servizio di manutenzione dell'attuale soluzione CRFS, è in corso l'esecuzione dello studio di fattibilità per la migrazione dell'attuale piattaforma Retail alla nuova soluzione tecnologica SAP S/4Hana, che consentirebbe una maggiore integrazione del processo applicativo e l'evoluzione verso una maggiore standardizzazione del software. Lo studio ha l'obiettivo di aiutare nella definizione della strategia futura di implementazione della piattaforma Retail di CA Auto Bank.

In ambito infrastrutturale, nel primo semestre 2025 è stato completato con successo il demerger da Stellantis, permettendo a CA Auto Bank e Drivalia di dotarsi di un Datacenter e di un'infrastruttura interamente dedicati, garantendo una gestione resiliente, flessibile e sicura delle proprie applicazioni. È proseguita, inoltre, l'implementazione della strategia Cloud — con particolare focus sulle applicazioni SELL FI e BBUS Drivalia —

oltre alla migrazione dell'Area Clienti italiana in linea con l'evoluzione del Conto Remunerato. Sono stati infine avviati i progetti di migrazione in cloud delle piattaforme containerizzate della Calcolatrice Finanziaria e del Customer Portal Europeo.

Nel 2025 Drivalia ha compiuto importanti passi avanti nel percorso di trasformazione digitale, consolidando la sua posizione di leader nella mobilità sostenibile e innovativa. L'introduzione di Planet, il nuovo sistema di gestione paneuropeo, rappresenta una pietra miliare. Inaugurato in Italia insieme al lancio del sito aziendale rinnovato e della nuova APP Drivalia, Planet ha posto le basi per una identità tecnologica unificata in tutti i mercati europei, garantendo ai clienti servizi digitali avanzati e senza confini. Questo sistema integrato permetterà di ottimizzare i processi, migliorare l'efficienza operativa e offrire ai clienti un'esperienza senza soluzione di continuità, come la possibilità di noleggiare un veicolo in un Paese e restituirlo in un altro.

A seguito del consolidamento del mercato Italia, è stata rilasciata a inizio giugno sul mercato Francia la Piattaforma Paneuropea Planet per la gestione dei processi di Car Sharing, Short/Medium Term Rental e Subscriptions, che comprende tutte le componenti gestionali, Web e APP per la gestione dei clienti nonché un'applicazione per il Reporting. Drivalia è al lavoro anche sui mercati Spagna e Portogallo per rendere la piattaforma disponibile entro il primo semestre dell'anno 2026.

In continuità con questa strategia, Drivalia si è dotata anche di una piattaforma paneuropea di CRM, integrata con il sistema gestionale Planet, per la gestione del Customer Care per i clienti, delle campagne di Marketing e delle Leads provenienti dal Customer Portal. Il CRM Drivalia è stato rilasciato ad inizio giugno in Francia e sarà seguito da Spagna e Portogallo dove sarà rilasciato nel primo semestre dell'anno 2026.

Nel contesto della strategia di Drivalia per la mobilità, è stata introdotta "Future", una piattaforma avanzata di Remarketing progettata per massimizzare il valore della "seconda vita" dei veicoli. Già operativa in Italia, Irlanda, Norvegia, UK e Belgio, Future ha ridefinito i processi di Remarketing attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative. Nella prima parte del 2025 è stata rilasciata l'integrazione di soluzioni e-commerce dedicate ai clienti privati per il mercato Italia e l'estensione del sistema di aste digitali in altri mercati europei a cominciare dal mercato Spagna per proseguire con Francia e Germania. Nel secondo semestre del 2025 l'utilizzo della piattaforma è stato esteso ai mercati Danimarca, Portogallo, Polonia, Repubblica Ceca e Finlandia.

Nel 2025 è proseguito il percorso di implementazione di piattaforme gestionali per la gestione del leasing Operativo, anche in questo caso a spettro europeo. L'obiettivo è l'implementazione di un sistema di gestione completamente integrato basato su SAP S/4HANA, capace di ottimizzare i servizi di leasing operativo e migliorare l'esperienza dei clienti con soluzioni semplici, rapide e personalizzate. La piattaforma SAP S/4HANA verrà rilasciata in Italia a Gennaio 2026.

Il progetto ha preso il via in Italia con l'implementazione di uno strumento avanzato per la quotazione che nel 2025 è stato esteso a Francia, Spagna, Portogallo, Polonia e Germania.

Grazie a queste iniziative, Drivalia rafforza il proprio impegno verso una mobilità digitale, sostenibile e sempre più orientata al cliente, consolidando le basi per una crescita solida e duratura nei mercati europei.

In linea con gli obiettivi di digitalizzazione e innovazione di CA Auto Bank e Drivalia, sono stati attivati alcuni progetti pilota in ambito AI/GEN AI, con focus sul processo di Underwriting (con tecnologia OCR-Optical Character Recognition per la conversione di immagini di testo, da documenti scansionati/foto/pdf, in testo modificabile) e sul processo di Customer Care per supporto agli operatori e indirizzamento guidato delle comunicazioni in entrata sulle code corrette. L'obiettivo è chiaro: sfruttare la potenza degli algoritmi per aumentare le capacità dei nostri professionisti, automatizzare i processi a basso valore aggiunto e liberare risorse per attività più strategiche. In particolare, attraverso Google Gemini, la piattaforma di AI/GEN AI di Google, alcuni "Ambasciatori" interni (con propensione all'innovazione) a CA Auto Bank e Drivalia hanno la possibilità di avere un proprio Agente AI a supporto di alcune attività di routine quotidiana con controllo costante del risultato dell'AI prima dell'utilizzo dello stesso per fini di business.

Il sistema dei controlli interni

Il Gruppo CA Auto Bank, per garantire una sana e prudente gestione, coniuga la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza.

Il Gruppo si è pertanto dotato di un sistema dei controlli interni volto a rilevare, misurare e mitigare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, che prevede il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, dell'alta direzione e di tutto il personale.

Il presidio complessivo dei controlli interni del Gruppo è garantito da un sistema di controlli strutturati su tre livelli (primo livello, secondo livello e terzo livello) con un monitoraggio centrale a cura delle funzioni che presidiano i processi di controllo cosiddetti di secondo e terzo livello, in dettaglio le strutture di Internal Audit, Risk & Permanent Control, Compliance, Supervisory Relations & Data Protection.

Tali funzioni - indipendenti tra loro sotto il profilo organizzativo - operano a livello di Società e di Gruppo.

Al fine di garantire l'autonomia e l'indipendenza delle funzioni di controllo di secondo livello è previsto che i relativi responsabili riportino oltreché all'Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo CA Auto Bank anche ai rispettivi responsabili delle funzioni di controllo della Capogruppo Credit Agricolé Personal Finance & Mobility, lasciando impregiudicate le relative deleghe del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endo-consiliari di riferimento.

Nel rispetto del principio di indipendenza la funzione Internal Audit è alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

Dal punto di vista operativo sono previste tre tipologie di controllo:

- **controlli di primo livello**, volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole transazioni ed effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche;
- **controlli di secondo livello**, che hanno l'obiettivo di garantire la corretta definizione e implementazione del processo di gestione del rischio, la conformità delle operazioni aziendali alla regolamentazione vigente e l'efficacia, sicurezza e coerenza delle attività operative con la normativa interna ed esterna. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative, in particolare alle funzioni di controllo "Risk & Permanent Control" e "Compliance, Supervisory Relations & Data Protection";
- **controlli di terzo livello**, svolti dalla funzione di Internal Audit, allo scopo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Le funzioni di controllo

INTERNAL AUDIT

La funzione di Internal Audit ha la responsabilità dei controlli di terzo livello. Sulla base di un piano annuale sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, verifica l'adeguatezza del sistema di controllo interno e fornisce al Consiglio di Amministrazione e al management una valutazione professionale ed imparziale dell'efficacia dei controlli interni. Il Responsabile della funzione di Internal Audit ha il compito di:

- predisporre il piano di audit annuale e pluriennale costruito sulla base di un risk assessment periodico volto a coprire l'universo di audit in un ciclo quinquennale;
- coordinare le attività di audit;
- relazionare periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Risk and Audit Committee, all'Internal Control Committee e al Collegio Sindacale sui risultati e sull'avanzamento del piano di audit e sul follow up delle raccomandazioni emesse, sia dalla funzione di Internal Audit di CA Auto Bank sia da quella della Capogruppo;
- condurre la revisione interna, con frequenza almeno annuale, del processo ICAAP per quanto attiene il corretto svolgimento e l'adeguatezza alle disposizioni normative e la verifica periodica del processo di valutazione dei singoli rischi.

Il processo di audit prevede la mappatura con frequenza annuale dei rischi, a livello di singola società, utilizzando una metodologia comune emanata dalla Capogruppo.

Il monitoraggio dei risultati delle attività di audit sulle singole società prevede un sistema di reporting trimestrale che include:

- lo stato di avanzamento del piano di audit e la spiegazione di eventuali scostamenti;
- la sintesi degli audit report pubblicati nel trimestre di riferimento che hanno riportato una valutazione complessiva “weak” o “unsatisfactory”;
- lo stato di implementazione delle raccomandazioni emesse e dei relativi piani di azione.

RISK AND PERMANENT CONTROL

La missione della funzione è quella di identificare, misurare e gestire i rischi, nonché supervisionare l’implementazione delle linee guida di Gruppo in termini di gestione dei rischi, gestendo anche direttamente i controlli permanenti di secondo livello.

Gli obiettivi principali di Risk & Permanent Control (R&PC) sono:

- definire le linee guida di Gruppo della gestione dei rischi e dei controlli permanenti;
- garantire la diffusione della cultura del rischio a tutti i livelli organizzativi;
- identificare tutte le tipologie di rischio escludendo i rischi di Compliance (per i quali è presente una Funzione di Controllo dedicata);
- monitorare l'esposizione del gruppo alle diverse tipologie di rischio (RAF);
- gestire, in collaborazione con le altre funzioni coinvolte nel processo, ICAAP, ILAAP e Contingency Funding Plan;
- assicurare i flussi informativi verso le altre funzioni aziendali, organi sociali, alta direzione;
- collaborare con le altre Funzioni di Controllo della Banca (Compliance, Supervisory Relations & Data Protection e Internal Audit), al fine di assicurare un monitoraggio costante che copra l'intero perimetro del controllo interno;
- rilascio di opinioni indipendenti sulle operazioni rilevanti;
- coordinare la Strategia di Rischio di gruppo, emettere la propria opinion e verificarne l'implementazione.

Il responsabile di R&PC ha inoltre la responsabilità del piano di continuità operativa.

La funzione di R&PC è rappresentata in ogni società del Gruppo da un proprio referente locale.

Il presidio delle società del Gruppo è assicurato dalle attività di:

- definizione delle linee guida di Gruppo in materia di gestione dei rischi e controlli di secondo livello;
- monitoraggio dell'efficacia dei piani di controllo e del profilo di rischio (RAF) a livello locale;
- supervisione degli esercizi annuali di budget e verifica della coerenza con il Risk Appetite di Gruppo.

I risultati dei controlli di secondo livello svolti da Risk & Permanent Control sono presentati trimestralmente durante l'Internal Control Committee (ICC) e riportati annualmente nell'Internal Control Report (ICR).

Il profilo di rischio della Banca è invece presentato nel Group Internal Risk Committee (GIRC).

COMPLIANCE, SUPERVISORY RELATIONS AND DATA PROTECTION

Compliance, Supervisory Relations & Data Protection (CSR&DP) è una funzione di controllo di secondo livello che svolge la propria attività secondo i principi di indipendenza, autorevolezza, autonomia, adeguatezza delle risorse, e comprende al suo interno le seguenti aree di competenza:

- **Compliance**, con il compito di presidiare il rischio di non conformità ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione. Tale presidio, oltretutto essere rivolto ad evitare il rischio che la Banca possa essere sanzionata per non aver rispettato correttamente le norme ad essa applicabili, è anche e soprattutto indirizzato alla loro osservanza (e al rispetto dei principi guida di autoregolamentazione contenuti nel codice di condotta), nell'interesse della propria clientela. Ciò a presidio di un altro rischio, forse il più importante di tutti, il rischio reputazionale, a tutela del bene più prezioso, la fiducia;
- **Supervisory Relations**, con il compito di gestire le relazioni con le Autorità di Vigilanza italiane e sovranazionali mediante incontri periodici, e la rendicontazione delle varie iniziative e progetti del Gruppo, nonché coordinare le relazioni con le Autorità di Vigilanza locali attraverso il monitoraggio e la reportistica sulle ispezioni e sugli eventuali piani d'azione richiesti;
- **Data Protection**, con il compito di garantire un'adeguata protezione dei dati personali di tutti gli stakeholder coinvolti, definendo ruoli e responsabilità per il corretto trattamento in base alle specifiche esigenze e peculiarità aziendali.

Il responsabile della funzione è anche responsabile Antiriciclaggio, responsabile Whistleblowing, Antitrust Compliance Manager e Group Data Protection Officer; egli è inoltre, delegato alla segnalazione di operazioni sospette ed è membro dell'Organismo di Vigilanza della società.

CSR&DP identifica i rischi di non conformità mediante una mappatura annuale (Annual Compliance Risk Mapping) e monitora tali rischi sulla base di un piano di attività e controlli, che include:

- i controlli volti a verificare l'efficacia dei processi e delle procedure esistenti in rispetto delle normative locali e delle Policy di Gruppo; in particolare, i controlli si dividono in 2 principali tipologie: i controlli permanenti finalizzati alla generazione e alla valutazione nel continuo di indicatori di rischio (KRI) e alla produzione di dati rappresentativi di potenziali comportamenti non conformi e controlli effettuati in relazione ai risultati del Perimetro di Conformità, ovvero della mappatura annuale dei rischi. Questi controlli sono effettuati attraverso la "verifica" di un'Area Normativa, per la quale possono essere definiti e delineati specifici punti di controllo sulla base delle analisi e delle interviste effettuate dal Local Compliance Officer e possono includere verifiche di tipo documentale su eventi di natura straordinaria oppure analisi su campioni di dati.
- le attività volte a identificare e programmare il coinvolgimento della funzione in ogni progetto, attività o iniziativa, sia essa nuova o già in corso;
- i corsi formativi volti a sviluppare e diffondere una cultura del rischio integrata ed ampia a tutti i dipendenti e collaboratori.

L'esito dei controlli viene adeguatamente documentato e condiviso con i responsabili delle aree oggetto di analisi con l'obiettivo di definire, quando necessario, dei piani d'azione volti a rafforzare il presidio dei rischi di non conformità cui l'azienda risulta esposta.

L'esito dei controlli viene inoltre consolidato a livello di Capogruppo e sottoposto periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed ai comitati Endo-consiliari di riferimento, nonché al Collegio Sindacale per le opportune valutazioni e decisioni.

CA Auto Bank, in qualità di Capogruppo, coordina l'allineamento alle metodologie per l'esecuzione dei controlli per tutte le Entità del Gruppo (Branches e Subsidiaries), approva i relativi piani di attività e controllo e ne supervisiona la realizzazione, nel rispetto delle linee guida del Gruppo di appartenenza.

Il perimetro di riferimento delle attività della funzione CSR&DP comprende la Capogruppo e, a livello di coordinamento e supervisione, le succursali e le controllate nei mercati esteri ed il gruppo Drivalia nel rispetto delle linee guida e delle policy di Gruppo.

Comitati endo-consiliari

RISK & AUDIT COMMITTEE

Il Risk and Audit Committee (RAC) supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e di sistema dei controlli interni e nella valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato.

In particolare, è responsabile di tutte le attività necessarie al Consiglio di Amministrazione per giungere a una corretta ed efficace determinazione del Risk Appetite Framework ("RAF") e delle politiche di governo dei rischi.

Tale comitato è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione coerentemente con la normativa di vigilanza bancaria in materia di governo societario (Circolare 285 della Banca d'Italia e ulteriori aggiornamenti in base agli Orientamenti dell'EBA sulla governance interna).

NOMINATION COMMITTEE

Il Nomination Committee svolge le proprie funzioni in conformità alla normativa vigente, supportando il Consiglio di Amministrazione (e, se necessario e quando possibile, l'Assemblea degli Azionisti) nel processo di nomina degli Amministratori e dei Comitati consiliari, nell'attribuzione degli incarichi e nella valutazione dell'idoneità del Consiglio nel suo complesso e dei singoli amministratori a svolgere l'autovalutazione e nella valutazione dell'idoneità dei responsabili delle principali funzioni aziendali, come previsto dalla normativa.

REMUNERATION COMMITTEE

Il Remuneration Committee svolge funzioni consultive e propositive per il Consiglio di Amministrazione in merito alle prassi e alle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo CA Auto Bank. Si tratta di un Comitato consiliare istituito dal Consiglio di Amministrazione coerentemente con la normativa di vigilanza bancaria in materia di (Circolare 285 di Banca d'Italia e ulteriori aggiornamenti in base agli Orientamenti EBA sulle sane politiche di remunerazione).

Altri comitati coinvolti nel sistema dei controlli interni

A integrazione e completamento del Sistema di Controllo Interni, la Banca si è dotata, oltre che delle funzioni di controllo e dei comitati endo-consiliari, dei seguenti comitati.

INTERNAL CONTROL COMMITTEE

L'Internal Control Committee (ICC) è un Comitato senza potere decisionale, finalizzato a consentire lo scambio di informazioni rilevanti sulle materie attinenti al sistema di controllo interno e all'Azionista, nonché a supportare (anche attraverso il monitoraggio dei principali risultati delle attività di controllo interno) l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale e il Risk and Audit Committee nei rispettivi ruoli in materia di sistema di controllo interno.

GROUP INTERNAL RISK COMMITTEE

Il Group Internal Risk Committee (GIRC) è un Comitato senza potere decisionale, responsabile dell'effettiva supervisione e del controllo di tutti i rischi, verificandone la gestione in conformità al livello di propensione al rischio definito dal Consiglio di Amministrazione di CA Auto Bank.

Il Comitato si riunisce anche in caso di potenziale crisi di liquidità che colpisce il mercato o la Società (Contingency Funding Plan) e supervisiona le azioni correttive insieme al Comitato Asset & Liabilities Management (ALM).

Infine, il Comitato si riunisce nel caso in cui si renda necessaria l'attivazione delle procedure di business continuity.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Con riferimento alla funzione di prevenzione della responsabilità amministrativa degli Enti ai sensi del decreto D.Lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV) per la capogruppo e per la controllata italiana Drivalia S.p.A., con il compito di sovrintendere alla corretta applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e del Codice di Condotta.

L'Organismo di Vigilanza:

- si riunisce con frequenza almeno trimestrale o su richiesta, e relaziona periodicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- svolge periodiche verifiche sulla reale capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati presupposto, avvalendosi, di norma, della Funzione Compliance di CA Auto Bank, dell'Internal Audit, della Funzione Risk & Permanent Control e del supporto di altre funzioni interne che, di volta in volta, si rendano a tal fine necessarie.

Il processo di informativa finanziaria

Si illustrano nel presente paragrafo le "principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria", ai sensi dell'art. 123-bis comma 2, lettera b) TUF.

Gli amministratori della CA Auto Bank S.p.A. sono responsabili della tenuta di un sistema di controllo interno in conformità ai criteri stabiliti dall'“Internal Control – Integrated Framework” emesso dal COSO (“Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission”).

Il Sistema di Controllo Interno sull'informativa societaria è un processo che, coinvolgendo varie funzioni aziendali, garantisce l'affidabilità dell'informativa finanziaria, l'attendibilità dei documenti contabili e il rispetto delle norme.

Il presidio dell'informativa contabile e finanziaria è esercitato dal Group Chief Financial Officer e si fonda:

- sull'adeguatezza dei processi e delle procedure utilizzati ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- sul presidio delle architetture e delle applicazioni informatiche, in specie con riferimento alla gestione dei processi elaborativi e degli interventi di sviluppo sui sistemi di sintesi strumentali al financial reporting;
- sulla completezza e la coerenza delle informazioni rese al mercato.

La Società aveva avviato nel 2012 un esame completo del sistema di controllo interno connesso alla predisposizione dell'informativa finanziaria (ICFR ovvero “Internal Control over Financial Reporting”), in modo da garantire l'affidabilità dell'informativa finanziaria e della preparazione del bilancio individuale e consolidato.

Nel corso degli anni, nell'ICFR, sono stati inclusi i processi principali riferiti al bilancio individuale e consolidato e la definizione e valutazione dei controlli è stata fatta in modo da assicurare l'adeguata copertura dei rischi associati per mitigare la possibilità di errori significativi nell'informativa finanziaria.

Oggi la matrice di controllo dei rischi si compone di 6 macro-processi, per un totale di 138 controlli, di cui 24 riferiti in modo specifico al bilancio consolidato.

CORPORATE GOVERNANCE

Il Gruppo CA Auto Bank si è dotato di una serie di regole e procedure che definiscono le responsabilità degli Organi Sociali, con l'obiettivo di garantire una sana e prudente gestione coniugando la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e una condotta operativa corretta e la promozione di uno sviluppo sostenibile.

Il sistema dei controlli interni è volto a rilevare, misurare e mitigare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, con il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, della società di revisione, dell'alta direzione e di tutto il personale.

Altre informazioni

Principali rischi ed incertezze

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse e di cambio e il tasso di disoccupazione – nel contesto in cui essa opera.

L'attività del Gruppo è, in misura prevalente, collegata all'andamento del settore automobilistico, storicamente soggetto a periodiche ciclicità; tenendo presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici, ogni evento macroeconomico (quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la solvenza delle controparti, la volatilità dei mercati finanziari e dei tassi di interesse) potrebbe incidere sulle prospettive e sui risultati economico-finanziari.

Il contesto geo-politico è stato caratterizzato in primis dal conflitto Russia Ucraina, per il quale ci auguravamo un rapido ritorno alla pace, e si è aggravato con lo scoppio di un nuovo conflitto, ora in lenta e graduale risoluzione, che ha visto coinvolti lo stato di Israele e dell'Iran e con il perdurare della tragedia israelo-palestinese; eventi che hanno impattato sul ciclo economico degli ultimi anni e, visto che non si intravede a breve una chiusura delle ostilità, continueranno ad influenzare il 2026, con tassi di crescita del PIL modesti e tassi di inflazione ancora elevati.

Queste ultime constatazioni non devono indurci a un inutile pessimismo ma rafforzare la nostra determinazione ad agire più che mai nell'interesse dei nostri clienti e della Società nel suo complesso.

Il Gruppo CA Auto Bank rispetta le leggi e le normative vigenti nei paesi in cui opera. La maggior parte dei nostri procedimenti legali sono costituiti da controversie relative a mancati pagamenti da parte dei clienti e concessionari nel corso della nostra normale attività di impresa.

Le nostre politiche di accantonamento per i fondi rischi, unitamente allo stretto monitoraggio dei procedimenti in corso, ci consentono di essere tempestivi nel considerare i possibili effetti sui nostri bilanci.

Diversità, pari opportunità e diritti umani

Il rispetto dei diritti fondamentali delle persone rappresenta per il Gruppo CA Auto Bank un driver importante per il suo ruolo di intermediario e nella catena di valore che coinvolge non solo gli stakeholder del Gruppo, ma soprattutto i suoi dipendenti.

Tutte le società del Gruppo rispettano e operano per garantire il diritto alla diversità e alle pari opportunità per tutti i dipendenti.

Codice di Condotta e Sistema di Integrità

Il Codice di Condotta del Gruppo è lo strumento principale per assicurare un ambiente di lavoro etico e conforme ai più elevati standard. Esso include una sezione specifica dedicata alle tematiche sociali e ambientali, fornendo linee guida essenziali per:

- Prevenire e condannare i trattamenti discriminatori.
- Preservare la diversità e l'uguaglianza di genere.
- Sostenere la lotta contro le molestie.
- Assicurare l'applicazione di una strategia di tutela dell'ambiente e di supporto alla comunità.

Il Codice è parte integrante del sistema di integrità di CA Auto Bank, che costituisce la base della governance societaria del Gruppo attraverso un solido quadro di principi, politiche e procedure. Il Gruppo CA Auto Bank recepisce e condivide i principi fondamentali della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo dell'ONU, delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali.

Sistema di Whistleblowing e Tutela

È operativo un sistema di whistleblowing di Gruppo che, in conformità con la Circolare n. 285 della Banca d'Italia e la normativa nazionale ed europea applicabile, permette ai dipendenti di segnalare violazioni del Codice o di altre norme.

- **Gestione delle Segnalazioni:** Il Gruppo assicura che tutte le segnalazioni vengano gestite con la massima diligenza e indagate in modo appropriato. In caso di accertati comportamenti illeciti, si applicano le necessarie azioni correttive, indipendentemente dal livello gerarchico del personale coinvolto. Tutti i casi investigati sono tracciati fino alla risoluzione finale.
- **Riservatezza e Anonimato:** La riservatezza è un principio fondamentale e, fatte salve le limitazioni derivanti dalla normativa locale, le segnalazioni possono essere inviate in forma anonima. Le informazioni e l'identità del segnalante sono gestite secondo il principio del "need-to-know" (bisogno di sapere).
- **Divieto di Ritorsione:** È espressamente proibita e non tollerata alcuna forma di ritorsione, atto vendicativo o discriminatorio nei confronti dei segnalanti o di chi collabora alle indagini. Chiunque adotti comportamenti ritorsivi è soggetto ad azioni disciplinari che possono portare fino al licenziamento.

Risultati e Politiche Retributive

Il Gruppo mantiene e applica in modo strutturale politiche retributive mirate a garantire le pari opportunità e la non discriminazione, con riferimento sia alla componente fissa che a quella variabile della retribuzione.

Sicurezza, privacy e affidabilità dei servizi

Data protection e cyber security

In linea con i risultati dei precedenti esercizi, CA Auto Bank continua a porre particolare attenzione alle tematiche relative alla protezione dei dati personali elaborati all'interno della propria organizzazione e dei sistemi informativi, al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni e proteggere i diritti e gli interessi dei propri clienti e dipendenti.

In conformità con i requisiti previsti dal Regolamento UE sulla Protezione dei Dati n. 2016/679 ("GDPR"), il governo societario prevede:

- un regolamento che definisce il modello organizzativo, descrivendo ruoli e responsabilità, attribuendo a ciascun dipendente un ruolo specifico nell'ambito della protezione dei dati personali al fine di rafforzare e assicurare una corretta gestione dei dati personali secondo specifiche esigenze e peculiarità aziendali;
- un solido sistema di policy e procedure:
- una policy di gruppo volta ad illustrare i principi generali, le responsabilità ed i principali processi nell'ambito della protezione e del trattamento dei dati personali a cui CA Auto Bank e le sue controllate devono attenersi al fine di assicurare un adeguato livello di conformità alle leggi sulla protezione dei dati personali e prendendo in considerazione anche le relative normative locali. Come regola generale, l'obiettivo è garantire che il principio della protezione dei dati venga sempre preso in considerazione sin dalle prime fasi di sviluppo in conformità ai principi di privacy by design and by default;
- una particolare attenzione è posta al tema della gestione delle violazioni dei dati personali per prevenire, impedire o evitare il verificarsi della suddetta violazione, indicandone le attività, i ruoli e responsabilità per una corretta, rapida ed efficiente gestione.

Analoga attenzione è rivolta anche al tema della conservazione dei dati ("data retention"), regolamentata a livello di gruppo dalla Group Data Retention Policy e dalla relativa procedura. Tale policy, oltre a condividere con le entity del Gruppo CA Auto Bank una metodologia e best practices utili per la definizione dei periodi di conservazione dei dati, richiede il rispetto dei seguenti principi: la retention dei dati di ciascun interessato deve essere giustificata in base al servizio fornito; deve essere garantito il principio di accountability, che consiste nell'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire e dimostrare che il trattamento dei dati personali, posto in essere, risulti conforme ai principi stabiliti dal GDPR; deve essere altresì garantito il principio di minimizzazione che si traduce nella necessità di coniugare tale principio con la necessità di tutelare il diritto della banca nei limiti della prescrizione dei diritti dell'interessato;

Inoltre, si rilevano i seguenti punti salienti:

- il Gruppo CA Auto Bank ha aggiornato le informative sul trattamento dei dati personali rendendo specifica evidenza delle novità normativa emerse;

- alla luce delle clausole contrattuali tipo (standard contractual clauses – in breve SCCs) elaborate dalla Commissione europea, CA Auto Bank ha provveduto ad aggiornare le informazioni in proprio possesso, verificando e mappando tutti i trasferimenti di dati personali di providers che erogano servizi che prevedano il trattamento (conservazione, accesso, elaborazione, ecc.) dei dati personali con l'obiettivo di verificare quali di essi trattino i dati personali al di fuori dell'UE/SEE, richiedendo l'adozione dei presidi previsti dalla normativa di riferimento al fine di evitare situazioni di non conformità;
- un piano di formazione specifico è stato implementato al fine di diffondere, migliorare ed aumentare la consapevolezza dei dipendenti sulle tematiche della protezione dei dati. In tal modo si rendono più facilmente comprensibili tali tematiche e si consente ai dipendenti di integrarne gli aspetti chiave nella routine quotidiana. Formazione e awareness sono due concetti chiave strettamente correlati: se le persone non sono consapevoli di ciò che stanno elaborando, sono anche inconsapevoli delle conseguenze e delle responsabilità che possono derivare da una non corretta gestione dei dati.
- strumenti a disposizione degli interessati per poter garantire loro la possibilità di esercitare i propri diritti.

Si segnala, infine, che è in fase di consolidamento l'implementazione della piattaforma (GDPR Tool) a tutte le branches e le subsidiaries del Gruppo CA Auto Bank per una più ordinata gestione dei processi relativi al trattamento dei dati. Tale piattaforma, già in uso sul perimetro Italia, si pone come obiettivo quello di rafforzare e automatizzare i processi di protezione dei dati personali sulla base di quattro pillar, rispettivamente dedicati a: registro dei trattamenti, valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA - data protection impact assessment), violazione dei dati personali (data breach) e controlli. L'obiettivo è quello di disporre di un unico strumento di archiviazione, gestione e controllo in ambito data protection nel rispetto di linee guida e criteri di valutazione (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo data breach, controlli) comuni e uniformi per tutto il Gruppo CA Auto Bank.

Inoltre, al fine di diffondere e ampliare l'attenzione sui temi della protezione dei dati personali e per mitigare i rischi legati alla riservatezza, all'integrità, alla disponibilità e alla tracciabilità dei dati, CA Auto Bank ha progettato, implementato e aggiornato un solido sistema di politiche e procedure di sicurezza informatica. Tali politiche, costantemente aggiornate per essere in linea con le normative vigenti, tra cui le più recenti DORA (Digital Operational Resilience Act) e NIS2 (Network and Information Security), costituiscono un elemento fondamentale della strategia di sicurezza aziendale. Il sistema comprende una politica generale, che definisce il framework di sicurezza complessivo e una serie di politiche specifiche dedicate a determinati domini, tra cui:

- disegno delle architetture ICT;
- manutenzione dei sistemi ICT;
- il monitoraggio della sicurezza;
- resilienza operativa;
- gestione delle relazioni con i fornitori ICT;

- sicurezza dei servizi di pagamento Internet;
- gestione delle informazioni;
- gestione degli accessi logici;
- gestione degli incidenti di sicurezza;
- utilizzo di mail e Internet.

Analisi approfondite delle nuove minacce vengono eseguite regolarmente applicando le migliori pratiche del settore per contenere i rischi rilevati. A tal proposito l'azienda ha provveduto a migliorare la consapevolezza dei dipendenti su questi temi attraverso specifiche attività di formazione sulla sicurezza informatica. Inoltre, CA Auto Bank utilizza strumenti di Threat Intelligence per monitorare le minacce di tipo cyber nel web, anche in considerazione dei crescenti rischi rilevati negli studi degli analisti di sicurezza a livello internazionale.

Con riferimento al remote working, sono state consolidate le correlate misure di sicurezza, non solo a livello tecnico ma anche a livello di awareness dei dipendenti.

Il Gruppo CA Auto Bank non ha ricevuto reclami aventi ad oggetto la perdita di dati, in quanto tale circostanza non si è verificata; ha ricevuto, invece, reclami relativi ad errori manuali oggetto di pronto intervento volto a sanare l'anomalia riscontrata.

Inoltre, nel corso del 2025 si è registrato un aumento del numero degli alert di sicurezza e, in generale, delle minacce di tipo cyber che sono state prontamente gestite senza impatti rilevanti per il gruppo derivanti da attacchi informatici.

Al fine di identificare e prevenire violazioni delle procedure e delle regole interne e di settore, l'architettura del sistema informatico e del sistema di controllo interno sono in costante miglioramento.

Nel corso del mese di dicembre 2025, CA Auto Bank ha raggiunto un importante traguardo ottenendo la certificazione ISO/IEC 27001:2022, lo standard internazionale di riferimento per la gestione della sicurezza delle informazioni. Il certificato conferma la solidità e la conformità del sistema di gestione della Banca agli standard internazionali di protezione dei dati e resilienza informatica. Nello specifico, il perimetro di certificazione comprende la gestione dei sistemi informativi per l'erogazione di servizi di finanziamento digitale alla clientela retail italiana, con contrattualizzazione attraverso canali digitali, nonché la gestione del ciclo di vita dei contratti digitali, dall'attivazione all'archiviazione. Tale riconoscimento testimonia l'impegno costante della Banca nel garantire la massima affidabilità e fiducia a clienti e partner, assicurando una governance rigorosa dei rischi e dei processi in un contesto digitale in continua evoluzione.

Informativa su erogazioni pubbliche

La disciplina relativa alla trasparenza delle erogazioni pubbliche è stata introdotta dall'articolo 1, commi 125-129, della legge n. 124/2017 con una formulazione che aveva sollevato numerosi problemi interpretativi e applicativi.

Le preoccupazioni espresse da associazioni di categoria (tra cui Assonime) sono state in gran parte risolte dall'articolo 35 del decreto-legge n. 34/2019 (Decreto Crescita), che chiarisce in molti casi questioni importanti in una prospettiva di semplificazione e razionalizzazione della disciplina.

La legge prevede l'obbligo di pubblicare all'interno della nota integrativa – e nell'eventuale nota integrativa consolidata – gli importi e le informazioni relative a “sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e da altri soggetti identificati” (di seguito per brevità “erogazioni pubbliche”).

L'inosservanza degli obblighi comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti, con un importo minimo di euro 2.000, e la sanzione accessoria di adempiere all'obbligo di pubblicazione. Qualora il trasgressore non ottemperi all'obbligo di pubblicazione e al pagamento della sanzione pecuniaria entro 90 giorni dalla contestazione, è tenuto alla restituzione integrale delle somme ricevute a favore dei soggetti eroganti.

Si precisa che nel corso dell'anno 2025 la Banca non ha ricevuto contributi.

In aggiunta, si deve precisare che dall'agosto 2017 è attivo il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi

Pillar II

Per l'anno 2025, la Banca è soggetta all'obbligo di fornire informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori e sul grado di esposizione del Gruppo alle normative GloBE (applicazione dello IAS 12).

L'OCSE ha stabilito nuove regole fiscali internazionali che mirano a sottoporre i grandi gruppi internazionali a una tassazione aggiuntiva quando l'aliquota fiscale effettiva (ETR) di una giurisdizione in cui sono stabiliti è inferiore al 15%. L'obiettivo di queste norme è quello di combattere la concorrenza tra Paesi basata sulle aliquote fiscali. Queste norme sono state recepite dai vari Stati membri.

Gli importi stimati per la Banca dall'applicazione delle norme GloBE non sono significativi. Nessun onere aggiuntivo sui conti CA Auto Bank sia per l'anno 2025 che per l'anno precedente.

Relazione sul governo societario e gli aspetti proprietari

Il sistema di governo societario e gli assetti organizzativi adottati dal Gruppo CA Auto Bank sono funzionali ad assicurare la sana e prudente gestione del Gruppo, nel rispetto della normativa esistente, delle linee di evoluzione che la caratterizzano e degli obiettivi aziendali di sviluppo del business. La struttura di corporate governance si compone di un sistema di amministrazione e controllo fondato sull'esistenza di un organo amministrativo (il Consiglio d'Amministrazione) e del Collegio Sindacale.

Inoltre, come previsto dall'art. 123-bis comma 5 TUF, per le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, il Gruppo CA Auto Bank riporta al paragrafo "Il sistema dei controlli interni" della presente Relazione sulla Gestione, le informazioni previste al comma 2, lettera b) del succitato articolo.

Attività di direzione e coordinamento

CA Auto Bank S.p.A., società a socio unico, è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Crédit Agricole Consumer Finance S.A. ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice civile.

A corredo della Nota Integrativa è stato allegato il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (quello chiuso al 31 dicembre 2024) del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento (Crédit Agricole Consumer Finance S.A.).

Le società controllate direttamente ed indirettamente da CA Auto Bank S.p.A. sono soggette all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima, che funge da società Capogruppo e, in quanto tale, definisce e indica gli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo, nell'interesse della sua stabilità, elaborando le politiche generali di Gruppo, relative, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla gestione delle risorse umane, alla sostenibilità dello sviluppo del business, alla gestione finanziaria e del credito, alla prevenzione, mitigazione e gestione dei rischi, e alla comunicazione rivolta agli stakeholder.

Inoltre, per le società del Gruppo appartenenti al Gruppo Bancario CA Auto Bank, la Capogruppo CA Auto Bank S.p.A. emana disposizioni anche in esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza Bancaria e Finanziaria, finalizzate alla sana e prudente gestione delle attività e del business.

Ai fini della realizzazione da parte di tutte le società del Gruppo di economie di scala mediante l'utilizzo di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti contenuti qualitativi, nel rispetto della propria autonomia gestionale ed operativa, e senza disperdere la concentrazione delle proprie risorse sulla gestione del core business, sono previsti nel Gruppo CA Auto Bank la gestione accentrata di alcuni servizi e lo stretto collegamento tra le società stesse e le funzioni centrali della Capogruppo, la cui declinazione può variare nel tempo sulla base dei risultati del monitoraggio continuo effettuato dal sistema e dagli organi di controllo interno, e delle determinazioni assunte dagli organi di supervisione strategica e di gestione della medesima Capogruppo.

Dividendi e riserve pagate

Nel corso dell'anno 2025 non sono stati erogati dividendi.

Altre informazioni

RISCHI LEGALI E FISCALI

In Germania, l'ispezione fiscale in capo alla controllata tedesca (anni 2017, 2018 e 2019 prima che fosse trasformata in branch di CA Auto Bank S.p.A) si è chiusa con un avviso di accertamento del 15.03.2024 per circa 12 milioni di imposte e 800 mila euro di interessi in relazione a: i) rettifiche di transfer pricing, ii) ritenute operate dall'allora società tedesca sulla commissione di factoring.

Avverso detto avviso di accertamento è stato presentato ricorso e contemporaneamente richiesta istanza di sospensione esecutorietà; l'istanza è stata accolta da parte dell'amministrazione finanziaria tedesca nel mese di maggio.

Trattandosi di una rettifica di transfer pricing derivante dal rigetto da parte dell'autorità fiscale tedesca del contenuto del ruling unilaterale firmato da CA Auto Bank con l'agenzia delle entrate italiane in tema di margine di tesoreria addebitato alle consociate sui finanziamenti a loro concessi, la Banca e la controllata tedesca (ora branch) hanno predisposto e depositato (sia in Italia che in Germania) istanza per aderire alla procedura di MAP (Mutual Agreement Procedure) al fine di addivenire ad una definizione di questa doppia imposizione economica. Nessun accantonamento si rende pertanto necessario a seguito della prossima apertura della procedura precedentemente descritta.

In data 20 maggio 2025 l'Agenzia delle Entrate ha effettuato un accesso mirato nei confronti della CA Auto Bank S.p.A. con riferimento all'anno 2022 avente ad oggetto il trattamento fiscale della plusvalenza da cessione di partecipazioni nonché l'applicazione del regime di contabilità separata IVA.

Nel Processo Verbale di Constatazione (di seguito PVC) al termine della verifica, il 7 ottobre, l'AdE ha contestato la modalità con cui l'IVA relativi ai costi promiscui è stata ripartita tra le attività separate. La Società è in attesa di ricevere lo schema d'atto che precede l'avviso di accertamento tributario.

GOODWILL IMPAIRMENT TEST

Ai sensi dello IAS 36, tutte le attività immateriali a vita utile indefinita devono essere sottoposte almeno annualmente al test di impairment, al fine di verificarne la recuperabilità del valore.

In aggiunta, il principio stabilisce che i risultati del test annuale possano essere considerati validi ai fini delle successive valutazioni, purché sia considerata remota la probabilità che il valore recuperabile delle attività immateriali sia inferiore rispetto al valore contabile.

Tale giudizio può basarsi sull'analisi dei fatti intervenuti e delle circostanze modificatesi successivamente al più recente test di impairment annuale condotto. Sulla base delle disposizioni contenute nel citato principio, il Gruppo CA Auto Bank ha scelto di effettuare una verifica di impairment delle attività immateriali a vita utile indefinita con riferimento al 31 dicembre di ogni anno: gli esiti delle suddette verifiche possono considerarsi validi per le successive situazioni infrannuali, a meno che dovessero emergere evidenze tali da richiedere una conduzione anticipata di un test di impairment, volto ad accertare la recuperabilità del valore delle suddette attività immateriali.

Dalle analisi svolte al 31 dicembre 2025 non è emersa la necessità di procedere ad apportare rettifiche di valore all'avviamento iscritto a bilancio.

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE IL PERIODO

Nel corso del 2025, all'interno del gruppo CA Auto Bank, si è perfezionato l'acquisto del 50% della partecipazione detenuta da Credit Agricole Personal & Financial Mobility (CAPFM) nella società austriaca CA Auto Bank GmbH portando così al controllo totalitario della società da parte di CA Auto Bank S.p.A.

Successivamente, in data 15 dicembre 2025, la stessa società austriaca e la sua branch greca sono state oggetto di fusione in CA Auto Bank S.p.A. con contestuale trasformazione in branch.

Altre comunicazioni obbligatorie

In linea con le istruzioni per la redazione dei bilanci bancari emesse dalla Banca d'Italia si segnala che:

- a) nell'esercizio la Società non ha svolto significative attività di ricerca e sviluppo;
- b) CA Auto Bank S.p.A. non detiene né ha acquistato e/o alienato azioni o quote delle imprese controllanti nel corso dell'esercizio.

Le informazioni dettagliate con riferimento ai singoli Paesi esteri nei quali il Gruppo opera sono pubblicate, in conformità a quanto previsto dall'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV), nel Bilancio Consolidato disponibile al link <https://www.ca-autobank.com/>.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In conformità con la disciplina speciale emanata dalla Banca d'Italia i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella Nota Integrativa Parte A sezione 3.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

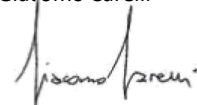
I rapporti tra CA Auto Bank S.p.A. e le proprie partecipate sono rappresentati essenzialmente dal supporto finanziario reso dalla Società alle controllate stesse. Si rimanda alla “Parte H” per gli aspetti quantitativi.

Torino, 26 febbraio 2026

P. il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Giacomo Carelli



CA AUTO BANK S.P.A. - BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo (valori in unità di euro)	31/12/2025	31/12/2024
10. Cassa e disponibilità liquide	1.055.377.931	1.133.516.205
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	55.399.070	43.964.806
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	55.399.070	43.964.806
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.673.709.370	23.194.623.696
a) Crediti verso banche	111.425.119	483.837.780
b) Crediti verso clientela	21.562.284.251	22.710.785.916
50. Derivati di copertura	40.532.177	81.649.426
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	20.092.946	30.795.249
70. Partecipazioni	666.072.376	613.621.782
80. Attività materiali	141.714.944	151.586.141
90. Attività immateriali	107.060.597	105.654.799
di cui:		
- avviamento	26.310.410	26.310.410
100. Attività fiscali	147.360.176	157.248.531
a) correnti	64.547.482	69.965.010
b) anticipate	82.812.694	87.283.521
120. Altre attività	244.416.800	425.934.744
Totale dell'attivo	24.151.736.387	25.938.595.379

Voci del passivo e del patrimonio netto (valori in unità di euro)		31/12/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.929.006.508	21.947.724.985
	a) Debiti verso banche	7.192.803.617	10.865.393.266
	b) Debiti verso clientela	6.383.135.047	5.160.060.315
	c) Titoli in circolazione	6.353.067.844	5.922.271.404
20.	Passività finanziarie di negoziazione	55.044.306	43.072.248
40.	Derivati di copertura	63.584.092	114.208.765
60.	Passività fiscali	93.843.905	109.991.339
	a) correnti	8.905.505	15.644.046
	b) differite	84.938.400	94.347.293
80.	Altre passività	260.965.368	475.257.577
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.903.413	3.056.593
100.	Fondi per rischi e oneri	71.604.946	56.587.506
	a) impegni e garanzie rilasciate	225.205	380.056
	b) quiescenza e obblighi simili	28.233.321	28.311.604
	c) altri fondi per rischi e oneri	43.146.420	27.895.846
110.	Riserve da valutazione	(8.167.000)	(7.355.404)
130.	Strumenti di capitale	899.985.440	599.985.440
140.	Riserve	1.674.120.054	1.583.939.093
150.	Sovrapprezzi di emissione	192.745.851	192.745.851
160.	Capitale	700.000.000	700.000.000
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	216.099.504	119.381.386
Totale del passivo e del patrimonio netto		24.151.736.387	25.938.595.379

Conto economico

Voci (valori in unità di euro)		31/12/2025	31/12/2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.235.733.462	1.563.842.741
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.106.031.747	1.115.253.947
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(841.720.509)	(1.201.525.444)
30.	Margine d'interesse	394.012.953	362.317.297
40.	Commissioni attive	120.435.726	96.849.552
50.	Commissioni passive	(21.390.143)	(14.505.059)
60.	Commissioni nette	99.045.583	82.344.493
70.	Dividendi e proventi simili	108.000.000	-
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(986.490)	906.531
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(8.814.559)	(6.487.715)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	(138.256)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(138.256)
120.	Margine di intermediazione	591.257.487	438.942.350
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(117.843.785)	(103.785.062)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(117.843.785)	(103.785.062)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	473.413.702	335.157.288
160.	Spese amministrative:	(212.396.868)	(204.573.456)
	a) spese per il personale	(138.642.282)	(128.615.443)
	b) altre spese amministrative	(73.754.586)	(75.958.013)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(13.104.496)	(60.734)
	a) impegni e garanzie rilasciate	106.488	(336.063)
	b) altri accantonamenti netti	(13.210.984)	275.329
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(12.813.766)	(5.079.356)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(16.419.701)	(14.488.058)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	22.538.361	37.291.548
210.	Costi operativi	(232.196.471)	(186.910.056)
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	241.217.232	148.247.232
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25.117.728)	(28.865.846)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	216.099.504	119.381.386
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	216.099.504	119.381.386

Prospetto della redditività complessiva

	31/12/2025	31/12/2024
10. Utile (Perdita) d'esercizio	216.099.504	119.381.386
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(662.601)	(402.631)
70. Piani a benefici definiti	(662.601)	(402.631)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(148.994)	870.500
110. Differenze di cambio	(148.994)	870.500
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(811.595)	467.868
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	215.287.909	119.849.254

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31/12/2025

UNITA' DI EURO

	Esistenze al 31/12/24	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/25	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Redditività complessiva esercizio 31/12/25	Patrimonio netto al 31/12/25
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale	700.000.000		700.000.000												700.000.000
a) azioni ordinarie	700.000.000		700.000.000												700.000.000
a) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	192.745.851		192.745.851												192.745.851
Riserve:															
a) di utili	1.216.903.114		1.216.903.113	119.381.386							(54.652.132)				1.281.632.367
b) altre	367.035.979		367.035.980			25.451.707									392.487.687
Riserve da valutazione	(7.355.404)		(7.355.404)											(811.595)	(8.166.999)
Strumenti di capitale	599.985.440		599.985.440								300.000.000				899.985.440
Acconti su dividendi	0		-												-
Azioni proprie															
Utile/(Perdita) di esercizio	119.381.386		119.381.386	(119.381.386)										216.099.504	216.099.504
Patrimonio netto	3.188.696.366		3.188.696.365	-		25.451.707	-	-	-	-	245.347.868			215.287.909	3.674.783.849

L'ammontare pari ad euro 25.451.707, rappresentato tra le Variazioni di Riserve, è riferito all'avanzo di fusione generatosi dall'incorporazione e trasformazione in branch, della CA Auto Bank Gmbh, avvenuta il 15 dicembre 2025. La trasformazione, relativamente agli effetti contabili e fiscali, ha efficacia retroattiva dalla data del 1° gennaio 2025.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31/12/2024

UNITA' DI EURO

	Esistenze al 31/12/23	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/24	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio 31/12/24	Patrimonio netto al 31/12/24
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale	700.000.000		700.000.000												700.000.000
a) azioni ordinarie	700.000.000		700.000.000												700.000.000
a) altre azioni			-												
Sovrapprezzi di emissione	192.745.851		192.745.851												192.745.851
Riserve:			-												
a) di utili	859.107.334		859.107.334	388.317.443		(30.521.663)									1.216.903.114
b) altre	367.035.979		367.035.979												367.035.979
Riserve da valutazione	(7.823.272)		(7.823.272)											467.868	(7.355.404)
Strumenti di capitale			-								599.985.440				599.985.440
Acconti su dividendi	-		-												-
Azioni proprie			-												
Utile/(Perdita) di esercizio	388.317.443		388.317.443	(388.317.443)										119.381.386	119.381.386
Patrimonio netto	2.499.383.335		2.499.383.335	-		(30.521.663)	-	-	-	-	599.985.440			119.849.254	3.188.696.366

Rendiconto finanziario

METODO DIRETTO			
A.	ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2025	31/12/2024
1. Gestione		205.663.629	480.309.281
- interessi attivi incassati (+)		1.093.542.538	1.811.644.377
- interessi passivi pagati (-)		(872.186.195)	(1.210.779.447)
- dividendi e proventi simili (+)		108.000.000	-
- commissioni nette (+/-)		100.279.037	81.998.430
- spese per il personale (-)		(143.436.625)	(135.581.856)
- altri costi (-)		(142.590.887)	(126.567.828)
- altri ricavi (+)		90.388.170	88.807.893
- imposte e tasse (-)		(28.332.409)	(29.212.288)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		1.813.003.017	(1.870.767.086)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		(11.434.264)	43.192.353
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		1.590.102.604	(2.343.709.957)
- altre attività		234.334.677	429.750.518
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		(2.230.964.014)	878.328.028
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(1.995.047.203)	1.127.021.462
- passività finanziarie di negoziazione		11.972.058	(43.485.729)
- altre passività		(247.888.869)	(205.207.705)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		(212.297.368)	(512.129.777)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da		50.333.854	25.834.381
- vendite di attività materiali		50.333.854	25.834.381
2. Liquidità assorbita da		(161.522.630)	(295.513.930)
- acquisti di partecipazioni		(92.703.353)	(178.167.608)
- acquisti di attività materiali		(51.707.277)	(73.548.023)
- acquisti di attività immateriali		(17.112.000)	(25.565.171)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		-	(18.233.128)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		(111.188.776)	(269.679.549)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		300.000.000	599.985.440
- distribuzione dividendi e altre finalità		(54.652.132)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		245.347.868	599.985.440
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO		(78.138.274)	(181.823.888)
RICONCILIAZIONE		31/12/2025	31/12/2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo		1.133.516.205	1.315.340.093
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo		(78.138.274)	(181.823.888)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo		1.055.377.931	1.133.516.205

In linea con l'amendment allo IAS 7, introdotto con il Regolamento 1990 del 6 novembre 2017, applicato per la prima volta il 1° gennaio 2017, di seguito si forniscono le informazioni richieste dal paragrafo 44 B al fine di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide.

	31/12/2024	Variazioni derivanti da flussi finanziari da attività di finanziamento	Variazioni derivanti dalottenimento o dalla perdita del controllo di	Variazioni del fair value (valore equo)	Altre Variazione	31/12/2025
Passività derivanti da attività di finanziamento (voce 10, 20, 30 e 40 del passivo)	22.105.005.998	(3.252.676.072)		(34.572.891)	1229.877.870	20.147.634.905

Con riferimento all'informativa prevista dal paragrafo 44 B dello IAS 7, si precisa che le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento ammontano a -2,06 miliardi (liquidità assorbita) e sono riferibili per -3,25 miliardi a flussi finanziari, per -34,57 milioni a variazioni di fair value e per 1,23 miliardi ad altre variazioni.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, fino al 31 dicembre 2025, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2026.

La Banca d'Italia, di cui il citato decreto ha confermato i poteri già previsti dal D. Lgs. n. 87/92, con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, e successivi aggiornamenti, gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio. La banca non ha adottato anticipatamente modifiche, interpretazioni o principi emessi, ma non ancora in vigore.

Inoltre, la comunicazione del 14 marzo 2023 - Aggiornamento delle disposizioni della circolare n. 262 «Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione» aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia - ha abrogato e sostituito la precedente del 21 dicembre 2021, aggiornando le disposizioni di bilancio delle banche relativamente alle informazioni fornite al mercato sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari. L'aggiornamento è dovuto al mutato scenario legato alla pandemia, che ha visto nel corso del 2022 una progressiva diminuzione dei volumi dei finanziamenti erogati oggetto di moratoria. Con tale comunicazione sono state eliminate le informazioni di bilancio relative ai finanziamenti assistiti da moratoria, mentre quelle sui finanziamenti oggetto di garanzia pubblica sono ora richieste, in formato libero, in calce ad alcune tabelle delle sezioni di nota integrativa sullo stato patrimoniale e sul rischio di credito.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio dell'impresa è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa al Bilancio ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2024.

La redazione del bilancio di CA Auto Bank è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1 e le indicazioni di cui alla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia, 8° aggiornamento del 17 novembre 2022. In particolare:

- Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio di Stato Patrimoniale e di Conto Economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

- **Prospetto della redditività complessiva.**
Il prospetto della redditività complessiva presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali suddivise tra quelle senza rigiro e con rigiro a Conto Economico.
- **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.**
Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono evidenziate la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relative all'esercizio di riferimento ed a quello precedente.
- **Rendiconto finanziario.**
Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto.
- **Unità di conto.**
Gli importi indicati nei prospetti contabili sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di euro.
- **Per le Branch estere che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro, le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio di periodo. La conversione dei dati contabili della branch polacca, che avviene mensilmente, si traduce nella rilevazione di differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci di ricavo e di costo ai cambi medi e dalla conversione delle attività e passività al cambio alla data di riferimento. Le differenze di cambio sul patrimonio vengono rilevate tra le riserve del Bilancio e riversate a Conto Economico solo nell'esercizio in cui avviene la perdita del controllo. I cambi utilizzati per la conversione del bilancio al 31 dicembre 2025 sono di seguito esposti:**

	Puntuale 31/12/2025	Medio 31/12/2025	Puntuale 31/12/2024	Medio 31/12/2024
Zloty polacco (PLN)	4,221	4,240	4,275	4,305

- **Continuità aziendale**
Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del Bilancio, si ritiene che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; di conseguenza, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica, nonché in continuità di valori.
Non sono state apportate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS così come omologate dalla Commissione Europea.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si sottolinea che la Banca monitora con attenzione l'evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici relativi ai conflitti tra Russia ed Ucraina nonché in Medio-Oriente, nello specifico in Iran. Dalle informazioni disponibili e dalle analisi effettuate non risultano esposizioni creditizie verso soggetti riconducibili a Russia, Ucraina, Bielorussia, Israele, Palestina ed Iran non ci sono impatti diretti derivanti dal conflitto Russia/Ucraina e dalla connessa situazione geo-politica. Di tutte le informazioni disponibili al 31 dicembre 2025 con riferimento ad eventuali impatti indiretti si è debitamente tenuto conto nel Bilancio dell'impresa.

Sezione 4 - Altri aspetti

PUBBLICAZIONE BILANCIO IN FORMATO ELETTRONICO XHTML

La Direttiva 2013/50/UE – che modifica la Direttiva 2004/109/CE (cd. “Direttiva sulla trasparenza”) – aveva stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2020 tutte le Relazioni Finanziarie annuali di emittenti di titoli negoziati sui mercati regolamentati fossero redatte in un formato elettronico unico di comunicazione (XHTML). In considerazione delle difficoltà che le imprese hanno attraversato a causa della pandemia da Covid-19, la Direttiva sulla trasparenza è stata modificata attribuendo agli Stati membri il potere di rinviare il suddetto obbligo e a livello nazionale, attraverso il cosiddetto decreto Milleproroghe si è usufruito di questa facoltà, prevedendo che il Regolamento ESEF fosse applicato, per le società italiane, “alle relazioni finanziarie relative agli esercizi avviati a decorrere dal 1° gennaio 2021”. CA Auto Bank può avvalersi dell'esenzione di cui all'articolo 8 della Direttiva Transparency, per cui viene esclusa l'applicabilità di tale disciplina di dettaglio per gli emittenti “che emettono esclusivamente titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato il cui valore nominale unitario è di almeno 100.000 EUR”. Per tale motivo il bilancio di CA Auto Bank al 31 dicembre 2025 non sarà pubblicato in formato elettronico XHTML, essendo verificata la fattispecie precedentemente descritta.

TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il progetto di bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2026 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci entro i termini di legge previsti.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ED ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2025

Come richiesto dallo IAS 8, nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2025.

Regolamento CE di omologazione	Data di pubblicazione	In vigore dagli esercizi con inizio	Descrizione principio/emendamento
Regolamento (UE) 2024/2862	15 agosto 2023	1° gennaio 2025	Modifiche allo IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability Il 15 agosto 2023 l'International Accounting Standards Board (lo IASB o Board) ha pubblicato Lack of Exchangeability (Modifiche allo IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates). Le Modifiche allo IAS 21 chiariscono come l'entità debba valutare il tasso di cambio di una valuta che presenta una bassa o assente scambiabilità. Le modifiche definiscono come una valuta scambiabile, quando il cambio avviene entro un lasso di tempo che permette lo scambio con un'altra valuta. Inoltre, una valuta è definita non scambiabile con un'altra quando l'entità è in grado di ottenere solo un importo insignificante dell'altra valuta. In tali scenari l'entità deve procedere con la stima di un tasso di cambio utilizzato in un'ordinaria operazione tra operatori di mercato alle condizioni economiche prevalenti. Quando un'entità stima il tasso di cambio deve fornire indicazioni su come tale cambio influisce sul risultato economico e patrimoniale. Inoltre, deve fornire informazioni su: (i) impossibilità di scambio tra una valuta ed un'altra; (ii) il tasso di cambio utilizzato; (iii) processo di stima del tasso di cambio; (iv) i rischi ai quali è esposta poiché la valuta non è scambiabile con un'altra. Quando la valuta funzionale di una gestione estera non è scambiabile con la moneta di presentazione o la moneta di presentazione non è scambiabile con la valuta funzionale di una gestione estera, l'entità è tenuta a fornire anche le seguenti informazioni: 1) La denominazione della gestione estera e la tipologia di controllo; 2) Informazioni finanziarie sintetiche sulla gestione estera; 3) Natura e termini di qualsiasi accordo contrattuale che potrebbero richiedere all'entità di fornire supporto finanziario alla gestione estera.

L'adozione di tali principi non ha comportato effetti sul Bilancio separato della Banca.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla banca al 31 dicembre 2025

Principio/emendamento	Data di pubblicazione	In vigore dagli esercizi con inizio	Descrizione principio/emendamento
Regolamento (UE) 2025/1047	30 maggio 2024	1° gennaio 2026	Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 Classification and Measurement of Financial Instruments Il 30 maggio 2024 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato le modifiche all'IFRS9 e IFRS 7: "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments" (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7). Le modifiche chiariscono che una passività finanziaria viene estinta alla data di regolamento e introducono un'opzione per l'eliminazione contabile delle passività finanziarie regolate tramite un sistema di pagamento elettronico prima della data di regolamento. Le entità che adottano l'opzione devono applicarla a tutti i regolamenti effettuati attraverso lo stesso sistema di pagamento elettronico. Gli emendamenti proposti forniscono inoltre indicazioni su come un'entità può valutare se i flussi finanziari contrattuali di un'attività finanziaria sono coerenti con un accordo di prestito di base; migliorano la descrizione del termine "senza ricorso", chiariscono le caratteristiche che distinguono gli strumenti contrattualmente legati dalle altre tipologie di strumenti e introducono ulteriori informative per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e per gli strumenti di capitale classificati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (fair value through OCI). Le modifiche si applicheranno agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2026 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata solo in relazione alle modifiche riguardanti le caratteristiche contingenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Principio/emendamento	Data di emissione IASB	Data di prima applicazione	Descrizione principio/emendamento
IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements	9 Aprile 2024	1° gennaio 2027	IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements Il 9 aprile 2024 l'International Accounting Standards Board (lo IASB o Board) ha pubblicato il nuovo principio contabile IFRS 18 "Presentazione e informativa nel bilancio" che a partire dal 1° gennaio 2027 sostituirà il principio contabile IAS 1 "Presentazione del bilancio". Il nuovo principio introduce nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione delle performance finanziarie aziendali e fornire agli investitori una base migliore per analizzare e confrontare in modo più facile le performance delle diverse aziende. L'IFRS 18 introduce una migliore comparabilità nel conto economico, una maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management e un raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio. Il nuovo principio sarà applicabile per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures	9 Maggio 2024	1° gennaio 2027	IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures Il 9 maggio 2024 l'International Accounting Standards Board (lo IASB o Board) ha pubblicato il nuovo principio IFRS 19 "Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures" che permette alle società controllate di applicare gli Standard IFRS con un insieme ridotto di requisiti di informativa. Il nuovo Standard proposto si applica alle società controllate senza responsabilità pubblica - aziende che non sono istituzioni finanziarie o quotate in borsa - la cui società madre prepara bilanci consolidati applicando gli Standard IFRS. L'IFRS 19 consentirà alle società controllate di tenere un unico set di registrazioni contabili e di fornire un'informativa ridotta in grado di soddisfare le esigenze sia della società madre che degli utilizzatori dei loro bilanci.
Amendments to IFRS 9 and IFRS 7: Contracts Referencing Nature-dependent Electricity"	18 Dicembre 2024	1° Gennaio 2027	Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 " Contracts Referencing Nature-dependent Electricity". Nel giugno 2023, l'IFRS Interpretations Committee (IFRS IC) ha esaminato una richiesta relativa all'applicazione dell'IFRS 9 ai contratti di consegna fisica per l'acquisto di energia rinnovabile. In particolare, l'IFRS IC ha considerato i contratti per l'acquisto di un bene non finanziario quando tale bene non può essere immagazzinato e deve essere consumato o venduto in breve tempo, in conformità con la struttura di mercato in cui viene acquistato e venduto. Modifiche: le modifiche per "<i>Contracts Referencing Nature-dependent Electricity</i>" includono: Modifiche all'IFRS 9 - Strumenti finanziari - requisiti relativi all'"uso proprio" nell'IFRS 9 sono stati modificati per includere i fattori che un'entità deve considerare quando applica il paragrafo IFRS 9:2.4 a contratti per l'acquisto e la consegna di elettricità rinnovabile, il cui processo di produzione dipende dalla natura. - i requisiti per la contabilità di copertura nell'IFRS 9 sono stati modificati per consentire a un'entità che utilizza un contratto di elettricità rinnovabile dipendente dalla natura, con determinate caratteristiche, come strumento di copertura.

**Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: Informativa e IFRS 19 -
Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**

- l'IASB modifica l'IFRS 7 e l'IFRS 19 per introdurre requisiti di informativa sui contratti relativi all'elettricità dipendente dalla natura con determinate caratteristiche.

Le modifiche saranno efficaci per i periodi di rendicontazione annuale a partire dal 1° gennaio 2026. L'applicazione anticipata è consentita.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono illustrate le politiche contabili adottate per la predisposizione del Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2025. I principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio del 2024 di CA Auto Bank S.p.A. L'esposizione delle politiche contabili adottate è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo; nonché delle politiche contabili relative al riconoscimento dei costi e dei ricavi del periodo.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a Conto Economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model “Hold to Collect” o “Hold to Collect and Sell”) o che non superano il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall’origine, vengono destinate alla cessione e che non sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. È possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Secondo le regole generali previste dall’IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l’entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a Conto Economico in una delle altre due categorie previste dall’IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell’attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l’allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell’impairment.

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All’atto della rilevazione iniziale le attività detenute per la negoziazione sono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value. Gli effetti dell’applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico, nella voce 80. “Risultato netto dell’attività di negoziazione”.

Per la determinazione del fair value dei contratti derivati quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato in essere alla data di fine periodo. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali il tasso di interesse. I titoli di capitale e gli strumenti

derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività e passività stesse o quando l'attività o passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

A fine esercizio e nel corso del medesimo, non vi sono state Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"),
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- A. gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- B. gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- C. i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing). Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a Conto Economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“lifetime”) ad una a dodici mesi.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione collettiva determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto.

Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali".

CREDITI CARTOLARIZZATI

La Società CA Auto Bank (ivi comprese le branch) partecipa a programmi di cartolarizzazione e cessione di crediti come cedente e come sottoscrittore di titoli rivenienti da tali operazioni. Il ruolo di Servicer delle operazioni è svolto dalla Società che percepisce dalle società veicolo una remunerazione a condizioni di mercato.

Le operazioni di cartolarizzazione prevedono la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti ad una società veicolo, che finanzia l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli mobiliari da essi garantiti (asset-backed securities), cioè titoli il cui rimborso e i cui flussi di interessi dipendono dai flussi finanziari generati dal portafoglio di crediti.

Gli asset-backed securities si suddividono in classi a seconda del loro grado di privilegio (seniority) e del loro rating: le classi di grado più elevato (senior) sono, nella maggior parte dei programmi, collocate sul mercato e sono sottoscritte dagli investitori; le classi di grado inferiore (junior), il cui rimborso è subordinato a quello delle senior, sono sottoscritte dalla Società CA Auto Bank.

Pertanto, avendo la Società sottoscritto le tranches Junior dei titoli emessi dalle società veicolo, le regole sulla "eliminazione contabile" dettate dall'IFRS 9 sono state applicate anche ai crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione realizzate.

La cosiddetta "reversal derecognition" (di cui al principio IFRS 9) presuppone, infatti, che a livello di bilancio separato i crediti cartolarizzati vengano esposti nel bilancio della società Originator in quanto non sussiste il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici delle attività cedute.

L'applicazione di queste regole ha portato:

- alla "re-iscrizione" delle attività cartolarizzate cedute nella categoria dei crediti verso la clientela (quali attività cedute e non cancellate) per la quota residua alla data del 31 dicembre 2025 dei crediti ceduti da CA Auto Bank e dalle sue branch;
- in contropartita ai crediti reiscritti, l'iscrizione di una passività verso enti finanziari nei confronti dei veicoli di cartolarizzazione, al netto dei titoli junior e senior sottoscritti.

Dal lato economico figurano in bilancio come segue:

- tra gli oneri finanziari viene riportato sinteticamente l'onere complessivo di competenza dell'esercizio e gli interessi passivi relativi all'indebitamento iscritto al passivo nei confronti dei veicoli di cartolarizzazione, al netto dei ricavi diversi dagli interessi attivi di portafoglio;
- rimangono esposti tra gli interessi attivi sui crediti verso la clientela, gli interessi attivi ed i proventi assimilati derivanti dai crediti cartolarizzati reiscritti.

CANCELLAZIONE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

4. Operazioni di copertura

CA Auto Bank si avvale della possibilità prevista in sede d'introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di hedge accounting per ogni tipologia di copertura, sia microhedge che macrohedge.

Le operazioni di copertura dei rischi finanziari sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. CA Auto Bank utilizza, a fronte dell'esposizione al rischio di tasso su crediti per finanziamenti rateali e obbligazioni emesse, strumenti di copertura del rischio tasso e del rischio cambio designati in Fair Value Hedge.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna possono essere designati come strumenti di copertura.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare, nel caso di copertura del fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a Conto Economico alla voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di Conto Economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto.

Il fair value degli strumenti derivati è calcolato sulla base di tassi di interesse e di cambio rilevabili sul mercato, tenuto conto del merito creditizio delle controparti, e rappresenta l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri relativi ai singoli contratti.

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" o "Interessi passivi e oneri assimilati".

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se la copertura è efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio. Nel caso di operazioni di copertura generica (macrohedging) lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di fair value dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sia un importo designato di attività o di passività finanziarie in modo tale che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le variazioni di fair value delle poste coperte al variare dei tassi di interesse di mercato.

Non possono essere oggetto di copertura generica importi determinati come sbilancio fra attività e passività finanziarie.

La copertura generica viene considerata altamente efficace se, analogamente alla copertura di fair value, sia all'inizio che nel corso dell'operazione le variazioni di fair value dell'importo coperto sono compensate dalle variazioni di fair value dei derivati di copertura, con un rapporto compreso fra l'80 ed il 125%.

5. Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

6. Attività materiali

La voce include mobili, arredi, impianti tecnici, altre attrezzature e beni riferibili all'attività di leasing finanziario.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

La voce è suddivisa nelle seguenti categorie:

1. attività ad uso funzionale;
2. attività detenute a scopo di investimento.

Le attività ad uso funzionale sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. In questa categoria rientrano convenzionalmente anche i beni in attesa di locazione nell'ambito dei contratti di leasing finanziario.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti basato sulla vita utile e sul valore residuo delle attività.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione intermedia, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico alla voce 180 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

I costi diretti iniziali sostenuti in sede di negoziazione e di stipulazione di una locazione operativa sono aggiunti al valore dei beni locati a quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a Conto Economico alla voce 250. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

All'interno delle attività materiali sono iscritti, per quanto concerne il leasing finanziario, i beni in attesa di locazione (autovetture già acquistate da concessionari o partner industriali in attesa di attivazione del contratto) e i beni inoptati, ossia le attività restituite dalla clientela alla scadenza del contratto a seguito del mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

7. Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamento, software, marchi e brevetti.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore equo (fair value) delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Nel caso di software generati internamente i costi sostenuti per lo sviluppo del progetto sono iscritti fra le attività immateriali a condizione che siano dimostrati i seguenti elementi: la fattibilità tecnica, l'intenzione del completamento, l'utilità futura, la disponibilità di risorse finanziarie e tecniche sufficienti e la capacità di determinare in modo attendibile i costi del progetto.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le attività immateriali acquisite separatamente e/o generate internamente sono inizialmente iscritte al costo ed ammortizzate, ad eccezione dell'avviamento, a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al netto dei fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati come cambiamenti di stime contabili. Il costo dell'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è rilevato nel Conto Economico nella categoria di costo coerente alla funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, incluso l'avviamento non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore sia a livello individuale che a livello di unità generatrice di flussi di cassa. Con periodicità annuale (ovvero ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso.

Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto Economico alla voce 240. "Rettifiche di valore dell'avviamento". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a Conto Economico alla voce 250. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

A fine esercizio e nel corso del medesimo, non vi sono state Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

9. Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello Stato Patrimoniale del bilancio rispettivamente nelle voci 100. "Attività fiscali" dell'attivo e 60. "Passività fiscali" del passivo.

In applicazione del «Balance sheet method» le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e riferibili a:
 - differenze temporanee deducibili;
 - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
 - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
 - passività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite, sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico alla voce 270. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve di valutazione.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati;
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate a Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti;
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di Consolidato fiscale).

10. Fondi per rischi ed oneri

FONDI DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

I Fondi di quiescenza, ovvero gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti.

La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito delle Riserve da valutazione.

Il tasso al momento impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

ALTRI FONDI

Gli altri fondi per rischi e oneri sono relativi a costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- b) è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sia oneroso;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'aspetto del valore temporale del denaro sia rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone verranno sostenute per estinguere l'obbligazione.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel Conto Economico. All'interno della voce è iscritto anche il fondo valori residui, volto a coprire il differenziale negativo tra il valore di mercato stimato a scadenza dei veicoli in leasing e il loro valore residuo contrattuale. Il relativo accantonamento a conto economico è calcolato moltiplicando tale minor valore per la probabilità di rientro del bene.

PASSIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio qualora rilevante. Le cause e i contenziosi contro la Società, inoltre, spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili che sono oggetto di attenta analisi.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nelle sottovoci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico alla voce 100.d) "Utili (perdite) da riacquisto di passività finanziarie".

Distinzione debito – capitale

La distinzione tra strumenti di debito e strumenti di capitale è fondata su un'analisi della sostanza economica dei dispositivi contrattuali.

La passività finanziaria è uno strumento di debito se include un obbligo contrattuale di:

- consegnare ad un'altra entità liquidità, un'altra attività finanziaria o un numero variabile di strumenti di capitale;
- scambiare attività e passività finanziarie con un'altra entità a condizioni potenzialmente svantaggiose.

Uno strumento di capitale è uno strumento finanziario non rimborsabile che offre una remunerazione discrezionale che si sostanzia in un interesse residuo in un'impresa previa estinzione di tutte le sue passività (attivo netto) e non è qualificato come strumento di debito.

12. Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono principalmente contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria sono valutate al fair value inizialmente e durante la vita dell'operazione, ad eccezione dei contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui fair value non può essere valutato attendibilmente, e che pertanto sono valutati al costo.

13. Passività finanziarie designate al fair value

A fine esercizio e nel corso del medesimo, non vi sono state passività finanziarie designate al fair value.

14. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente alla data dell'operazione. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura;
- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie, valutate al fair value, sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata in Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

15. Altre informazioni

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce: le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere; i conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

TRATTAMENTO CONTABILE DELLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE TRADIZIONALI

Nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione CA Auto Bank S.p.A. sottoscrive anche i titoli Junior. A seguito di tali operazioni la Società iscrive all'Attivo il portafoglio crediti ceduto non esistendo, ai sensi del principio IFRS 9, i presupposti per la cancellazione del credito. Per dare una più corretta rappresentazione contabile, che non conferisca una sovrastima degli attivi e dei passivi patrimoniali, la Società espone il debito verso le società veicolo al netto dei titoli sottoscritti dalla Società stessa, delle poste relative al deposito di liquidità e delle commissioni di servicing.

TRATTAMENTO CONTABILE DELLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE SINTETICHE

A differenza della cartolarizzazione tradizionale, le singole attività o il portafoglio di attività, specificatamente isolate e identificate, non vengono cancellate al momento della securitization. Considerando che il tasso di interesse applicato sul coupon del titolo emesso dalla Banca comprende anche le potenziali perdite attese del portafoglio sottostante all'operazione, il rischio di credito del portafoglio cartolarizzato viene di fatto trasferito al sottoscrittore del Credit Link Note.

TRATTAMENTO CONTABILE DELL'OPERAZIONE DI FACTORING CON CONTINUO COINVOLGIMENTO (continuing involvement)

In seguito a tale tipo di operazione, considerata cessione pro-soluto, la Banca ha un coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria trasferita, in quanto contrattualmente nei confronti del cessionario sono previsti obblighi inerenti ai crediti ceduti. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'IFRS 7, nella Parte E del presente Bilancio sono fornite Informazioni di natura qualitativa e quantitativa.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

CA Auto Bank riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche italiane.

In Italia, il Trattamento di Fine Rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro", classificato come:

- "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252), sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariale;
- "piano a benefici definiti", iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. Tali quote sono iscritte sulla base del loro valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a Conto Economico alla voce 160a) "Spese amministrative: spese per il personale" e includono, per la parte di piano a benefici definiti (i) i service costs relativi a società con meno di 50 dipendenti, (ii) gli interessi maturati

nell'anno (interest costs), per la parte di piano a contribuzione definita (iii) le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.

A livello patrimoniale la voce 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, al netto delle erogazioni effettuate a tutto il 31 dicembre 2024. Nella voce 80 "Altre passività" – "Debiti verso enti previdenziali" figura il debito maturato alla data del bilancio relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti nella redditività complessiva senza rigiro a Conto Economico (cioè a Patrimonio netto nell'ambito della Riserva da valutazione) in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi provenienti da contratti con clienti sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare, gli interessi sui crediti verso la clientela, le provvigioni attive e gli interessi verso banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

I dividendi sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui sono liquidati, affluiscono a Conto Economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a Conto Economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

LEASING FINANZIARIO

Le operazioni di leasing sono state contabilizzate secondo le disposizioni dell'IFRS 16.

In particolare, la definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing si basa sulla sostanza che l'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Un leasing è considerato finanziario se trasferisce tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, in caso contrario il leasing è classificato come operativo.

Per i contratti di leasing finanziario in cui CA Auto Bank assume il ruolo di locatore, i beni concessi in leasing finanziario sono esposti come credito nello Stato Patrimoniale ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing, mentre a Conto Economico sono rilevati gli interessi

attivi (componente finanziaria dei canoni di leasing), mentre la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale riducono il valore del credito.

PIANI PENSIONE E ALTRI BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

I fondi per benefici ai dipendenti, le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività.

La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari e altre variabili, e sono eventualmente rettificati per tenere conto delle strategie di investimento delle attività. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione. Gli andamenti dei costi di assistenza medica sono sviluppati sulla base dell'esperienza storica e dell'andamento di breve termine dei costi e del trend di lungo periodo atteso.

La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

STRUMENTI DI CAPITALE

Nella presente voce figura l'ammontare complessivo degli strumenti rappresentativi di patrimonio netto, diversi dal capitale e dalle riserve, come definiti dallo IAS 32.

La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l'assenza di obbligazioni contrattuali ad effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento. Tali strumenti, diversi dalle azioni ordinarie o di risparmio, sono classificati nella voce "130. Strumenti di capitale" per un ammontare pari al corrispettivo incassato dall'emissione, dedotti i costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa al netto della relativa fiscalità. Le eventuali cedole corrisposte sono portate in riduzione della voce "140. Riserve", se e nella misura in cui risultano pagate. In presenza di estinzione o di riacquisto, la differenza tra corrispettivo pagato ed il valore di bilancio di tali strumenti di capitale è rilevata a patrimonio netto nella voce "140. Riserve".

USO DI STIME

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le

stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione della recuperabilità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari ai fini della loro rilevazione nonché dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo dei modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono verificate periodicamente e regolarmente dalla Società. In caso di diverso andamento degli elementi considerati in tale processo, le stime che si consuntiveranno potrebbero differire da quelle originarie e richiedere di essere modificate. Gli effetti di ogni variazione di stima sono riflessi a Conto Economico nel periodo in cui avviene la revisione se questa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

RECUPERABILITÀ DELLE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Al 31 dicembre 2025, CA Auto Bank ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili in periodi successivi. La Società ha rilevato imposte anticipate per il valore per cui ne ritiene probabile il recupero.

Nella determinazione di tale valore sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività.

Si ritiene, inoltre, che le poste rettificative stanziato siano congrue a coprire il rischio di un ulteriore peggioramento delle assunzioni insite in tali previsioni, tenuto conto del fatto che le imposte anticipate nette così stanziato si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

RISCHIO DI CREDITO

Le performance del costo del rischio di CA Auto Bank sono frutto di fattori quali:

- attività core business: supporto alla rete dei concessionari, finanziamenti e offerte di mobilità per i clienti finali;

- politiche di credito conservative di accettazione, supportate da rating, scoring, e motori decisionali;
- monitoraggio delle performance di credito con rilevazione tempestiva delle situazioni di degrado delle performance tramite early warning indicators;
- azioni di recupero crediti efficaci.

Ciò consente di continuare a mantenere un contenuto livello di crediti deteriorati e di clienti/contratti che mostrano un incremento di rischio.

A.3 – Informativa su trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.4 – Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le tecniche di valutazione e gli input utilizzati si rimanda al paragrafo A.4.3 Gerarchia del fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per la descrizione relativa ai processi e metodi di valutazione si rimanda al paragrafo A.4.3 Gerarchia del fair value.

In considerazione delle tipologie delle esposizioni in essere al 31 dicembre, il cui valore di fair value risulta classificato al Livello 2, la Banca ritiene che la sensibilità delle valutazioni sia contenuta in quanto gli input utilizzati per le valutazioni sono direttamente o indirettamente osservabili sul mercato.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Sulla base dell'IFRS 13, il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price). L'IFRS 7, introduce, invece, la definizione di "gerarchia del fair value". Tale norma prevede che le valutazioni effettuate siano classificate in conformità a una gerarchia di tre livelli in base alla significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. L'obiettivo è di stabilire il prezzo al quale l'attività potrebbe essere scambiata.

Si distinguono i seguenti livelli:

- a) Livello 1 (L1): quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 9 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- b) Livello 2 (L2): input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) Livello 3 (L3): input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito vengono quindi illustrate le metodologie adottate dalla Società per la determinazione del fair value.

Gli strumenti finanziari, classificati (L1), il cui fair value è rappresentato dal valore di mercato (strumenti quotati su un mercato attivo) si riferiscono a:

- obbligazioni emesse dalla branch in Irlanda nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes e quotati su mercati regolamentati (voce 10. "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – c) Titoli in circolazione"), nel caso di specie il fair value viene determinato ai soli fini di informativa.

Per i titoli quotati emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione si fa riferimento ai prezzi quotati da Bloomberg.

Le attività e passività finanziarie, classificate (L2), il cui fair value è determinato utilizzando input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato, si riferiscono a:

- derivati OTC di negoziazione pareggiata, conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate per coprirne il portafoglio crediti;
- derivati OTC stipulati a copertura del portafoglio crediti della Società;
- titoli emessi nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione sintetica e obbligazioni senior non-preferred;
- crediti verso banche, il fair value per tale voce viene determinato solo ai fini di informativa;
- debiti finanziari verso banche e società finanziarie;
- debiti verso enti finanziari originati dalla re-iscrizione - secondo il principio IFRS 9 – del debito netto derivante dalle operazioni di cartolarizzazione.

Il portafoglio crediti verso la clientela (Voce 40: "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – b) Crediti verso la clientela"), i debiti finanziari e i restanti titoli emessi non quotati sono classificati in L3. Per tale voce il fair value viene determinato solo ai fini di informativa.

La valutazione dei derivati avviene secondo la metodologia del discounted cash-flows utilizzando curve di tassi di mercato fornite da Bloomberg.

Come previsto dall'IFRS 13, per pervenire alla determinazione del fair value, il Gruppo CA Auto Bank considera anche l'effetto del rischio di inadempimento, che include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso.

In particolare:

-il CVA (Credit Value Adjustment) è un valore negativo che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della società e la società presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari, la società subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;

-il DVA (Debt Value Adjustment) è un valore positivo che tiene in considerazione gli scenari in cui la società fallisce prima della controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti della controparte. In tali scenari la società beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

La valutazione dei titoli in circolazione viene desunta dai prezzi pubblicati su Bloomberg. Per i titoli listati e non quotati si fa riferimento ai prezzi quotati da Bloomberg tenendo come riferimento operazioni equivalenti.

Per i titoli emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione private si fa riferimento ai prezzi forniti da primarie banche attive sul mercato tenendo come riferimento operazioni equivalenti, oppure al valore nominale del titolo, o al valore di fair value attribuito dalla controparte bancaria che ha sottoscritto i titoli.

Il Gruppo utilizza metodi di valutazione (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

A.4.4 Altre informazioni

Con riferimento al paragrafo 93 lettera (i) dell'IFRS 13 si segnala che la Banca non detiene attività non finanziarie valutate al fair value in modo ricorrente o non ricorrente.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value (importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico		55.399			43.965	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		55.399			43.965	
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura		40.532			81.649	
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale		95.931			125.614	
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		55.044			43.072	
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura		63.584			114.209	
Totale		118.628			157.281	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Si segnala che nel corso dell'anno 2025, non vi sono state operazioni relative ad attività valutate al fair value su base ricorrente.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Si segnala che la Banca non detiene passività valutate al fair value su base ricorrente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Come richiesto dal principio contabile IFRS 13, paragrafi 93, lettere a), b), e 97, si riporta di seguito il livello della gerarchia del fair value in cui sono classificate le valutazioni del fair value nella loro interezza (Livello 1, 2 o 3):

Attività/Passività non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.673.709	-	111.425	21.629.788	23.194.624	-	492.321	22.768.692
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	21.673.709	-	111.425	21.629.788	23.194.624	-	492.321	22.768.692
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.929.007	4.715.610	-	15.427.882	21.947.725	4.340.260	12.695.890	5.160.069
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	19.929.007	4.715.610	-	15.427.882	21.947.725	4.340.260	12.695.890	5.160.069

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Come indicato al paragrafo precedente “Gerarchia del fair value”, i valori riportati per i fair value delle attività e passività sopra indicate non valutate al fair value sono stati determinati nel seguente modo:

- per il Livello 1 (L1) da quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo;
- per il Livello 2 (L2) da input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato e attinti da fonti terze senza apportare alcuna rettifica;
- per il Livello 3 (L3) in base ad input che non sono basati su dati di mercato osservabili e attinti anch’essi da fonti terze senza apportare alcuna rettifica.

A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Il paragrafo 28 dell’IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su di un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall’entità.

In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari.

Si evidenzia come nel bilancio della Società tale fattispecie non è presente.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

(Importi espressi in migliaia di euro)

ATTIVO

Sezione 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – Voce 10	1.055.378
--	-----------

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) Cassa	6	3
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	957.331	1.024.425
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	98.041	109.088
Totale	1.055.378	1.133.516

Alla sottovoce “a) Cassa” sono comprese le giacenze di denaro e valori in cassa. Non si registra nessuno scostamento significativo rispetto al valore dell’esercizio precedente.

La sottovoce “b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali” accoglie le giacenze di liquidità di fine periodo presso la Banca d’Italia e la Banca Nazionale polacca; nella voce non è inclusa la Riserva Obbligatoria che è ricompresa nella voce 40 dell’Attivo “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche”. La voce accoglie anche i depositi presso la Banca d’Italia quali attività liquide di livello 1 (HQLA), come definite dal Regolamento Delegato (UE) 2015/61, per 550 milioni di euro.

Nella voce “c) Conti correnti e depositi a vista presso banche” sono rilevati tutti i crediti “a vista”, nelle forme tecniche di conti correnti e depositi, verso le banche terze come previsto già dal 7° aggiornamento della Circolare 262.

Sezione 2 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO –

Voce 20	55.399
---------	--------

La voce ammonta a 55.399 migliaia di euro con un incremento di 11.434 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente.

L’incremento rispetto l’esercizio precedente è riconducibile alla variazione dei tassi di interesse che ha evidenziato una costante diminuzione nel corso di tutto l’esercizio 2025.

La voce comprende la valutazione, ove positiva, dei contratti derivati di negoziazione pareggiata, conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate per coprirne il rischio di tasso di interesse.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3 Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A						
B. Strumenti derivati		55.399			43.965	
1. Derivati finanziari:		55.399			43.965	
1.1 di negoziazione		55.399			43.965	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi:						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B		55.399			43.965	
Totale (A+B)		55.399			43.965	

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale A		
B. Strumenti derivati		
a) Controparti centrali	3.177	12.534
b) Altre	52.222	31.431
Totale B	55.399	43.965
Totale (A + B)	55.399	43.965

Sezione 3 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA –

Voce 30

-

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica.

Alla data del presente bilancio non vi sono Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Alla data del presente bilancio non vi sono Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Alla data del presente bilancio non vi sono Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – Voce 40

21.673.709

La voce ammonta a 21.673.709 migliaia di euro e registra un decremento di 1.521 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le attività finanziarie sono così composte:

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025						Totale 31/12/2024					
	Valore di bilancio			FV			Valore di bilancio			FV		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	76.895				76.895		66.661				66.661	
1. Depositi a scadenza	-				x		-			x	x	x
2. Riserva obbligatoria	43.038				x		44.831			x	x	x
3. Pronti contro termine	-				x		-			x	x	x
4. Altri	33.857				x		21.829			x	x	x
B. Crediti verso banche	34.530				34.530		417.177				425.672	
1. Finanziamenti	34.530				34.530		417.177				425.672	
1.1 Conti correnti	-				x		-			x	x	x
1.2 Depositi a scadenza	-				x		-			x	x	x
1.3 Altri finanziamenti:	34.530				x		417.177			x	x	x
- Pronti contro termine attivi	20.334				x		21.054			x	x	x
- Finanziamenti per leasing	610				x		957			x	x	x
- Altri	13.586				x		395.166			x	x	x
2. Titoli di debito												
2.1. Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	111.425				111.425		483.838				492.332	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I crediti verso Banche Centrali accolgono le riserve obbligatorie versate: alla Banca d'Italia per un ammontare pari a 29.102 migliaia di euro, alla Banca Centrale Irlandese per 9.206 migliaia di euro e per la restante parte, pari a 4.730 migliaia di euro, alla Banca Centrale Tedesca attraverso il tramite delle branch che operano sul territorio.

La voce "4 Altri" dei Crediti verso Banche Centrali, pari a 33.857 migliaia di euro, si riferisce ai depositi presso la Banca Centrale della Polonia. La voce "Crediti verso Banche" rileva un decremento rispetto l'esercizio precedente di 372 milioni di euro, riconducibile alla voce "Altri". Tale voce, pari a 13.586 migliaia di euro, accoglie il decremento dei depositi dovuti alla trasformazione in branch della CA Auto Bank GmbH per 377.500 migliaia di euro. Inoltre, sono qui riportati i crediti verso controparti bancarie di primario standing in riferimento all'accordo CSA (Credit Support Annex) per derivati stipulati con le medesime.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025						Totale 31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	21.112.545	449.740				21.629.788	22.297.948	412.838				22.768.692
1.1 Conti correnti	71.033						88.264					
1.2 Pronti contro termine attivi												
1.3 Mutui												
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	227.866	38.239					285.225	29.490				
1.5 Finanziamenti per leasing	4.715.008	97.348					4.741.025	122.011				
1.6 Factoring	1.262.843	17.793					1.150.836	22.838				
1.7 Altri finanziamenti	14.835.796	296.360					16.032.597	238.499				
2. Titoli di debito												
1. Titoli strutturati												
2. Altri titoli di debito												
Totale	21.112.545	449.740				21.629.788	22.297.948	412.838				22.768.692

Le consistenze di fine periodo ammontano a **21.562 milioni di euro**. I saldi sono composti principalmente da crediti per attività di leasing, factoring e altri finanziamenti e includono le partite cedute e successivamente re-iscritte (secondo quanto previsto dal principio IFRS 9) derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società e dalle sue succursali.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce registra un decremento complessivo di **1.149 milioni di euro**, derivante dalle seguenti variazioni per tipologia tecnica:

- **Finanziamenti per leasing:** riduzione di **51 milioni di euro**, relativa a crediti originati dalla locazione finanziaria di autovetture prodotte da partner commerciali.
- **Conti correnti:** riduzione pari a **17 milioni di euro**.
- **Factoring (Voce 1.6):** incremento di **108 milioni di euro**. La voce accoglie crediti nei confronti della rete concessionaria ceduti pro-soluto (con rischio totalmente trasferito a CA Auto Bank) da partner quali Erwin Hymer Group, Ferrari S.p.A., Lotus Plc, DR Group, Pilote, Koelliker, Ford Trucks, OMODA&JAECOO, BYD, EURASIA MOTOR COMPANY e altri.
- **Altri finanziamenti:** decremento di **1,14 miliardi di euro**. Tale contrazione è riconducibile essenzialmente a:
 - riduzione dei prestiti rateali finalizzati all'acquisto di veicoli per **711 milioni**;
 - contrazione dei depositi verso società partecipate per circa **694 milioni**;
 - la conversione in capitale del finanziamento verso la controllata CA Auto Finance UK Ltd per **47,26 milioni** (40 milioni di sterline);
 - la riduzione dell'esposizione verso la London Clearing House (**20 milioni**) per i margini sui derivati in clearing (normativa EMIR).
 - Tali effetti negativi sono parzialmente compensati dall'iscrizione del versamento in conto futuro aumento di capitale a favore della controllata Drivalia S.p.A. per **175 milioni** (effettuato a gennaio).

Si specifica infine che la voce 1.4 "Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto" comprende **6,75 milioni di euro** (6.755 migliaia di euro) riferibili al prodotto carte di credito, mentre la parte residua è ascrivibile esclusivamente a prestiti personali non finalizzati all'acquisto di veicoli.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	21.112.545	449.740		22.297.948	412.838	
a) Amministrazioni pubbliche	4.376	44		4.590	33	
b) Altre società finanziarie	2.978.058	463		4.108.390	434	
di cui: imprese di assicurazione	441	-		433	-	
c) Società non finanziarie	7.241.143	165.151		6.400.877	194.932	
d) Famiglie	10.888.968	284.081		11.784.092	217.438	
Totale	21.112.545	449.740		22.297.948	412.838	

Si evidenzia che l'incremento principale si registra al punto 2 lettera b) finanziamenti verso altre società finanziarie e lettera d) finanziamenti verso le famiglie.

Inoltre, si registra una variazione in aumento del valore dei crediti deteriorati per un ammontare pari a 37 milioni di euro che ha riguardato in particolar modo il portafoglio crediti riferito alle famiglie.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-									
Finanziamenti	20.159.666	18.410.118	1.144.678	729.160		57.183	23.190	279.421		260
Totale 2025	20.159.666	18.410.118	1.144.678	729.160		57.183	23.190	279.421		260
Totale 2024	22.102.700	20.511.085	795.980	662.483		79.602	37.292	249.645		658

(*) Valore da esporre a fini informativi

La voce ha subito un decremento, pari a 41.118 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente alla variazione dei tassi di interesse che ha evidenziato una costante diminuzione nel corso di tutto l'esercizio 2025.

Di seguito viene data evidenza della sua composizione:

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value 31/12/2025			VN 31/12/2025	Fair value 31/12/2024			VN 31/12/2024
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari	40.532			4.373.176	81.649			3.519.620
1) Fair value	40.532			4.373.176	81.649			3.519.620
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B) Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale	40.532			4.373.176	81.649			3.519.620

Legenda:

VN= valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce rappresenta la valutazione al fair value dei contratti derivati destinati alla copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio. In particolare, accoglie prevalentemente la valutazione dei derivati stipulati a copertura del rischio tasso di interesse sui portafogli crediti riferibili ai finanziamenti retail e leasing.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					x	x	x		x	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		x	7.078		x	x	x	x	x	
3. Portafoglio	x	x	x	x	x	x	33.454	x	x	
4. Altre operazioni							x	x		
Totale attività			7.078				33.454			
1. Passività finanziarie		x					x		x	
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	x		x	x	
Totale passività		-								
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x	x		x	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	x	x	x	x	x	x		x		

Sezione 6 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Voce 60

20.093

Nella presente voce figura il saldo positivo, pari a 20.093 migliaia di euro, dell'adeguamento dei crediti verso clienti quali sottostante delle operazioni di copertura secondo la metodologia del Fair Value Hedge (macrohedge).

La voce ha subito un decremento di 10.702 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Adeguamento positivo	20.093	30.795
1.1 di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
1.2 complessivo	20.093	30.795
2. Adeguamento negativo	-	-
2.1 di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2.2 complessivo	-	-
Totale	20.093	30.795

I dati delle Società partecipate sottoesposti, al 31 dicembre 2025, sono determinati in base all'applicazione dei principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) e desunti dai reporting package delle stesse Società.

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa (*)	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Tipo di rapporto
A. Imprese controllate in via esclusiva					
CA Auto Reinsurance DAC	Dublino, Irlanda		100%		1
CA Auto Finance Danmark A/S	Brøndby, Danimarca		100%		1
CA Auto Finance Nederland B.V.	Amsterdam, Olanda		100%		1
CA Auto Finance Suisse S.A.	Schlieren, Svizzera		100%		1
CA Auto Finance UK Ltd.	Slough, Regno Unito		100%		1
Ferrari Financial Services GmbH	Pullach - Germania		50,0% +1 Az.		1
CA Auto Insurance Hellas S.A.	Atene - Grecia		100%		1
Drivalia Lease France S.A.	Massy - Francia		99,99%		1
Drivalia S.p.A.	Torino, Italia		100%		1
CA Versicherungsservice GmbH	Heilbronn, Germania		100%		1
B. Imprese controllate in modo congiunto					
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					
Altre minori					
CODEFIS SCPA	Torino, Italia		24%		
FCA Security S.c.p.A.	Torino, Italia		0%		

Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(*) Se diversa da sede legale

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
CA Auto Reinsurance DAC	10.000	10.000	
CA Auto Finance Danmark A/S	25.497	25.497	
CA Auto Finance Nederland B.V.	17.124	17.124	
CA Auto Finance Suisse S.A.	26.724	26.724	
CA Auto Finance UK Ltd.	191.918	191.918	
Ferrari Financial Services GmbH	20.530	20.530	
CA Auto Bank GmbH	6.600	6.600	
CA Auto Insurance Hellas S.A.	2.330	2.330	
Drivalia Lease France S.A.	68.954	68.954	108.000
Drivalia S.p.A.	301.167	301.167	
CA Versicherungsservice GmbH	1.800	1.800	
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
Altre minori			
CODEFIS SCPA	28	28	
FCA Security S.c.p.A.	1	1	
Totale partecipazioni	666.072	666.072	108.000

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazione	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dissoluzione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività Complessiva (3)= (1)+(2)
A. Imprese controllate in via esclusiva														
CA Versicherungsservice GmbH	5.259	-	6.299	1.112	10.447	2.766	95	-	10.12	703		703		703
CA Auto Reinsurance DAC	33.346	67	51268	-	84.681	9.907	1480	-	11332	9.596		9.596		9.596
CA Auto Finance Danmark A/S	1929	266.033	19.871	224.493	63.340	23.456	6.206	(452)	3.534	3.285		3.285		3.285
Drivall SpA.	16.089	5.058	1808.419	1303.831	525.735	224.879	(55.200)	(3.928)	(14.080)	(9.389)		(9.389)		(9.389)
CA Auto Finance Nederland B.V.	210	50.6146	22.481	494.411	34.425	34.713	14.652	(1.303)	4.317	3.367		3.367		3.367
CA Auto Finance Suisse S.A.	6.877	941.969	17.838	853.678	113.006	39.705	23.071	(594)	11.655	9.244		9.244		9.244
CA Auto Finance UK Ltd	110.454	2.878.747	129.332	2.669.913	448.620	261.991	10.5708	(436)	(35.006)	(26.257)		(26.257)		(26.257)
Drivall Lease France S.A.	6.721	33.554	221.384	25.059	236.600	10.344	2.379	(93)	5.005	3.533		3.533		3.533
CA Auto Insurance Hellas S.A.	432	3.823	337	-	4.591	456	419	-	365	276		276		276
FennifinancialServices GmbH	22.989	125.560	16.088	991533	201305	87.435	45.249	(629)	31267	25.289		25.289		25.289

I dati economici e patrimoniali della tabella di cui sopra sono riconducibili alla contribuzione delle Controllate stesse al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 in accordo con i principi contabili IFRS.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Le partecipazioni non significative ammontano a complessivi 28 migliaia di euro.

La composizione e le variazioni avvenute nell'anno sono indicate nella tabella seguente:

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A Esistenze iniziali	613.622	435.463
B Aumenti	92.703	178.168
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni	92.703	178.168
C Diminuzioni	(40.253)	8
C.1 Vendite		8
C.2 Rettifiche di valore		-
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni	(40.253)	-
D Rimanenze finali	666.072	613.622
E Rivalutazioni totali		
F Rettifiche totali		

Si segnala che nella voce B.4 "Altre variazioni" sono riportati:

- l'incremento del valore della partecipazione detenuta nella controllata CA Auto Bank Gmbh determinato dall'acquisto del 50% della partecipazione precedentemente detenuto dalla controllante Crédit Agricole Consumer Finance, effettuato nel mese di giugno 2025, pari a 45,7 milioni di euro;
- l'incremento del valore della partecipazione detenuta nella controllata CA Auto Finance UK Ltd determinato dal versamento in denaro per 33 milioni di euro, effettuato nel mese di giugno 2025;
- l'incremento del valore della partecipazione detenuta nella controllata CA Auto Finance Danmark A/S determinato dal versamento in denaro per 13,4 milioni di euro, effettuato nel mese di dicembre 2025.

Si segnala che nella voce C.4 "Altre variazioni" è riportato l'effetto della trasformazione in branch della CA Auto Bank Gmbh, che ha determinato un decremento di 40,3 milioni di euro

Si precisa che, in merito alla struttura partecipativa, vanno citati i veicoli di cartolarizzazione di crediti (SPV) non inclusi nella compagine societaria di CA Auto Bank S.p.A. in quanto non giuridicamente partecipati. Tuttavia, i portafogli ceduti a tali veicoli vengono re-iscritti da CA Auto Bank secondo quanto stabilito dal principio IFRS 9.

L'elenco di tali società è il seguente:

A-Best Nineteen UG	Francoforte sul Meno - Germania
A-Best Twenty-One UG	Amsterdam – Olanda
A-Best Twenty-Two S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
A-Best Twenty-Three S.à.r.l.	Lussemburgo – Lussemburgo
A-Best Twenty-Four S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
A-Best Twenty-Five S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia

Mentre, per le società di seguito riportate nel corso dell'esercizio si è provveduto ad istruire le attività per la loro chiusura:

A-Best Twenty FT	Madrid - Spagna con clean up eseguita in data 31 marzo 2025
------------------	---

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non vi sono partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non vi sono partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

7.8 Restrizioni significative

Non vi sono restrizioni significative o vincoli sulle partecipazioni.

7.9 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare.

La voce, pari a 141.715 migliaia di euro, ha subito un decremento di 9.871 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'ammontare è essenzialmente riconducibile alle Attività di proprietà ed in particolare riferibili al leasing finanziario.

La voce "e) altre tra le "Attività di proprietà" è riferibile esclusivamente ai beni in attesa di locazione e inoppati derivanti dall'operativa di leasing finanziario.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITA'/VALORI	TOTALE 31/12/2025	TOTALE 31/12/2024
1. Attività di proprietà	119.270	135.036
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	7.740	3.732
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	111.530	131.303
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	22.445	16.550
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici		
e) altre	22.445	16.550
Totale	141.715	151.586
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Di seguito è indicato il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio 2025 per ogni classe di attività sottostante:

Attività consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività sottostante:	TOTALE 31/12/2025	TOTALE 31/12/2024
a) locali uso ufficio	19.244	11.995
b) contratti di locazione per vetture	2.892	4.352
c) abitazioni in uso ai dipendenti	183	185
d) materiale di ufficio	126	5
e) locali ad uso garage presso sede per dipendenti	-	14
Totale	22.445	16.550

In relazione alle attività riferibili al leasing finanziario, sono rilevati tra gli altri beni i veicoli in attesa di locazione finanziaria ed inoptati come di seguito riportato:

Tipologia	TOTALE 31/12/2025	TOTALE 31/12/2024
Composizione altri beni		
- beni inoptati	73.254	88.171
- beni ritirati a seguito di risoluzione	7.473	765
- altri beni	30.802	42.367
TOTALE	111.529	131.303

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Società non detiene attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento valutate al fair value.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La Società non detiene rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

Di seguito viene data evidenza delle variazioni annue riferibili alle attività materiali ad uso funzionale:

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	23.547	1.332	154.986	179.865
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(19.814)	(1.332)	(7.133)	(28.279)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	3.732	-	147.854	151.586
B. Aumenti	-	-	5.138	-	51.595	56.733
B.1 Acquisti	-	-	295	-	51.412	51.707
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
- a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	32	32
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	
B.7 Altre variazioni	-	-	4.842	-	152	4.994
C. Diminuzioni	-	-	1.130	-	65.475	66.605
C.1 Vendite	-	-	-	-	50.334	50.334
C.2 Ammortamenti	-	-	1.044	-	11.769	12.813
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
- a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
- a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
- a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	
- b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	85	-	3.372	3.457
D. Rimanenze finali nette	-	-	7.740	-	133.974	141.714
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(21.039)	(1.332)	(12.359)	(34.730)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	28.779	1.332	146.333	176.444
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

L'importo totale della voce C.2 "Ammortamento" trova esatta corrispondenza nella voce 180 del Conto Economico.

Nella voce "Altre" sono inclusi anche i contratti di leasing di cui CA Auto Bank S.p.A. è locataria, rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16. Per il dettaglio di tale componente si fa rinvio a quanto indicato in calce alla tabella 8.1 dell'Attivo e a quanto riportato nella "Parte M – Informativa sul Leasing".

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La Società non detiene rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Al 31 dicembre 2025 la Banca non ha impegni per acquisto di attività materiali.

Sezione 9 - ATTIVITA' IMMATERIALI – Voce 90

107.061

La voce ammonta a 107.061 migliaia di euro con un incremento di 1.406 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2025		Totale 31/12/2024	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	26.310	X	26.310
A.2 Altre attività immateriali	80.750		79.345	
di cui software	63.935		61.931	
A.2.1 Attività valutate al costo:	80.750		79.345	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	80.750		79.345	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	80.750	26.310	79.345	26.310

Le attività immateriali sono valutate in base al criterio del costo.

Le Attività immateriali a durata indefinita si riferiscono esclusivamente all'avviamento mentre le attività a durata definita sono principalmente riconducibili a licenze e a diritti di utilizzazione opere dell'ingegno. Come richiesto dal 8° aggiornamento della Circolare 262, la voce "Altre attività immateriali", nella riga "di cui *software*" vi rientrano i *software* che non costituiscono parte integrante di *hardware* ai sensi dello IAS 38.

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2025 è pari a 26 milioni di euro, relativo all'acquisto da parte della succursale francese del ramo d'azienda "Sofinco Mobilité" della società Crédit Agricole Personal Finance & Mobility (in precedenza denominata "Crédit Agricole Consumer Finance"). Il Ramo d'azienda Sofinco Mobilité ha ad oggetto l'offerta di soluzioni di finanziamento per dispositivi di mobilità, tra cui automobili, motociclette, veicoli per il tempo libero e imbarcazioni, sia sul mercato del nuovo che dell'usato, e che comprende le seguenti attività: vendita di crediti, leasing con opzione di acquisto e leasing a lungo termine.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali lorde	26.310			272.449		298.759
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-			(193.104)		(193.104)
A.2 Esistenze iniziali nette	26.310	-	-	79.345	-	105.655
B. Aumenti	-	-	-	19.367	-	19.366
B.1 Acquisti	-			17.112		17.112
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	
B.3 Riprese di valore	X			-		
B.4 Variazioni positive di fair value	-			-		
- a patrimonio netto	-			4		4
- a conto economico	-			2.250		2.250
B.5 Differenze di cambio positive	-			17.962		17.962
B.6 Altre variazioni	-			1.509		1.509
C. Diminuzioni	-	-	-	16.420	-	16.420
C.1 Vendite	X			16.420		16.420
C.2 Rettifiche di valore	-			-		
- Ammortamenti	X			-		
- Svalutazioni	-			-		
+ patrimonio netto	-			-		
+ conto economico	X			-		
C.3 Variazioni negative di fair value	X			-		
- a patrimonio netto	-			-		
- a conto economico	-			-		
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-					
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni	-			33		33
D. Rimanenze finali nette	26.310	-		80.750	-	107.059
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-			(314.459)		(314.459)

E. Rimanenze finali lorde	26.310	395.209	421.518
F. Valutazione al costo	-		

Impairment test dell'avviamento

Ai sensi dello IAS 36 tutte le attività immateriali a vita utile indefinita devono essere sottoposte al test di impairment almeno annualmente, e comunque, ogni qualvolta sia rilevata la presenza di indicatori di perdita, per verificare la recuperabilità del valore. In considerazione del particolare contesto macroeconomico (es. conflitto Russia Ucraina, l'imposizione dei dazi statunitensi, aumento dei tassi di interesse, la carenza di materie prime), il Gruppo ha ritenuto opportuno sottoporre al test di impairment i propri avviamenti alla data del 31 dicembre 2025.

Nella conduzione del test di impairment al 31 dicembre 2025 si è tenuto conto di quanto segue:

- dei dettami previsti dal principio contabile internazionale di riferimento IAS 36;
- delle raccomandazioni emanate con lettera congiunta a firma di Banca d'Italia, Consob e IVASS del 3 marzo 2010;
- dei suggerimenti dell'Organismo Italiano di Valutazione (O.I.V.) contenuti nel documento intitolato "impairment test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale" del 14 giugno 2012, nonché dell'exposure draft del Discussion paper n. 1/2022 "Impairments test dei non financial assets (ISA 36) a seguito della guerra in Ucraina" del 13 giugno 2022;
- dei vari statement pubblicati da ESMA sull'argomento, da ultimo quello pubblicato in data 13 Maggio 2022 "Public Statement - Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports" (ESMA32-63-1277).

Si segnala inoltre che, come richiesto dai citati Organi di Vigilanza, la procedura ed i parametri di valutazione per il test di impairment degli avviamenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto all'approvazione del progetto del presente Bilancio.

Definizione della CGU

Ai fini dell'impairment test dell'avviamento, che non genera autonomamente flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali, occorre preliminarmente attribuire tale asset ad unità organizzative relativamente autonome nel profilo gestionale, in grado di generare flussi di risorse finanziarie indipendenti da quelle prodotte da altre aree di attività, ma interdipendenti all'interno dell'unità organizzativa che li genera. Tali unità organizzative sono denominate Cash Generating Unit (CGU).

Lo IAS 36 richiede di correlare il livello al quale l'avviamento è testato con il livello di reporting interno al quale la Direzione controlla le dinamiche accrescitive e riduttive di tale valore.

Il valore contabile delle CGU

Nell'ottica di un'impresa bancaria non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, posto che queste ultime rappresentano il core business aziendale. Seguendo questa impostazione (cosiddetta

“equity side”), il valore contabile delle CGU può essere determinato in termini di contributo al patrimonio netto consolidato inclusa la parte di pertinenza di terzi.

Criteri per la stima del Valore recuperabile delle CGU

In base al principio contabile IAS 36, l'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato dalla differenza tra il valore di carico della CGU, individuato sulla base dei criteri precedentemente descritti, ed il suo valore recuperabile, se inferiore. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il:

- Value in Use ovvero il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'uso continuo di una specifica attività o da una CGU;
- Fair Value, dedotti i costi di vendita, ossia l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Il Valore d'uso delle CGU è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalle CGU. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica è stato proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato tasso di crescita “g” ai fini del cosiddetto “Terminal Value”. Il tasso “g” è stato determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell'area euro e costante nel tempo).

Nell'ottica di un'impresa bancaria, non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, posto che queste ultime rappresentano il core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile delle CGU è influenzato dai suddetti flussi e pertanto deve includere anche le attività/passività finanziarie. A tal fine, queste attività e passività devono essere opportunamente allocate alle CGU di riferimento.

In considerazione di ciò, si può considerare con buona approssimazione che i flussi finanziari coincidano con la redditività espressa dalle singole CGU/Società e pertanto si è assunto che il Free Cash Flow (FCF) corrisponda al risultato netto della CGU oggetto di valutazione.

Determinazione dei flussi di cassa

I flussi di cassa sono stati determinati sulla base dell'ultimo piano a medio termine disponibile, aggiornato per i flussi dell'esercizio 2025 con le previsioni di budget.

Determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, trattandosi di un'impresa finanziaria, è stato stimato nell'ottica "equity side", ovvero considerando unicamente il costo del capitale proprio (Ke), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già evidenziato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato quindi determinato utilizzando il "Capital Asset Pricing Model" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità del comparto operativo sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

Le componenti del tasso di attualizzazione sono state così determinate:

- tasso privo di rischio: 2,86%, rappresenta il rendimento medio degli ultimi 12 mesi del BUND 10 anni benchmark;
- beta: 0,80 che corrisponde al beta di CA.sa a 2 anni;
- premio per il rischio: 5,50%, determinato come media ponderata degli "equity risk premium" per i paesi in cui opera CA Auto Bank, il cui peso è rappresentato dagli impieghi lordi di fine periodo di ogni paese.

Ai fini del calcolo del terminal value è stato utilizzato un tasso di crescita pari a 1,86% determinato come media aritmetica delle previsioni di inflazione secondo l'indice HICP ("harmonised Index of Consumer Price").

Risultati del Test di Impairment

Alla data del presente Bilancio, l'avviamento è stato oggetto di test di impairment, da cui non sono emerse perdite di valore.

Si riportano qui di seguito i valori recuperabili della CGU:

CGU/Società - €mln	Avviamento	Valore contabile	Valore recuperabile	Eccedenza verso valore contabile
Fonds de Commerce Sofinco	26,3	210,1	603,6	393,5

Analisi di sensitività

Poiché il valore d'uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri. In particolare, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di una variazione in aumento dei tassi di attualizzazione ed una variazione in diminuzione del tasso di crescita utilizzato ai fini del calcolo del terminal value.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le analisi di sensitivity del valore d'uso della Società alla variazione del tasso di attualizzazione (+ / - 50 punti base) o del tasso di crescita "g" (+ / - 75 punti base).

CA Auto Bank (branch Francia) ramo Sofinco						
G. Rate	Ke	6,26%	6,76%	7,26%	7,76%	8,28%
	0,36%	370,5	323,2	282,8	247,8	217,3
	1,11%	441,0	381,3	331,4	289,0	252,5
	1,86%	535,6	457,3	393,5	340,6	295,9
	2,61%	669,0	560,7	475,7	407,2	350,9
	3,36%	871,4	709,7	589,5	496,6	422,7

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non vi sono impegni per l'acquisto di attività immateriali.

Sezione 10 – ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

La voce 100 dell'Attivo, "Attività Fiscali", pari a 147.360 migliaia di euro, si riferisce ad Attività fiscali Correnti per 64.547 migliaia di euro e a 82.813 migliaia di euro per Attività fiscali Anticipate come di seguito rappresentate.

La voce "Attività fiscali Correnti" accoglie principalmente i crediti verso l'Eraio italiano per acconti già versati relativi ad imposte dell'esercizio per 44.458 migliaia di euro e crediti per imposte pagate all'estero per 18.129 migliaia di euro.

La voce 60 del Passivo, "Passività Fiscali", ammonta a 93.844 migliaia di euro e subisce un decremento di 16.147 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la sua composizione:

- Passività fiscali Correnti per 8.906 migliaia di euro;

- Passività fiscali Differite per 84.938 migliaia di euro come di seguito rappresentate in tabella.

Le "Passività fiscali correnti", pari a 8.906 migliaia di euro, è rappresentata principalmente dai debiti tributari per imposte di competenza del periodo riferite alle succursali di CA Auto Bank S.p.A. presenti in Belgio, Spagna, Portogallo e Germania.

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A) Attività fiscali anticipate	82.813	87.284
- In contropartita al Conto Economico	73.837	79.668
- In contropartita al Patrimonio Netto	8.976	7.616
Totale	82.813	87.284

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) Passività fiscali differite	84.938	94.347
- In contropartita al Conto Economico	84.938	94.347
- In contropartita al Patrimonio Netto	-	-
Totale	84.938	94.347

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	79.668	81.772
2. Aumenti	11.514	41.784
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	11.514	41.784
a) relative a precedenti esercizi		207
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	11.514	41.576
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni	17.346	43.888
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	15.226	41.428
a) rigiri	15.226	41.428
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		-
c) mutamento di criteri contabili		-

d) altre		-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni:	2.120	2.460
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		-
b) altre	2.120	2.460
4. Importo finale	73.836	79.668

L'importo, al 31 dicembre 2025, include le imposte anticipate generate dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale ed è relativo principalmente a:

- rettifiche di valore su crediti (per un importo pari a 11,6 milioni di euro);
- fondi rischi ed oneri diversi (per un importo pari a 5,2 milioni di euro);
- accertamenti da valutazione di fine esercizio (per un importo pari a 13 milioni di euro).

Per quanto riferibile alle filiali situate in Francia e Germania le imposte anticipate generate dalle differenze temporanee sono riconducibili principalmente al differente trattamento che si genera sul prodotto leasing e agli accantonamenti a fondi rischi. L'ammontare a fine esercizio è pari a 32,2 milioni di euro.

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

Al 31 dicembre 2025 non vi sono imposte anticipate di cui alla L. 214/2011.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	94.347	93.634
2. Aumenti	6.744	13.108
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	318	13.108
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	318	13.108
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	6.426	-
3. Diminuzioni	16.148	12.395
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	16.152	12.316
a) rigiri	16.152	12.316
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	79

4. Importo finale	84.939	94.347
--------------------------	---------------	---------------

Le imposte differite passive si riferiscono principalmente a quanto riferibile alla branch tedesca, al differente trattamento che si genera sul prodotto leasing per 77 milioni di euro.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	7.616	4.200
2. Aumenti	1.360	4.202
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	637	1.704
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	637	1.704
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	141	-
2.3 Altri aumenti	582	2.498
3. Diminuzioni		(786)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		(786)
a) rigiri		(786)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		-
c) dovute al mutamento di criteri contabili		-
d) altre		-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	8.976	7.616

L'ammontare di fine periodo, pari a 8.976 migliaia di euro, è sostanzialmente riconducibile all'effetto fiscale derivante dalla "First Time Adoption" del principio contabile IFRS 9.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Alla data del presente bilancio non vi sono imposte differite in contropartita del patrimonio netto.

10.7 Altre informazioni

A seguito della modifica della compagine societaria di CA Auto Bank è venuto meno il requisito delle percentuali di partecipazione e l'efficacia dell'opzione per il regime di trasparenza fiscale, di cui all'articolo 115 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, è cessata con decorrenza 1° gennaio 2023.

Sezione 11 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Alla data del presente bilancio non vi sono attività o gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 12 – ALTRE ATTIVITA' – Voce 120

244.417

La voce ammonta a 244.417 migliaia di euro e subisce un decremento di 181.518 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

12.1 Altre attività: composizione

COMPOSIZIONE	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Per prestazione di servizi	87.586	49.375
Crediti verso compagnie assicuratrici	32.767	15.819
Altri crediti diversi	81.030	150.525
Verso personale	1.000	935
Verso enti previdenziali	1.616	1.685
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Attività fiscali"	40.418	207.596
TOTALE	244.417	425.935

La voce "Crediti per prestazioni di servizi" accoglie principalmente contributi e commissioni verso partner commerciali, servizi resi a Leasys e società del Gruppo.

I "Crediti verso compagnie assicuratrici" sono principalmente riconducibili a provvigioni e commissioni rivenienti dalle attività retail e leasing. Gli "Altri crediti diversi" accolgono movimenti in attesa di accredito dalla rete di vendita, risconti su spese e commissioni, anticipi a fornitori e partite in corso di addebito alla clientela, quest'ultime riferibili principalmente al prodotto leasing.

Le partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Attività fiscali" sono riconducibili essenzialmente a posizioni Iva di periodo per 31 milioni di euro e, per 10 milioni di euro, agli acconti versati per imposta di bollo. Il decremento per la voce "partite fiscali", rispetto alla chiusura di bilancio precedente, è stato determinato principalmente dal rimborso IVA riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate nel corso del 2025.

PASSIVO

Sezione 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO 19.929.006

Voce 10

La voce ammonta a 19.929 milioni di euro con un decremento di 2.019 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la composizione delle varie voci:

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso Banche centrali	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	7.192.804	X	X	X	10.865.393	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	25.952	X	X	X	27.189	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	7.166.848	X	X	X	10.838.174	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	266.332	X	X	X	1.090.231	X	X	X
2.3.2 Altri	6.900.516	X	X	X	9.747.944	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	4	X	X	X	30	X	X	X
Totale	7.192.804			7.363.931	10.865.393		11.064.314	

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La principale variazione relativa alla voce "Finanziamenti Altri" è stata determinata da minori finanziamenti ricevuti da banche terze per un importo di 2,8 miliardi di euro. Sono altresì compresi nella voce sia i finanziamenti erogati da Crédit Agricole Consumer Finance che i contratti di prestito subordinato Tier 2 stipulati sempre con Crédit Agricole Consumer Finance.

In particolare, i contratti di prestito subordinato Tier 2 in essere al 31 dicembre 2025 hanno registrato nel corso dell'anno un ulteriore incremento di 46 milioni di euro.

Si evidenzia altresì una riduzione di circa 1,2 milioni di euro sulle giacenze di fine periodo sui conti correnti bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

La voce “Pronti contro termine passivi” è relativa alle operazioni in essere stipulate da CA Auto Bank con Crédit Agricole - Corporate Investment Bank.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso la clientela

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	232.871	X	X	X	130.601	X	X	X
2. Depositi a scadenza	4.143.745	X	X	X	3.312.320	X	X	X
3. Finanziamenti	36.636	X	X	X	143.669	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	0	X	X	X
3.2 Altri	36.636	X	X	X	143.669	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	0	X	X	X
5. Debiti per leasing	22.400	X	X	X	14.486	X	X	X
6. Altri debiti	1.947.483	X	X	X	1.558.985	X	X	X
Totale	6.383.135			6.383.155	5.160.060			5.160.069

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce ammonta a 6.383.135 migliaia di euro che subisce un incremento di 1,2 miliardi di euro rispetto all’esercizio precedente.

L’incremento della voce “Depositi a scadenza” pari a 0,8 miliardi di euro è riconducibile prevalentemente ai depositi vincolati raccolti tramite il prodotto Conto Deposito sul mercato italiano.

Per quanto riferibile alla voce “Finanziamenti – Altri”, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente per 107 milioni di euro, si riferisce per 32 milioni di euro alle esposizioni debitorie di conto corrente che la branch irlandese intrattiene con le società controllate dalla Banca e per 4 milioni ad un finanziamento ricevuto da una controparte non bancaria.

Per quanto riferibile alla voce “Altri debiti”, la variazione più importante si riconduce alla re-iscrizione – secondo il principio IFRS 9 – del debito netto derivante dalle operazioni di cartolarizzazioni in essere al 31 dicembre 2025 per un totale di 1,68 miliardi di euro, che nell’esercizio precedente era pari a 1,41 miliardi di euro.

La voce include altresì le esposizioni di fine periodo verso la London Clearing House, per i margini su contratti derivati in clearing stipulati dalla branch tedesca, così come previsto dalla normativa EMIR, nonché ai depositi a garanzia ricevuti dalla rete di vendita.

I debiti di Leasing, derivanti dall’applicazione del nuovo principio IFRS 16, accolgono principalmente le fattispecie relative ai contratti di locazione per vetture ed abitazioni in uso ai dipendenti e locali uso ufficio.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	6.352.490	4.715.610		1.680.218	5.921.694	4.340.260	1.630.998	
1.1 strutturate	-				-			
1.2 altre	6.352.490	4.715.610		1.680.218	5.921.694	4.340.260	1.630.998	
2. altri titoli	578			578	578		578	
2.1 strutturati	-				-			
2.2 altri	578			578	578		578	
Totale	6.353.068	4.715.610		1.680.796	5.922.272	4.340.260	1.631.576	

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce "1. obbligazioni", indicata nella tabella, include il costo ammortizzato delle seguenti obbligazioni:

1. titoli emessi dalla succursale irlandese di CA Auto Bank S.p.A., così come già illustrato nella relazione sulla gestione, per un totale di euro 4.808 milioni. Le emissioni sono gestite tramite il programma Euro Medium Term Note (EMTN) nonché, per 50 milioni di euro, tramite il programma Euro Commercial Paper;
2. Credit Linked Notes pari ad euro 176 milioni, emesse nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione sintetica;
3. bond Senior non-preferred pari a 1.302 milioni di euro, sottoscritti dalla società controllante Crédit Agricole Consumer Finance S.A..

Il valore dei titoli indicati alla voce "2. altri titoli" costituisce l'ammontare residuo di Buoni Fruttiferi Sava-Fiat, scaduti da oltre dieci anni.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A.1 Debiti subordinati	501.480	455.634
- banche	501.480	455.634
- clientela		
B.1 Titoli subordinati	1.302.180	1.152.942
- banche	1.302.180	1.152.942
- clientela		

Nella voce A.1. sono riportati i contratti di prestito subordinato Tier 2, interamente erogati da Crédit Agricole Consumer Finance. In particolare:

- in data 20 novembre 2017 era stata erogata una tranche pari a 204 milioni di euro, con scadenza a 10 anni;
- in data 20 dicembre 2024 CA Auto Bank S.p.A. ha stipulato un contratto di prestito subordinato Tier 2, interamente erogato da Crédit Agricole Consumer Finance, pari a 250 milioni di euro, con scadenza a 12 anni;
- in data 14 febbraio 2025 CA Auto Bank S.p.A. ha stipulato un contratto di prestito subordinato Tier 2, interamente erogato da Crédit Agricole Consumer Finance, pari a 250 milioni di euro, con scadenza a 10 anni.

Alla voce B.1 è riportato il valore dei titoli senior non-preferred emessi da CA Auto Bank e sottoscritti dalla società controllante.

Oltre alle suddette passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, nella voce di bilancio “130. Strumenti di capitale” risultano le due emissioni di strumenti computabili nel capitale aggiuntivo di classe 1, entrambe con durata perpetua e opzione di rimborso quinquennale soggetta ad autorizzazione dell'autorità competente:

- per 500 milioni, emissione collocata nel mese di marzo 2024;
- per 100 milioni, emissione collocata nel mese di dicembre 2024;
- per 300 milioni, emissione collocata nel mese di marzo 2025.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto, sia per l'anno in corso che per l'anno di raffronto, la Banca non ha in essere passività di tale specie.

1.6 Debiti per leasing

I debiti di Leasing, pari a 22.400 migliaia di euro, sono esclusivamente derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 e si riferiscono alle fattispecie relative ai contratti di locazione per vetture, per abitazioni in uso ai dipendenti, per locazioni ad uso ufficio e garage e per materiale d'ufficio.

Come richiesto dal paragrafo 53 g) di tale principio, nel corso del 2025, i flussi finanziari in uscita per le tipologie sopra indicate ammontano a 8.493 mila euro e sono così ripartite:

Flussi finanziari in uscita	2025
a) locali uso ufficio	6.099
b) contratti di locazione per vetture	2.248
c) abitazioni in uso ai dipendenti	114
d) materiale di ufficio	18
e) locali ad uso garage presso sede per dipendenti	14
Totale	8.493

Come richiesto dal paragrafo 58 del suddetto principio, di seguito è illustrata la ripartizione dei debiti di leasing secondo le scadenze contrattuali residue:

Riepilogo per scadenze contrattuali residue	Importi
2026	6.719
2027	5.097
2028	4.054
2029	2.621
2030	1.996
2031	1.064
2032	760
2033	119
2034	-
Totale	22.400

Sezione 2 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – Voce 20

55.044

La voce ammonta a 55.044 migliaia di euro con un incremento di 11.972 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, riconducibile alla variazione dei tassi di interesse che ha evidenziato una costante diminuzione nel corso di tutto l'esercizio 2025.

La voce comprende la valutazione al fair value negativo dei contratti derivati di negoziazione pareggiata, conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate per coprirne il rischio di tasso di interesse.

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025					Totale 31/12/2024				
	VN	Fair value			Fair value*	VN	Fair value			Fair value*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli					X					
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale A										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari			55.044				-	43.072		
1.1 Di negoziazione	X		55.044		X	X	-	43.072		X
1.2 Connessi con la fair value option	X		-		X	X	-	0		X
1.3 Altri	X		-		X	X	-	0		X
2. Derivati creditizi	X		-		X		-	0		
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale B	X		55.044		X	X	-	43.072		X
Totale (A+B)	X		55.044		X	X	-	43.072		X

Legenda

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

La Società non detiene Passività finanziarie di negoziazione subordinate.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca non ha emesso debiti strutturati classificati nel portafoglio di negoziazione.

Sezione 4 – DERIVATI DI COPERTURA – Voce 40

63.584

La voce ammonta a 63.584 migliaia di euro e registra un decremento di 50.625 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, riconducibile anche alla chiusura per scadenza naturale nel corso del 2025 dei derivati stipulati a copertura del rischio tasso di interesse, aventi come sottostante i titoli emessi dalla branch irlandese.

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair Value 31/12/2025			VN	Fair Value 31/12/2024			VN
	L1	L2	L3	31/12/2025	L1	L2	L3	31/12/2024
A. Derivati finanziari		63.584		5.883.491		114.209		6.598.494
1) Fair value								
2) Flussi finanziari		63.584		5.883.491		114.209		6.598.494
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale		63.584		5.883.491		114.209		6.598.494

Legenda

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce rappresenta la valutazione al fair value dei contratti derivati destinati alla copertura del rischio di tasso di interesse e comprende i ratei maturati alla data di bilancio.

La contropartita della valutazione dei derivati secondo la metodologia del Fair Value Hedge viene inclusa nel Conto Economico alla voce 90 – Risultato netto dell'attività di copertura.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investim. esteri	
	Specifica						Generica	Specifica		Generica
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X	7.943		X	X	X		X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	55.641	X		X
4. Altre operazioni							X		X	
Totale attività			7.943				55.641			
1. Passività finanziarie	-	X					X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività	-							-		
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

Il valore relativo alla copertura generica di portafoglio si riferisce alla copertura del portafoglio di “credito al consumo”, secondo la metodologia di Fair Value Hedge (macrohedge).

Sezione 6 – PASSIVITA' FISCALI – Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – ALTRE PASSIVITA' – Voce 80

260.965

La voce ammonta a 260.965 migliaia di euro con un decremento di 214.292 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

8.1 Altre passività: composizione

COMPOSIZIONE	TOTALE 31/12/2025	TOTALE 31/12/2024
1. Debiti per forniture e servizi	158.679	166.970
2. Debiti diversi:	102.286	308.287
-verso personale	4.776	8.581
-verso enti previdenziali	10.036	8.505
-Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Passività fiscali"	19.693	33.890
-debiti per servizi assicurativi	15.143	26.558
-altri debiti	52.638	230.753
Totale	260.965	475.258

Nella voce "Debiti per forniture e servizi" sono compresi 55.754 migliaia di euro verso concessionari per provvigioni di vendita, mentre la restante parte è essenzialmente relativa a debiti verso altri fornitori per fatture da ricevere riferibili principalmente a prestazioni di information technology ed altre prestazioni professionali.

La voce "Altri Debiti", pari a 52,6 milioni di euro è principalmente riconducibile ai debiti verso la rete concessionaria e a partite in corso di allocazione.

Sezione 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – Voce 90

2.903

La voce ammonta a 2.903 migliaia di euro e registra un decremento di 154 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali	3.057	3.119
B. Aumenti	103	316
B.1 Accantonamento dell'esercizio	103	106
B.2 Altre variazioni	-	210
C. Diminuzioni	257	378
C.1 Liquidazioni effettuate	151	378
C.2 Altre variazioni	106	-
D. Rimanenze finali	2.903	3.057
Totale	2.903	3.057

All'interno delle altre variazioni in aumento e in diminuzione sono stati inseriti gli effetti attuariali relativi alla riserva da valutazioni per utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

9.2 Altre informazioni

Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti dei diritti di rimborso (IAS 19, paragrafi 140 e 141)

Valore attuariale dell'obbligazione allo 01.01.2025	3.057
a. Costo per servizio	
b. Costi per interesse	103
c. Decurtazione	-
d. Altri costi	-
e. Contributo del datore di lavoro	-
f. Rendimento delle attività a servizio del piano	-
g.1 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	96
g.2 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	0
g.3 Utili/ perdite attuariali: altri	(202)
h. Pagamenti previsti dal Piano	(151)
i. Costi per servizi passati/(redditi) e riduzioni (utili) e perdite	
l. Transazioni infragruppo	
m. Altri cambiamenti	-
Valore attuariale dell'obbligazione al 31.12.2025	2.903

Di seguito viene riportato l'effetto sulla passività derivante dalla variazione di +/- 100 bps del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini della valutazione.

Effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per il piano pensionistico e premio di fedeltà relativo al personale con sede di lavoro in Italia:

	0,5%	-0,5%
TFR	80	(76)
	0,5%	-0,5%
PREMIO DI FEDELTA'	73	(68)

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per il piano pensionistico relativo alla succursale belga

	0,1%	-0,1%
Piani Pensionistici	16	(16)

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro relativi alla succursale polacca

	0,1%	-0,1%
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	2	(2)

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro relativi alla succursale francese

	0,1%	-0,1%
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	21	21

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per il piano pensionistico relativo alla succursale tedesca

	0,1%	-0,1%
Piani Pensionistici	(69)	69

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per il piano pensionistico e premio di fedeltà relativo al personale con sede di lavoro in Italia:

	0,1%	-0,1%
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	4	(4)

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per il piano pensionistico relativo alla succursale greca

	0,1%	-0,1%
Piani Pensionistici	1	(1)

La voce ammonta a 71.605 migliaia di euro e registra un incremento di 886 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	TOTALE 31/12/2025	TOTALE 31/12/2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	225	380
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	28.233	28.312
4. Altri fondi per rischi e oneri	43.147	27.896
4.1 controversie legali e fiscali	1.723	1.225
4.2 oneri per il personale	10.552	8.308
4.3 altri	30.872	18.363
Totale	71.605	56.588

La voce 4.3 "altri" si riferisce a potenziali oneri riferiti a particolari tipologie di prodotti che riguardano anche le branch che operano sul territorio europeo.

Di seguito vengono riepilogate le variazioni intervenute durante l'esercizio.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	380	28.312	27.896	56.588
B. Aumenti	63	5.188	25.155	30.406
B.1 Accantonamento dell'esercizio	54	2.472	20.228	22.753
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	9	2.716	4.927	7.652
C. Diminuzioni	218	5.267	9.904	15.389
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	2.895	9.693	12.588
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	218	2.372	211	2.801
D. Rimanenze finali	225	28.233	43.147	71.605

L'accantonamento relativo ai Fondi di Quiescenza è indicato nella voce 160 del Conto Economico ed evidenziato nella tabella 10.1 al punto f).

La voce "Accantonamento dell'esercizio" riferita agli "Altri fondi per rischi e oneri", pari a oneri per 20.228 migliaia di euro, è principalmente riconducibile alle voci di seguito riportate:

- Voce 170. del Conto Economico tabella 11.3 per un accantonamento di 12.586 migliaia di euro.

I decrementi per utilizzi, pari a 12.588 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente ad oneri relativi al personale precedentemente accantonati e ad altre fattispecie riferite a stanziamenti pregressi destinati a fronteggiare potenziali oneri riferiti a particolari tipologie di prodotti.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Al 31 dicembre 2025 sono presenti fondi per rischio di credito relativi a impegni e garanzie finanziarie rilasciate.

Più precisamente l'ammontare è riferibile al prodotto carta di credito e agli impegni della Banca nei confronti della rete di vendita.

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	222	2	1		225
Garanzie finanziarie rilasciate					
Totale	222	2	1		225

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Al 31 dicembre 2025 non sono presenti fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

I Fondi di Quiescenza e per obblighi simili, pari a 28,23 milioni di euro, si riferiscono sia ai trattamenti previdenziali integrativi che al fondo indennità speciale premio fedeltà in base al quale, al dipendente che cessa l'attività ed ha maturato una anzianità minima predefinita dal piano, viene riconosciuto un premio di fedeltà pari ad un multiplo della retribuzione mensile.

10.5.2 Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Variazione dell'esercizio nell'obbligazione a benefici definiti	31/12/2025
Obbligazione iniziale a benefici definiti	28.312
a. Costo per servizio	1.393
b. Costi per interesse	1.078
c. Decurtazione	-
d. Altri costi	-
e. Contributo del datore di lavoro	-
f. Rendimento delle attività a servizio del piano	-
g.1 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	718
g.2 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(2)
g.3 Utili/ perdite attuariali: altri	1.291
h. Pagamenti previsti dal Piano	(2.895)
i. Costi per servizi passati/(redditi) e riduzioni (utili) e perdite	(2.372)
l. Transazioni infragruppo	-
m. Altri cambiamenti	710
Valore attuariale dell'obbligazione al 31/12/2025	28.233

L'ammontare a fine esercizio delle passività nette a benefici definiti si riferisce principalmente a piani interni.

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione del principio contabile IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della Proiezione Unitaria" (Project Unit Credit Method), come evidenziato in dettaglio nella parte A Politiche contabili. Nella tabella che segue sono riportate le principali ipotesi attuariali utilizzate dai diversi fondi, distinte per Paese ("Italia" e "Altri Paesi").

10.5.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano (IAS 19, paragrafi 142 e 143)

Tale punto non è applicabile perché non sono previste attività a copertura del fondo TFR.

10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	ITALIA		ALTRI PAESI		
	Altri piani successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Piani pensionistici	Altri piani successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine
Tasso di attualizzazione	3,14%	3,14%	3,27%	2,90%	2,76%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,65%	2,65%	2,97%	2,67%	2,89%
Tasso di inflazione atteso	2,00%	2,00%	2,00%	2,25%	2,25%
Tavole di mortalità	SI2023	SI2023	RT 2018 G TH-TF 00-02 MR-5 / FR-5	AVO 2018-P "Angestellte" EAE2012p (Unisex Static, non generational table) GUS 2024	RT 2018 G TH-TF 00-02 GUS 2024
Percentuale media annua di uscita del personale	5,42%	5,42%	4,00%	3,00%	0,00%

10.5.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Per i dettagli si rimanda alla sezione 10 voce 10.5.2" Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso".

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Gli "Altri Fondi" sono distinti in:

- controversie legali: questa voce comprende il fondo costituito essenzialmente per fronteggiare le previsioni di esborso sulle cause passive;
- oneri per il personale: il fondo include oneri per incentivazione personale commerciale, PLM (Performance Leadership Management), premio anzianità e premio di risultato;
- altre fattispecie: si riferiscono a potenziali oneri riferiti a particolari tipologie di prodotti.

Sezione 12 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

3.674.784

Il capitale interamente versato è costituito da 700.000.000 di azioni dal valore nominale di 1 euro cadauna e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Tipologie (importi espressi in migliaia di unità)

TOTALE
31/12/2025

TOTALE
31/12/2024

1. Capitale	700.000	700.000
1.1 Azioni ordinarie	700.000	700.000
1.2 Altre azioni	-	-

12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie		Ordinarie	Altre
A.	Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	700.000.000	
	- interamente liberate	700.000.000	
	- non interamente liberate		
A.1	Azioni proprie (-)		
A.2	Azioni in circolazione: esistenze iniziali	700.000.000	
B.	Aumenti		
B.1	Nuove emissioni		
	- a pagamento:		
	- operazioni di aggregazioni di imprese		
	- conversione di obbligazioni		
	- esercizio di warrant		
	- altre		
	- a titolo gratuito:		
	- a favore dei dipendenti		
	- a favore degli amministratori		
	- altre		
B.2	Vendita di azioni proprie		
B.3	Altre variazioni		
C.	Diminuzioni		
C.1	Annullamento		
C.2	Acquisto di azioni proprie		
C.3	Operazioni di cessione di imprese		
C.4	Altre variazioni		
D.	Azioni in circolazione: rimanenze finali	700.000.000	
D.1	Azioni proprie (+)		
D.2	Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	700.000.000	
	- interamente liberate	700.000.000	
	- non interamente liberate		

12.3 Capitale: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da segnalare rispetto a quanto segnalato nei precedenti punti della presente sezione.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Prospetto sulla distribuibilità delle riserve - Ai sensi dell'art. 2427, comma 1n. 7 bis) del Codice Civile. Si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci del Patrimonio Netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e di distribuibilità.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI:	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	700.000.000				
Strumenti di capitale	899.985.440				
Riserva di capitale:					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di società controllante					
Riserva da sovrapprezzo azioni	192.745.851	A B C	192.745.851		
Riserva da conversione obbligazioni					
Riserve di utili:					
Riserva legale*	140.000.001	B	---		
di cui: in sospensione di imposta per riallineamento avviamento	47.385.064				
Riserva per azioni proprie					
Riserva interessi su strumenti Additional Tier 1	(85.173.796)	A B C	(85.173.796)		
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423					
Riserve da valutazione	(8.167.000)		---		
Riserva indisponibile per normative fiscali delle filiali estere**	1.714.270		---		
Riserva per avanzo da fusione	392.487.688	A B C	392.487.688		
Utili portati a nuovo e altre riserve***	1.225.091.891	A B C	1.225.091.891		
TOTALE	3.458.684.346		1.725.151.634		
Quota non distribuibile			80.750.187		
Residua quota distribuibile			1.644.401.447		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) Nella Riserva legale è stato posto un vincolo di sospensione d'imposta pari a euro 47.385.064 per il riallineamento dell'avviamento, così come previsto dall'art. 110 comma 7 D.L. 104/2020.

(**) La quota disponibile della Riserva è al netto della riserva iscritta nel corso del 2024 - indisponibile sino al 2027-come da previsione normativa fiscale spagnola.

(***) La quota disponibile della Riserva è al netto delle cedole corrisposte per gli strumenti AT1 per 85,17 milioni.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nel mese di marzo 2024, la Banca ha realizzato la prima emissione di strumenti Additional Tier 1, per un importo pari a 500 milioni. Sempre nel corso del 2024, più precisamente nel mese di dicembre, è stata perfezionata la seconda emissione di strumenti Additional Tier 1, per un importo pari a 100 milioni. Inoltre, nel corso del 2025 è stata perfezionata una terza operazione per ulteriori 300 milioni di euro.

Le tre emissioni sono classificabili come strumento di capitale, ai sensi del principio contabile IAS 32. Il corrispettivo incassato dalle emissioni, è stato rilevato a voce “130 Strumenti di capitale” per un ammontare pari a 899,99 milioni, dedotti i costi di transazione direttamente attribuibili.

In coerenza con la natura dello strumento, le cedole per interessi corrisposte sono state rilevate a riduzione del patrimonio netto (voce “140. Riserve”). A fine esercizio, quindi, il patrimonio netto si è ridotto di 85.174 migliaia di euro, per effetto del pagamento delle cedole.

Per ulteriori dettagli sul trattamento contabile degli strumenti in esame si fa rinvio a quanto illustrato nella “Parte A – Politiche contabili” della presente Nota integrativa.

12.6 Altre informazioni: Dettaglio della voce 130 “Riserve da valutazione”

	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI	COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI/ DIFFERENZE CAMBIO	LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZION E	ALTRE (PIANI A BENEFICI DEFINITI)	TOTALE
A. Esistenze iniziali	-	-	-	919	454	(8.728)	(7.355)
B. Aumenti				-		-	-
B.1 Variazioni positive di fair value							-
B.2 Altre variazioni							-
C. Diminuzioni				149		663	812
C.1 Variazioni negative di fair value							-
C.2 Altre variazioni				149		663	812
D. Rimanenze finali	-	-	-	770	454	(9.391)	(8.167)

Informazioni relative alla voce 145 “Acconti su dividendi”

Nel corso dell’esercizio 2025 non sono stati erogati Acconti su dividendi agli azionisti.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	31/12/2025	31/12/2024
Impegni a erogare fondi	1.803.160	151	114		1.803.425	1.321.984
a) Banche Centrali						-
b) Amministrazioni pubbliche						-
c) Banche						-
d) Altre società finanziarie	-					-
e) Società non finanziarie	1.790.674				1.790.674	1.310.851
f) Famiglie	12.487	151	114		12.752	11.133
Garanzie finanziarie rilasciate						-
a) Banche Centrali						-
b) Amministrazioni pubbliche						-
c) Banche						-
d) Altre società finanziarie						-
e) Società non finanziarie						-
f) Famiglie						-
						-

Le informazioni riportate in tabella si riferiscono al valore nominale degli impegni e garanzie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione previste dal principio IFRS 9.

Tali ammontari si riferiscono agli impegni nei confronti della rete di vendita - e) Società non finanziarie – e agli impegni revocabili della Banca nei confronti dei clienti possessori di carta di credito - f) Famiglie.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 2025	Totale 2024
1. Altre garanzie rilasciate	1.276.145	444.569
di cui: deteriorati		-
a) Banche Centrali		-
b) Amministrazioni pubbliche		-
c) Banche		-
d) Altre società finanziarie	409.619	392.101
e) Società non finanziarie	866.525	52.468
f) Famiglie	-	-
2. Altri impegni	81.351	75.937
di cui: deteriorati		-
a) Banche Centrali		-
b) Amministrazioni pubbliche		-
c) Banche		-
d) Altre società finanziarie	5.000	5.000
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	76.351	70.937

Le informazioni riportate in tabella si riferiscono al valore nominale degli Altri impegni e garanzie rilasciate che non sono soggetti alle regole di svalutazione previste dal principio IFRS 9.

Le “Altre garanzie rilasciate” riportate al punto d) Altre società finanziarie sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a garanzia di linee di credito principalmente per la controllata CA Auto Finance Suisse S.A..

La voce e) Società non finanziarie, che registra un incremento di 814 migliaia di euro, è principalmente riferibile alle garanzie rilasciate nel corso dell’anno alla società Drivalia S.p.A.

La voce “Altri impegni - d) Altre società finanziarie” si riferisce alla linea di credito concessa alla società controllata Drivalia Lease France S.A..

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	TOTALE 31/12/2025	TOTALE 31/12/2024
1) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.198.156	2.829.817
4) Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

Alla voce 3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono rappresentate le attività vincolate rivenienti da:

- operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Società e dalle sue branch;
- crediti verso controparti bancarie di primario standing in riferimento all’accordo CSA (Credit Support Annex) per derivati con le medesime stipulati;
- crediti verso la London Clearing House, per i margini su contratti derivati in clearing, così come previsto dalla normativa EMIR.

Si evidenzia che, a garanzia dell’operazione pronti contro termine passiva stipulata con la controparte Crédit Agricole - Corporate Investment Bank, è stato dato a garanzia il titolo di classe senior derivante dall’operazione di cartolarizzazione effettuata da CA Auto Bank per un valore nominale pari a 294 migliaia di euro.

Si precisa infine, che è stato conferito in garanzia presso Banca d’Italia un ammontare di crediti rivenienti da finanziamenti retail pari a 4,7 milioni, essendo CA Auto Bank aderente diretta al modulo delle standing facilities di Target2.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Nel corso dell’esercizio la Società non ha gestito o intermediato patrimoni per conto terzi.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto	Ammontare netto
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	31/12/2025 (f=c-d-e)	31/12/2024
1. Derivati	3.622		3.622	37	1.084	2.501	8.738
2. Pronti contro termine	20.334		20.334	20.334	-	-	-
3. Prestito titoli							
4. Altre	2.500.000	2.500.000	-			-	-
Totale 31/12/2025	2.523.956	2.500.000	23.956	20.371	1.084	2.501	X
Totale 31/12/2024	4.033.822	4.000.000	33.822	21.087	3.997	X	8.738

Gli importi lordi (a) indicati nella voce “Derivati” della tabella sopra riportata sono rappresentati nella voce 50 “Derivati di copertura” per 3.622 migliaia di euro e sono relativi alle operazioni in derivati su tassi di interesse per le quali il rischio controparte è gestito attraverso i meccanismi di clearing ai sensi della normativa EMIR. I depositi di contante ricevuti dalla nostra branch tedesca e connessi a tali operazioni sono contabilizzati nella voce 10 b) “Debiti verso clientela” relativamente alle marginazioni verso la London Clearing House.

Al 31 dicembre 2025 le operazioni di pronti contro termine attive, pari a 20.334 migliaia di euro, hanno come garanzie con valore nominale complessivo è pari a 20.273 migliaia di euro ed il loro fair value è pari a 20.334 migliaia di euro.

La voce “Altre” della tabella evidenzia l’ammontare delle attività e passività oggetto di compensazione in bilancio.

La compensazione si riferisce a operazioni di finanziamento e deposito regolate da specifici accordi di compensazione, che, come tali, sono stati esposti ai sensi dello IAS 32.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi – quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto	Ammontare netto
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti in garanzia (e)	31/12/2025 (f=c-d-e)	31/12/2024
1. Derivati	83.128		83.128	39.325	43.804	-	
2. Pronti contro termine	266.332		266.332	266.332		-	5.970
3. Prestito titoli							
4. Altri							
Totale 31/12/2025	349.460	-	349.460	305.657	43.804	-	X
Totale 31/12/2024	1.216.963	-	1.216.963	1.165.389	45.604	X	5.970

Gli importi lordi (a) indicati nella voce “Derivati” della tabella sopra riportata sono contabilizzati nella voce 20 “Passività finanziarie detenute per la negoziazione” per 19.773 migliaia di euro e nella voce 40 “Derivati di copertura” per 63.355 migliaia di euro e sono relativi alle operazioni in derivati su tassi di interesse per le quali il rischio controparte è gestito attraverso i meccanismi di clearing ai sensi della normativa EMIR e agli accordi CSA (Credit Support Annex) stipulati con istituti bancari di primario standing. I relativi strumenti finanziari correlati (d) sono, invece, costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e nella voce 50 “Derivati di copertura”.

I depositi in contante effettuati e connessi a tali operazioni sono contabilizzati nella voce 40 b) “Crediti verso clientela” relativamente alle marginazioni verso la London Clearing house mentre trovano rappresentazione nella voce 40a) “Crediti verso banche” i depositi sottostanti agli accordi CSA.

Si attesta che CA Auto Bank S.p.A. e le sue branch, alla data del presente bilancio, hanno in essere operazioni di Pronti contro termine passivi per un ammontare pari a 266 milioni di euro le cui attività poste a garanzia sono titoli rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione, per un valore nominale pari a 265 milioni di euro il cui fair value ammonta a 269 milioni di euro.

7. Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio non sono presenti operazioni di prestito titoli e nel corso dell'anno non ne sono state poste in essere.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Si segnala che CA Auto Bank S.p.A. non detiene attività a controllo congiunto.

Parte C – Informazioni sul conto economico

(Importi espressi in migliaia di euro)

Sezione 1 – GLI INTERESSI – Voci 10 e 20	394.013
--	---------

La voce netta ammonta a 394.013 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 31.695 migliaia di euro. I ricavi includono principalmente i proventi dell'attività retail, di factoring e di finanziamento ai concessionari e agli altri canali di vendita, nonché gli interessi su finanziamenti erogati alle società controllate.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		1.221.496		1.221.496	1.363.959
3.1 Crediti verso banche		109.172	X	109.172	257.119
3.2 Crediti verso clientela		1.112.324	X	1.112.324	1.106.840
4. Derivati di copertura		X	12.754	12.754	199.267
5. Altre attività		X	1.483	1.483	617
6. Passività finanziarie		X	X	0	-
Totale		1.221.496	14.237	1.235.733	1.563.843
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		3.121		3.121	11.858
di cui: interessi attivi su leasing finanziario		282.962	X	282.962	252.222

Come indicato nella Relazione sulla gestione, il margine di interesse, pari a 394 milioni di euro, registra un incremento di 32 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato positivo beneficia principalmente dell'estinzione del programma T-LTRO e dei minori oneri verso la controllante Crédit Agricole Consumer Finance S.A. (CACF) sulle linee di credito PSR ed Evergreen (+197 milioni). Tali effetti sono stati parzialmente compensati da due fattori negativi: l'incremento degli interessi passivi sui conti deposito (-20 milioni) e il maggior costo dei derivati di copertura (-147 milioni). Quest'ultimo è riconducibile sia all'effetto sostituzione delle nuove sottoscrizioni a tassi fissi più elevati, sia alla riduzione dei tassi variabili registrata nel periodo.

Nella voce “Crediti verso banche” sono compresi principalmente gli interessi attivi maturati sul finanziamento concesso alla Società Controllante per un ammontare pari a circa 90 milioni di euro e gli interessi derivanti dal deposito overnight presso Banca d’Italia per 18 milioni di euro.

La voce “Derivati di copertura” accoglie i differenziali consuntivati sui derivati di macro-hedge a copertura del portafoglio crediti. L’effetto della diminuzione dei tassi di interesse, avvenuta nel periodo, ne ha determinato un’importante variazione rispetto all’anno precedente, pari a 187 milioni di euro.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi sui “Crediti verso la clientela” includono principalmente:

- ricavi per l’attività di finanziamento rateale per 456.896 migliaia di euro;
- ricavi per interessi attivi floor plan per 82.665 migliaia di euro;
- ricavi generati da operazioni di leasing finanziario alla clientela per 282.962 migliaia di euro;
- interessi per finanziamento concessi ai dealers per 133.700 migliaia di euro;
- interessi maturati per finanziamenti a società controllate per 155.085 migliaia di euro.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Nella voce sono presenti gli interessi attivi, già contabilizzati nella voce 10 del conto economico, generati da attività finanziarie denominate in valuta diversa dall’euro.

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	139.194	152.986

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2025	Totale 2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(578.236)	(263.484)		(841.720)	(1.162.029)
1.1 Debito verso banche centrali	-	X	X	-	(32.402)
1.2 Debiti verso banche	(398.772)	X	X	(398.772)	(694.777)
1.3 Debiti verso clientela	(179.464)	X	X	(179.464)	(153.843)
1.4 Titoli in circolazione	X	(263.484)	X	(263.484)	(281.007)
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X			

5. Derivati di copertura	X	X	-	-	(39.496)
6. Attività finanziarie	X	X	X		
Totale	(578.236)	(263.484)	-	(841.720)	(1.201.525)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(812)	X	X	(812)	(282)

La voce “1.1 Debito verso banche centrali” registra una diminuzione rispetto all’anno precedente in quanto nel corso del 2024 è avvenuto il rimborso integrale dell’operazione TLTRO (prestito contratto con la Banca Centrale Europea).

Il decremento riportato alla voce “1.2 Debiti verso banche” è riconducibile per 273,54 milioni di euro alla riduzione degli oneri finanziari maturati sui finanziamenti ricevuti da banche e per 22,65 milioni di euro per oneri derivanti dalle operazioni pronto contro termine passive con controparti bancarie, riportata alla Sezione 10 del Passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce “1.3 Debiti verso clientela” include principalmente gli interessi passivi riconosciuti e maturati sulle somme lasciate in giacenza dai clienti sottoscrittori del Conto Remunerato - in Italia, Germania, Austria, Irlanda, Paesi Bassi, Spagna e Polonia - e gli oneri complessivi generati dall’indebitamento delle società di cartolarizzazione. In particolare, l’incremento più rilevante, pari a 18,64 milioni di euro, è relativo agli interessi corrisposti ai sottoscrittori del Conto Deposito per l’incremento sia delle giacenze che dei tassi di interesse applicati.

La variazione riportata alla voce “1.4 Titoli in circolazione” è determinata principalmente da quanto segue:

- aumento per 6 milioni di euro maturati a favore di Crédit Agricole Consumer Finance per le emissioni obbligazionarie Senior Non-Preferred, sottoscritte dalla società a settembre e giugno 2023, luglio e dicembre 2024, giugno 2025.
- decremento degli oneri finanziari per 14,5 milioni di euro riconducibili alle obbligazioni emesse dalla succursale irlandese che consuntiva alla chiusura del presente bilancio un ammontare 187 milioni di euro, mentre al 31 dicembre 2024 tali interessi ammontavano a 201,51 milioni di euro;
- diminuzione per 10 milioni di euro derivanti dalle Credit Linked Notes emesse nel 2023 e relative esclusivamente alle operazioni di cartolarizzazione sintetiche.

La voce “di cui interessi passivi debiti per leasing” espone un valore, al 31 dicembre 2025, pari a 812 mila euro ed è riferito alla componente interessi delle attività materiali in diritto d’uso secondo il principio IFRS 16.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

L’ammontare degli interessi passivi e oneri assimilati pari a 841 milioni di euro registra un decremento di 360 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente. L’ammontare si riferisce principalmente agli interessi passivi relativi all’indebitamento finanziario necessario allo svolgimento dell’attività.

Gli interessi passivi ed oneri assimilati includono altresì gli oneri complessivi generati dall’indebitamento delle società di cartolarizzazione e re-iscritti - secondo il principio IFRS 9 - nel Bilancio della CA Auto Bank S.p.A..

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Nella voce sono presenti gli interessi passivi, già contabilizzati nella voce 10 del conto economico, generati da passività finanziarie denominate in valuta diversa dall'euro.

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	56.580	45.368

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	52.807	202.203
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(40.053)	(42.432)
C. Saldo (A-B)	12.754	159.771

L'ammontare dei differenziali positivi e negativi su derivati di copertura fa riferimento esclusivamente agli strumenti finanziari stipulati a copertura del rischio tasso di interesse sul portafoglio crediti retail e leasing.

Sezione 2 – LE COMMISSIONI – Voci 40 e 50	99.046
---	--------

La voce netta ammonta a 99.046 migliaia di euro e subisce un incremento di 16.701 migliaia di euro rispetto al dato consuntivato l'esercizio precedente.

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) Strumenti finanziari		
1. Collocamento titoli		
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile		

1.2 Senza impegno irrevocabile		
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti		
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari		
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari		
di cui: negoziazione per conto proprio		
di cui: gestione di portafogli individuali		
b) Corporate Finance		
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni		
2. Servizi di tesoreria		
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance		
c) Attività di consulenza in materia di investimenti		
d) Compensazione e regolamento		
e) Custodia e amministrazione		
1. Banca depositaria		
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione		
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive		
g) Attività fiduciaria		
h) Servizi di pagamento	490	409
1. Conti correnti		
2. Carte di credito	490	409
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento		
4. Bonifici e altri ordini di pagamento		
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento		
i) Distribuzione di servizi di terzi	74.676	56.571
1. Gestioni di portafogli collettive		
2. Prodotti assicurativi	74.676	56.571
3. Altri prodotti		
di cui: gestioni di portafogli individuali		
j) Finanza strutturata		
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
l) Impegni a erogare fondi		
m) Garanzie finanziarie rilasciate	532	450
di cui: derivati su crediti		
n) Operazioni di finanziamento	714	762
di cui: per operazioni di factoring	714	762
o) Negoziazione di valute		
p) Merci		
q) Altre commissioni attive	44.024	38.658
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
Totale	120.436	96.850

La voce “Altre commissioni attive” contiene principalmente le commissioni di gestione ed incasso addebitate alla clientela nei contratti di finanziamento nell’ambito della specifica attività retail e leasing. Le commissioni sui prodotti assicurativi derivano principalmente da contratti accessori di assicurazione erogati alla clientela nell’ambito dei contratti di finanziamento retail e leasing.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Nella tabella sottostante è riportata la composizione per canali distributivi delle commissioni attive esclusivamente riconducibili a prodotti assicurativi erogati alla clientela.

Canali/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	74.676	56.571
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) Strumenti finanziari		
di cui: negoziazione di strumenti finanziari		
di cui: collocamento di strumenti finanziari		
di cui: gestione di portafogli individuali		
- Proprie		
- Delegate a terzi		
b) Compensazione e regolamento		
c) Custodia e amministrazione		
d) Servizi di incasso e pagamento	(3.330)	(3.103)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(262)	(150)
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) Impegni a ricevere fondi		
g) Garanzie finanziarie ricevute	(192)	(40)

di cui: derivati su crediti		
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
i) Negoziazione di valute		
j) Altre commissioni passive	(17.869)	(11.362)
Totale	(21.391)	(14.505)

Le commissioni passive, che a fine esercizio ammontano a 21.391 migliaia di euro, contengono alla voce:

- “Altre commissioni passive” le provvigioni riconosciute alla rete di vendita nell’ambito dell’attività retail e leasing;
- “Servizi di incasso e pagamento” le commissioni addebitate da banche terze per il servizio di incasso crediti (SEPA Direct Debit).

Sezione 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – Voce 70

-

La Società nel corso dell’esercizio ha ricevuto dividendi per 108 milioni di euro distribuiti dalla Drivalia Lease France e incassati tramite la propria succursale francese.

La Società nel corso del precedente esercizio non aveva ricevuto dividendi dalle proprie Controllate.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2025		Totale 31/12/2024	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni	108.000		-	
Totale	108.000		-	

Sezione 4 – IL RISULTATO NETTO DELL’ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – Voce 80

(987)

La voce ammonta a 987 migliaia di euro (costi); la medesima voce riportava un saldo pari a 907 migliaia di euro (proventi) a fine esercizio precedente.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati	11.851	24.863	(12.395)	(25.306)	(987)
4.1 Derivati finanziari:	11.851	24.863	(12.395)	(25.306)	(987)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	11.851	24.863	(12.395)	(25.306)	(987)
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale	11.851	24.863	(12.395)	(25.306)	(987)

La voce include il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nella situazione patrimoniale tra le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione, inclusi i risultati della valutazione di tali operazioni.

Gli strumenti derivati sono prevalentemente rappresentati da Interest Rate Swap destinati a coprire il rischio di tasso di interesse delle Società Controllate.

A fine esercizio la voce, con valore negativo pari a 8.815 migliaia di euro, è essenzialmente riferibile al risultato economico della copertura del rischio di cambio sulle operazioni di finanziamento effettuate con le società controllate.

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	10.702	166.151
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		34.853
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		-
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	10.702	201.005
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(11.133)	(166.151)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		(37.053)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		-
B.5 Attività e passività in valuta	(8.384)	(4.288)
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(19.517)	(207.492)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(8.815)	(6.488)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette (IFRS 7 24C. lett. b) vi); IFRS9 6.6.4)		

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-		(138)		(138)
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	-	-		(138)		(138)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	-	-		(138)		(138)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

A fine esercizio non si rilevano utili/perdite derivanti dalla fuoriuscita di attività finanziarie dal bilancio o dal riacquisto di passività proprie. Al 31 dicembre 2024 la voce accoglieva l'effetto economico derivante dalla cessione di crediti "NPL" a società di factoring perfezionate in regime di pro-soluto nel corso del precedente esercizio.

La voce ammonta a (117.844) migliaia di euro con un incremento di 14.059 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tali rettifiche vengono determinate attraverso una valutazione analitica e collettiva dei crediti secondo metodologie statistiche applicate alle posizioni aggregate per classi omogenee, così come previsto dalle policy del credito, e recepiscono tutti gli adeguamenti intervenuti con l'introduzione della recente normativa relativa alla nuova definizione di default.

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisition		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisition o originate	31/12/2025	31/12/2024
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(9.507)	(14.744)	(34.047)	(84.307)	-	-	1.587	2.462	20.712	-	(117.844)	(103.784)
- Finanziamenti	(9.507)	(14.744)	(34.047)	(84.307)	-	-	1.587	2.462	20.712	-	(117.844)	(103.784)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(9.507)	(14.744)	(34.047)	(84.307)	-	-	1.587	2.462	20.712	-	(117.844)	(103.785)

Tra le rettifiche di valore vengono espone le rettifiche sui crediti cartolarizzati, inclusi nella voce patrimoniale “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso la clientela” al punto 1.7 “Altri Finanziamenti”.

Le rettifiche e riprese di valore sopra evidenziate si riferiscono esclusivamente alla voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2025 non sono presenti rettifiche di valore nette relative ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 10 – SPESE AMMINISTRATIVE – Voce 160

(212.397)

La voce ammonta a 212.397 migliaia di euro con un incremento di 7.825 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente.

Comprendono spese per il personale, prestazioni di servizi, imposte e tasse diverse. Le spese per il personale ammontano a 138.644 migliaia di euro e sono così composte:

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1) Personale dipendente	(128.650)	(118.117)
a) salari e stipendi	(97.430)	(87.086)
b) oneri sociali	(15.932)	(12.759)
c) indennità di fine rapporto	(1.784)	(1.727)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(103)	(106)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	657	(1.515)
- a contribuzione definita	-	-

- a benefici definiti	657	(1.515)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(458)	(416)
- a contribuzione definita	(458)	(416)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(13.600)	(14.508)
2) Altro personale in attività	(10.681)	(9.231)
3) Amministratori e sindaci	(1.262)	(1.243)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	3.181	364
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(1.230)	(388)
Totale	(138.642)	(128.615)

Rispetto all'esercizio precedente la voce si incrementa di 10 milioni di euro in riferimento alla voce salari e stipendi.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	TOTALE 2025	MEDIA 2025	MEDIA 2024
1) Personale dipendente			
a) dirigenti	43	43	44
b) quadri direttivi	297	281	261
c) restante personale dipendente	1.083	1.039	1.044
2) Altro personale			
Totale	1.423	1.363	1.349

Il numero medio dei dipendenti sopra indicato include anche i dipendenti delle Succursali della CA Auto Bank S.p.A. in Irlanda, Belgio, Polonia, Francia, Portogallo, Spagna, Germania, Grecia e Austria.

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Con riferimento ai Fondi di Quiescenza si rimanda alla movimentazione rappresentata nella voce 100 "Fondi per rischi ed oneri" del Passivo.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Il saldo della voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" al 31 dicembre 2025 ammonta a 13.600 migliaia di euro.

La voce include principalmente gli oneri riferiti ad accantonamenti ai fondi del personale per 10.232 migliaia di euro.

Di seguito viene data evidenza delle altre spese amministrative:

10.5 Altre spese amministrative: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE 31/12/2025	TOTALE 31/12/2024
- spese per acquisto beni/servizi (viaggi, sorveglianza, utenze)	(5.262)	(4.908)
- spese per acquisto di servizi professionali	(15.529)	(16.157)
- spese pubblicitarie	(2.972)	(2.378)
- spese informatiche	(30.515)	(27.360)
- imposte indirette e tasse	(10.423)	(11.943)
- contribuzioni per Resolution Fund	-	-
- contribuzioni al Fondo interbancario tutela depositi	(443)	(3.181)
- spese per immobili/mobili - affitti e canoni passivi	(1.251)	(3.865)
- altre	(7.360)	(6.166)
Totale	(73.755)	(75.958)

La voce “spese per immobili/mobili – affitti e canoni passivi” include i contratti con durata complessiva inferiore o uguale ai 12 mesi e i contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro (“low value”). In questi casi, come consentito dal principio IFRS 16, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo con un criterio a quote costanti.

Sezione 11 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – Voce 170	(13.104)
--	----------

Alla fine dell'esercizio 2025 gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri hanno determinato un onere pari a 13.104 migliaia di euro.

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Al 31 dicembre 2025 la voce “Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni e garanzie” è pari a 106 migliaia di euro (provento) e accoglie gli accantonamenti su impegni rilasciati alla clientela delle carte di credito e alla rete di vendita.

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie finanziarie rilasciate: composizione

A fine esercizio non vi sono accantonamenti relativi ad impegni o ad altre garanzie finanziarie rilasciate.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE 31/12/2025	TOTALE 31/12/2024
Controversie legali	(624)	(639)
- acc.to f.do rischi litigation	(624)	(639)
Altri rischi e oneri	(12.586)	914
- acc.to f.do rischi ed oneri	(12.586)	914
- acc.to f.do rischi ed oneri fiscali	-	-
Totale	(13.211)	275

Si rimanda alla tabella 10.2 che riepiloga la variazione nell'esercizio ed esposta alla voce 100 "Fondi per rischi e oneri".

Sezione 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - Voce 180 (12.813)

La voce ammonta a 12.813 migliaia di euro con un incremento di 7.734 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Oltre agli ammortamenti su mobili e macchine d'ufficio, la voce contiene anche gli ammortamenti relativi ai contratti di locazione per vetture e abitazioni in uso ai dipendenti e locali ad uso ufficio, secondo quanto indicato dal principio IFRS16.

Il totale della colonna "ammortamento" trova esatta corrispondenza nella voce 80 tabella 8.6 linea C.2 dell'Attivo.

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
Attività/Componenti reddituali	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(12.813)			(12.813)
- Di proprietà	(6.127)			(6.127)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(6.686)			(6.686)
2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze	X			
Totale	(12.813)			(12.813)

Sezione 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - Voce 190 (16.420)

La voce ammonta a (16.420) migliaia di euro con un incremento di 1,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce ammortamento è riferita alla quota di costo di competenza dell'esercizio dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e licenze d'uso software.

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
Attività/Componente reddituale	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui software:	(16.420)			(16.420)
A.1 Di proprietà	(16.420)	-	-	(16.420)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(16.420)			(16.420)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-			-
Totale	(16.420)	-	-	(16.420)

Il totale della colonna "Ammortamento" trova esatta corrispondenza nella voce 90 tabella 9.2 linea "C.2 Ammortamenti" dell'Attivo.

Sezione 14 – ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - Voce 200 22.538

Il saldo della voce è pari a 22.538 migliaia di euro e subisce un decremento di euro 14.753 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce degli altri oneri ammonta a 63.842 migliaia di euro con un incremento di 13.232 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Spese recupero crediti	(20.964)	(15.579)
Costi sostenuti per conto terzi	(10.318)	(14.336)
Costi commerciali	(5.158)	(5.954)
Comunicazioni alla clientela	(683)	(997)
Imposta di bollo e registro	(7.750)	(7.650)
Altri oneri	(18.969)	(6.094)
Totale	(63.842)	(50.610)

L'incremento della voce rispetto all'anno precedente è dovuto alla politica aziendale di permettere l'estinzione dei finanziamenti rateali tramite l'acquisto dei veicoli collegati alla linea di credito.

La voce degli altri proventi, pari a 86.380 migliaia di euro, in decremento di 1.521 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è così composta:

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Recuperi imposte e tasse	6.021	7.518
Proventi per servizi informatici resi	2.918	3.688
Recuperi di spese	28.387	21.237
Altri proventi	49.054	55.458
Totale	86.380	87.901

Il saldo della voce è in linea con il periodo precedente.

Sezione 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - Voce 220

Le tabelle della presente sezione non vengono compilate in quanto non sussiste la fattispecie nel bilancio al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025.

Sezione 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – Voce 270 (25.118)

La voce ammonta a 25.118 migliaia di euro con un decremento di 3.749 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Imposte correnti (-)	(28.987)	(28.963)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(878)	(250)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(11.615)	1.139
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	16.362	(792)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(25.118)	(28.866)

Il tax rate dell'esercizio, per la cui analisi si rinvia alle tabelle seguenti, è pari al 10,41%, mentre al 31 dicembre 2024 era pari al 19,47%. Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'effetto delle cedole corrisposte per lo strumento di capitale AT1, non incluse nell'utile di esercizio ma rilevate in una riserva a Patrimonio netto.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

VOCI	IRES
Utile d'esercizio	216.100
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	25.118
Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza	241.217
Aliquota fiscale ordinaria	27,5%
Onere fiscale teorico	66.335
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	1.785
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(46.227)
Effetto delle variazioni temporanee sulla maggiore aliquota IRES	-
Effetto delle imposte anticipate relative ad es. precedenti riversate nell'esercizio	-

Effetto delle imposte differite non stanziate	-
Effetto riallineamento fiscale avviamento	-
Effetto delle differenze di risultato	-
Effetto della differenza tra aliquota fiscale della branch e aliquota fiscale teorica	775
Onere fiscale effettivo - A	22.668
Aliquota fiscale effettiva	9,40%

VOCI

IRAP

Utile d'esercizio	216.100
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	25.118
Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza	241.217
Aliquota fiscale ordinaria	5,57%
Onere fiscale teorico	13.436
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	1.423
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(3.154)
Effetto degli oneri che non concorrono alla base imponibile	1.697
Effetto delle imposte anticipate relative ad es. precedenti riversate nell'esercizio	-
Effetto delle imposte differite non stanziate	-
Effetto riallineamento fiscale avviamento	-
Effetto delle differenze di risultato	-
Effetto della differenza tra aliquota fiscale della branch e aliquota fiscale teorica	(10.887)
Onere fiscale effettivo - B	2.515
Aliquota fiscale effettiva	1,04%
Onere fiscale effettivo del bilancio A+B	25.182
Tot Aliquota effettiva	10,44%

Adeguamento imposte esercizi precedenti C	395
Imposte subite all'estero	(459)
Totale Onere Fiscale A+B+C	25.118
Totale aliquota	10,41%

Sezione 20 – UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE

Le tabelle della presente sezione non vengono compilate in quanto non sussiste la fattispecie nel bilancio al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025.

Sezione 21 – ALTRE INFORMAZIONI

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

Sezione 22 – UTILE PER AZIONE

Per la seguente Sezione si rimanda a quanto già descritto nel Bilancio Consolidato.

Parte D – Redditività complessiva

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(valori in unità di euro)

Voci	31/12/2025	31/12/2024
10. Utile (Perdita) d'esercizio	216.099.504	119.381.386
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(662.601)	(402.631)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazione del fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value (strumento coperto)		
b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(662.601)	(402.631)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(148.994)	870.500
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		

b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni	(148.994)	870.500
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value		-
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
a) variazioni di valore		-
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche per rischio di credito		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	(811.595)	467.868
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	215.287.909	119.849.254

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

CA Auto Bank S.p.A. attribuisce una forte importanza alla misurazione, gestione e controllo dei rischi, quale condizione indispensabile per assicurare uno sviluppo sostenibile in un contesto economico come quello attuale, caratterizzato da una grande complessità e notevole dinamica.

Il presidio ed il controllo dei rischi, volto a garantire una sana e prudente gestione all'interno della Banca, è assicurato tramite l'adozione di un sistema dei controlli interni articolato su tre differenti livelli. Con riferimento all'organizzazione, al governo nonché ai processi e alle funzioni chiave dedicate alla prevenzione, al monitoraggio e alla valutazione dei rischi si rimanda alla Relazione sulla Gestione dove sono esplicitate, al paragrafo "Il sistema dei controlli interni", attività, aree aziendali e controlli riferibili alla gestione dei Rischi della Banca.

La definizione e la mappatura dei rischi è un processo realizzato nel continuo al fine di migliorare la gestione del rischio e di mantenere aggiornata la mappa dei rischi a cui la Società è esposta.

Il Gruppo CA Auto Bank, in qualità di Gruppo Bancario di Classe 2 utilizza metodologie standardizzate per la misurazione di tutti i rischi.

La Banca attribuisce rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato. La strategia di risk management punta a una visione completa e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio del gruppo, stimolando la crescita della cultura del rischio e rafforzando una trasparente e accurata rappresentazione della rischiosità.

Le strategie di assunzione dei rischi sono riassunte nel Risk Appetite Framework (RAF), approvato nel corso del 2025 dal Consiglio di Amministrazione. Il RAF viene definito per garantire che le attività di assunzione del rischio rimangano in linea con le aspettative degli azionisti, tenendo conto della posizione di rischio in cui si trova la società e della congiuntura economica. Il framework definisce sia i principi generali di massima propensione al rischio sia i presidi del profilo di rischio complessivo e dei principali rischi specifici.

Il RAF si sviluppa come un approccio organico e strutturato che si estende dalla funzione preposta al Risk Management a tutte le strutture della banca al fine di:

- assicurare l'attivo coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione e il Management della banca nella gestione del rischio;
- integrare le politiche strategiche e le scelte di business con la propensione al rischio;
- assicurare la generazione di valore e una remunerazione minima per gli azionisti;
- rispettare pienamente i requisiti normativi;
- attivare un approccio strutturato per il governo, l'implementazione e il monitoraggio del Risk Appetite Framework a tutti i livelli della banca;
- definire puntualmente ruoli e responsabilità in caso di violazione della propensione al rischio e favorire il dialogo tra le diverse strutture coinvolte e la società capogruppo.

I suddetti principi sono applicabili sia a livello di Gruppo sia a livello di business unit o Società. In caso di crescita verso l'esterno, tali principi generali saranno applicati, considerando le specifiche caratteristiche del mercato e del contesto competitivo in cui avviene la crescita. Il Risk

Appetite Framework rappresenta quindi la cornice complessiva entro cui è prevista la gestione dei rischi assunti dalla banca con la definizione dei principi generali di propensione al rischio e la conseguente articolazione del presidio:

- del profilo di rischio complessivo;
- dei principali rischi specifici della banca.

Il presidio del profilo di rischio complessivo discende dalla definizione dei principi generali e si articola in una struttura di limiti per assicurare che il Gruppo, anche in condizioni di stress severo, rispetti dei livelli minimi di solvibilità, liquidità e redditività. Inoltre, mira a garantire i profili di rischio operativo, di reputazione e di compliance desiderati.

La definizione del Risk Appetite Framework è un processo articolato guidato dal Chief Risk Officer, che prevede una stretta interazione con il Chief Financial Officer e i Responsabili delle varie Business Unit; si sviluppa in coerenza con i processi di ICAAP, ILAAP e rappresenta la cornice di rischio all'interno della quale vengono sviluppati il Budget e il Piano Industriale. In questo modo si garantisce coerenza tra la strategia e la politica di assunzione dei rischi e il processo di Pianificazione e di Budget.

La definizione del Risk Appetite Framework e i conseguenti limiti operativi sui principali rischi specifici, l'utilizzo di strumenti di misurazione del rischio nell'ambito dei processi gestionali del credito e di controllo dei rischi operativi, l'impiego di misure di capitale a rischio per la rendicontazione delle performance aziendali e la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno del Gruppo rappresentano i passaggi fondamentali della declinazione operativa della strategia di rischio, definita dal Consiglio d'Amministrazione, lungo tutta la catena decisionale della Banca.

La determinazione del Capitale Interno Complessivo (attuale e prospettico) viene effettuata con cadenza semestrale, con eventuale rivalutazione "ad evento", in caso di cambiamenti rilevanti a livello organizzativo e/o strategico, e comunque monitorata nel continuo attraverso i controlli sulla pianificazione del capitale effettuati dall'ente Risk and Permanent Control con il supporto dell'ente Finance.

Impatti derivanti da scenari globali di crisi

Nel corso degli ultimi tre anni, CA Auto Bank ha inoltre dovuto affrontare altri scenari inediti di crisi, primo tra tutti il conflitto Russo-Ucraino nonché le tensioni manifestatesi in Medio Oriente che pur non presentando rischi diretti per il Gruppo ne ha generati di indiretti, in particolar modo la crisi energetica che, a sua volta, ha contribuito sensibilmente all'aumento dell'inflazione. I conflitti hanno inoltre incrementato il rischio di cyber crime e contribuito alla crisi delle materie prime già in atto.

In relazione a quanto precede, CA Auto Bank ha provveduto, in tempi molto rapidi, alla misurazione dei nuovi rischi e alla messa in atto di piani di controllo e monitoraggio atti a minimizzarne l'impatto.

Nel fronteggiare i nuovi scenari di crisi, la Banca ha confermato le proprie attitudini di reattività, adattamento al cambiamento e resilienza.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività di CA Auto Bank è volta prevalentemente a supportare la vendita di autovetture, motocicli, veicoli commerciali e Veicoli Over 35 quintali prodotti dai partner industriali (Ferrari, Erwin Hymer Group, Tesla, DR Automobile, Lotus ed altri manufacturers di rilievo) attraverso lo sviluppo delle attività di credito al consumo di supporto finanziario alla rete dei concessionari, unitamente alle facilitazioni creditizie per la gestione delle flotte delle imprese.

La richiesta di prodotti finanziari è originata dalla rete di vendita dei differenti partner, che rappresentano entità autonome, sia rispetto ai brand che rispetto a CA Auto Bank S.p.A.

Il Gruppo CA Auto Bank garantisce un ampio ventaglio di prodotti, non solo con la proposizione di soluzioni finanziarie ma anche assicurative, al fine di soddisfare adeguatamente le esigenze del cliente finale.

L'offerta commerciale di CA Auto Bank S.p.A. si articola sulle seguenti linee di business:

- finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli, motocicli, veicoli commerciali e industriali (Nuovo o Usato) con rate costanti o con maxirata finale, con differenziazioni di durata e acconto iniziale;
- operazioni di leasing finanziario, anch'esse finalizzate alla concessione in utilizzo di autoveicoli e veicoli commerciali (Nuovo o Usato), con prodotti diversificati per durata e valore residuo;
- altre forme di finanziamento, tra cui prestiti personali non finalizzati e Split Payment;
- finanziamento delle reti di vendita dei Partner commerciali;
- Carta di credito CA Auto Bank (emessa su circuito Visa). Tale strumento di pagamento elettronico, si caratterizza per un processo di richiesta totalmente on-line, dall'acquisizione alla gestione, in linea con la vocazione digitale di CA Auto Bank.

In aggiunta ai prodotti meramente finanziari, CA Auto Bank offre soluzioni assicurative, in collaborazione con primarie controparti internazionali, tipicamente legate:

- alla copertura del soggetto (Credit Protection Insurance);
- alla sicurezza e alla protezione del valore del veicolo, come l'estensione della garanzia contrattuale, l'assistenza stradale, le coperture furto e incendio, la polizza kasko e la garanzia GAP (Guaranteed Asset Protection) in caso di furto e danno totale, nonché una lunga serie di polizze legate all'autoveicolo e ai suoi componenti.

Nell'ambito dello svolgimento della sua operatività core, la Società è esposta al Rischio di credito, rappresentato dal rischio che una variazione inattesa del merito creditizio delle controparti affidate determini l'inadempienza delle controparti stesse, producendo perdite impreviste.

Le modalità di gestione e le caratteristiche di granularità e dimensione delle esposizioni presenti nella maggior parte del portafoglio di CA Auto Bank, ne consentono la classificazione nella categoria retail.

L'andamento dei volumi nel 2025 continua a risentire degli effetti negativi di diversi fattori, tra cui l'elevata incertezza dei consumatori dovuta ai conflitti internazionali, la flessione del mercato automobilistico e le dinamiche macroeconomiche. In particolare, i volumi del 2025 continuano ad essere sostenuti dal segmento dell'auto usata, che ha rappresentato oltre il 50% del New Business.

Quanto sopra si è riflesso in un portafoglio crediti netto al 31 dicembre 2025 di circa 21,6 miliardi di euro, in leggera contrazione rispetto all'anno precedente. Nel corso del 2025, sono state potenziate le strategie di monitoraggio e gestione del portafoglio NPL (Non Performing Loans) per contenere l'incidenza di questi sul portafoglio. Le iniziative messe in atto sono le seguenti: la revisione delle politiche di credito in fase di accettazione, che ha elevato la qualità del portafoglio di nuova acquisizione; l'efficacia delle azioni di collection nel contenere i tassi di ingresso in default; e la ripresa delle attività di "pulizia" del portafoglio con ricorso ai write-offs. Tali azioni hanno portato in alcuni paesi alla riduzione del portafoglio NPL (es Italia -3% rispetto a dic-2024) ed in altri al contenimento dello stesso.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Le politiche di credito di CA Auto Bank hanno come obiettivo generale ed essenziale l'assunzione di rischi che devono essere:

- controllati;
- ragionevoli;
- limitati entro certi parametri.

CA Auto Bank dispone di apposite Credit Guidelines che si propongono di:

- supportare i responsabili per la concessione del credito nelle loro valutazioni;
- fissare e mantenere la qualità degli standard di credito;
- soddisfare le necessità di credito della clientela;
- cogliere le opportunità commerciali offerte dalla possibilità di sviluppo di nuovi prodotti di finanziamento e limitare le perdite.

L'insieme dei criteri elencati deve garantire la protezione della redditività delle operazioni di finanziamento.

Nell'ambito delle politiche di gestione del credito, CA Auto Bank garantisce il presidio del rischio attraverso una specifica ripartizione di ruoli e responsabilità che vede coinvolti:

- il Board of Directors;
- il Board Executive Credit Committee;
- l'HQ Internal Credit Committee con opinion di CA-PFM (Crédit Agricole Personal Finance & Mobility);
- l'HQ Internal Credit Committee;
- il Local Credit Committee;
- Validation & Backtesting Committee.

Inoltre, dal punto di vista gestionale, le attività sono organizzate in modo da assicurare la separazione delle responsabilità fra le diverse funzioni, commerciale, di erogazione e di gestione e controllo del rischio di credito.

Il **Board of Directors**, in materia di credito, è responsabile di:

- approvare le politiche di credito;
- adottare e approvare il sistema delle deleghe di potere e ogni sua modifica;
- delegare l'HQ Internal Credit Committee ad approvare il cut-off delle scorecards nell'ambito delle proprie deleghe di potere;
- decidere sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/Business Unit/Branch nell'ambito delle proprie deleghe di potere.

Il **Board Executive Credit Committee** è responsabile, su delega del Board of Directors, dell'approvazione di pratiche, in delega Board, qualora rivestano un carattere d'urgenza rispetto al calendario del Board.

L'**HQ Internal Credit Committee con opinion di CA-PFM** è responsabile di:

- proporre le Politiche di Credito al Board of Directors (e possibili variazioni alle stesse);
- definire le deleghe di firma nell'ambito del range fissato periodicamente dal Consiglio d'Amministrazione per ciascun business di CA Auto Bank;
- approvare, nell'ambito delle proprie deleghe di potere, il cut-off delle scorecards su delega del Consiglio di Amministrazione;
- analizzare qualsiasi altra materia delegatagli dal Consiglio d'Amministrazione;

-
- decidere, nell'ambito delle sue deleghe di potere, sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/Business Unit/Branch e analizzare le richieste che devono essere sottoposte al Consiglio d'Amministrazione.

L'HQ Internal Credit Committee è responsabile di:

- decidere, nell'ambito delle sue deleghe di potere, sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/ Business Unit /Branch e analizzare le richieste che devono essere sottoposte all'azionista per raccogliere la CA-PFM opinion;
- valutare eventuali modifiche delle politiche di credito di gruppo;
- valutare, approvare o sottoporre agli organi competenti le richieste dei Mercati/ Business Unit /Branch in merito a singoli temi di politiche di credito, come da Governance delle CA Auto Bank Group Credit Guidelines;
- approvare i cambiamenti delle strategie delle scorecard Retail e Rental nell'ambito delle sue deleghe (soglia LSO, approvazione automatica);
- approvare, nell'ambito delle proprie deleghe di potere, il cut-off delle scorecards su delega del Consiglio di Amministrazione;
- analizzare le richieste da sottoporre all'opinion di CA-PFM per approvazione delle modifiche delle strategie sulle scorecard Retail e Rental (livello di cut off).

Il Local Credit Committee - Policies, Scorecards and Monitoring di CA Auto Bank è responsabile di:

- stabilire le politiche generali e gli orientamenti per l'erogazione del credito in coerenza e nel rispetto delle linee guida definite da Credit (HQ);
- rivedere le politiche e le normative, le policies di credito esistenti alla luce di situazioni contingenti, garantendo che siano apportate le necessarie modifiche per salvaguardare gli interessi dell'Azienda;
- valutare e approvare nei limiti delle proprie deleghe le modifiche alle regole di credito da implementare nelle strategie creditizie;
- validare le richieste di Deviation da presentare in HQICC;
- determinare le deleghe di potere all'interno della propria struttura organizzativa in osservanza alla Delegation of Power fornita da Credit (HQ);
- approvare le procedure di credito locali;
- decidere ed approvare le regole e le deleghe di potere relativi al processo di Collection e Litigations, nonché la vendita degli NPE;
- approvare promo campaign locali con impatto sul credito, rispettando le guidelines di Credit (HQ);
- a seguito dell'approvazione di nuovi prodotti, servizi o iniziative, valutare eventuali modifiche in termini di regole di credito e governance;
- approvare le azioni di sviluppo, fine tuning e modifiche sulle scorecard di credito locali;
- analizzare le performance di credito e altri temi di monitoraggio.

Il Local Credit Committee - Credit Corporate di CA Auto Bank ha come finalità:

- decidere su richieste creditizie relative a clientela Retail, Corporate e Wholesale Financing in delega locale nel rispetto della Delegation of Power fornita da Credit (HQ) e delle procedure di credito locali;
- fornire pareri creditizi per le richieste di affidamento in delega di potere HQ Internal Credit Committee o superiore;
- decidere su avvio collaborazione con nuovi Dealer/altri partners per il collocamento dei prodotti finanziari;
- decidere sulla gestione delle eccezioni del rating dinamico, nel rispetto delle procedure e deleghe locali;
- decidere su qualsiasi altro argomento relativo alle approvazioni del finanziamento del credito (comprese eventuali deroghe alle regole di credito su singole richieste) nel rispetto delle procedure e deleghe locali.

Il Comitato Controllo dealer di CA Auto Bank ha il compito di:

- analizzare le attività di monitoraggio della rete dei Dealer e dei soggetti finanziati in ambito wholesale;
- monitorare i risultati dello Stock Audit e il livello dello stock presso il Dealer e, in presenza di casi critici, condividere le informazioni inerenti alle azioni intraprese;
- analizzare l'elenco dei partner con le criticità maggiori;
- esaminare eventuali criticità che i Dealer possono presentare nell'esercizio dell'attività distributiva, ovvero con riferimento ai rapporti di finanziamento in essere, ed eventualmente condividere le informazioni circa le azioni correttive intraprese o da intraprendere nei loro confronti;
- in caso di inadempienza, condividere le azioni intraprese o da intraprendere (es. blocco linee di credito e, per situazioni critiche, la revoca dell'accordo quadro, previa informazione del car manufacturer);
- monitorare i partner revocati che hanno ancora outstanding in caso di criticità nell'azzeramento dello stesso;
- condividere le informazioni relative ad eventuali "Piani di Rientro" concordati in situazioni di particolare criticità.

Il Validation & Backtesting Committee:

- valida e approva le nuove griglie decisionali (scorecards). Le scorecards che superano una determinata soglia di materialità sono sottoposte a validazione congiunta della banca con CA-PFM;
- revisiona e analizza le performance delle scorecards di accettazione che sono presentate e analizzate durante il V&BC. Il comitato può raccomandare di revisionare i modelli aventi performance non soddisfacenti;
- valuta l'efficacia e i risultati delle validazioni dei modelli utilizzati nel gruppo (es. modelli di sistema di accettazione del credito, modelli di prevenzione delle frodi, modelli ALM, modelli di gestione della liquidità, modelli di setting del valore residuo, ecc.);
- garantisce la corretta ed efficace gestione del Rischio di Modello, attraverso tutte le attività connesse alla validazione iniziale e periodica dei modelli utilizzati nel gruppo, inclusa la predisposizione dei flussi informativi di propria competenza verso gli altri attori aziendali e verso la Capogruppo nonché la produzione della relativa reportistica.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società, che opera attraverso l'intermediazione dei Concessionari di importanti Gruppi automobilistici e degli altri partner commerciali, tende a favorire la commercializzazione di offerte che mantengono in qualsiasi momento della vita contrattuale un rapporto equilibrato tra esposizione residua del Cliente e valore di mercato del bene posseduto.

Selezione della clientela

Gran parte delle attività di CA Auto Bank è intermediata dalla Rete di Vendita dei partner industriali: la collaborazione con i concessionari rappresenta, quindi, uno dei punti focali dell'azione commerciale della Banca. CA Auto Bank ha predisposto al suo interno, per l'analisi delle pratiche e valutazione delle richieste, la funzione di "Retail & Corporate Underwriting" (R&CU), indipendente in termini organizzativi dalle funzioni di controllo.

All'interno di tale struttura il soggetto preposto all'analisi delle pratiche è il Credit Analyst. L'Ente opera trasversalmente per CA Auto Bank e laddove previsto anche per Drivalia ed è organizzato in team dedicati alla tipologia di Clientela oggetto di valutazione; in particolare:

- Retail Underwriting
- Rental Underwriting
- Corporate – Wholesales Financing Underwriting
- Corporate – Underwriting CAAB & Drivalia

Le richieste di finanziamento per l'acquisto di veicoli, presentate a CA Auto Bank, sono soggette ad un avanzato processo automatico di valutazione del merito creditizio.

Le Policies di Credito indicano quali sono i requisiti minimi di "identificazione" e "finanziabilità" dei potenziali clienti, siano esse Persone Fisiche piuttosto che Giuridiche e, di conseguenza, il data entry propedeutico alla valutazione. Un motore decisionale riporta nelle strategie tutte le regole di credito che si prestano ad essere delegate alla macchina e interagisce con le banche dati e le griglie di scoring.

Le scorecard sono stimate specificamente per singoli segmenti di business e sviluppate a livello centrale da Head Quarter, utilizzando metodologie statistiche rigorose ed avanzate. Rappresentano uno dei principali elementi di valutazione nella fase di accettazione della clientela, con la stima di una probabilità di default associata al cliente/pratica e la conseguente classificazione attraverso l'applicazione dei cut-off, nell'area di rifiuto o di approvazione.

Le performance delle "scorecard" di accettazione sono costantemente monitorate; i modelli vengono periodicamente rivisti affinché siano sempre aggiornati nel tempo, coerentemente con l'evoluzione nel profilo di rischio della clientela e dei prodotti finanziari.

Oltre ai modelli per la previsione del rischio di credito, CA Auto Bank è dotata da molti anni anche di una "scorecard" ad hoc dedicata alla previsione del rischio di frode, in particolare per il fenomeno di documenti di reddito o di identità falsi. La "scorecard" permette di identificare la clientela ad alto rischio di frode, consentendo quindi l'applicazione di controlli ad hoc in fase di accettazione su una popolazione specifica ad alto rischio.

A questo esito di score si affianca la verifica automatica tramite il decision engine delle regole a presidio della concessione del credito (quali, ad esempio, controllo eventi negativi esterni, status di rischi interni, affordability del cliente, ecc.).

Il processo di valutazione automatico si conclude con differenti esiti che comportano attività diversificate a carico degli Analisti, in termini di check documentale, coerenza dei dati inseriti ed approfondimenti sul merito di credito che vengono attuati nel corso dell'istruttoria. Gli

analisti di credito possono decidere di non rispettare l'esito di accettazione o meno della richiesta di finanziamento come proposto dal motore decisionale, motivando adeguatamente l'eccezione.

Tutto il processo di accettazione è guidato da livelli di delega attribuiti in funzione del ruolo espletato nell'organizzazione e secondo le logiche espresse dalle Policy, sulla base dell'esposizione totale del cliente, del livello di scoring e dei controlli di credito. Il motore decisionale applica le logiche definendo e guidando i livelli di firma su ogni pratica di accettazione.

CA Auto Bank S.p.A. garantisce una cultura del rischio di credito come parte della cultura globale del rischio attraverso procedure e formazione del personale, in conformità con gli orientamenti previsti dalle linee guida EBA.

Le procedure assicurano che il credito sia concesso ai clienti che, al meglio delle conoscenze al momento della sua concessione, saranno in grado di soddisfare i termini e le condizioni del contratto di credito, richiedendo, se del caso, garanzie sufficienti e adeguate a sostegno del credito.

CA Auto Bank dispone di adeguati processi di reclutamento e formazione, al fine di garantire che il personale coinvolto nell'assunzione del rischio di credito e nella gestione, monitoraggio e controllo del rischio di credito abbia competenze ed esperienze adeguate.

Corsi online sono messi a disposizione di tutte le risorse di CA Auto Bank per consentire loro di conoscere le modifiche normative che impattano sul processo creditizio e le tematiche sensibili quali ad esempio il riciclaggio e la trasparenza nei confronti della clientela. HR segue la pianificazione e la verifica della partecipazione al programma di formazione.

Le procedure di credito promuovono inoltre un approccio proattivo al monitoraggio della qualità del credito, identificando prontamente il deterioramento del credito e gestendo la qualità complessiva del credito e il profilo di rischio associato al portafoglio.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Dall'introduzione del principio contabile IFRS9 sul perimetro Wholesales Financing e Retail, le politiche di accantonamento della Banca si basano sulla copertura dei crediti nella logica delle perdite attese in ottica forward looking, in aggiunta alla prospettiva storica.

Il metodo di misurazione delle perdite attese (ECL - Expected Credit Loss) si calcola come segue:

$$ECL = PD \times LGD \times EAD$$

- Probability of default. Probabilità che una controparte o un contratto vada in default in un orizzonte temporale predefinito;
- Loss given default. Ammontare della perdita che la Banca soffrirebbe, data dalle probabilità di una controparte o di un contratto di andare in default in un orizzonte temporale definito;
- Exposure at default. L'esposizione al momento del verificarsi del default.

Il Portafoglio viene suddiviso in 3 bucket, con una classificazione dei crediti in stage in funzione del livello e della variazione nel tempo del rischio di credito.

Il cambio di stage può quindi scaturire sia da un deterioramento del credit risk, che da un miglioramento dello stesso.

Un'analisi di sensitività della Expected Credit Loss viene svolta dalla Società nell'ambito del processo ICAAP.

Le modalità di svolgimento della sensitivity sono descritte in un manuale operativo della Società ("12L.28. Stress Test Program handbook") e coinvolgono le varie dimensioni del rischio di credito.

In particolare, le simulazioni di stress sul rischio di credito hanno condotto, nell'ambito del processo ICAAP 2024, ad identificare un incremento potenziale dei fondi svalutazione crediti per i quali la Società ha provveduto a costituire un assorbimento di capitale nell'ambito del Pillar II

CA Auto Bank ha sviluppato due modelli di impairment, rispettivamente per il business Wholesale Financing e Retail financing. In entrambi i business, il modello "Loss Given Default" (LGD) stima la perdita attesa se la controparte entra in default.

Per il business Retail Financing la LGD è uguale alla Probabilità di perdita (PL) moltiplicata per la Loss Given Loss (LGL):

$$LGD = PL * LGL$$

dove:

la PL è la probabilità che un contratto entrato in default andrà in perdita (write off o managerial) entro il 60° mese successivo:

$$PL = \frac{\text{Tutti i contratti in default 60 mesi prima della observation date che successivamente sono andati in perdita durante i successivi 60 mesi}}{\text{Tutti i contratti in default 60 mesi prima della observation date}}$$

la LGL è la parte attesa di EAD di un contratto che sarà persa nel caso in cui un contratto vada in perdita (ultimi 36 mesi perdita). La LGL è uguale a:

$$LGL = \frac{(\text{Somma di EAD di tutti i contratti che sono andati in perdita durante i precedenti 36 mesi}) - (\text{Somma di tutti i flussi in entrata, attualizzati al momento del default, incassati dopo l'eventodi default per i contratti che sono andati in perditane i precedenti 36 mesi})}{\text{Somma di EAD di tutti i contratti andati in perdita durante i 36 mesi precedenti}}$$

Per il business Wholesale, la Workout LGD consiste nel determinare la Loss Given Default Rate (LGDR) come complemento a 1 del recovery rate dalla data di default:

$$LGDR = 1 - RR$$

Dove RR è il Recovery Rate, espresso come percentuale di EAD.

Il parametro Recovery Rate è stato calcolato per diversi clusters di macro prodotti basato sul perimetro totale di CA Auto Bank.

Al fine di includere l'impatto forward looking sull'ECL, sono stati sviluppati due modelli satellite, uno per il Retail Financing e uno per il Wholesales Financing.

L'output dei modelli previsionali è una "PD calibrata" che tiene conto degli aspetti previsionali basati sui due scenari macroeconomici, scenario base e scenario avverso.

Per costruire tali due scenari, a seguito di analisi di significatività, sono state utilizzate sia per il modello Retail Financing sia per il modello Wholesales Financing alcune variabili macroeconomiche (es. GDP).

Significativo incremento del rischio di credito

Il principio IFRS9 richiede che la Banca identifichi gli elementi di deterioramento nella qualità del credito degli strumenti finanziari. Il modello di staging, che dovrebbe includere i maggiori indicatori quali-quantitativi, cattura ogni significativo deterioramento della qualità di ogni esposizione.

Lo staging di CA Auto Bank è stato sviluppato combinando i requirements del regolatore con le caratteristiche del business.

Per il Retail Financing, l'informazione dello scaduto è ritenuta la più affidabile, tra tutte quelle disponibili, per individuare quando il rischio di credito incrementa significativamente. Siamo in presenza di "rebuttable presumption" quando il rischio di credito è incrementato significativamente dalla rilevazione iniziale ovvero quando la rata del contratto ha più di un giorno di scaduto.

Per quanto riguarda il business Wholesale, oltre ai giorni di scaduto e la presenza della controparte in watch list che monitora il comportamento del cliente durante la vita del contratto, già presenti come criterio per il significativo incremento del rischio di credito nel modello precedente, viene introdotto anche un criterio quantitativo legato alla differenza di PD tra il periodo di osservazione e quello a inizio contratto.

Sistema di monitoraggio del rischio di credito

La Banca dispone di un adeguato ed efficace sistema di monitoraggio per garantire che le informazioni relative alle proprie esposizioni al rischio di credito, ai mutuatari e alle garanzie reali siano pertinenti e aggiornate, e che la reportistica sia affidabile, completa, aggiornata e tempestiva.

Il sistema di monitoraggio consente alla Banca di gestire e monitorare le proprie esposizioni al rischio di credito conformemente alla propria propensione a tale rischio, alla strategia, alle politiche e alle procedure a livello di portafoglio e, se pertinente e rilevante, di esposizione individuale. Il sistema di monitoraggio del rischio di credito è definito e documentato nell'archivio e nelle procedure.

Il sistema di monitoraggio del rischio di credito copre i seguenti aspetti:

- il comportamento nei pagamenti dei debitori (presenza di crediti scaduti, anzianità dello scaduto, ecc.);
- rischio di credito associato sia al mutuatario che all'operazione in relazione a:
 - gruppo di clienti connessi;
 - portafoglio (e.g. retail nuovo e usato, o Wholesale Financing riferito a veicoli nuovi, usati e parti di ricambio);
- accantonamenti al fondo svalutazioni, storni e livello di copertura del credito.

Il sistema di monitoraggio e l'infrastruttura dei dati sono rilevanti per seguire il processo decisionale del credito, che comprende, fra le altre cose, il monitoraggio e il reporting di tutte le decisioni di credito, le eccezioni alle politiche di credito e le escalation ai livelli superiori dei responsabili delle decisioni di credito (ad esempio, richieste approvate, respinte e sospese; numero di richieste approvate).

FINANZIAMENTI RETAIL

Nel 2025, il costo del rischio della linea di business Finanziamenti Retail si è attestato a 0,73% degli impieghi medi, in aumento rispetto al dato di dicembre 2024. Tale incremento risulta essenzialmente correlato a una convergenza di fattori esogeni e gestionali, tra cui il marcato deterioramento del quadro macroeconomico in specifiche geografie europee strategiche, e la congiuntura sfavorevole che ha interessato settori specifici, come il comparto dell'usato, dei truck e quello motociclistico,

La Società, nel corso del 2025, ha considerato nelle sue valutazioni l'impatto dell'aggiornamento dei parametri del forward looking retail basato sugli scenari macroeconomici di marzo 2025. Per la chiusura di dicembre 2025 non ci sono state ulteriori variazioni, in quanto un aggiornamento in base agli scenari macroeconomici di settembre 2025 avrebbe comportato un rilascio di fondo, che in base a un approccio prudente si è deciso di non incorporare.

FINANZIAMENTI WHOLESALE

Il costo del rischio della linea di business Finanziamenti Wholesale è pari a 0,61% in aumento rispetto al 2024.

Tale incremento è da attribuire al deterioramento della congiuntura economica in specifiche regioni europee e alla crisi che ha colpito in modo più significativo alcuni settori, in particolare il Leisure e il sub-noleggio.

Per quanto riguarda il modello di impairment IFRS9 Wholesale, è entrato a regime a giugno 2025 il tool di CA.sa (OMP), che era stato già integrato al 31 dicembre 2024. Tale tool, utilizzato solo per lo stage 1 / 2, e che calcola il fondo sull'outstanding del mese precedente, conferma l'utilizzo dei modelli EAD / LGD già presenti, mentre per gli altri parametri di calcolo presenta le seguenti caratteristiche.

Per quanto riguarda lo staging, oltre ai giorni di scaduto e la presenza della controparte in watch list, già presenti come criterio per il significativo incremento del rischio di credito nel modello precedente, viene introdotto anche un criterio quantitativo legato alla differenza di PD tra il periodo di osservazione e quello a inizio contratto.

L'altro principale cambiamento riguarda la PD basata sul rating Anadefi, rating calcolato con un tool di CA.sa basato su informazioni finanziarie e qualitative, modulata in base alla vita residua del contratto.

Non ci sono variazioni sul calcolo del fondo sullo stage 3.

Da evidenziare che nel modello IFRS9 Wholesale, con l'adozione del tool OMP, l'impatto Forward Looking è già integrato in quanto la PD Anadefi è aggiornata semestralmente con gli scenari forward looking definiti dalla capogruppo.

Utilizzo di post model adjustment e management overlays

In sede di redazione del bilancio 2025 si è ritenuto opportuno confermare l'applicazione di interventi top-down (c.d. "post model adjustments/management overlays") per riflettere fattispecie non catturate dalle componenti statistiche dei modelli.

Sul portafoglio Wholesale ha comportato la rilevazione di maggiori rettifiche di valore per complessivi € 0,3 milioni, rispetto alle perdite attese quantificate in base al modello in uso.

Il fondo Wholesale continua ad includere, per un importo pari a € 5,3 milioni, la componente legata agli effetti negativi attesi dovuti all'attuale situazione economica / politica con impatti sull'economia europea in particolare per la difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime che si ripercuote direttamente sul mercato dell'auto e di conseguenza sulla "rete concessionaria".

Sul portafoglio retail tali management overlay riguardano principalmente il mercato italiano e francese: per l'Italia, la principale giustificazione è nel fatto che è stata operata una distinzione della LGL per i clienti non performing, in diminuzione rispetto a quella dei clienti performing. Per quanto riguarda il mercato francese si tratta di un aggiustamento del fondo riguardante un fixing del parametro LGL su cui sono in corso delle bonifiche a sistema.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

CA Auto Bank pone particolare attenzione alle politiche di concessione del credito, supportate e rafforzate da rating/scoring e motori decisionali, che garantiscono una buona qualità del portafoglio in ingresso.

Nell'ambito della struttura centrale della Società (Head Quarter) è presente una funzione di Credit, con il compito di fornire indicazioni sulle politiche di credito e di coordinare sui singoli Mercati (e quindi anche l'Italia) la gestione, il monitoraggio e l'aggiornamento dei modelli di scoring.

Sulla base delle linee guida del Comitato di Credito e delle politiche stabilite dall'Ente Credit (Head Quarter), l'ente Credito di CA Auto Bank - del mercato Italia e di ogni branch - ha l'obiettivo di delineare le procedure di credito e monitorare la gestione del rischio di credito, proponendo ove opportuno, i necessari adeguamenti.

In tale ambito la struttura è responsabile di:

- definire le linee guida cui improntare le regole e le normative di credito;
- controllare il rispetto delle regole di credito, tra cui i limiti di affidamento e le deleghe di potere deliberativo;
- analizzare e monitorare le performance tramite specifici KRI (Key risk indicators), i trend e quindi sollecitare, tutte le azioni e/o le iniziative per un'adeguata assunzione del rischio;
- governare i sistemi decisionali del credito e della collection;
- gestire il ciclo della collection.

Gli strumenti di gestione e monitoraggio del credito, di cui CA Auto Bank si è dotata, consentono di rilevare con efficacia e tempestività possibili degni della performance creditizia, al fine di porre in atto immediatamente le eventuali azioni correttive. In particolare, specifici reports permettono i seguenti focus:

- Analisi Qualità New business in ingresso (Through The Door Analysis)
- Analisi del Portafoglio per classi di scaduto (Aging Summary)
- Report Fondo Rischio Crediti & Costo del Rischio
- Analisi Generazionali (Sir, Bad Rate, Write-off gestionale, Perdite...)
- Residual Value analysis.

Nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio del portafoglio Retail e Leasing vi è anche l'acquisizione di garanzie. Occorre tenere presente che le operazioni di finanziamento in CA Auto Bank sono valutate innanzitutto in base alla capacità del richiedente di fare fronte agli impegni che intende assumere. Ove si ritiene opportuno vengono richieste delle garanzie (e.g. fidejussione personali, fidejussioni bancarie a prima richiesta, depositi cauzionali). Altre tecniche di mitigazione del rischio derivano dalle attività di controllo che si focalizzano in particolare su:

- l'analisi della generazione dei "bad debt";
- la definizione dei target massimi di forzature su pratiche "below cut-off";
- il sistema di target assegnati a particolari segmenti/prodotti più rischiosi.

La valutazione delle controparti “corporate” si avvale di un sistema ANADEFI sull’intero portafoglio di Concessionari e clientela Corporate.

Il sistema ANADEFI, sviluppato ed utilizzato dall’azionista CA.sa, alimentato dalle informazioni provenienti dai sistemi interni, ha l’obiettivo di definire il merito creditizio tramite un modello statistico che analizza l’aspetto economico-patrimoniale e qualitativo/comportamentale della controparte, considerando l’impatto della probabilità di default e di eventuali eventi di default e l’appartenenza a un gruppo economico da parte della controparte stessa.

Il sistema di Rating ANADEFI per il Corporate Business è disciplinato all’interno delle Credit Agricole Auto Bank Group Credit Guidelines approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Viene infine rilevata anche la concentrazione del rischio sui diversi Gruppi economici ai quali i clienti possono appartenere.

Le garanzie attualmente riconosciute per l’attività di Wholesales financing sono:

- garanzie rappresentate dal privilegio sul veicolo;
- garanzie reali, bancarie e assicurative;
- depositi a garanzia.

Per la linea finanziamento reti, il monitoraggio del credito è effettuato attraverso una struttura dedicata al controllo di un portafoglio di clienti, che hanno costante evidenza dell’andamento dei pagamenti del singolo cliente attraverso una serie di indicatori e report quali: l’outstanding puntuale, l’aging dello scaduto, la rotazione dello stock, la concentrazione del rischio per Gruppo economico e l’utilizzo del plafond di credito.

La disciplina di vigilanza consente il riconoscimento, ai fini prudenziali per le banche, delle tecniche di attenuazione del rischio di credito o Credit Risk Mitigation (CRM).

Esse sono rappresentate da contratti accessori al credito oppure da altri strumenti e tecniche che determinano una riduzione del rischio di credito, riconosciuti in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali. CA Auto Bank S.p.A. attualmente adotta, ai fini delle tecniche di mitigazione del rischio di credito prudenziali, i seguenti strumenti:

- operazioni di marginazione su derivati - Cash Collateral verso Camera di Compensazione Centrale;
- operazioni di tipo Pronti contro termine - Reverse REPO;
- compensazioni in bilancio.

3 Esposizioni creditizie deteriorate

Criteri per la classificazione del rischio

I contratti con posizione scaduta e non pagata sono classificati in base alla nuova definizione di default prevista dal Regolamento europeo. In particolare:

Crediti Non Performing:

- Sofferenze: scaduto continuativo maggiore di 240 giorni o con risoluzione contrattuale per proposta a perdita, a fallimento o per cessione NPL o per svalutazione al 100%;
- Inadempienze Probabili: scaduto continuativo maggiore di 150 giorni o con Concordato Preventivo in Bianco, Concordato con Continuità Aziendale o per Credito Contestato;
- Scaduto deteriorato: il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, ad esempio per le amministrazioni pubbliche, 180) nel pagamento di un'obbligazione rilevante. Un debito scaduto va considerato rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:
 - 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
 - l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa).

Inoltre, la Banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sua obbligazione.

Crediti Performing:

- Scaduto non deteriorato: arretrato con scaduto continuativo inferiore o uguale a 90 giorni;
- In bonis: credito con giorni di arretrato uguale a zero.

Fanno eccezione i casi di frode riconosciuta (con esclusione dei furti d'identità), le procedure concorsuali e i pignoramenti presso terzi, per le quali – a prescindere dai giorni di scaduto e dalla fascia di arretrato – la classificazione (forzata) è tra le pratiche in Sofferenza. La classificazione in Sofferenza e in Inadempienza Probabile viene propagata a tutte le transazioni che fanno capo allo stesso debitore.

Per lo scaduto non deteriorato e in bonis viene applicato il principio per transazione (no contaminazione).

Le politiche di passaggio a perdita sono definite dalle policy aziendali e si rifanno al criterio della prudenza.

3.1 Strategie e politiche di gestione

L'Ente avente il presidio del ciclo di Recupero Crediti opera trasversalmente in ambito rateale, leasing e rental (laddove previsto) tramite Team specializzati (Collection e Litigations & NPL). Le strutture dedicate provvedono alla gestione del processo di recupero in varie fasi, suddivise in due macroaree (Pre Legal e Legal), contraddistinte da diversi livelli di anzianità dei crediti scaduti e da varie tipologie di azioni esperite a carico dei debitori.

La prima area (Pre Legal) si caratterizza per l'attività di intervento sul cliente in arretrato in prevalenza delegata a società di recupero esterne mediante attività di phone home collection, coordinate ed integrate dalla funzione di "Collection", oltre che da operatori interni che si occupano del recupero Pre DBT/decadenza dal beneficio del termine e della prima fase di Post DBT per quanto riguarda principalmente i contratti High risk/Premium.

La seconda area di attività (Post DBT/Risoluzione) prevede, in funzione della recuperabilità della posizione, una gestione tramite azione legale o cessione del credito. L'assegnazione di pratiche ad uno studio legale per la gestione giudiziale rappresenta l'ultimo step del processo di recupero.

L'attività di "recupero" è svolta prevalentemente con un sistema informativo dedicato, che consente di parametrizzare una serie di attività ed in particolare:

- permette "l'automazione" delle strategie di recupero e di conseguenza degli affidamenti ai rispettivi livelli di "Collection";
- fornisce tutte le informazioni sui clienti in arretrato ("collection history");
- rileva e monitora gli interventi e i risultati conseguiti;
- fornisce strumenti di reporting operativo e dati della "collection" per il sistema di reporting aziendale.

Inoltre, è operativo un apposito "package" di monitoraggio utilizzato per la corretta valutazione delle performance del recupero e dei costi delle collection agencies e degli studi legali.

Per la linea finanziamento reti, le procedure di recupero crediti sono sostanzialmente attivate alla revoca del contratto di concessione ed all'atto della comunicazione della decadenza dal beneficio del termine. Le procedure di recupero si attivano attraverso l'esercizio della riserva di proprietà (laddove prevista) con la conseguente ripresa di possesso dei veicoli ed eventualmente con l'escussione delle garanzie in essere.

Il monitoraggio delle situazioni economico/ finanziarie dei concessionari avviene in via continuativa.

3.2 Write-off

CA Auto Bank disciplina all'interno delle Group Credit Guidelines, la definizione delle esposizioni giudicate irrecuperabili quali ad esempio l'anti-economicità del proseguo delle azioni di recupero, l'irreperibilità accertata del debitore, la conferma legale della non perseguibilità del soggetto in caso di insolvenza.

Il write-off dei suddetti crediti prevede la tempestiva cancellazione contabile, che dev'essere eseguita dai Mercati/Branch nel rispetto dei vincoli legali e fiscali locali.

Il write-off, se previsto dalla normativa locale, può avvenire prima che le azioni legali verso il cliente per recuperare il debito siano state completamente concluse; l'attività non implica per la banca la perdita del diritto legale di recuperare il debito.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Questa sezione non è applicabile al presente bilancio.

3.4 Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Le politiche delle misure di concessione definiscono:

- in coerenza con quanto disposto dalla rilevante normativa, i criteri per l'identificazione delle esposizioni oggetto di concessione;
- le misure di concessione ammesse;
- le regole per la concessione delle misure di forbearance, quali l'accordo con il cliente, la valutazione della misura più idonea per il cliente, viste le specifiche caratteristiche, l'analisi della controparte;
- le limitazioni in merito alle misure di concessione;
- il monitoraggio e le azioni da intraprendere in caso di insoluti;
- la classificazione di tali esposizioni tra le esposizioni oggetto di concessioni e deteriorate.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienz e probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	194.502	61.720	193.517	281.780	20.942.190	21.673.709
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2025	194.502	61.720	193.517	281.780	20.942.190	21.673.709
Totale 31/12/2024	148.883	70.986	192.969	287.235	22.494.551	23.194.624

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli /Qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	729.160	279.421	449.739	260	21.304.343	80.374	21.223.970	21.673.709
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 2025	729.160	279.421	449.739	260	21.304.343	80.374	21.223.970	21.673.709
Totale 2024	662.483	249.645	412.838	658	22.898.681	116.894	22.781.786	23.194.624

Portafogli /Qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	55.399
2. Derivati di copertura	-	-	40.532
Totale 2025	-	-	95.931
Totale 2024	-	-	125.614

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	27.349	7.230	15.119	120.722	86.997	22.456	8.038	13.512	349.968			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 2025	27.349	7.230	15.119	120.722	86.997	22.456	8.038	13.512	349.968			
Totale 2024	18.933	5.091	19.633	124.009	94.356	14.735	7.010	20.044	304.614	-		

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causalità/Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																			Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Tot.				
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio						Attività fin. impaired acquisite o originate									
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e						
Rettifiche complessive iniziali	-	79.602	-	-	1.083	78.519	-	37.292	-	-	(19)	37.311	-	249.645	-	-	18.008	231.637	-	-	-	-	-	378	1	1	-	366.919
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X					
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(449)	-	-	-	(449)	-	-	-	-	-	-	-	-	(449)	
Rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	7.919	-	-	(12)	7.932	-	12.282	-	-	136	12.146	-	70.232	-	-	1.837	68.395	-	-	-	-	-	(156)	1		90.279	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(82.084)	-	-	(1.779)	(80.306)	-	-	-	-	-	-	-	-	(82.084)	
Altre variazioni	-	(56.013)	-	-	(364)	(55.649)	-	(708)	-	-	(8)	(49.566)	-	42.077	-	-	12.309	(250.252)	-	-	-	-	-	-	-	-	(14.645)	
Rettifiche complessive finali	-	31.508	-	-	707	30.802	-	48.866	-	-	109	(109)	-	279.421	-	-	30.975	(30.975)	-	-	-	-	-	222	2	1	-	360.020
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	31.508	-	-	707	30.802	-	48.866	-	-	109	(109)	-	279.421	-	-	30.975	(30.975)	-	-	-	-	-	222	2	1	-	360.020

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / Stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	613.416	368.812	111.829	28.299	181.703	9.417
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	40	17	24	3	33	31
Totale 2025	613.456	368.830	111.853	28.302	181.736	9.448
Totale 2024	236.636	490.996	84.760	15.038	131.507	83.137

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A vista	1.055.372	1.055.372							1.055.372	
a) Deteriorate		X			X					
b) Non deteriorate	1.055.372	1.055.372		X			X		1.055.372	
A.2 Altre	111.453	111.362	91		27	25	3		111.425	
a) Solferenze		X			X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X					
b) Inadempienze probabili		X			X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X					
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X					
d) Esposizioni scadute non deteriorate				X			X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X			X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	111.453	111.362	91	X	27	25	3	X	111.425	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X			X			
TOTALE (A)	1.166.825	1.166.734	91		27	25	3		1.166.797	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate		X			X					
b) Non deteriorate	7.078	-		X			X		7.078	
TOTALE (B)	7.078								7.078	
TOTALE (A +B)	1.173.903	1.166.734	91		27	25	3		1.173.876	

* Valore da esporre a fini informativi

Alla data del 31 dicembre 2025, così come per l’esercizio precedente, non vi sono esposizioni creditizie deteriorate verso banche.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti 371.518

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione Lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	347.274	X	-	347.274	152.772	X	-	152.772	194.502	260
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.565	X	-	3.565	552	X	-	552	3.013	-
b) Inadempienze probabili	99.889	X	-	99.889	38.169	X	-	38.169	61.720	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.112	X	-	4.112	656	X	-	656	3.456	
c) Esposizioni scadute deteriorate	281.997	X	-	281.997	88.479	X	-	88.479	193.518	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	112	X	-	112	28	X	-	-	84	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	295.107	43.049	252.057	X	13.327	931	12.397	X	281.780	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	219		219	X	67		67	X	152	
e) Altre esposizioni non deteriorate	20.897.784	20.005.255	892.529	X	67.019	56.228	10.791	X	20.830.765	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	532	282	249	X	71	1	70	X	460	
TOTALE (A)	21.922.051	20.048.304	1.144.586	729.160	359.767	57.158	23.188	279.421	21.562.284	260
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	157	X	-	157	1	X		1	156	
b) Non deteriorate	3.213.213	3.213.061	151	X	224	222		X	3.212.988	
TOTALE (B)	3.213.370	3.213.061	151	157	225	222		1	3.213.144	
TOTALE (A +B)	25.135.421	23.261.366	1.144.738	729.317	359.992	57.381	23.188	279.421	24.775.429	

(*) Valore da esporre a fini informativi

L'informativa di dettaglio sulle esposizioni creditizie deteriorate (sofferenze, inadempimenti probabili, esposizioni scadute deteriorate) e non deteriorate viene fornita nelle tavole della "Qualità del credito" contenute nella Parte E di nota integrativa. In tale ambito, in coerenza con la normativa di Banca d'Italia, specifica informativa viene altresì fornita sulle "Esposizioni oggetto di concessione" (cosiddette esposizioni con misure di "forbearance"). Per misure di forbearance si intendono quelle concessioni, in termini di modifica e/o di rifinanziamento di un preesistente credito, nei confronti di un debitore esclusivamente in ragione di, o per prevenire, un suo stato di difficoltà finanziaria che potrebbe avere effetti negativi sulla sua capacità di adempiere agli impegni contrattuali originariamente assunti e che non sarebbero state concesse ad altro debitore con analogo profilo di rischio non in difficoltà finanziaria. Le concessioni devono essere identificate a livello di singola linea di credito e possono riguardare esposizioni di debitori classificati sia in non deteriorato che in status deteriorato.

A.1.8 Esposizione creditizia per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Al 31 dicembre 2025, così come l'esercizio precedente, non vi sono esposizioni creditizie deteriorate verso banche.

A.1.8 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

A fine esercizio così come lo scorso anno la Banca non ha esposizioni oggetto di concessione verso istituti bancari.

A.1.9 Esposizione creditizia per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	259.653	112.792	290.037
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.043	4.795	18.593
B. Variazioni in aumento	195.851	75.758	272.740
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	55.478	45.742	189.459
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	87.080	14.665	1.323
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			-
B.5 altre variazioni in aumento	53.293	15.351	81.958
C. Variazioni in diminuzione	108.230	88.661	280.781
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	1.127	1.582	42.584
C.2 write-off	82.084		
C.3 incassi	24.116	47.495	175.287
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione	327		
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	576	39.583	62.910
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	347.274	99.889	281.997
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	18.845	5.792	22.630

A.1.9 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	6.049	98
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	51	34
B. Variazioni in aumento	14.403	8.398
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	2.124	1.270
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	17	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	359
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	243	
B.5 altre variazioni in aumento	12.020	6.769
C. Variazioni in diminuzione	12.663	7.745
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	891
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	359	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	17
C.4 write-off	14	
C.5 incassi	11.983	6.796
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	307	41
D. Esposizione lorda finale	7.789	751
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	208	83

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Così come già riportato ai punti precedenti non vi sono attività deteriorate verso banche.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	110.770	696	41.806	822	97.068	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.888	-	1.814	6	4.163	-
B. Variazioni in aumento	126.360	557	22.858	2.671	89.885	35
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2. altre rettifiche di valore	9.507	0	14.745	737	84.307	35
B.3 perdite da cessione	327					
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	33.623	5	5.030	94	526	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
B.6 altre variazioni in aumento	82.903	552	3.083	1.840	5.052	
C. Variazioni in diminuzione	84.358	701	26.495	2.836	98.474	7
C.1. riprese di valore da valutazione	1.587	687	2.462	2.278	14.075	7
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	82.084	14				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	197		16.499	5	22.483	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
C.7 altre variazioni in diminuzione	490		7.534	554	61.916	0
D. Rettifiche complessive finali	152.772	552	38.169	656	88.479	28
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.915		2.387	4	6.278	

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Alla luce della composizione del portafoglio crediti, costituito prevalentemente da esposizioni verso clientela privata e concessionari non valutati da agenzie di rating esterne, la distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni non appare significativa e pertanto non è riportata in tabella.

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							22.033.504	22.033.504
- Primo stadio							20.159.666	20.159.666
- Secondo stadio							1.144.678	1.144.678
- Terzo stadio							729.160	729.160
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)							22.033.504	22.033.504
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							1.803.425	1.803.425
- Primo stadio							1.803.160	1.803.160
- Secondo stadio							151	151
- Terzo stadio							114	114
- Impaired acquisite o originate								
Totale (D)							1.803.425	1.803.425
Totale (A+B+C+D)							23.836.929	23.836.929

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
			Immobili- ipoteche	Immobili- finanziamen ti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti				Crediti di firma				
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	20.969	20.944	-	-	20.333	621										20.954
1.1. totalmente garantite	20.969	20.944	-	-	20.333	621										20.954
- di cui deteriorate																
1.2. parzialmente garantite																
- di cui deteriorate																
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite																
2.1. totalmente garantite																
- di cui deteriorate																
2.2. parzialmente garantite																
- di cui deteriorate																

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
							Derivati su crediti					Crediti di firma				
			Immobili- ipoteche	Immobili- finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati				Amministra- zioni pubbliche	Banche	Altre società finanziari e		Altri soggetti
								Contropa- rti centrali	Banche	Altre società finanziari e	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	5.609.072	5.526.489	12.631			4.812.356							4.900	150	577.160	5.407.197
1.1. totalmente garantite	5.440.619	5.363.049	12.631	-	-	4.809.921	-	-	-	-	-	-	3.551	150	450.197	5.276.450
- di cui deteriorate	181.850	127.240	1.786	-	-	93.712	-	-	-	-	-	-	-	-	32.229	127.727
1.2. parzialmente garantite	168.453	163.440	-	-	-	2.435	-	-	-	-	-	-	1.349	-	126.963	130.747
- di cui deteriorate	8.573	4.872	-	-	-	8	-	-	-	-	-	-	-	-	4.640	4.648
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	35.604	35.604				35.604										35.604
2.1. totalmente garantite	35.604	35.604	-	-	-	35.604	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.604
- di cui deteriorate																
2.2. parzialmente garantite																
- di cui deteriorate																

In ottemperanza alla Circolare n. 262 di Banca d'Italia, 8° aggiornamento, nelle colonne "garanzie reali" e "garanzie personali" è indicato il fair value delle garanzie stimato alla data di riferimento del bilancio o, in carenza di tale informazione, il valore contrattuale della stessa.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	0	0	325	218	-	-	87.385	44.543	106.792	108.012
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	2.325	552	688	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	71	53	-	-	34.004	20.734	27.646	17.382
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	3.038	537	418	119
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	44	2	68	21	-	-	78.530	34.750	114.875	53.707
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	45	12	40	16
A.4 Esposizioni non deteriorate	4.376	50	2.978.058	195	441	4	7.206.375	52.750	10.923.736	27.352
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	533	115	80	23
Totale A	4.420	51	2.978.521	487	441	4	7.406.294	152.776	11.173.049	206.452
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate									154	1
B.2 Esposizioni non deteriorate			466.903				2.657.202		88.883	65
Totale B			466.903	-	-	-	2.657.202	-	89.037	66
Totale (A+B) 31/12/2025	4.420	51	3.445.424	487	441	4	10.063.496	152.776	11.262.086	206.518
Totale (A+B) 31/12/2024	4.623	33	4.537.524	749	433	3	7.959.134	150.894	12.083.547	214.910

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	175.887	130.590	18.615	22.182	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	35.647	26.161	26.073	12.009	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	57.670	36.897	135.823	51.578	25	5	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	9.140.479	31.321	11.972.058	49.025	7	0	-	-	-	-
Totale A	9.409.683	224.968	12.152.569	134.793	32	5	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	156	1	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.669.729	98	491.924	126	-	-	-	-	51.335	-
Totale B	2.669.885	99	491.924	126					51.335	
Totale (A+B) 31/12/2025	12.079.568	225.067	12.644.494	134.919	32	5			51.335	
Totale (A+B) 31/12/2024	11.688.047	243.966	12.844.451	122.946	3	-	-	-	52.327	-

B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	50.763	34.720	20.710	17.036	29.955	22.290	74.459	56.543
A.2 Inadempienze probabili	11.618	7.704	3.455	2.593	6.587	5.136	13.988	10.728
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	17.000	9.709	5.566	3.232	11.831	6.310	23.273	17.646
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.655.463	2.152	1.203.285	5.868	2.039.994	9.781	2.241.737	13.521
Totale A	3.734.844	54.284	1.233.015	28.729	2.088.367	43.517	2.353.457	98.438
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	54	0	22	0	18	0	62	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.662.015	57	2.001	8	2.218	11	3.495	22
Totale B	2.662.069	58	2.023	9	2.236	11	3.558	22
Totale (A+B) 31/12/2025	6.396.913	54.342	1.235.038	28.737	2.090.603	43.528	2.357.015	98.460
Totale (A+B) 31/12/2024	5.196.656	66.750	1.460.951	36.345	2.314.575	46.506	2.715.865	94.364

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizio ne netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizio ne netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizio ne netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.020.764	13	146.034	15						
Totale A	1.020.764	13	146.034	15						
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate			7.078							
Totale B			7.078							
Totale (A+B) 31/12/2025	1.020.764	13	153.112	15						
Totale (A+B) 31/12/2024	1.066.206	4	554.407	4						

B.4 Grandi esposizioni

GRANDI RISCHI	Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
A. ammontare (valore di bilancio)	5.760.025	6.433.064
B. ammontare (valore ponderato)	-	-
C. Numero	6	9

In base alle disposizioni normative vigenti il numero delle grandi esposizioni esposto in tabella è determinato facendo riferimento alle “esposizioni” non ponderate che superano il 10% del Capitale di classe 1 (Tier 1), così come definito dal Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR) e successivi aggiornamenti, dove per “esposizioni” si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio (escluse quelle dedotte dal Capitale del capitale di classe 1 (Tier 1) nei confronti di un cliente, o di un gruppo di clienti connessi, senza l’applicazione dei fattori di ponderazione.

Tali criteri espositivi portano a ricomprendere nella tabella di bilancio relativa alle grandi esposizioni anche soggetti che – pur con ponderazione pari allo 0% o esentati ex art. 400 della CRR - presentano un’esposizione non ponderata superiore al 10% del Capitale di classe 1 (Tier 1) ai fini dei grandi rischi.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Strategie e processi sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti

Le operazioni di cartolarizzazione sono poste in essere da CA Auto Bank in un'ottica volta a cogliere quattro risultati:

- diversificazione delle fonti di finanziamento: la cartolarizzazione rappresenta una importante fonte di finanziamento alternativa per la Società rispetto alla raccolta bancaria ordinaria;
- miglioramento della posizione di liquidità: la capacità potenziale della Società di cartolarizzare crediti rappresenta anche un importante supporto alla sua posizione di liquidità. L'ottima performance delle operazioni sin qui effettuate unita alla reputazione delle società operative nel ruolo di "servicer" garantiscono infatti l'immediata accessibilità di questo strumento, qualora dovessero riscontrarsi situazioni di difficoltà negli altri mercati finanziari di riferimento;
- ottimizzazione del costo della provvista: le strutture utilizzate per effettuare le cartolarizzazioni e la qualità del portafoglio ceduto consentono, attraverso l'ottenimento di un rating elevato, di ottenere un costo della provvista competitivo;
- eventuale efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato, tramite sia operazioni tradizionali sia operazioni sintetiche.

OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE TRADIZIONALI

Le operazioni di cartolarizzazione attualmente in essere prevedono la cessione di portafogli di crediti a *Special Purpose Entities (SPE)* costituite allo scopo, il cui acquisto è finanziato tramite i proventi rivenienti dall'emissione, da parte delle stesse SPE, di serie di Titoli Asset-Backed emessi in diverse classi: Titoli Senior, Titoli Mezzanine e Titoli Junior.

Ove le condizioni di mercato lo consentano, i Titoli Senior ed eventualmente Mezzanine e Junior possono essere offerti ad investitori professionali europei, o essere rifinanziati privatamente, in tutto o in parte.

I Titoli Senior possono essere anche utilizzati nell'ambito di operazioni di rifinanziamento condotte dalla Banca Centrale, ed in tal caso i Titoli sono sottoscritti dall'Originator stesso (c.d. operazioni di "autocartolarizzazione" o "retained").

Nel caso di operazioni i cui Titoli Senior e Mezzanine siano quotati presso una Borsa regolamentata, tali Titoli sono dotati di rating pubblico di almeno due Agenzie di Rating. Diversamente, le operazioni di tipo privato non prevedono solitamente l'assegnazione di un rating sui Titoli.

Il collocamento di Titoli Mezzanine e Junior è tipicamente effettuato nell'ottica di efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato, come sopra menzionato.

L'operazione di cartolarizzazione può essere di tipo "revolving", prevedendo cioè che la Società Originator abbia la facoltà di cedere, periodicamente, ulteriori crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cartolarizzazione e nei limiti dell'ammontare del programma stesso, per un periodo prestabilito, in modo da mantenere il portafoglio esistente ad un livello costante pari a quello in essere al momento

dell'emissione iniziale, oppure può essere di tipo "amortizing", nella quale, non avendo la Società Originator la possibilità di cedere ulteriori crediti, il portafoglio è soggetto ad ammortamento fin dal momento dell'emissione dei Titoli.

Al termine del periodo revolving, o fin dal momento dell'emissione dei Titoli ABS nel caso in cui l'operazione sia "amortizing", a fronte dell'ammortamento del portafoglio, avverrà il conseguente rimborso dei Titoli ABS emessi, secondo la priorità preventivamente stabilita.

Struttura revolving

Le operazioni, se aventi operatività di tipo "revolving" come precedentemente descritto, possono prevedere che, per un periodo predeterminato, l'SPE possa acquistare ulteriori portafogli di crediti, aventi stessa tipologia economico-giuridica e analogo profilo di rischio, finanziandone l'acquisto sia con i proventi in linea capitale derivanti dagli incassi ottenuti sui crediti facenti parte del portafoglio in essere al momento dell'emissione dei titoli ABS, e di cui la Società Originator si sia resa in precedenza cessionaria, sia da ulteriori emissioni di titoli nei limiti di importo del programma di cartolarizzazione.

Al termine della fase revolving i titoli emessi vengono ripagati con un profilo di ammortamento che segue quello dei crediti sottostanti.

La struttura revolving consente l'ammortamento dei costi fissi dell'operazione su un periodo più lungo, ottimizzando il costo dell'operazione.

Gestione della liquidità (liquidity line)

Alla Società Originator può essere richiesto, in funzione delle metodologie di valutazione delle Agenzie di Rating, di allocare una linea di liquidità o un deposito di cassa a supporto dell'SPE in forme che possono essere fra loro formalmente differenti.

Il dimensionamento di tale importo viene determinato contrattualmente ed è tale da consentire al veicolo di far fronte a temporanee esigenze di liquidità (tipicamente, alle date di pagamento) che dovessero verificarsi nell'applicazione della "waterfall" dei pagamenti come descritta successivamente.

Struttura della "waterfall"

La "waterfall", o "cascata" dei pagamenti, identifica quali siano le priorità nell'allocazione della cassa disponibile all'interno dell'SPE.

Abitualmente le operazioni di cartolarizzazione hanno tutte una struttura di waterfall analoga, che prevede un ordine predefinito dei pagamenti da effettuarsi ad ogni data di pagamento.

Nel caso di operazioni originate da crediti Retail, in cui si opera generalmente una distinzione tra componente "Income" (equivalente alla componente di sconto derivante dalla cessione del credito) e "Principal" degli incassi ricevuti dall'SPE, la waterfall prevede - in via semplificata - le seguenti tipologie di pagamenti:

INCOME

- a) spese del veicolo (principalmente spese relative ai Service Providers dell'operazione);
- b) swap (previsti contrattualmente a fini di immunizzazione del rischio tasso di interesse dell'SPE);
- c) remunerazione del Servicer;

- d) interessi sui Titoli;
- e) reintegro/remunerazione della Liquidity line;
- f) accantonamento per copertura dei crediti scaduti;
- g) altre voci.

PRINCIPAL

- a) copertura di eventuali pagamenti previsti ma non effettuati nell'ambito della waterfall income di cui sopra;
- b) acquisto di crediti (durante il periodo revolving);
- c) rimborso dei Titoli emessi (al termine dell'eventuale periodo revolving);
- d) altre voci.

Nel caso di operazioni originate da crediti Finanziamenti Wholesale, date le diverse caratteristiche del portafoglio, si opera generalmente una gestione della cassa che prevede, a fronte della ricezione dei seguenti flussi di entrata:

- a) saldo del conto corrente;
- b) rilascio fondi da struttura sulla Cash Reserve;
- c) incassi da portafoglio crediti;
- d) eventuale emissione di nuovi Titoli Senior;
- e) eventuale emissione di nuovi titoli Junior.

L'erogazione dei seguenti flussi di pagamento:

- a) spese del veicolo;
- b) interessi sui Titoli Senior;
- c) accantonamenti fondi nella struttura sulla Cash Reserve;
- d) acquisto di crediti (durante il periodo revolving);
- e) eventuale rimborso Titoli Senior;
- f) interessi su Titoli Junior;
- g) eventuale rimborso Titoli Junior.

Attività di servicing

Il ruolo di Servicer delle operazioni di cartolarizzazione è sempre svolto dalla Società Originator.

Il ruolo di Servicer delle operazioni presuppone il rispetto di una serie di parametri qualitativi legati ad una corretta gestione delle attività sottostanti ai Titoli emessi dall'SPE, ed un'adeguata struttura organizzativa in termini di gestione e personale specializzato.

Operativamente, il Servicer provvede a:

- gestire i contratti in essere secondo le proprie Credit and Collection Policies e la normativa, in accordo con l'SPV ed il Trustee/Representative of Noteholders delle transazioni, e con obblighi di informativa anche alle Rating Agencies in caso di eventi rilevanti;

- effettuare le registrazioni degli incassi e dei recuperi, trasferendone il relativo ammontare. Gli incassi effettuati dal Servicer delle varie operazioni sono trasferiti all'SPE secondo scadenze predefinite in ciascuna transazione (abituamente a livello giornaliero) e vengono mantenuti su conti correnti remunerati fino alla prima data di pagamento utile, alla quale sono impiegati per i pagamenti previsti nella waterfall, o alternativamente, in caso di operazioni in Fase Warehouse o in Fase ABS Revolving, fino alla data in cui possano essere utilizzati per il pagamento del prezzo di acquisto relativo a cessioni ulteriori di crediti;
- svolgere un'attività di monitoraggio, reporting e verifica sull'operazione (le attività di Paying Agent/Calculation Agent/Agent Bank sono assegnate ad un'entità bancaria terza).

L'attività di Servicing è remunerata dall'SPE in base a condizioni di mercato.

Agenzie di Rating

Le operazioni di cartolarizzazione sono state strutturate in modo da ottenere, nel caso di operazioni pubbliche, almeno il rating AA per i Titoli Senior emessi dall'SPE. Per tutte le operazioni pubbliche in essere, è stato ottenuto un rating dei Titoli ABS (Senior e Mezzanine, esclusi quelli Junior) da almeno due delle quattro maggiori Agenzie di Rating eleggibili nell'Eurosistema (Standard&Poor's, Moodys' Investor Service, DBRS e Fitch Ratings). I Titoli ABS delle operazioni private possono essere invece dotati o meno di rating (se assegnato, è in forma privata) a seconda delle esigenze del sottoscrittore.

Performance delle cartolarizzazioni

Si rilevano ottime performances dei portafogli ceduti, sia tramite la reportistica prodotta dal Servicer, sia nei Report che vengono stilati dal Calculation Agent (a beneficio degli Investitori, nel caso si tratti di operazioni pubbliche).

Ciò è anche evidenziato, in alcuni casi, dalla revisione in positivo ("upgrade") dei rating assegnati dalle agenzie ai Titoli di alcune operazioni. I portafogli rispettano ampiamente i limiti ed i vincoli previsti all'interno delle diverse operazioni, senza che si sia verificato alcun evento che abbia determinato la non conformità del portafoglio rispetto ai triggers in base ai quali lo stesso è monitorato.

Il monitoraggio dei trigger relativi al portafoglio viene effettuato, per quanto riguarda le operazioni originate da crediti Retail, ad ogni data di cessione (il monitoraggio non viene effettuato in caso di operazioni "Amortizing" poiché, essendo in questo caso il portafoglio statico, cioè non soggetto a mutamenti dovuti a cessioni revolving, è soggetto solamente alla valutazione iniziale delle Rating Agencies, e pertanto, la rilevazione delle performance ha un valore puramente informativo).

Per quanto riguarda le operazioni originate da crediti Dealer Financing, il monitoraggio dei trigger e delle performance del portafoglio viene effettuato con cadenza almeno mensile, e si evidenziano andamenti regolari delle performance dei crediti ceduti.

OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE SINTETICHE

La Società ha posto in essere nel primo semestre 2023 tre operazioni di cartolarizzazione sintetiche, con l'obiettivo di efficientare le attività ponderate per il rischio, tramite l'emissione, in data 6 aprile 2023, di tre serie di *Credit Linked Notes* per un ammontare complessivo pari a euro 906,2 milioni.

Le tre operazioni sintetiche sono relative a crediti rateali e leasing verso privati, crediti rateali e leasing verso PMI e crediti verso concessionari, originati da CA Auto Bank S.p.A. o da proprie filiali in diverse giurisdizioni europee (Italia, Germania, Francia, Spagna).

Delle 3 operazioni, quella relativa a crediti verso concessionari è stata oggetto di clean-up a ottobre 2023.

A fine 2025 l'importo di Credit Linked Notes in essere è pari a euro 174,6 milioni.

Rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni

La Società partecipa ai programmi in qualità di originator, servicer e investitore di una o più classi di titoli ed è responsabile della strutturazione delle operazioni di cartolarizzazione e dello svolgimento dei controlli e del monitoraggio per il regolare svolgimento delle operazioni stesse, nonché dell'attività di servicing, inclusa la produzione della reportistica periodica prevista contrattualmente.

La Società effettua operazioni di cartolarizzazione tradizionali aventi per oggetto prestiti finalizzati all'acquisto di autoveicoli (credito al consumo, o anche "autoloans") o anche crediti derivanti da contratti di leasing.

Per tali operazioni di cartolarizzazione, l'ente Treasury ha formalizzato una procedura con lo scopo di descrivere e disciplinare il processo di gestione e controllo dell'operazione.

Il rischio derivante da operazioni di cartolarizzazione rappresenta il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio.

La Società ritiene che il rischio derivante da cartolarizzazioni potrebbe configurarsi nel caso in cui il calcolo del requisito patrimoniale venga dalla banca determinato sulle posizioni verso la cartolarizzazione anziché sulle attività sottostanti. Solo in questo caso potrebbe originarsi il rischio che il requisito patrimoniale non sia sufficientemente rappresentativo dell'effettiva rischiosità dell'operazione.

Il trattamento contabile non assume rilievo ai fini del riconoscimento ai fini prudenziali poiché, conformemente al principio contabile IFRS 9, gli attivi cartolarizzati continuano ad essere esposti in bilancio in funzione delle seguenti considerazioni:

- a) i rischi e i benefici relativi al portafoglio ceduto non sono integralmente trasferiti a terzi;
- b) il cedente continua ad esercitare un controllo sul portafoglio ceduto;
- c) il cedente effettua anche l'attività di servicing.

Nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere senza la derecognition dei crediti, in virtù della sottoscrizione – da parte di CA Auto Bank – della tranche di prima perdita (junior notes), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito.

In tale caso, considerato il duplice ruolo di cedente dei crediti e di sottoscrittore della tranche subordinata dei titoli, e in considerazione del fatto che (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come

se queste ultime non fossero state cartolarizzate) il requisito patrimoniale è calcolato sulle attività sottostanti e ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito.

È dunque assente, in tale caso, l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Diversamente, nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere con la derecognition dei crediti ai soli fini prudenziali, CA Auto Bank procede a una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni relativamente all'effettivo trasferimento del rischio di credito sottostante ai rapporti cartolarizzati.

La Società non si prefigge di determinare una valutazione quantitativa (capitale interno) a fronte di tale rischio, bensì di valutare le metodologie e i processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso.

Pertanto, le cartolarizzazioni poste in essere dalla società presentano, alternativamente, assorbimenti patrimoniali pari all'assorbimento relativo alle attività cedute (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) oppure, nel caso in cui sia effettuata derecognition del credito ai soli fini prudenziali, come nel caso dell'operazione A-Best Twenty-Three S.à.r.l e A-Best Twenty-Five o delle operazioni di cartolarizzazione sintetiche implementate nel corso del 2023, assorbimenti patrimoniali pari a quello determinato in base alle posizioni detenute dalla banca verso tali cartolarizzazioni.

Per quanto riguarda il rischio derivante da cartolarizzazioni, ovvero il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio, poiché il significativo trasferimento del rischio è ottenuto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/2401, ponendo in essere una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni e delle metodologie e processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso, si ritiene che non sussista rischio derivante da cartolarizzazioni.

La Società, quindi, ritiene che sia assente l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Struttura organizzativa

Allo scopo di fronteggiare i rischi di cartolarizzazione, CA Auto Bank si è dotata di:

- un modello organizzativo articolato;
- un processo per l'identificazione, monitoraggio e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione formalizzati in apposite procedure interne.

Ogni nuova operazione di cartolarizzazione, strutturata dal dipartimento Securitization and Risk Transfer dell'Ente Treasury è validata dal Group Chief Financial Officer, è sottoposta all'approvazione del comitato NPA, presieduto dal CEO & General Manager, dalle sue prime linee e dalle funzioni di controllo interno di secondo livello.

Il verbale di approvazione e le eventuali opinion emesse dalle funzioni di controllo di secondo livello della società vengono trasmesse, unitamente al concept di prodotto, al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione finale.

Securitization and Risk Transfer, dipartimento dell'Ente Treasury, è responsabile per:

- la strutturazione di tutte le operazioni del gruppo e della gestione diretta (in Italia) e del presidio (all'estero) delle attività di servicing delle operazioni di cartolarizzazione poste in essere e per la gestione delle relazioni con le agenzie di rating e con gli investitori;
- l'esecuzione dei controlli di livello 2.1. I controlli di livello 1 sono invece effettuati direttamente dai mercati.

Risk & Permanent Control definisce e sviluppa le metodologie, le policy e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione di 2° livello; inoltre, esprime la propria opinion nell'ambito del Comitato NPA.

Internal Audit svolge la verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e della conformità alle normative relative alla gestione delle operazioni di cartolarizzazione e delle attività di servicing svolte da CA Auto Bank S.p.A. Inoltre, la funzione di Internal Audit effettua una revisione biennale in conformità alle Linee guida sulla notifica delle operazioni di cartolarizzazione (art 6-8 della Securitisation Regulation).

Gli strumenti di controllo previsti dalla società si articolano nei seguenti processi:

- controllo dell'intero impianto documentale e della contrattualistica dell'operazione da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer, in collaborazione con studi legali interni ed esterni;
- controllo sulla correttezza e sull'adeguatezza economica dell'operazione nel suo complesso da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer;
- Risk & Permanent Control è altresì direttamente responsabile dei controlli permanenti di secondo livello, sulle operazioni di cartolarizzazione.

Si evidenzia inoltre che tutte le operazioni effettuate sinora hanno avuto un andamento in linea con le aspettative, sia in termini di adeguatezza dei flussi di cassa rispetto alle previsioni effettuate al momento del lancio dell'operazione, sia per quanto riguarda il rispetto dei principali indicatori (triggers) relativi al portafoglio.

Si conferma che alle operazioni non sono applicate tecniche di supporto implicito, non sono presenti clausole di "clean-up call" per valori superiori al 10% dell'emissione iniziale, né sono presenti dispositivi automatici di rimborso anticipato collegati ai livelli di "excess spread", in coerenza con le procedure aziendali.

Operazioni di cartolarizzazione in essere

La tabella allegata riassume le informazioni relative alle operazioni di cartolarizzazione di tipo tradizionale in essere al 31 dicembre 2025, originate da CA Auto Bank S.p.A. e realizzate su portafogli di crediti della stessa CA Auto Bank S.p.A.:

Importi espressi in migliaia di euro

Dati al 31/12/2025	A-BEST NINETEEN	A-BEST TWENTYONE	A-BEST TWENTYTWO	A-BEST TWENTYTHREE*	A-BEST TWENTYFOUR**	A-BEST TWENTYFIVE
Valore nominale crediti	-	-	-	11.130	1.176.682	-
Prezzo di cessione	-	-	-	13.349	931.176	-
Incassi	83.900	126.103	363.086	167.582	197.032	132.467

*= data ristrutturazione dell'operazione gennaio 2025

**= data ristrutturazione dell'operazione ottobre 2025

Nel corso del 2025 è stata ristrutturata l'operazione di cartolarizzazione A-Best Twenty-Four S.r.l e la Società Veicolo A-Best Twenty FT (Fondo de Titulización) è stata oggetto di clean-up.

Informazioni di natura quantitativa

EUR /000	A -BEST NINETEEN UG			A -BEST TWENTYONE UG		
Data di inizio	Novembre-20			Agosto-21		
Tipo di operazione	Pubblica			Pubblica		
Società Originator	CA Auto Bank S.p.A. (German Branch)			CA Auto Bank S.p.A. (German Branch)		
Servicer	CA Auto Bank S.p.A. (German Branch)			CA Auto Bank S.p.A. (German Branch)		
Banca Arranger	Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB			Unicredit / Crédit Agricole - CIB		
Joint Lead Manager	Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB			Unicredit / Crédit Agricole - CIB		
Attività sottostanti	Prestiti Auto in ambito Germania			Prestiti Auto e Leasing in ambito Germania		
Valuta	EUR			EUR		
Trasferimento incassi (frequenza)	giornaliero			giornaliero		
Ammontare Programma in valuta	NA			NA		
Titoli in essere	Ammontare	%	Coupon (bps)	Ammontare	%	Coupon (bps)
Classe A (Senior)	0	0,00%	1M E+70	25.981	23,10%	1M E+70
Classe B (Mezzanine)	8.903	13,20%	65	20.700	18,40%	65
Classe C (Mezzanine)	18.200	26,90%	125	20.200	17,90%	125
Classe D (Mezzanine)	10.300	15,20%	198	15.500	13,80%	198
Classe E (Mezzanine)	10.700	15,80%	350	12.700	11,30%	350
Titoli M/Mi/Junior (Subordinated)	19.600	28,90%	650	17.500	15,50%	650
Titoli M2 (Subordinated)	-	0,00%	-	-	0,00%	-
Rating corrente	Fitch	Moody's		Fitch	Moody's	
Classe A (Senior)				AAA	Aaa	
Classe B (Mezzanine)	AAA	Aaa		AAA	Aaa	
Classe C (Mezzanine)	AAA	Aaa		AAA	Aaa	
Classe D (Mezzanine)	AAA	Aaa		AAA	Aaa	
Classe E (Mezzanine)	AAA	Aaa		AAA	Aaa	
Titoli M/Mi/Junior/M2 (Subordinated)	Rating non assegnato			Rating non assegnato		
Classe X	NA			NA		

EUR /000	A-BEST TWENTYTWO S.r.l.			A-BEST TWENTY-THREE S.à r.l.		
Data di inizio	Ottobre-23			Novembre-2024		
Tipo di operazione	Pubblica			Pubblica		
Società Originator	CA Auto Bank S.p.A.			CA Auto Bank S.p.A. Niederlassung Deutschland		
Servicer	CA Auto Bank S.p.A.			CA Auto Bank S.p.A. Niederlassung Deutschland		
Banca Arranger	Crédit Agricole-CIB / Unicredit			Crédit Agricole-CIB		
Joint Lead Manager	NA			Crédit Agricole-CIB UNICREDIT BANK GMBH BANCO SANTANDER, S.A.		
Attività sottostanti	Prestiti Auto in ambito Italia			Prestiti Auto in ambito Germania		
Valuta	EUR			EUR		
Trasferimento incassi (frequenza)	giornaliero			giornaliero		
Ammontare Programma in valuta	NA			NA		
Titoli in essere	Ammontare	%	Coupon (bps)	Ammontare	%	Coupon (bps)
Classe A (Senior)	589.146	71,90%	1M E+100	303.738	79,20%	1M E+63
Classe B (Mezzanina)	79.300	9,70%	475	22.904	6,00%	130
Classe C (Mezzanina)	64.900	7,90%	490	18.842	4,90%	160
Classe D (Mezzanina)	28.900	3,50%	500	12.619	3,30%	190
Classe E (Mezzanina)	14.400	1,80%	525	12.100	3,20%	240
Titoli M/M1/Junior (Subordinated)	43.000	5,20%	600	13.483	3,50%	620
Titoli M2 (Subordinated)		0,00%			0,00%	495
Rating corrente	S&P	Fitch		Fitch	Moody's	
Classe A (Senior)	AA+	AA+		AAA	Aaa	
Classe B (Mezzanina)	AA+	AA+		AA+	Aa1	
Classe C (Mezzanina)	AA-	A+		AA-	Aa2	
Classe D (Mezzanina)	A	A-		A+	A1	
Classe E (Mezzanina)	BBB+	BBB+		BBB+	Baa1	
Titoli M/M1/Junior/M2 (Subordinated)	Rating non assegnato			Rating non assegnato	B2	
Classe X	NA					

EUR /000	A-BEST TWENTY-FOUR S.R.L.			A-BEST TWENTY-FIVE S.R.L.		
Data di inizio	Novembre-2025 (ristrutturazione, emissione nuovi ISIN)			Dicembre-2024		
Tipo di operazione	Pubblica			Pubblica		
Società Originator	CA Auto Bank S.p.A.			CA Auto Bank S.p.A.		
Servicer	CA Auto Bank S.p.A.			CA Auto Bank S.p.A.		
Banca Arranger	Crédit Agricole-CIB			Crédit Agricole-CIB		
Joint Lead Manager				BoFA Securities Europe S.A. Crédit Agricole-CIB UniCredit Bank GmbH		
Attività sottostanti	Prestiti Auto in ambito Italia			Prestiti Auto in ambito Italia		
Valuta	EUR			EUR		
Trasferimento incassi (frequenza)	giornaliero			giornaliero		
Ammontare Programma in valuta	NA			NA		
Titoli in essere	Ammontare	%	Coupon (bps)	Ammontare	%	Coupon (bps)
Classe A (Senior)	805.000	86,30%	1M E +72	249.938	81,40%	1M E +82
Classe B (Mezzanine)	56.400	6,00%	115	24.640	8,00%	125
Classe C (Mezzanine)	16.400	1,80%	130	9.577	3,10%	160
Classe D (Mezzanine)	20.000	2,10%	160	8.707	2,80%	250
Classe E (Mezzanine)	31.000	3,30%	175	9.577	3,10%	400
Titoli M/M1/Junior (Subordinated)	2.400	0,30%	250	4.789	1,60%	614
Titoli M2 (Subordinated)	2.000	0,20%	250		0,00%	535
Rating corrente	DBRS	Fitch		DBRS	Fitch	
Classe A (Senior)	AAA	AA+		AAA	AA+	
Classe B (Mezzanine)	AA	AA		AA-	A+	
Classe C (Mezzanine)	A+	A+		A	A-	
Classe D (Mezzanine)	A-	A		BBB+	BBB	
Classe E (Mezzanine)	BBB+	BBB+		BBB-	BB+	
Titoli M/M1/Junior/M2 (Subordinated)	Rating non assegnato			CCC	Rating non assegnato	
Classe X	Rating non assegnato					

NOTE

(1) Limite del Programma finanziato da controparti terze

NA = Non applicabile

VR = Variable Return

1M E = Euribor 1 mese

Coupon (bps) = tasso variabile o fisso

Operazioni di cartolarizzazione sintetica in essere

La tabella allegata riassume le informazioni relative alle operazioni di cartolarizzazione sintetica in essere al 31 dicembre 2025, originate da CA Auto Bank S.p.A. e realizzate su portafogli di crediti della stessa CA Auto Bank S.p.A.

Nel corso del mese di aprile 2023 sono state realizzate tre operazioni di cartolarizzazione sintetica denominate Perseverance I, II e III.

La cartolarizzazione Perseverance III è stata oggetto di clean-up a ottobre 2023.

A fine 2025 l'importo di Credit Linked Notes in essere è pari a euro 174,6 milioni.

EUR /000	PERSEVERANCE SERIES I			PERSEVERANCE SERIES II		
Data di inizio	Aprile-23			Aprile-23		
Tipo di operazione	Privata			Privata		
Società Originator	CA Auto Bank S.p.A. CA Auto Bank S.p.A. (German Branch) CA Auto Bank S.p.A. (French Branch) CA Auto Bank S.p.A. (Spanish Branch)			CA Auto Bank S.p.A. CA Auto Bank S.p.A. (German Branch) CA Auto Bank S.p.A. (French Branch) CA Auto Bank S.p.A. (Spanish Branch)		
Servicer	CA Auto Bank S.p.A.			CA Auto Bank S.p.A.		
Banca Arranger	Crédit Agricole-CIB			Crédit Agricole-CIB		
Attività sottostanti	Prestiti Auto e Leasing			Prestiti Auto e Leasing		
Valuta	EUR			EUR		
Trasferimento incassi (frequenza)	NA			NA		
Ammontare Programma in valuta	NA			NA		
Titoli in essere	Ammontare	%	Coupon (bps)	Ammontare	%	Coupon (bps)
Senior Tranche	1.073.441	89,20%	NA	408.981	90,10%	NA
Junior Tranche	129.609	10,80%	NA	44.956	9,90%	NA
Rating corrente						
Senior Tranche	Rating non assegnato			Rating non assegnato		
Junior Tranche	Rating non assegnato			Rating non assegnato		

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

TIPOLOGIA ATTIVITA' CARTOLARIZZATE/ ESPOSIZIONI	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Retif./ ripr. di valore	Valore di bilancio	Retif./ ripr. di valore	Valore di bilancio	Retif./ ripr. di valore	Esposizi one netta	Retif./ ripr. di valore	Esposizi one netta	Retif./ ripr. di valore	Esposizi one netta	Retif./ ripr. di valore	Esposizi one netta	Retif./ ripr. di valore	Esposizi one netta	Retif./ ripr. di valore	Esposizi one netta	Retif./ ripr. di valore
C. Non cancellate dal bilancio																		
A-Best Twenty-one UG	-		69.128		13.680													
A-Best Twenty-two S.r.l.	294.310		187.500		83.351													
A-Best Twenty-three S.A.R.L.	15.197		3.460		20.042													
A-Best Twenty-four S.r.l.	40.250		6.190		39.726													
A-Best Twenty-five S.r.l.	12.507		2.625		11.076													

Alla data del presente bilancio non vi sono in essere operazioni di cartolarizzazione oggetto di integrale/parziale cancellazione dal bilancio.

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

C

Alla data del presente bilancio non vi sono in essere operazioni di cartolarizzazione "di terzi".

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione/ denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento (*)	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
A-Best Twenty-one UG	Francoforte sul Meno - Germania	NO	103.322	-	11.098	25.981	69.100	17.500
A-Best Twenty-two S.r.l.	Amsterdam - Olanda	NO	804.046	-	70.720	589.146	187.500	43.000
A-Best Twenty-three S.A.R.L.	Conegliano (TV)	NO	381.677		22.922	303.738	66.465	13.483
A-Best Twenty-four S.r.l.	Luxembourg	NO	888.580		86.363	805.000	123.800	4.400
A-Best Twenty-five S.r.l.	Conegliano (TV)	NO	299.038	-	22.094	249.938	52.502	4.789

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si omette l'informativa in quanto viene fornita nella nota integrativa consolidata.

D – Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Alla data del presente bilancio non vi sono entità strutturate.

E - OPERAZIONI DI CESSIONE

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Oltre a quanto già illustrato al “Punto C. Operazioni di Cartolarizzazione”, al quale si rimanda, CA Auto Bank effettua, in via residuale, operazioni di cessione che vengono poste in essere in un’ottica volta a cogliere due risultati:

- miglioramento della posizione di liquidità;
- deconsolidamento di alcune attività, nel caso in cui la cessione sia effettuata “Pro-soluto”.

Tipologie di operazioni

Si possono individuare sostanzialmente due tipologie diverse di operazioni:

- Operazioni di factoring su base rotativa;
- Operazioni di factoring su base non rotativa.

Operazioni di factoring su base rotativa

In questa fattispecie, il cessionario (Factor) procede all’acquisto di crediti con frequenza predefinita nell’arco di un periodo temporale predefinito. La Società Originator ha la possibilità di cedere, periodicamente, nuovi crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cessione. L’acquisto di tali portafogli di crediti viene finanziato dal cessionario (Factor). Al termine del periodo di cessione, il portafoglio comincerà ad ammortizzare e conseguentemente avverrà il rimborso dell’ammontare finanziato.

Operazioni di factoring su base non rotativa

In questa fattispecie, l’acquirente (Factor) procede all’acquisto di crediti secondo quanto proposto dal cedente. L’acquisto di tali crediti viene finanziato dal Factor, a seconda dei plafond assegnati ai singoli debitori ceduti.

A dicembre 2025 è stata perfezionata una cessione di crediti prosoluto IAS su base non rotativa per circa 266 milioni di euro.

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
4. Derivati							
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti	2.752.127	2.476.664	275.464	30.657	1.943.954	1.677.622	266.332
TOTALE 31/12/2025	2.752.127	2.476.664	275.464	30.657	1.943.954	1.677.622	266.332
TOTALE 31/12/2024	3.513.197	2.344.477	1.168.721	21.535	2.527.357	1.437.126	1.090.231

L'importo indicato tra le "Attività finanziarie cedute rilevate per intero" include il portafoglio derivante dalle operazioni di cartolarizzazione, A-Best Twenty-one UG, A-Best Twenty-Two S.r.l., A-Best Twenty-three UG, A-Best Twenty-four S.r.l. e A-Best Twenty-five S.r.l. cancellate ai fini prudenziali ma non cancellate ai fini di bilancio, per un importo pari a 2.476 milioni di euro.

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Alla data del presente bilancio non vi sono attività finanziarie cedute rilevate parzialmente.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			2025	2024
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
4. Derivati				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
C. Attività finanziarie designate al fair value				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
2.752.127				
Totale attività finanziarie				
2.752.127				
Totale passività finanziarie associate				
1.943.954				
X				
X				
VALORE NETTO 2025				
808.172				
808.172				
X				
VALORE NETTO 2024				
985.839				
985.839				
X				

L'importo segnalato al punto E, alla voce "2. Finanziamenti", si riferisce al valore dei rivenienti da cartolarizzazioni proprie senza "derecognition", che continuano ad essere iscritti nell'attivo del bilancio della Banca nella loro interezza. L'importo di 1,9 miliardi di euro, segnalato tra le passività associate, oltre all'indebitamento derivante dalle operazioni di pronti contro termine passivi, include anche il valore della quota parte dei Titoli ceduti a controparti di mercato nell'ambito delle stesse cartolarizzazioni. A fronte di tale passività, la rivalsa del creditore è limitata ai flussi rivenienti dalle attività sottostanti ai Titoli ceduti.

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del mese di dicembre 2025 si è perfezionata l'operazione di factoring pro-soluto con rilevazione del continuo coinvolgimento. Il valore nominale dei crediti ceduti è stato pari a circa 266 milioni di euro.

Come richiesto dal principio contabile IFRS 7, si specifica che alle voci "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello Stato Patrimoniale del presente bilancio è iscritto l'ammontare massimo di interessi da riconoscere al cessionario come garanzia sino a 90 giorni oltre la data di scadenza del credito ceduto.

Informazioni di natura quantitativa

Di seguito si riporta l'informativa di cui all'IFRS 7:

- l'ammontare massimo di oneri da riconoscere al cessionario, come garanzia sino a 90 giorni oltre la data di scadenza del credito ceduto, al 31 dicembre 2025 è pari a 13,8 milioni di euro;
- alla voce "Interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico del presente bilancio sono iscritti, per un importo pari a 232 mila euro, gli interessi maturati al 31 dicembre 2025 e relativi al credito ceduto. Tali interessi sono stati calcolati sull'ammontare dell'esposizione anticipata al cessionario.

D. Operazioni di covered bond

Alla fine dell'esercizio non vi sono in essere operazioni di "covered bond".

F – Modelli per la misurazione del rischio di credito

Si rimanda alla sezione 1 – Rischio di credito della parte "E" della Nota Integrativa.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

Il modello di governance definito dalla Banca per il Gruppo prevede specifici processi di gestione e di controllo del rischio di mercato che si sviluppano a diversi livelli della struttura organizzativa:

- **Board of Directors** ha il ruolo direttivo, di indirizzo e di verifica della conformità, nonché appropriatezza, della struttura di governo dei rischi;
- **Finance & Control Committee** ha lo scopo di monitorare la posizione della Società e del Gruppo circa il rischio di mercato e di definire strategie di copertura dei rischi rilevanti;
- **Group Internal Risk Committee** ha il ruolo di indirizzo e monitoraggio finalizzato ad assicurare il corretto funzionamento del Sistema dei Controlli Interni e può essere convocato in via straordinaria al verificarsi di una eventuale condizione di crisi;
- **ALM Internal Committee (I.C.)** ha il ruolo di:
 - monitorare e controllare i rischi finanziari, in particolare assicurare la coerenza tra le operazioni a copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio approvate e quelle eseguite ogni mese;
 - supportare il Chief Financial Officer nell'approvazione delle operazioni di copertura di rischio di mercato da eseguirsi;
 - valutare le operazioni di finanza straordinaria e l'andamento del passivo, nonché degli oneri finanziari;
 - valutare e monitorare il livello di capitalizzazione.
- La funzione **Treasury** ha il ruolo di:
 - eseguire le operazioni di copertura approvate dal Chief Financial Officer;
 - controllare il processo di negoziazione;
 - definire la strategia di copertura all'interno dei limiti fissati dall'ALM Internal Committee, congiuntamente con la funzione ALM;
 - eseguire nel continuo i controlli di primo livello. I medesimi sono effettuati direttamente dal personale operativo dell'Ente sull'attività di monitoraggio e copertura dei rischi di tasso di interesse, di cambio e di posizione.
- La funzione **ALM** ha il ruolo di:
 - monitorare il rischio di tasso e di cambio per le divise con cui opera la Società e il Gruppo;
 - monitorare il rischio di posizione ed i rischi di liquidità, in particolare gli indici regolamentari LCR e NSFR, sia a livello consuntivo sia a livello previsivo;
 - definire la strategia di copertura all'interno dei limiti fissati dall'ALM Internal Committee, congiuntamente con la funzione Treasury;

- eseguire nel continuo i controlli di primo livello. I medesimi sono effettuati direttamente dal personale operativo dell'ente sull'attività di monitoraggio e copertura del rischio di tasso di interesse, di cambio e di liquidità;
- svolgere gli stress test richiesti;
- svolgere attività di middle office sulle operazioni eseguite da Treasury;
- predisporre la reportistica per l'ALM Internal Committee.

La funzione **Risk & Permanent Control** svolge controlli sistematici sulla corretta applicazione delle procedure di Tesoreria/ALM.

2.1. Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti Generali

Il rischio di mercato è il rischio di perdita generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari (portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza), le valute e le merci, derivante dall'andamento dei fattori di mercato o dalla situazione dell'emittente. La tipologia di rischio di mercato a cui CA Auto Bank è esposta è attualmente il rischio di cambio.

Il rischio di cambio si presenta in seguito all'attività di finanziamento verso le controllate estere in Paesi che adottano valute diverse dall'euro, o in seguito all'accensione di finanziamenti in valuta diversa da quelle dei portafogli finanziati. Tale fattispecie di rischio, al 31 dicembre 2025, non è rilevante in quanto la posizione netta aperta in cambi della Società è inferiore alla soglia minima di rilevanza (2% del totale dei fondi propri della Banca).

Si sottolinea che la Banca non effettua attività di trading e non è pertanto esposta ai rischi di mercato in senso stretto.

Coerentemente alla definizione di "Portafoglio di Negoziazione" del Regolamento UE N. 575/2013 (CRR), gli strumenti finanziari derivati detenuti dalla Banca non rientrano in tale fattispecie in quanto non soddisfano l'intento di trading. Tali contratti sono infatti stipulati esclusivamente ai fini della copertura del rischio tasso di interesse, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, in conformità a quanto previsto dai criteri applicati dalle agenzie di rating, i quali richiedono la stipula di suddetti contratti derivati per poter assegnare ai titoli emessi un rating.

Per tale ragione gli strumenti finanziari derivati non rientrano nel calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato (Pillar I) ai sensi della disciplina sulle segnalazioni di vigilanza prudenziale e sono invece classificati nel "Banking Book", il portafoglio che accoglie gli strumenti finanziari soggetti ai requisiti patrimoniali per i rischi di credito e di controparte, come definito nell'anzidetta disciplina di vigilanza.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Visto quanto indicato al paragrafo precedente, la società non attua processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Informazioni di natura quantitativa

Così come indicato nel paragrafo “A. Aspetti Generali” la Banca a fine esercizio non detiene strumenti finanziari classificabili nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

2.2. Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso d’interesse è rappresentato, per il Gruppo CA Auto Bank, dall’esposizione del margine finanziario alla fluttuazione dei tassi d’interesse di mercato. Più specificamente, risiede nell’eventuale disallineamento (“mismatch”) temporale tra la data di reset dei tassi (data in cui il tasso viene fissato: per operazioni a tasso fisso coincide con la scadenza, per operazioni a tasso variabile coincide con la fine del periodo di interessi) sulle attività e la data di reset dei tassi sulle passività.

Relativamente alla gestione del rischio di tasso di interesse, l’ente centrale Treasury di CA Auto Bank, non agendo in qualità di profit center, persegue esclusivamente finalità di copertura del rischio e quindi di minimizzazione dell’impatto economico, che altrimenti deriverebbe dalla volatilità dei tassi di interesse di mercato.

Tale attività viene esercitata anche per le Filiali e per le Società controllate del Gruppo. La mitigazione del rischio avviene tramite operazioni in derivati, esclusivamente sulla base di contrattualistica standard di mercato (ISDA, International Swaps and Derivatives Association).

Per il calcolo dell’esposizione al rischio di tasso di interesse sono utilizzate le seguenti metodologie:

- Metodologia Matching Gruppo Credit Agricole SA: tale metodologia è rivolta ad individuare l’esposizione media netta tra Attività e Passività (comprensivo del Patrimonio Netto) secondo la data di reset dei tassi opportunamente aggregate in fasce mensili. Il metodo richiede che l’esposizione media annua netta rispetti i limiti prestabiliti volti ad assicurare che un potenziale shock di tasso +/-200 punti base non comprometta oltre determinate soglie il Conto Economico e il Patrimonio Netto;

- Duration Analysis; tale metodologia ha l'obiettivo di identificare la differenza tra la durata media finanziaria delle attività e quella delle passività analizzate per data di reset. In particolare, le attività che presentano un reset in un determinato mese vengono sommate e scontate mediante l'opportuno fattore di sconto, calcolato sulla base dei tassi di interesse di mercato rilevati alla fine del mese di analisi. La somma di tutte le attività così scontate, ponderate per la loro effettiva durata residua in termini di mesi, divisa per la somma di tutte le attività scontate, è definita Assets Duration. Le passività che presentano un reset in un determinato mese vengono sommate e scontate mediante l'opportuno fattore di sconto, calcolato sulla base dei tassi di interesse di mercato. La somma di tutte le passività scontate, ponderate per la loro effettiva durata residua in termini di mesi, divisa per la somma di tutte le passività scontate, è definita Liabilities Duration. La differenza tra Assets Duration e Liabilities Duration, rapportata alla Assets Duration è definita Duration Gap Index.

Al fine di garantire il rispetto dei limiti imposti a livello consolidato dall'"Asset & Liability Policy", e imposti dalla normativa Europea sull'"Interest Rate Risk on Banking Book" a partire dal 30/09/2024, la Tesoreria utilizza strumenti derivati, quasi esclusivamente Interest Rate Swaps, allo scopo di modificare opportunamente i disallineamenti sopra illustrati, omogeneizzando i profili di reset dei tassi delle attività e delle passività.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: 242 – EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.213.433	3.769.579	1.105.168	2.479.140	10.101.171	1.667.493	77.621	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso ant:	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.049.573	54.473	6	16	2.720	19	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	163.859	3.715.105	1.105.162	2.479.124	10.098.451	1.667.475	77.621	-
- c/c	71.033	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	92.826	3.715.105	1.105.162	2.479.124	10.098.451	1.667.475	77.621	-
- con opzione di rimborso	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	92.826	3.715.105	1.105.162	2.479.124	10.098.451	1.667.475	77.621	-
2. Passività per cassa	250.422	10.208.101	1.269.513	1.086.854	4.512.430	1.677.501	-	-
2.1 Debiti verso clientela	247.190	1.552.673	569.942	806.273	1.485.519	1.677.501	-	-
- c/c	232.871	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	14.318	1.552.673	569.942	806.273	1.485.519	1.677.501	-	-
- con opzione di rimborso	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	14.318	1.552.673	569.942	806.273	1.485.519	1.677.501	-	-
2.2 Debiti verso banche	2.654	6.276.880	85.154	231.412	176.174	-	-	-
- c/c	2.654	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	6.276.880	85.154	231.412	176.174	-	-	-
2.3 Titoli di debito	578	2.378.549	614.416	49.169	2.850.737	-	-	-
- con opzione di rimborso ant:	-	1.473.964	614.416	-	2.700.292	-	-	-
- altri	578	904.585	-	49.169	150.444	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso ant:	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	10.042.803	194.184	547.462	690.000	-	-	-
+ Posizioni corte	-	1.170.937	1.085.500	1.996.700	5.551.400	250.000	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: 002 - STERLINA GRAN BRETAGNA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	6.781	467.055			464.860			
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	493	20.334						
1.3 Finanziamenti a clientela	6.287	446.721			464.860			
- c/c								
- altri finanziamenti	6.287	446.721			464.860			
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	6.287	446.721			464.860			
2. Passività per cassa	31.953	231.401		459.619				
2.1 Debiti verso clientela	10.873							
- c/c								
- altri debiti	10.873							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	10.873							
2.2 Debiti verso banche	21.080	231.401						
- c/c	21.080							
- altri debiti	-	231.401						
2.3 Titoli di debito				459.619				
- con opzione di rimborso anticipato				459.619				
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		6.285.315	154.710	302.544	1.682.902		1.031.400	
+ Posizioni corte		4.382.332	154.710	325.464	1.682.902	2.116.930	1.031.400	
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: 237 - ZLOTY POLONIA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	3.848	180.129	9.345	30.067	62.115	1.533		
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso ant:								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	3.848	33.857						
1.3 Finanziamenti a clientela		146.272	9.345	30.067	62.115	1.533		
- c/c								
- altri finanziamenti		146.272	9.345	30.067	62.115	1.533		
- con opzione di rimborso:								
- altri	-	146.272	9.345	30.067	62.115	1.533		
2. Passività per cassa	246	182.464	4.544	4.072	1.340			
2.1 Debiti verso clientela		16.634	4.544	4.072	1.340			
- c/c								
- altri debiti		16.634	4.544	4.072	1.340			
- con opzione di rimborso :								
- altri	-	16.634	4.544	4.072	1.340			
2.2 Debiti verso banche	246	165.830						
- c/c	246							
- altri debiti	-	165.830						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso ant:								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso ant:								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		244.018			59.228	-	-	-
+ Posizioni corte		195.451	101.161		107.794	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bil:								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: 007 – CORONA DANIMARCA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.256	222.475						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.255	-						
1.3 Finanziamenti a clientela	0	222.475						
- c/c		-						
- altri finanziamenti	0	222.475						
- con opzione di rimborso anticipato		-						
- altri	0	222.475						
2. Passività per cassa	848							
2.1 Debiti verso clientela	848							
- c/c								
- altri debiti	848							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	848							
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		161.617	-	937	117.996	-	-	-
+ Posizioni corte		383.872	-	937	117.996	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: 003 – FRANCO SVIZZERO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	3.868	779.680		16.173				
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	-							
1.3 Finanziamenti a clientela	3.868	779.680		16.173				
- c/c								
- altri finanziamenti	3.868	779.680		16.173				
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	3.868	779.680		16.173				
2. Passività per cassa	7.405							
2.1 Debiti verso clientela	5.434							
- c/c								
- altri debiti	5.434							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	5.434							
2.2 Debiti verso banche	1.971							
- c/c	1.971							
- altri debiti	-							
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		460.597	10.737	159.974	482.070			
+ Posizioni corte		1.255.100	10.737	159.974	482.070			
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: 009 – CORONA SVEZIA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	199	46.950						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	199	-						
1.3 Finanziamenti a clientela		46.950						
- c/c		-						
- altri finanziamenti		46.950						
- con opzione di rimborso anticipato		-						
- altri	-	46.950	-	-	-	-		
2. Passività per cassa	282							
2.1 Debiti verso clientela	282							
- c/c								
- altri debiti	282							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	282	-						
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti	-							
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		128.818	-	-	50.825			
+ Posizioni corte		175.576	-	-	50.825			
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: 398 – ALTRE VALUTE

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	9	19.140						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	9							
1.3 Finanziamenti a clientela		19.140						
- c/c								
- altri finanziamenti		19.140						
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		19.140						
2. Passività per cassa	9							
2.1 Debiti verso clientela	9							
- c/c								
- altri debiti	9							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	9							
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	-							
- altri debiti	-							
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte		18.999						
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

2.3 – Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

In termini di rischio di cambio, CA Auto Bank non detiene posizioni in valuta oltre i limiti predefiniti come stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Pertanto, i crediti finanziari in divise diverse dall'euro sono finanziati nella valuta corrispondente, o, in alcuni casi, attraverso l'utilizzo di strumenti derivati (Foreign Exchange Swap) secondo lo standard ISDA.

Il rischio di cambio al 31 dicembre 2025 non è rilevante in quanto la posizione netta aperta in cambi è inferiore alla soglia minima di rilevanza (2% del Patrimonio di Vigilanza).

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE					
	GBP STERLINE	CORONE DANESI	FRANCHI SVIZZERI	ZLOTY POLACCHI	CORONE SVEDESI	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	954.637	223.730	19.149	801.406	293.424	47.149
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	36.769	1.255	-	1.685	34.660	288
A.4 Finanziamenti a clientela	917.868	222.475	19.140	799.721	258.763	46.860
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	9	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	723.713	1.225	9	7.405	193.266	282
C.1 Debiti verso banche	252.481	377	-	1.971	193.266	-
C.2 Debiti verso clientela	10.873	848	9	5.434	-	282
C.3 Titoli di debito	460.359	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	208.572	39.497	-	-	136.224	77.993
+ Posizioni corte	445.439	261.752	18.999	794.503	237.385	124.752
Totale Attività	1.163.209	263.228	19.149	801.406	429.647	125.142
Totale Passività	1.169.152	262.977	19.008	801.908	430.650	125.034
Sbilancio (+/-)	(5.943)	250	141	(502)	(1.003)	108

SEZIONE 3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Nella tabella sottoindicata sono esposti i valori nozionali dei derivati classificati in bilancio tra gli strumenti finanziari di negoziazione.

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	3.773.488	8.007.347			2.537.385	7.608.660		
a) Opzioni								
b) Swap	3.773.488	8.007.347			2.537.385	7.608.660		
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
2.Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
3. Valute e oro								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
4. Merci								
5. Altri								
Totale	3.773.488	8.007.347			2.537.385	7.608.660		

Si riferiscono a strumenti derivati (Interest Rate Swap) stipulati in relazione alle operazioni di cartolarizzazione ed a contratti derivati ripassati alle società Controllate, che nel bilancio separato non sono designati di copertura.

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni								
b) Interest rate swap	3.177	52.222			12.534	31.431		
c) Cross currency swap								
d) Equity swap								
e) Forward								
f) Futures								
g) Altri								
Totale	3.177	52.222			12.534	31.431		
2. Fair value negativo								
a) Opzioni								
b) Interest rate swap	19.773	35.271			14.543	28.529		
c) Cross currency swap								
d) Equity swap								
e) Forward								
f) Futures								
g) Altri								
Totale	19.773	35.271			14.543	28.529		

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X		7.394.909	612.436
- fair value positivo	X		51.291	931
- fair value negativo	X		34.206	1.065
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
3. Valute e oro				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
4. Merci				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
5. Altri				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	3.773.488			
- fair value positivo	3.177			
- fair value negativo	19.773			
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
3. Valute e oro				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
4. Merci				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

5. Altri

- valore nozionale
- fair value positivo
- fair value negativo

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	4.257.885	5.460.148	2.062.801	11.780.834
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale 31/12/2025	4.257.885	5.460.148	2.062.801	11.780.834
Totale 31/12/2024	3.067.783	4.545.640	2.532.623	10.146.045

B. Derivati creditizi

La Società nel corso dell'anno 2025, così come lo scorso esercizio, non ha stipulato alcun contratto derivato creditizio.

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

CA Auto Bank S.p.A. utilizza prevalentemente Interest Rate Swaps designati in Fair Value Hedge, a fronte dell'esposizione al rischio di tasso su crediti per finanziamenti rateali, leasing finanziario e obbligazioni emesse.

In particolare, il rischio di tasso di interesse relativo al portafoglio crediti è coperto attraverso Interest Rate Swaps con la metodologia Fair Value Macro Hedge, mentre i prestiti obbligazionari possono essere coperti attraverso Interest Rate Swaps con la metodologia Fair Value Micro Hedge.

L'EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ DI COPERTURA

CA Auto Bank S.p.A. effettua la valutazione dell'efficacia della copertura Fair Value Macro Hedge ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. L'efficacia è misurata confrontando la variazione di fair value degli strumenti derivati (Interest Rate Swaps) e la variazione di fair value del hedged item.

Il test di efficacia è superato se il risultato della copertura (differenza percentuale tra la variazione di fair value degli Interest Rate Swaps e la variazione di fair value del hedged item) è compreso nella fascia 80-125%. Eventuali relazioni al di fuori della fascia di efficacia vengono considerate comunque efficaci nel caso in cui la variazione sia inferiore ai limiti di significatività predefiniti.

In aggiunta la Banca utilizza test prospettici di capienza che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia.

Il test prospettico confronta:

- 1) il run-off del portafoglio Retail a tasso fisso in essere alla data di osservazione (strumento coperto);
- 2) il run-off degli swaps in essere alla data di osservazione (valore nozionale).

Entrambi i run-offs sono confrontati per fascia temporale.

Il test di capienza si considera superato se, per ogni fascia temporale, il valore medio del portafoglio è maggiore del valore medio degli strumenti derivati.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	8.685.667				9.848.797			
a) Opzioni								
b) Swap	8.685.667				9.848.797			
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
2.Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
3. Valute e oro	2.345.114				2.429.366			
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri	2.345.114				2.429.366			
4. Merci								
5. Altri								
Totale	8.685.667		2.345.114		9.848.797		2.429.366	

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO							Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura		
	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
1. Fair value positivo	33.454	7.078			78.387	3.262				
a) Opzioni										
b) Interest rate swap	33.454				78.387					
c) Cross currency swap										
d) Equity swap										
e) Forward										
f) Futures										
g) Altri		7.078				3.262				
Totale	33.454	7.078			78.387	3.262				
2. Fair value negativo	55.641	7.943			98.099	16.110				
a) Opzioni										
b) Interest rate swap	55.641				98.099					
c) Cross currency swap										
d) Equity swap										
e) Forward										
f) Futures										
g) Altri		7.943				16.110				
Totale	55.641	7.943			98.099	16.110				

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
3. Valute e oro				
- valore nozionale	X	2.345.114		
- fair value positivo	X	7.078		
- fair value negativo	X	7.943		
4. Merci				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
5. Altri				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	8.685.667			
- fair value positivo	33.454			
- fair value negativo	55.641			
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
3. Valute e oro				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
4. Merci				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
5. Altri				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	3.315.700	5.119.967	250.000	8.685.667
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	2.345.114			2.345.114
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale 31/12/2025	5.660.814	5.119.967	250.000	11.030.781
Totale 31/12/2024	3.657.685	7.970.478	650.000	12.278.163

B. Derivati creditizi di copertura

La Società, nel corso dell'anno 2025, non ha stipulato alcun contratto derivato creditizio di copertura.

C. Strumenti non derivati di copertura

A fine esercizio non vi sono altri strumenti di copertura diversi da quanto già riportato in precedenza.

SEZIONE 4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per la Società è rappresentato dalla mancata possibilità di far fronte ai propri impegni finanziari alle scadenze dovute. Nello specifico, il rischio si sostanzia nell'impossibilità della Società a rinnovare, estendere, rifinanziare a scadenza, in tutto o in parte, per ogni data futura nell'orizzonte di rilevazione, quote di finanziamento nelle sue varie forme, strutturate o meno.

Per facilitare la corretta individuazione e gestione del rischio di liquidità, è opportuno evidenziare che:

- la gestione finanziaria è svolta in maniera accentrata in CA Auto Bank S.p.A., con responsabilità dell'ente Tesoreria della Società Capogruppo che garantisce la corretta gestione finanziaria di tutte le Società partecipate. Inoltre, la negoziazione di tutte le operazioni di finanza strutturata, eventualmente originate dalle proprie filiali e controllate, anche estere, viene coordinata e seguita centralmente;
- CA Auto Bank è l'unica entità del Gruppo con credit rating assegnato da Fitch Ratings, Moody's e Standard & Poor's. In questo senso tutte le relazioni bancarie e le conseguenti linee di credito vengono gestite centralmente;
- tutte le filiali e le società controllate fanno riferimento a CA Auto Bank S.p.A. (Capogruppo) per la copertura dei propri fabbisogni finanziari, attraverso la negoziazione degli strumenti di finanziamento più appropriati, sia per quanto riguarda fonti di finanziamento disponibili localmente e ascrivibili alla Controllata stessa, sia per quanto concerne i finanziamenti infragruppo.

Per la gestione di questo rischio il Gruppo opera una politica di copertura del profilo di scadenza delle attività con quello delle passività (per ammontare e durata). Questa gestione consente di minimizzare l'esposizione della Società e delle partecipate al rischio di liquidità. La situazione di liquidità viene inoltre misurata mensilmente per singolo comparto valutario in cui la Società opera (Euro, Sterlina Inglese, Franco Svizzero, Corona Danese, Corona Svedese, Corona Ceca, Corona Norvegese e Zloty Polacco).

Il modello di gestione del rischio di liquidità è composto da una serie di punti cardine quali:

- gestione della liquidità operativa e della liquidità strutturale, anche attraverso una pianificazione finanziaria rivista e aggiornata su base mensile;
- monitoraggio costante delle movimentazioni dei flussi di cassa e adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità (approccio del "maturity mismatch");
- definizione di limiti all'esposizione e alla concentrazione riguardanti il rischio liquidità;
- analisi di stress test al fine di valutare l'esposizione al rischio;

- definizione del Contingency Funding Plan volto a definire i ruoli e le responsabilità, i processi, le azioni da intraprendere e l'individuazione di strumenti di attenuazione del rischio da adottare nel caso in cui si manifesti una improvvisa crisi di liquidità.

L'approccio metodologico adottato da CA Auto Bank per la misurazione del rischio prevede il calcolo, con riferimento sia alla liquidità operativa sia alla liquidità strutturale, di:

- Maturity Ladder, con cui si calcolano, monitorano e controllano gli sbilanci di liquidità per fasce di scadenza;
- Liquidity Gap cumulato, con cui si calcola il flusso di cassa netto progressivo e si verifica la presenza di eventuali flussi netti negativi per i quali sarà necessario eseguire operazioni di copertura.

CA Auto Bank S.p.A., coerentemente con le disposizioni normative previste dal "framework" normativo, cd. Basilea III, procede al calcolo periodico degli indicatori:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR) con cadenza mensile;
- Net Stable Funding Ratio (NSFR) con cadenza trimestrale.

Parimenti, CA Auto Bank S.p.A. monitora il Liquidity Coverage Ratio (LCR) su base giornaliera.

Con riferimento all'indicatore di liquidità di breve termine (LCR), CA Auto Bank gestisce il fabbisogno tramite strumenti che rispettino la "Liquidity Policy".

La gestione degli HQLA, richiesti per soddisfare l'indicatore di liquidità di breve termine, è svolta in maniera congiunta dai dipartimenti ALM e Treasury di CA Auto Bank S.p.A. operante anche in qualità di Capogruppo ai fini del coordinamento delle Controllate estere soggette ad analoghi obblighi individuali di LCR da parte delle proprie autorità di vigilanza locali.

A tal proposito si segnala che, a far data dal 16 novembre 2018, CA Auto Bank S.p.A. ha aperto un conto diretto su Banca d'Italia e pertanto la gestione degli HQLA, necessario per soddisfare gli obiettivi prefissati, è assicurato principalmente attraverso la costituzione di depositi presso la Banca Centrale e in minima parte tramite operazioni di mercato.

Posizionamento di liquidità: indicatori regolamentari

I Ratio di liquidità regolamentari previsti dalla normativa di Basilea III restituiscono a livello individuale di CA Auto Bank S.p.A. i seguenti valori al 31 dicembre 2025:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR) pari a 146%
- Net Stable Funding Ratio (NSFR) pari a 127%

Gli indicatori sopra riportati hanno registrato valori al di sopra della soglia minima regolamentare anche per tutte le rilevazioni infra-annuali dell'esercizio stesso.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 242 - Euro

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
A.Attività per cassa	257.315	67.259	267.473	1.141.484	1.256.183	3.805.576	3.720.205	10.514.483	1.484.039	43.038
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	257.315	67.259	267.473	1.141.484	1.256.183	3.805.576	3.720.205	10.514.483	1.484.039	43.038
- Banche	93.455	984	2	301.825	19.612	2.211.839	26	2.734	18	43.038
- Clientela	163.859	66.275	267.471	839.659	1.236.571	1.593.737	3.720.179	10.511.749	1.484.021	
B.Passività per cassa	250.422	71.339	86.430	1.224.543	1.230.342	2.533.139	3.107.513	10.970.238	2.352.066	
B.1 Depositi e conti correnti	235.526	56.678	82.144	187.088	953.345	568.272	818.334	1.461.817		
- Banche	2.654							-		
- Clientela	232.871	56.678	82.144	187.088	953.345	568.272	818.334	1.461.817		
B.2 Titoli di debito	578	1.867		949.739	9.491	668.177	356.903	3.850.000	174.565	
B.3 Altre passività	14.318	12.795	4.286	87.717	267.506	1.296.690	1.932.276	5.658.420	2.177.501	
C.Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-		-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe		135.881	217.309	628.903	774.611	100.184	22.462			
- Posizioni corte		135.879		323.558						
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe		0	7	2.769	2.509	4.086	5.612			
- Posizioni corte		3	164	3.571	8.887	11.756	15.393	-		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Valuta di denominazione: 002 - STERLINA GRAN BRETAGNA

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
A.Attività per cassa	6.781	6.604		37.655	409.278	6.744	36.570	458.400		
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	6.781	6.604		37.655	409.278	6.744	36.570	458.400		
- Banche	493			20.273						
- Clientela	6.287	6.604		17.382	409.278	6.744	36.570	458.400		
B.Passività per cassa	31.953			2.852		2.672	491.046	229.200		
B.1 Depositi e conti correnti	21.080									
- Banche	21.080									
- Clientela										
B.2 Titoli di debito							485.904			
B.3 Altre passività	10.873			2.852		2.672	5.142	229.200		
C.Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale				-	-	-	-			
- Posizioni lunghe				208.572						
- Posizioni corte				246.035	176.484		22.920			
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe		18		681	2.581	2.539	4.222			
- Posizioni corte		18		1.368	4.089	5.159	9.677	-		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Valuta di denominazione: 237 - ZLOTY POLONIA

Voci/ Scaglionamenti temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminat a
A.Attività per cassa	3.848	78.953	504	3.098	50.074	32.070	54.885	65.725	1.762	
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	3.848	78.953	504	3.098	50.074	32.070	54.885	65.725	1.762	
- Banche	3.848	33.864								
- Clientela	-	45.090	504	3.098	50.074	32.070	54.885	65.725	1.762	
B.Passività per cassa	246	151.091	504	5.737	10.143	4.776	4.474	16.739		
B.1 Depositi e conti correnti	246	289	504	3.479	9.944	4.595	4.139	1.340		
- Banche	246									
- Clientela	-	289	504	3.479	9.944	4.595	4.139	1.340		
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	-	150.802		2.259	199	181	334	15.399		
C.Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		136.224								
- Posizioni corte		136.224				101.161				
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe				104	433	36	402			
- Posizioni corte					317	68	874	-		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Valuta di denominazione: 007 - CORONA DANIMARCA

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
A.Attività per cassa	1.256									222.860
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	1.256									222.860
- Banche	1.255									
- Clientela	0									222.860
B.Passività per cassa	848									
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	848									
C.Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe				39.497						
- Posizioni corte				261.752						
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-				
- Posizioni lunghe		66		230	444	807	1.500			
- Posizioni corte		64		230	441	801	1.489	-		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Valuta di denominazione: 003 - FRANCO SVIZZERO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminat a
A.Attività per cassa	3.868			97	556.481	662	74.333	167.490		
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	3.868			97	556.481	662	74.333	167.490		
- Banche										
- Clientela	3.868			97	556.481	662	74.333	167.490		
B.Passività per cassa	7.405									
B.1 Depositi e conti correnti	1.971									
- Banche	1.971									
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	5.434									
C.Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte			216.878		577.625					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe				24	452	457	819			
- Posizioni corte				24	447	452	817	-		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Valuta di denominazione: 009 - CORONA SVEDESE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
A.Attività per cassa	199		89	46.944						
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	199		89	46.944						
- Banche	199									
- Clientela			89	46.944						
B.Passività per cassa	282									
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	282									
C.Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe				77.993						
- Posizioni corte				124.752						
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe				3.004		2.939	5.975			
- Posizioni corte				3.001		2.936	5.969	-		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Valuta di denominazione: 398 ALTRE VALUTE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A.Attività per cassa	9									19.258
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	9				19.258					
- Banche	9	-								
- Clientela	-	-	-	-	19.258	-	-	-	-	
B.Passività per cassa	9									
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	9									
C.Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte					18.999					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Operazioni di Auto cartolarizzazione e operazioni di rifinanziamento della Banca Centrale Europea

Alla data di chiusura del Bilancio di esercizio si segnala che CA Auto Bank, oltre alle altre operazioni precedentemente descritte, ha in essere l'operazione di auto cartolarizzazione A-Best Nineteen UG, i cui titoli emessi, a seguito del rimborso integrale dei titoli di classe A, sono integralmente ritenuti da CA Auto Bank.

Le attività finanziarie sottostanti ai titoli emessi e relative alle autocartolarizzazioni sopra citate si riferiscono al portafoglio crediti al consumo riveniente da attività retail. Al 31 dicembre 2025 l'ammontare delle attività sottostanti è pari a 61 milioni di euro. Per quanto attiene alla tipologia dei titoli emessi ed al loro rating si rimanda alla sezione "C. Operazioni di cartolarizzazione" della presente parte del bilancio.

Si segnala altresì che il programma di rifinanziamento TLTRO è stato interamente rimborsato nel corso del 2024.

Si segnala infine che, al 31 dicembre 2025, erano in essere operazioni di pronti contro termine ("REPO") a breve, medio, lungo termine aventi a garanzia Titoli di Classe Senior emessi da A-Best Twenty-two per un totale di 294 milioni di euro.

SEZIONE 5 - RISCHIO OPERATIVO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, il rischio di perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio giuridico, mentre non è incluso quello strategico e reputazionale.

Nella fattispecie, la tipologia di rischio più rilevante per la Banca è riconducibile alle perdite derivanti dalle frodi esterne.

Per il computo del capitale interno a fronte del rischio operativo, CA Auto Bank S.p.A., in accordo con quanto previsto dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia per le banche di classe 2 (Significant), utilizza il metodo base (BIA) per il calcolo dei requisiti di I pilastro.

Il Modello Organizzativo per la gestione dei rischi operativi, implementato a livello di Gruppo, prevede la presenza dei seguenti attori:

- funzione di Risk & Permanent Control: definisce e sviluppa le metodologie, le *policy* e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e mitigazione dei rischi operativi a livello di Gruppo;

- singole unità organizzative all'interno della Banca e delle Società del Gruppo: partecipano attivamente, con diversi livelli di responsabilità e coinvolgimento, ai processi di gestione del rischio operativo, tramite l'individuazione dei principali rischi (effettivi e potenziali) che si possono manifestare nel corso delle attività quotidiane e il presidio dei rischi nel continuo nell'ambito delle proprie competenze.

Il Modello Organizzativo per la gestione dei rischi operativi si articola nei seguenti processi:

- mappatura dei rischi operativi per processo aziendale, nella loro natura attesa e inattesa (aggiornamento annuale o a seguito di modifiche strutturali di processo);
- rilevazione degli eventi di perdita con frequenza trimestrale;
- analisi e classificazione degli eventi di rischio e di perdita e definizione, ove necessario, di azioni di controllo e attenuazione dei rischi.

Classificazione eventi di rischio operativo

La classificazione degli eventi di rischio operativo è stata declinata nel corso degli anni sulla specifica realtà di CA Auto Bank e si articola in:

- frode interna;
- frode esterna;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro;
- clientela, prodotti e prassi professionali;
- danni a beni materiali;
- interruzione dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informativi;
- esecuzione e gestione dei processi.

Il Rischio Operativo è inerente a tutti i prodotti, attività, processi e sistemi ed è generato in tutte le aree di business e di supporto.

Pertanto, tutto il personale è responsabile della gestione e del controllo dei rischi operativi derivanti dal proprio campo di azione. Il personale preposto a ciascuna delle unità organizzative del Gruppo è altresì responsabile del rischio operativo nelle predette unità. Pertanto, in questo campo dovrebbero essere garantiti livelli adeguati di dedizione e formazione; mentre dovrebbero essere definiti anche schemi di incentivi per evitare possibili conflitti di interesse.

La struttura organizzativa delle unità dovrebbe essere adeguata al profilo di rischio mantenuto, nonché alle dimensioni, alla strategia e al modello di business dell'ente, applicando, ove necessario, il principio di proporzionalità.

Il rischio operativo deve essere gestito e controllato durante il suo intero ciclo, che comprende: la pianificazione, i processi di identificazione e valutazione dei rischi, il monitoraggio del rischio e l'applicazione di misure di mitigazione, la disponibilità di informazioni, il reporting e la comunicazione degli aspetti pertinenti.

Si rende pertanto necessario:

- avvalersi e documentare le politiche, le procedure e gli strumenti necessari adeguati alla natura e al tipo di rischi, identificando i partecipanti, i controlli e le evidenze necessarie;

-
- assicurare adeguate linee di comunicazione e governo tra il personale responsabile dei processi, le funzioni di controllo specializzate nella gestione dei rischi operativi e il preposto al controllo;
 - segnalare eventi che possono costituire Rischi Operativi, indipendentemente dal fatto che comportino o meno una perdita per l'ente, secondo le linee guida stabilite di volta in volta.

INFORTUNI SUL LAVORO

Nel corso del 2025 si sono verificati 10 casi di infortunio sul lavoro, 7 nella succursale francese e 3 in Italia rispetto al totale dei dipendenti al 31 dicembre 2025.

Nessuno degli infortuni ha avuto conseguenze rilevanti sulla vita e sulla salute dei dipendenti.

Governance dei rischi ESG

Le informazioni relative alla Governance dei rischi ESG (Environmental, Social, Governance) sono indicate a livello di Gruppo e sono esposte nella sezione Corporate Sustainability Reporting (CSR) del Bilancio Consolidato pubblicato e disponibile al link <https://www.ca-autobank.com/>.

Parte F – Informazioni Sul Patrimonio

Sezione 1 – Il Patrimonio Dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

La Società adotta le misure necessarie a mantenere un presidio patrimoniale adeguato a supportare l'evoluzione attuale e prospettica del business e del profilo di rischio, nel rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza.

In particolare, nell'ambito del processo di budget, vengono analizzati i fabbisogni patrimoniali della Società.

Inoltre, in caso di attivazione di nuove linee di business o ingressi in nuovi mercati e/o di altri eventi eccezionali non inclusi nel budget, la Società ne verifica gli impatti sul patrimonio.

Il Patrimonio Netto di CA Auto Bank S.p.A. è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Strumenti di capitale, Riserve da Valutazione e Utile di esercizio.

Il requisito patrimoniale regolamentare, a copertura dei rischi del c.d. Primo Pilastro, è calcolato dalla Società applicando il metodo standard, per la misurazione del rischio di credito, e il metodo base, per il rischio operativo.

La Società è inoltre esposta al rischio di controparte, associato ai prodotti derivati a copertura del portafoglio della Società e delle sue partecipate, misura tale rischio nell'ambito del metodo SA-CCR e fa ricorso alla compensazione mediante controparti centrali qualificate, come previsto dalla normativa EMIR.

In materia di adeguatezza patrimoniale (c.d. Secondo Pilastro), il proprio processo di autovalutazione (ICAAP, Internal Capital Adequacy Assessment Process) si svolge con frequenza annuale ed una autovalutazione interna a cadenza semestrale a livello di Gruppo Bancario su base consolidata, di cui la Banca è Capogruppo. La Banca effettua altresì, nel continuo, controlli mensili sul rispetto dei limiti regolamentari presenti nel RAF (Risk Appetite Framework).

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2025	Importo 31/12/2024
1. Capitale	700.000	700.000
2. Sovrapprezzi di emissione	192.746	192.746
3. Riserve	1.674.120	1.583.939
- di utili	1.281.632	1.216.903
a) legale	140.000	140.000
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	1.141.632	1.076.903
- altre	392.488	367.036
3.5 Acconti su dividendi		-
4. Strumenti di capitale	899.985	599.985
5. (Azioni proprie)		-
6. Riserve da valutazione	(8.167)	(7.355)
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Strumenti di copertura [elementi non designati]		
Differenze di cambio	770	919
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(9.391)	(8.728)
Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
Leggi speciali di rivalutazione	454	454
7. Utile (perdita) d'esercizio	216.100	119.381
TOTALE	3.674.784	3.188.696

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Alla data del presente bilancio non vi sono attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	TOTALE 2025	TOTALE 2024
A. Esistenze iniziali	(8.728)	(8.326)
B. Aumenti		-
B.1 Variazioni positive di fair value		
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	663	404
C.1 Variazioni negative di fair value		
C.2 Altre variazioni	663	404
D. Rimanenze finali	(9.391)	(8.728)

Sezione 2 - I Fondi Propri E I Coefficienti Di Vigilanza

L'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale viene rappresentata nel documento "Informativa al Pubblico – Pillar 3 al 31 dicembre 2025" su base consolidata, congiuntamente pubblicato al Bilancio Consolidato disponibile al link <https://www.ca-autobank.com/>.

Di seguito viene data evidenza dei principali indicatori di fine periodo.

Fondi Propri e Indici <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	2.440.927	2.486.912
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	899.985	599.985
Capitale di classe 1 (Tier 1 - T1)	3.340.912	3.086.897
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	500.000	367.752
Fondi Propri	3.840.912	3.454.649
Attività di rischio ponderate (RWA)	18.288.349	18.222.821
REGULATORY RATIOS		
CET 1	13,35%	13,65%
Total Capital ratio (TCR)	21,00%	18,96%
LCR	146%	148%
NSFR	127%	138%
OTHER RATIOS		
Leverage Ratio	13,63%	12,00%
RONE (Net Profit/Average Normative Equity)	10,36%	7,32%

L'aumento del Total Capital Ratio, rispetto a quanto consuntivato a fine 2024, è da attribuirsi alla sottoscrizione incrementale avvenuta nel corso del 2025, attraverso l'emissione di nuovi strumenti di AT1 e Tier2.

Per quanto riguarda gli indicatori di liquidità, si segnala che l'indicatore LCR è pari al 146% e l'indicatore NSFR è pari al 127% sono ben al di sopra dei limiti regolamentari.

Il RONE (Return On Normative Equity), è stato calcolato considerando un Normative Equity pari al 11 % degli RWA, a differenza del 2024 la cui percentuale era pari a 9,5%, e si attesta al 10,36%. L'incremento è altresì dovuto all'aumento del risultato netto dell'esercizio influenzato positivamente dai dividendi ricevuti attraverso la branch francese.

Parte G – Operazioni Di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami D’azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l’esercizio

In data 26 giugno CA Auto Bank ha acquistato dalla controllante Crédit Agricole Consumer Finance S.A. il 50% della CA Auto Bank GmbH ad un prezzo pari a 33,65 milioni di euro. Tale operazione non ha generato iscrizione di Goodwill, in quanto il prezzo di acquisto coincide con il patrimonio netto alla data della transazione.

Successivamente, in data 15 dicembre 2025, la stessa è stata oggetto di trasformazione in branch con relativo avanzo di fusione pari a 25,45 milioni di euro.

Sebbene il ramo di azienda sia nella capacità di produrre output, ovvero avere una propria redditività, le società coinvolte (venditore-acquirente-acquisito) ricadono tutte sotto il controllo comune del Gruppo Crédit Agricole S.A.

L’IFRS 3 non disciplina tali tipologie di operazioni, per questo le attività e le passività trasferite (acquisite) - compreso l’eventuale avviamento esistente rilevato alla data di acquisizione - devono essere rilevate al loro valore contabile nei libri della capogruppo, anche se il loro fair value può essere valutato attendibilmente. Di conseguenza, l’acquirente non rileva alcun nuovo o ulteriore avviamento o avviamento negativo, a differenza del trattamento applicato alle acquisizioni esterne.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell’esercizio

Alla data del presente Bilancio non sono state realizzate o deliberate, dopo la chiusura dell’esercizio, operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda, ai sensi dell’IFRS3, né operazioni tra entità sotto comune controllo.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Agli amministratori, nel corso dell'anno 2025, sono stati erogati compensi pari a 1.044 migliaia di euro comprensivi di oneri sociali e oneri accessori. Ai membri del Collegio Sindacale di CA Auto Bank S.p.A. i compensi erogati nel corso dell'esercizio ammontano a 218 migliaia di euro.

Nei confronti di amministratori e sindaci non sono stati erogati crediti né sono state prestate garanzie.

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con le società azioniste, le parti correlate e le società controllate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti tra CA Auto Bank S.p.A. e le proprie partecipate sono rappresentati essenzialmente dal supporto finanziario reso dalla Società alle controllate stesse.

Gli effetti sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico della Società al 31 dicembre 2025 sono riportati di seguito.

Attività verso parti correlate e controllate

	VOCE DI BILANCIO	SOCIETA' AZIONISTE	SOCIETA' CONTROLLATE	SOCIETA' COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	31/12/2025	INCIDENZA SU VOCE DI BILANCIO
10	Cassa e disponibilità liquide	-	-	-	404	404	0,04%
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	52.222	-	405	52.627	
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	52.222	-	405	52.627	95,00%
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	
	c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	-	-	-	-	-	
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	201	3.314.799	-	700	3.315.700	15,30%
	a) crediti verso banche	201	-	-	700	901	0,81%
	b) crediti verso clientela	-	3.314.799	-	-	3.314.799	15,37%
50	Derivati di copertura	-	-	-	2.745	2.745	6,77%
70	Partecipazioni	-	666.044	-	-	666.044	100,00%
120	Altre attività	2.577	8.228	-	9.306	20.110	8,15%
	Totale dell'attivo	2.778	4.041.294	-	13.559	4.057.630	

Passività verso parti correlate e controllate

VOCE DI BILANCIO	SOCIETA' AZIONISTE	SOCIETA' CONTROLLATE	SOCIETA' COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	31/12/2025	INCIDENZA SU VOCE DI BILANCIO
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.876.283)	(55.946)	-	(1.221.499)	(6.153.728)	30,88%
a) Debiti verso banche	(3.574.103)	-	-	(1.221.499)	(4.795.602)	66,67%
b) Debiti verso la clientela	-	(55.946)	-	-	(55.946)	0,88%
c) Titoli in circolazione	(1.302.180)	-	-	-	(1.302.180)	20,50%
20 Passività finanziarie di negoziazione	-	(35.271)	-	(6.752)	(42.023)	76,34%
40 Derivati di copertura	-	-	-	(7.423)	(7.423)	11,67%
80 Altre passività	(9.989)	(7.170)	-	(577)	(17.737)	6,86%
Totale del passivo	(4.886.272)	(98.387)	-	(1.236.252)	(6.220.911)	

Aspetti reddituali verso parti correlate e controllate

VOCE DI BILANCIO	SOCIETA' AZIONISTE	SOCIETA' CONTROLLATE	SOCIETA' COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	31/12/2025	INCIDENZA SU VOCE DI BILANCIO
10 Interessi attivi e proventi assimilati	83.336	155.441	-	17.320	256.096	20,72%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	-	-	-	-	-	
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(282.874)	(5.619)	-	(60.288)	(348.781)	41,44%
40 Commissioni attive	-	494	-	11.789	12.283	10,20%
50 Commissioni passive	-	-	-	-	-	0,00%
70 Dividendi e proventi simili	-	108.000	-	-	108.000	100,00%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	(12.399)	-	3.579	(8.819)	894,02%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	(2.005)	(2.005)	22,75%
160 Spese amministrative:	(2.865)	(783)	-	456	(3.192)	1,50%
a) spese per il personale	-	(769)	-	(106)	(875)	0,63%
b) altre spese amministrative	(2.865)	(14)	-	563	(2.317)	3,14%
200 Altri oneri/proventi di gestione	(1.907)	10.909	-	657	9.659	42,86%
220 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-	-	0,00%
Totale complessivo	(204.312)	256.043	-	(28.491)	23.240	

Parte I – Accordi Di Pagamento Basati Su Propri Strumenti Patrimoniali

Non vi sono accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L – Informativa Di Settore

Ai sensi dell'IFRS 8 paragrafo 4 si segnala che l'informativa di settore è stata presentata solo con riferimento al bilancio consolidato.

Parte M – Informativa Sul Leasing

Sezione 1 – Locatario

Informazioni qualitative

In questa sezione sono riportate le informazioni aggiuntive rispetto a quanto già indicato nelle precedenti parti della Nota Integrativa.

Informazioni quantitative

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui CA Auto Bank S.p.A. è locataria.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16, la Banca ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio, abitazioni in uso ai dipendenti e contratti di locazione di vetture assegnate ai dipendenti.

Non sono presenti contratti di sub-leasing.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo, alla data di chiusura dell'esercizio 2025, è suddiviso per classe di attività sottostanti nella "parte B" del presente bilancio, Voce 80 dello Stato Patrimoniale Attivo "Attività Materiali".

Sempre nella "parte B" ma alla Voce 10 dello Stato Patrimoniale Passivo "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", sono riportati i flussi finanziari in uscita e la ripartizione dei debiti per leasing secondo le scadenze contrattuali.

La componente degli interessi passivi generata dai debiti per leasing è riportata nella "parte C" del presente bilancio, Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing".

Le spese di ammortamento per le attività rientranti nel perimetro IFRS 16 sono anch'esse incluse nella parte C, Voce 180 "Rettifiche /Riprese di valore nette su attività materiali" al punto "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" della tabella 12.1.

Come richiesto dal paragrafo 53 del principio contabile IFRS 16, di seguito riepiloghiamo le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo suddivise per classe di attività sottostante:

A. Spese di ammortamento su attività consistenti nel diritto d'uso acquisiti con il leasing

a) locali uso ufficio	4.849
b) contratti di locazione per vetture	1.729
c) abitazioni in uso ai dipendenti	108

Con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi per la quantificazione della Lease liability, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento, CA Auto Bank ha utilizzato, quale alternativa indicata dallo standard stesso, un tasso marginale di finanziamento.

Il Gruppo CA Auto Bank, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi e ai contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.

Sezione 2 – Locatore

Informazioni qualitative

CA Auto Bank offre contratti di leasing finanziario finalizzati a supportare il business automobilistico delle società partner.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che CA Auto Bank conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso:

- accordi di riacquisto (buy back);
- garanzie reali: pegni, depositi cauzionali;
- garanzie di firma: bancarie, assicurative e fidejussioni.

Nel caso di contratti in cui CA Auto Bank si accolla direttamente il rischio sul valore residuo del contratto, in quanto non presente un accordo di buyback con il dealer o il costruttore, viene effettuato un monitoraggio con cadenza trimestrale, finalizzato alla verifica di un eventuale impatto che possa comportare lo stanziamento di un conseguente fondo valori residui.

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto attiene al leasing finanziario, si fa rinvio a quanto riportato nelle tabelle 4.1 e 4.2 al punto “Finanziamenti per Leasing, nella “parte B” del presente bilancio, Voce 40 dello Stato Patrimoniale Attivo “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”. Inoltre, come precedentemente illustrato, le attività sottostanti ai contratti di leasing sono esclusivamente originate dalla locazione finanziaria di autovetture prodotte dai partner commerciali.

La componente degli interessi attivi generata dai finanziamenti per leasing è riportata nella “parte C” del presente bilancio, Voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” “di cui: interessi attivi su leasing finanziario”. Nella Voce 200 “Altri oneri/proventi di gestione” sono ricompresi anche i costi sostenuti per la clientela, quali ad esempio le tasse di circolazione, ed i loro recuperi.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell’attivo

Fasce temporali	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	1.718.254	1.864.859
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1.565.465	1.549.836
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	1.244.371	1.308.563
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	708.486	825.809
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	223.767	256.910
Da oltre 5 anni	25.235	26.048
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	5.485.579	5.832.025
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	(591.457)	(860.670)
Valore residuo non garantito (-)		
Rettifiche di valore collettive (-)	(81.766)	(108.319)
Finanziamenti per leasing	4.812.356	4.863.036

(valori in migliaia di euro)

2.2. Altre Informazioni

L’entità al fine di gestire i valori residui rivenienti da beni inoptati o ritirati a seguito di risoluzione ha strutturato una procedura di vendita attraverso piattaforme dedicate, al fine di gestire la dismissione dei cespiti nel più breve tempo possibile a condizioni di mercato.

3. Leasing operativo

Alla chiusura del presente bilancio la Banca non ha in essere operazioni di Leasing operativo.

3.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare rispetto a quanto già segnalato in precedenza.

DATI DI BILANCIO DELLA CONTROLLANTE CREDIT AGRICOLE CONSUMER FINANCE S.A.

I dati essenziali della Controllante Crédit Agricole Consumer Finance S.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Crédit Agricole Consumer Finance S.A al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

BALANCE SHEET - ASSETS

<i>(in thousands of euros)</i>	<i>Notes</i>	31/12/2024	31/12/2023
Cash, central banks	6.1	6 311 881	4 085 491
Financial assets at fair value through profit or loss	3.1-3.2-6.2-6.6	16 667	13 819
<i>Held for trading financial assets</i>		11 012	9 187
<i>Other financial assets at fair value through profit or loss</i>		5 655	4 632
Hedging derivative Instruments	3.3-3.5	633 572	1 054 278
Financial assets at fair value through other comprehensive income	3.1-3.2-6.4-6.6	136 533	138 807
<i>Debt instruments at fair value through other comprehensive income that may be reclassified to profit or loss</i>		-	9 763
<i>Equity instruments at fair value through other comprehensive income that will not be reclassified to profit or loss</i>		136 533	129 044
Financial assets at amortised cost	3.1-3.2-3.4-6.5-6.6	78 598 403	77 415 326
<i>Loans and receivables due from credit institutions</i>		10 599 164	12 240 279
<i>Loans and receivables due from customers</i>		67 999 239	65 174 459
<i>Debt securities</i>		-	588
Revaluation adjustment on interest rate hedged portfolios		(34 280)	(613 128)
Current and deferred tax assets	6.9	962 354	1 297 316
Accruals, prepayments and sundry assets	6.10	1 711 659	2 110 969
Non-current assets held for sale and discontinued operations		-	-
Insurance contracts issued that are assets		-	-
Reinsurance contracts held that are assets		-	-
Investments in equity-accounted entities	6.11	1 363 304	1 199 231
Investment property	6.12	781	781
Property, plant and equipment	6.13	3 698 410	2 816 755
Intangible assets	6.13	652 055	626 753
Goodwill	6.14	827 732	825 642
TOTAL ASSETS		94 879 071	90 972 041

BALANCE SHEET - LIABILITIES

<i>(in thousands of euros)</i>	<i>Notes</i>	31/12/2024	31/12/2023
Central banks	6.1	-	-
Financial liabilities at fair value through profit or loss	6.2	12 668	10 925
<i>Held for trading financial liabilities</i>		12 668	10 925
<i>Financial liabilities designated at fair value through profit or loss</i>		-	-
Hedging derivative Instruments	3.3-3.5	599 109	432 074
Financial liabilities at amortised cost		80 460 497	76 179 137
<i>Due to credit institutions</i>	3.4-6.7	39 149 838	38 882 097
<i>Due to customers</i>	3.1-3.4-6.7	20 195 196	18 234 490
<i>Debt securities</i>	3.4-6.7	21 115 463	19 062 550
Revaluation adjustment on interest rate hedged portfolios		1 068	572
Current and deferred tax liabilities	6.9	309 147	433 843
Accruals, deferred income and sundry liabilities	6.10	1 957 768	2 577 780
Liabilities associated with non-current assets held for sale and discontinued operations	6.11	-	-
Insurance contracts issued that are liabilities		-	-
Reinsurance contracts held that are liabilities		-	-
Provisions	6.17	293 444	314 049
Subordinated debt	3.4-6.16	2 195 101	1 892 340
		-	-
Total Liabilities		85 828 802	81 840 720
Equity		9 050 269	9 131 321
Equity - Group share		8 488 520	8 598 781
Share capital and reserves		5 295 761	5 070 761
Consolidated reserves		2 875 430	2 849 631
Other comprehensive income		(3 359)	(17 269)
Other comprehensive income on non-current assets held for sale and discontinued operations		-	-
Net income (loss) for the year		320 688	695 658
Non-controlling interests		561 748	532 540
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY		94 879 071	90 972 041

INCOME STATEMENT

<i>(in thousands of euros)</i>	<i>Notes</i>	31/12/2024	31/12/2023
Interest and similar income	4.1	6 101 889	4 769 225
Interest and similar expenses	4.1	(4 430 723)	(3 037 933)
Fee and commission income	4.2	841 797	700 736
Fee and commission expenses	4.2	(194 834)	(92 629)
Net gains (losses) on financial instruments at fair value through profit or loss	4.3	(9 269)	(23 512)
<i>Net gains (losses) on held for trading assets/liabilities</i>		(3 100)	(10 143)
<i>Net gains (losses) on other financial assets/liabilities at fair value through profit or loss</i>		(6 169)	(13 368)
Net gains (losses) on financial instruments at fair value through other comprehensive income	4.4	(2 515)	38
<i>Net gains (losses) on debt instruments at fair value through other comprehensive income that may be reclassified subsequently to profit or loss</i>		-	414
<i>Remuneration of equity instruments measured at fair value through other comprehensive income that will not be reclassified subsequently to profit or loss</i>		(2 515)	-376
Net gains (losses) arising from the derecognition of financial assets at amortised cost	4.5	-	-666
Net gains (losses) arising from the reclassification of financial assets at amortised cost to financial assets at fair value through profit or loss	4.6	-	-
Net gains (losses) arising from the reclassification of financial assets at fair value through other comprehensive income to financial assets at fair value through profit or loss	4.6	-	-
Net insurance revenue		-	-
Insurance revenue		-	-
Insurance service expenses		-	-
Income or expenses related to reinsurance contracts held		-	-
Insurance finance income or expenses		-	-
Insurance finance income or expenses related to reinsurance contracts held		-	-
Credit cost of risk on insurance financial investments		-	-
Income on other activities	4.7	1 192 230	992 542
Expenses on other activities	4.7	(752 185)	(428 444)
REVENUES		2 746 390	2 879 358
Operating expenses	4.8	(1 210 603)	(1 137 095)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant & equipment and intangible assets	4.9	(147 151)	(145 028)
GROSS OPERATING INCOME		1 388 636	1 597 234
Cost of risk	4.10	(877 346)	(808 116)
OPERATING INCOME		511 290	789 118
Share of net income of equity-accounted entities		132 942	133 999
Net gains (losses) on other assets	4.11	(3 990)	97 163
Change in value of goodwill	6.14	-	11 715
PRE-TAX INCOME		640 242	1 031 995
Income tax	4.12	(242 692)	(261 422)
Net income from discontinued operations		-	-
NET INCOME		397 550	770 573
Non-controlling interests	11.1	76 863	74 914
NET INCOME GROUP SHARE		320 688	695 658
Earnings per share (in euros) (1)	6.17	22,56	48,93
Diluted earnings per share (in euros) (1)	6.17	22,56	48,93

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16-bis del Codice civile, le informazioni richieste relativamente ai compensi corrisposti alla società di revisione vengono di seguito evidenziate:

Tipologia di servizio	Erogatore del servizio	Destinatario del servizio	Corrispettivo
- Revisione contabile	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.	CA Auto Bank S.p.A. e Branch Irlanda	256
	PricewaterhouseCoopers Polska spółka z ograniczona odpowiedzialnoscia Audyt sp. k.	Branch Polonia	127
	PricewaterhouseCoopers Bedrijfsrevisoren BV/ PwC Réviseurs d'Entreprises SRL	Branch Belgio	128
	PricewaterhouseCoopers Audit SA	Branch Francia	76
	PricewaterhouseCoopers SROC	Branch Portogallo	36
	- PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A. - PricewaterhouseCoopers GmbH Wirtschaftsprüfungsgesellschaft	Branch Germania	191
	PricewaterhouseCoopers Auditores, S.L	Branch Spagna	109
	PricewaterhouseCoopers GmbH	Branch Austria	68
	PricewaterhouseCoopers SA	Branch Grecia	17
- Altri servizi di revisione	PRICEWATERHOUSECOOPERS BUSINESS SERVICES S.r.l.	Branch Irlanda	80
	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.	CA Auto Bank S.p.A.	174
	PricewaterhouseCoopers SA	Branch Grecia	13
- Altri servizi	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.	CA Auto Bank S.p.A.	81
Totale			1.354

Gli onorari sopra riportati non sono comprensivi di indicizzazioni, contributo CONSOB, rimborsi spese e I.V.A.

BILANCIO CONSOLIDATO

In conformità alle istruzioni della Banca d'Italia, si segnala che la CA Auto Bank S.p.A. con sede in Torino, Corso Orbassano, 367, è la Società Capogruppo che redige il Bilancio consolidato.

Torino, 26 febbraio 2026

p. il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Giacomo Carelli



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CA Auto Bank S.p.A.

Sede in Torino, Corso Orbassano n. 367
Capitale sociale Euro 700.000.000 i.v.
Registro delle Imprese di Torino n. 08349560014
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5764
Capogruppo del Gruppo Bancario "CA Auto Bank", iscritta all'Albo
dei Gruppi Bancari cod. ABI 3445
Socio Unico CA Consumer Finance S.A.

Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio al 31.12.2025 ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile

All'Assemblea di CA Auto Bank S.p.A.

Spettabile Azionista,

I compiti del Collegio Sindacale sono disciplinati principalmente dallo Statuto sociale, dal codice civile, dal D. Lgs. n. 39/2010, dal D. Lgs. n. 385/1993 e dalle Disposizioni di vigilanza emesse dalle competenti Autorità. Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle suddette disposizioni normative, tenendo altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo – con particolare riferimento al sistema dei controlli interni –, del sistema amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel riflettere correttamente gli accadimenti gestionali.

1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 mostra un margine d'intermediazione pari ad Euro 591 milioni, un risultato della gestione operativa al lordo delle imposte pari ad Euro 241 milioni e un risultato di esercizio al netto delle imposte pari ad Euro 216 milioni. Il patrimonio netto al 31.12.2025 ammonta ad Euro 3.675 milioni; i Fondi Propri al 31.12.2025 ammontano ad Euro 3.841 milioni, cui corrisponde un *total capital ratio* pari al 21%.

2. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale in carica è stato designato con delibera assembleare del 3 aprile 2024, nelle persone della Presidente Maria Ludovica Giovanardi e dei Sindaci effettivi Vincenzo Maurizio Dispinzeri e Mauro Ranalli. A seguito delle dimissioni del Sindaco effettivo Vincenzo Maurizio Dispinzeri, con effetto dal 1 luglio 2025, è subentrata la Sindaca supplente Francesca Michela Maurelli, poi confermata dall'Assemblea del 18 novembre 2025.

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza del Collegio Sindacale, e tenendo conto delle indicazioni in materia emanate dalle Autorità di Vigilanza e delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, formuliamo le seguenti considerazioni.

2.1 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla Legge e allo statuto sociale

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Banca, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale; il Collegio non ha specifiche osservazioni su tali operazioni.

Con effetto dal 26 giugno 2025 CA Auto Bank S.p.A., già titolare del 50% delle quote della società austriaca CA Auto Bank GmbH (con sede in Austria e operante anche in Grecia attraverso la sua *branch*) ha acquisito da CA Consumer Finance S.A. le restanti quote di partecipazione nella società austriaca, divenendone così unico azionista. Successivamente, CA Auto Bank S.p.A. ha completato, con effetto dal 15 dicembre 2025, il processo di fusione transfrontaliera della propria controllata austriaca e di relativa trasformazione in una succursale estera diretta. A seguito della predetta fusione, anche la filiale greca della banca austriaca è stata chiusa, divenendo contemporaneamente operativa la nuova succursale di CA Auto Bank S.p.A., che opera con la denominazione CA Auto Bank S.p.A. Hellenic Branch, mantenendo la propria sede ad Atene.

2.2 Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

CA Auto Bank S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di CA Consumer Finance S.A. Le società controllate da CA Auto Bank S.p.A. sono soggette all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima, che funge da società Capogruppo.

Abbiamo acquisito, nel corso dell'esercizio, adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2428, comma 3, del codice civile. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.

2.3 Osservazioni in merito alla relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio è attribuito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

La Società di Revisione, con la quale abbiamo mantenuto continui contatti e scambi di dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza, anche attraverso riunioni periodiche, ci ha riferito in merito al lavoro di revisione contabile svolto e all'assenza di situazioni di incertezza sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo e che non ha incontrato difficoltà afferenti alla messa a disposizione delle informazioni necessarie all'attività di revisione.

Abbiamo preso visione della relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, emessa in data 31.3.2026, avente ad oggetto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31.12.2025 e a tal riguardo osserviamo che essa non reca rilievi ed evidenzia, quali aspetti chiave della revisione contabile sul bilancio d'esercizio, la valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato e la valutazione e recuperabilità del valore di carico dell'avviamento.

2.4 Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile né sono state presentate denunce ex art. 2409 del codice civile.

2.5 Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti.

2.6 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione

Diamo atto che alla Società di Revisione e alla rete di appartenenza sono stati conferiti nell'esercizio incarichi ulteriori rispetto a quello della revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato al 31.12.2025 e a quello dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31.12.2025, tra cui "non audit services" da noi pre-autorizzati, in prevalenza relativi allo svolgimento di procedure concordate inerenti servizi di attestazione. Di tali attività viene data informativa in nota integrativa.

La Società di Revisione ha dichiarato che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che è rimasta indipendente rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

2.7 Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere su diverse materie, tra le quali: Resoconto ICAAP e ILAAP, Relazioni delle Funzioni di Controllo, Relazione Antiriciclaggio, Relazione annuale sui controlli svolti sulle funzioni essenziali o importanti esternalizzate, remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

2.8 Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, del codice civile e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Banca. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti del 9 aprile 2025 e del 18 novembre 2025.

Abbiamo effettuato accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla legge, attraverso 29 riunioni, mantenendo un costante e adeguato collegamento con le funzioni di *Internal Audit*, *Risk & Permanent Control* e *Compliance & Supervisory Relations* e incontrando periodicamente i Responsabili delle diverse Unità Organizzative e la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito regolarmente informazioni dalle competenti funzioni in merito ai rapporti con le Autorità di vigilanza, seguendo in modo costante i riscontri forniti e vigilando sull'implementazione delle relative attività.

Il Collegio Sindacale ha interagito con i Comitati Endoconsiliari. Quale membro senza

diritto di voto, la Presidente del Collegio Sindacale, ovvero un membro del Collegio, ha partecipato a tutte le riunioni del *Risk & Audit Committee*.

2.9 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Banca e del più generale principio di diligenza, grazie alla partecipazione degli stessi Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, all'esame della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Banca, e ai costanti incontri organizzati dai Sindaci con l'Alta Direzione, il *Management*, le funzioni di controllo e l'Organismo di Vigilanza. Abbiamo inoltre scambiato informazioni, durante incontri periodici, con l'Alta Direzione e il Collegio Sindacale di Drivalia S.p.A. e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Le informazioni acquisite hanno consentito al Collegio di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e di verificare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Abbiamo riscontrato che la Banca ha adottato una idonea politica di gestione e controllo dei rischi, dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione.

Abbiamo constatato, avvalendoci anche della funzione di *Compliance*, e di periodici incontri con le diverse funzioni aziendali interessate, la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione svolta in materia di antiriciclaggio e contrasto finanziario al terrorismo e delle procedure in essere per l'individuazione delle operazioni sospette in ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. 231/2007.

Abbiamo vigilato sui punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit*, di *Risk & Permanent Control* e di *Compliance*, nell'ambito delle attività svolte dalle stesse funzioni, e sulle relative azioni programmate per il superamento delle anomalie rilevate. Abbiamo vigilato sul processo di invio delle segnalazioni periodiche alla Banca d'Italia.

Abbiamo espresso, per quanto di nostra competenza, un giudizio di complessiva adeguatezza del procedimento posto in essere dalla Società al fine di soddisfare i requisiti normativi previsti per l'ICAAP, come riflesso nella nostra relazione del 30 aprile 2025.

Infine, in conformità a quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 26 marzo 2019 e s.m., che assegna al Collegio Sindacale la funzione di controllo sull'osservanza della normativa e sulla completezza, funzionalità e adeguatezza dei sistemi di controllo antiriciclaggio, diamo conto che abbiamo valutato l'idoneità delle procedure adottate dalla Società per l'adeguata verifica della clientela, la registrazione e la conservazione delle informazioni e per la segnalazione delle operazioni sospette.

2.10 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati e abbiamo seguito con attenzione l'evoluzione dell'assetto organizzativo della Banca, volta a garantire l'adeguatezza dello stesso, nonché il funzionamento dei Comitati Endoconsiliari quali il *Risk & Audit Committee*, il Comitato Nomine e il Comitato Remunerazioni.

Abbiamo constatato l'efficacia del presidio, svolto dall'Organismo di Vigilanza, in ordine alla adeguatezza, all'osservanza e all'aggiornamento del Modello Organizzativo adottato

ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

2.11 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Abbiamo vigilato sul sistema dei controlli interni. Da parte nostra riteniamo che le funzioni di *Internal Audit*, *Risk & Permanent Control* e *Compliance & Supervisory Relations* rispondano ai requisiti di competenza, autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti.

2.12 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità complessiva del sistema amministrativo-contabile e la sua idoneità a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, che attraverso periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

2.13 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

3. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE EX ART. 19 D.LGS. 39/2010

Per quanto riguarda la funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, attribuita al Collegio Sindacale dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, Vi precisiamo che la Società di Revisione legale dei conti ci ha trasmesso i seguenti documenti, che sono stati oggetto di analisi nell'ambito dei compiti assegnati per legge al Comitato:

- le relazioni ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, che attestano che il bilancio d'esercizio e quello consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- la relazione ai sensi dell'articolo 14-bis del D. Lgs. 39/2010, dove la Società di Revisione, incaricata di effettuare l'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità riferisce che non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che: i) la rendicontazione consolidata di sostenibilità relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione "ESRS" adottati dalla Commissione Europea, ii) le informazioni contenute nei paragrafi "La rendicontazione ai sensi della Tassonomia UE (Regolamento UE 2020/852)" e "Indicatori per la Tassonomia ambientale" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020;
- la relazione di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 che conclude senza evidenziare carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- la "Conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del Principio di Revisione Internazionale ISA Italia 260";

- la relazione di trasparenza di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) n. 537/2014, alla data del 30 giugno 2025.

Quali componenti del Comitato abbiamo:

- monitorato il processo di informativa finanziaria e della rendicontazione consolidata di sostenibilità e le procedure attuate dall'impresa ai fini del rispetto degli standard di rendicontazione;
- controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria e alla rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e l'attività di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione legale, anche dedicando attenzione alla adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione conformemente all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

4.1 Bilancio di esercizio

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio separato alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Da parte nostra, in conformità alla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio attraverso un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

In particolare, avendo vigilato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di Revisione, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, diamo atto che:

- il bilancio è redatto secondo gli schemi previsti dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, relativo all'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e in conformità alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005;
- abbiamo acquisito notizie sul processo di impairment test dell'avviamento, già iscritto a bilancio nel precedente esercizio con il consenso del Collegio Sindacale; al riguardo, abbiamo anche ottenuto informazioni in merito alle relative attività svolte dalla Società di Revisione;
- abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che ci hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società.

Diamo atto che non sono intervenute deroghe ai criteri di valutazione per casi eccezionali.

Il Bilancio d'esercizio e la Relazione sulla gestione che lo correda si ritengono adeguati a fornire informazioni circa la situazione della Banca, l'andamento della gestione durante il decorso esercizio, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Banca è esposta.

4.2 Bilancio consolidato

Per effetto delle modifiche di legge all'articolo 41 del D. Lgs. n. 127/91 che hanno reso non obbligatoria la redazione della relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato, bensì solo quella del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, al solo fine di offrire una maggiore informativa a favore dell'azionista e dei terzi, diamo atto che la Banca ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato ai sensi delle Istruzioni riflesse nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 che disciplinano schemi e regole per le banche, in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) come illustrato nella nota integrativa.

Abbiamo verificato, di concerto con il soggetto incaricato della revisione legale, la formazione dell'area di consolidamento. I principi contabili e i criteri di valutazione sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio.

I bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del bilancio consolidato, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della Società di Revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del bilancio consolidato.

In dipendenza dell'adozione dei principi contabili internazionali, nel perimetro di consolidamento sono state ricomprese le società veicolo di cartolarizzazione dei crediti, le quali, pur non essendo direttamente partecipate da CA Auto Bank S.p.A., evidenziavano requisiti di effettivo controllo. L'area di consolidamento illustrata in nota integrativa contiene l'elenco delle società che rientrano nel perimetro di consolidamento al 31.12.2025. Tali società sono complessivamente 40 (compresa la consolidante e 8 veicoli per le operazioni di cartolarizzazione), inclusa Ferrari Financial Services GmbH (Germania), partecipata al 50,0001%. L'ammontare del patrimonio netto e del risultato economico consolidato attribuibile ad azioni o quote di terzi sono stati iscritti rispettivamente nelle voci del bilancio consolidato "patrimonio di pertinenza di terzi" e "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi".

Il patrimonio netto complessivo è di Euro 4.245 milioni, con un utile di esercizio consolidato, al netto delle imposte, di Euro 174 milioni.

La responsabilità della redazione del bilancio consolidato, com'è noto, compete all'organo amministrativo della società, ed è compito della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è stato rilasciato in data 31.3.2026, privo di rilievi.

Sulla base dei controlli eseguiti, nonché delle informazioni fornite dalla Società di Revisione, riteniamo che la definizione dell'area di consolidamento, la scelta dei metodi di consolidamento e le procedure seguite per la loro applicazione abbiano consentito di rappresentare la struttura patrimoniale e finanziaria e le classi significative dei valori reddituali con adeguata chiarezza rispettando gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dalla legge in materia.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa vengono fornite le informazioni riguardanti l'insieme delle società consolidate, i risultati economici e finanziari e i necessari chiarimenti sulle voci dell'attivo e del passivo. Vengono altresì riportate, come per il bilancio d'esercizio, le informative richieste in ordine ai principali rischi ed incertezze a cui la Banca è esposta, unitamente all'informativa sui fondi propri e sui coefficienti di vigilanza.

La nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati nella determinazione delle risultanze patrimoniali e reddituali ed indica la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché delle voci del conto economico. L'applicazione di tali criteri, senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico consolidato.

Per quanto riguarda la rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31.12.2025, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 125 del 6 settembre 2024.

Come sopra rappresentato, abbiamo preso atto dei contenuti della relazione ai sensi dell'articolo 14-bis del D. Lgs. 39/2010, datata 31.3.2026, e riferiamo di aver vigilato, tramite riunioni e regolari scambi di dati ed informazioni rilevanti con la Società di Revisione e con gli organi e le strutture competenti, sul processo di predisposizione della rendicontazione consolidata di sostenibilità e sui relativi assetti organizzativi. Diamo atto che dall'attività di vigilanza svolta sui temi di sostenibilità non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

4.3 Proposte in ordine alla approvazione del bilancio d'esercizio

Considerato quanto acquisito tramite l'attività di vigilanza e sopra esposto, considerate altresì le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. contenute nella relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, il Collegio Sindacale ritiene di non avere ulteriori osservazioni o proposte da formulare con riferimento al bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2025, non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'Assemblea dello stesso e concorda con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Torino, 31 marzo 2026

Dott.ssa Maria Ludovica Giovanardi, Presidente



Dott.ssa Francesca Michela Maurelli, Sindaca Effettiva



Dott. Mauro Ranalli, Sindaco Effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

All'Azionista Unico di

CA Auto Bank SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di CA Auto Bank SpA (la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e dell'articolo 43 del DLgs 136/2015.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell’ambito della revisione contabile del bilancio dell’esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d’esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato Nota integrativa: Parte A – Politiche contabili Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4 dell’attivo Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8 Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura I crediti verso la clientela per finanziamenti, che al 31 dicembre 2025 rappresentano la complessiva voce 40 b) “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela”, mostrano un saldo pari a Euro 21.562 milioni, corrispondente all’89 per cento del totale dell’attivo del bilancio. Le rettifiche di valore nette, rilevate nell’esercizio, ammontano a Euro	Nell’ambito dell’attività di revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze. Al fine di indirizzare questo aspetto chiave della revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC: • analisi dell’adeguatezza dell’ambiente informatico e verifica dell’efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati; • comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito monitoraggio,

118 milioni e rappresentano la migliore stima formulata dagli amministratori al fine di adeguare le perdite attese alla data di riferimento del bilancio sulla base dei principi contabili applicabili.

Il processo di classificazione nelle diverse categorie di rischio e le modalità di valutazione risultano caratterizzati da un elevato livello di complessità e richiedono la stima di numerose variabili. Il ricorso a significative assunzioni rileva, in particolare, per la verifica del significativo incremento del rischio di credito (*Significant Increase in Credit Risk - SICR*), per l'allocazione ai vari stadi di rischio (*Staging*), per l'elaborazione e la determinazione dei parametri di rischio alla base del calcolo della perdita attesa (*Expected Credit Loss - ECL*) e, relativamente alla parte residuale di crediti oggetto di valutazione analitica, per la stima dei flussi di cassa futuri attesi, delle relative tempistiche di recupero e del valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Nell'esercizio di riferimento, oltre a condurre il processo di affinamento e di aggiornamento dei parametri di rischio, che ha previsto anche l'aggiornamento degli scenari macroeconomici, nonché l'adozione del modello di valutazione dei finanziamenti "*wholesale*" di Crédit Agricole SA, la Banca ha fatto ricorso alla gestione di "*post model adjustments/management overlays*", al fine di fattorizzare alcuni ulteriori elementi non adeguatamente intercettati dai modelli utilizzati.

Alla valutazione di tali crediti è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito della nostra attività di revisione tenuto conto della rilevanza del valore di bilancio, nonché della complessità dei processi e delle metodologie di valutazione.

- classificazione e valutazione del credito e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli;
- analisi critica delle verifiche svolte nell'esercizio di riferimento dalle funzioni di controllo, dei risultati in tale ambito emersi e delle eventuali azioni correttive intraprese;
 - comprensione e verifica della appropriatezza delle politiche, delle procedure e dei modelli utilizzati per la misurazione del *SICR*, per lo *Staging* e per la determinazione dell'*ECL*, sia su base collettiva che su base analitica;
 - comprensione e analisi delle modalità di determinazione dei principali parametri di rischio utilizzati per la determinazione dell'*ECL*; in particolare, l'attenzione è stata posta alla verifica della ragionevolezza del processo di affinamento e di aggiornamento dei parametri di rischio di *PD (Probability of Default)* e *LGD (Loss Given Default)*, nonché delle stime effettuate nella definizione degli scenari macroeconomici attesi, anche mediante riscontro con fonti esterne;
 - verifica della ragionevolezza delle assunzioni e delle valutazioni alla base della modalità di gestione dei "*post model adjustments/management overlays*";
 - verifica della completezza e dell'accuratezza delle basi dati utilizzate ai fini del calcolo dell'*ECL*;
 - verifica, su base campionaria, con riferimento alla parte preponderante del portafoglio crediti oggetto di valutazione collettiva, della ragionevolezza della classificazione tra i crediti non deteriorati e i crediti deteriorati (*Staging*), sulla base delle informazioni disponibili in merito allo stato del debitore, oltre che della corretta attribuzione dei parametri di rischio applicabili e dell'accuratezza della formula di calcolo dell'*ECL*; sui crediti valutati analiticamente, invece, specifiche analisi, su base campionaria, sono state condotte in merito alla ragionevolezza delle assunzioni formulate con riferimento all'identificazione e alla quantificazione dei flussi di cassa futuri attesi, alla valutazione delle eventuali garanzie che assistono tali esposizioni e alla stima dei tempi di recupero;

- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile.

Valutazione e recuperabilità del valore di carico dell'avviamento

Nota integrativa:

Parte A - Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale,
Sezione 9 dell'attivo

L'avviamento, esposto nella voce 90 "Attività immateriali" del bilancio d'esercizio, mostra, al 31 dicembre 2025, un saldo pari a Euro 26 milioni.

Il principio contabile IAS 36 di riferimento prevede, almeno con cadenza annuale, di verificare che un'attività immateriale a vita utile indefinita, quale l'avviamento, non abbia subito una riduzione di valore, mediante il confronto del valore contabile con il suo valore recuperabile (cd. "test di *impairment*").

Il modello utilizzato dalla Banca per il test di *impairment*, per quanto consolidato e comunemente utilizzato nella prassi prevalente, risulta caratterizzato da complessità e richiede la stima di numerosi variabili, essendo basato, tra gli altri aspetti, su proiezioni economico finanziarie sviluppate sulla base di ipotesi definite dagli amministratori che possono anche dipendere da eventi al di fuori del controllo degli stessi, oltre a essere molto sensibile ai dati di *input* e alle assunzioni utilizzate.

In considerazione degli elementi di soggettività e di elevata incertezza intrinseci nel processo di stima utilizzato, nonché della complessità delle metodologie adottate, oltre che della rilevanza del relativo importo iscritto, alla valutazione e alla recuperabilità dell'avviamento è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito della nostra attività di revisione.

Nell'ambito dell'attività di revisione contabile, al fine di indirizzare questo aspetto chiave della revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- comprensione e valutazione del processo e delle modalità di svolgimento del test di *impairment* da parte degli amministratori; in particolare, abbiamo analizzato la metodologia utilizzata e il relativo modello valutativo adottato (metodo reddituale), così come approvati dal consiglio di amministrazione;
- verifica della coerenza della metodologia valutativa utilizzata con il disposto del principio contabile di riferimento, tenuto anche conto della prassi professionale;
- colloqui con la direzione della Banca al fine di comprendere le principali assunzioni sottostanti l'elaborazione delle proiezioni economico finanziarie;
- valutazione della ragionevolezza dei dati previsionali utilizzati per la determinazione dei flussi finanziari prospettici della "Cash Generating Unit" ("CGU"), nonché delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori per determinare il valore recuperabile della CGU stessa (costo del capitale, tasso di attualizzazione e tasso di crescita perpetua), anche mediante riscontro con dati esterni, laddove disponibili;
- valutazione dei risultati delle analisi di sensitività effettuate dagli amministratori al variare dei dati chiave di *input* utilizzati;
- verifica dell'accuratezza dei calcoli matematici sottostanti il modello valutativo adottato e della correttezza dei calcoli elaborati;

-
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile.
-

Altri aspetti

La Banca, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di CA Auto Bank SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e dell'articolo 43 del DLgs 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In

presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di CA Auto Bank SpA ci ha conferito in data 25 marzo 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di CA Auto Bank SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di CA Auto Bank SpA al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

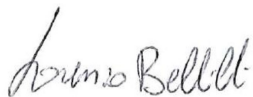
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di CA Auto Bank SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 31 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lorenzo Bellilli'.

Lorenzo Bellilli

(Revisore legale)

Firmato digitalmente da:
Lorenzo Bellilli
Data: 31/03/2026 13:19:17